

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 33

13-19 AGOSTO 1961

L. 70

**MINA
torna
alla TV**



RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 33

13-19 AGOSTO 1961 L. 70

**MINA
torna
alla TV**





(Foto Farabola)

Mina Mazzini, l'uratrice che conquistò il pubblico con la canzone Tintarella di luna e che, dopo un periodo incerto, è tornata al successo con alcune nuovissime canzoni, è partita per il Venezuela. Si tratterà a Caracas fino alla fine di agosto per una serie di spettacoli alla televisione. La giovane cantante, prima di tornare in Italia, avrebbe intenzione di esibirsi anche a New York. (Vedere servizio e fotografie a pagina 20).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 33

DAL 13 AL 19 AGOSTO

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo

Editore

ERI - EDIZIONI RAI

RADIOTELEVISIONE

ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22 64

ERI - EDIZIONI RAI

RADIOTELEVISIONE

ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. Germania

D. M. 1.20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ.

Fr. fr. 100; Monaco Princ.

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200

Semestrali (26 numeri) 1.650

Trimestrali (13 numeri) > 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) > 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22

Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Pasolini poeta

« Nella trasmissione *I sentieri della poesia* è stata letta, tra l'altro, una malinconica poesia di Pasolini. Ed era strano ascoltare quelle parole così diverse dall'immagine più commerciale di questo poeta. Vorrei, se possibile, vederla pubblicata su *Radiocorriere* per poterla leggere e comprendere con più calma ». (Giacometta Zennaro - Trieste)

« Vicina agli occhi e ai capelli sciolti - sopra la fronte, tu piccola luce, - distratta arrossi le mie carte. Un tempo - adolescente ardevo fino a notte - con questa amara luce, ed era strano - adire il vento e gli isolati grilli - Allora, nelle stanze, smemorati - dormivano i parenti, e il fratello - oltre un sottile muro era disteso. - Ora dove egli sia, tu, rossa luce, - non dici, eppure illumini: e sospira - per le campagne inanimate il grillo; - e mia madre si pettina allo specchio, - (usanza antica come la tua luce), - pensando a quel suo figlio senza vita ».

Il Convegno dei Cinque

« In un articolo apparso sul *Radiocorriere* a proposito della rubrica radiofonica *Il Convegno dei Cinque*, viene menzionato "l'anonimo giornalista che ideò la formula del primo dopoguerra". La "invenzione" è però mia e soltanto mia, come è stato più volte detto. La prima idea mi venne nel febbraio del '46, appena tornato da un settennale esilio in India. Io sono fiero di aver inventato "Il Convegno dei Cinque": quasi più fiero di una mia certa notorietà quale psicoanalista o quale scrittore. E' vero che l'idea mi venne dopo aver partecipato ad un "Brains Trust" a Bombay, il quale era, naturalmente, sul modello inglese. La priorità è quella di aver preso una simile iniziativa nei confronti della radio italiana. Moltissimi in quell'epoca erano al corrente del "Brains Trust" inglese ma io stesso non avevo in mente di fare qualche cosa di simile alla nostra radio ». (Professor Emilio Servadio - Roma)

L'anonimo giornalista di cui parlavamo non era l'inventore della rubrica, che per altro era stata già inventata dagli inglesi come il prof. Servadio ci ricorda, ma quello che aveva trovato il titolo italiano: *Convegno dei Cinque*. Diamo perciò a Cesare quel che è di Cesare, e alla BBC quello che è suo.

La Quadreria

« Venerdì scorso nell'intervallo del concerto messo in onda dal *Programma Nazionale* è stata trasmessa una corrispondenza da Napoli, di cui ho potuto ascoltare soltanto la fine. In essa si parlava di una *Quadreria*. Sarei grato a Postarado se mi spiegasse che cosa è una *Quadreria*, e chi era l'autore di quella corrispondenza ». (Luigi Meli - Salerno)

L'autore della notizia che le riassumiamo è Piero Galdi. « La *quadreria*, detta dei Girolamini, è una raccolta di opere incisi, composta quasi esclusivamente di dipinti su tela o su tavola, con la sola eccezione di uno splendido pezzo di scultura romanica, un crocifisso in legno, e di una serie

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuati, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradando, di norma, il monoscopo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa. Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

di parati sacri mirabilmente trapuntati. La quadreria è stata sistemata recentemente in alcune sale restaurate dalle devastazioni belliche, ammesse al chiostro maggiore dell'Oratorio napoletano dei Girolamini. L'esposizione, splendida sin dal Seicento, fu poi vittima di una ondata di furti e dispersioni, in cui andarono perduti gli inestimabili tesori di officina sacra che appartenevano alla Chiesa di San Filippo Neri. Oggi si compone di un gruppo di dipinti cinquecenteschi e di numerose opere del Seicento napoletano e bolognese: da Battistello Caracciolo a Massimo Stanzione, da Matteo Stomer a Luca Giordano, da Andrea Vaccaro a Francesco Fraccanzano, fino ad una fuga in Egitto di Guido Reni, vera gemma della raccolta ».

sti delle trasmissioni culturali messe in onda dal Terzo Programma. Comprendiamo bene che di tali conversazioni, solitamente lunghe ed impegnative, un breve riassunto non può essere sufficiente, ma è altrettanto evidente che sarebbe davvero impossibile soddisfare le richieste di ognuno. Per soddisfare questa esigenza la RAI pubblica ogni tre mesi, a cura delle Edizioni ERI, una raccolta delle trasmissioni più interessanti presentate nel trimestre precedente. E' già uscito il primo di questi quaderni dal titolo Terzo Programma. Esso comprende, come numero iniziale, una selezione della produzione del 1960, e contiene anche il corso, richiesti dal radioascoltatore di Potenza, che tenne il prof. Enzo Paci.

L'oroscopo

13 - 19 agosto

ARIETE — Avvenimenti improvvisi apporteranno dei cambiamenti ai vostri programmi. Il 13 state conciliate. Il 14 troverete degli appoggi. Qualche contrarietà il 15. Siate attivi nel corso della mattina del 16. Il 17 invita alla circospezione. Favorito il 18. Evitate discussioni il 19.

TORO — Dovrete guardarvi dalle decisioni improvvisate. Distratevi il 13. Il 14 curate il vostro lavoro. Il 15 cercate l'appoggio di persone anziane. Il 16 non agite in serata. Il 17 evitate le discussioni. Il 18 seguite le intuizioni. Agite nella mattinata del 19.

GEMELLI — Gli astri in questa settimana favoriranno gli scritti, le visite e i brevi spostamenti. Il 13 risolverete dei problemi domestici. Il 14 con la calma riuscite meglio. Il 15 sarete fortunato nelle vostre iniziative. Qualche ostacolo il 16. Il 17 richiederà molta prudenza. Il 18 curate la salute. Il 19 spingetevi in avanti.

CANCRO — Nel corso di questa settimana potrete apportare qualche modifica ai vostri piani finanziari. Il 13 vi procurate buona fortuna al mattino. Il 14 spostatevi. Evitate discussioni il 15. Il 16 state compressivo in famiglia. Il 17 non straparlare. Il 18 le vostre iniziative avranno successo. Il 19 persone ben disposte vi faciliteranno.

LEONE — Evitate i colpi di testa e le decisioni repentine. Il 13 sarete felice. Il 14 avrete soddisfazioni o nuove responsabilità. Il 15 distraetevi con gli amici. Il 16 sfuggite le discussioni. Date prova di pazienza il 17. Il 18 curate il vostro solito lavoro. Il 19 mantenetevi calmo.

VERGINE — Questa settimana avrete contatti con persone ammalate o afflitte. Il 13 mettetevi in evidenza. Il 14 non sia scontento. Il 15 controllate le spese. Il 16 esaminate attentamente le proposte che riceverete. Il 17 troverete persone ben disposte. Date prova di iniziativa il 18. Con la calma avrete successo il 19.

BILANCIA — Il periodo metterà in evidenza la vostra vita sociale per cui farete bene ad allargare la cerchia delle vostre relazioni. Curate le vostre attività. Il 13. Il 14, 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 spostatevi o scrivete. Il 18 promette miglioramenti pecuniari.

SCORPIONE — Sole, Mercurio e Urano minacciano la vostra vita familiare e i vostri interessi professionali se non controllerete gli impulsi particolarmente durante il giorno 19. Il 13 tutto vi sorriderà. Il 14 vi saranno chiesti dei favori. Il 15 guardatevi dall'umore. Il 16 date prova di energia. Il 17 e il 18 mettetevi in evidenza.

SAGITTARIO — Anche questo periodo sarà propizio ai viaggi o alle relazioni con fratelli o sorelle. Il 13 mettetevi in evidenza. Il 14 gli amici vi faciliteranno. Il 15 non esagerate nelle spese. Il 16 promette buoni progressi. Il 17 e 18 curate il vostro lavoro. Il 19 guidate la mente ad esatti pensieri.

CAPRICORNO — Il periodo vi incita all'economia. Potrà nascere un delizioso idillio. Il 13 e 14 viaggiate. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 troverete comprensioni ed appoggi. Il 18 dovreste curare la vostra situazione finanziaria. Il 19 state prudente ed abbiate cura della vostra salute.

ACQUARIO — In questo periodo potrete portare ad effetto iniziative. Il 13 evitate la follia. Il 14 sarete molto attivo. Il 15 e 16 potrete viaggiare. Il 17 e 18 mettetevi in evidenza. Il 19 se non sarete impulsivo tutto progredirà per il meglio.

PESCI — Curate la vostra salute e date prova di concordia con i vostri colleghi di lavoro. Il 13 fate bene il vostro lavoro con i vostri cari. Il 14 avrete vantaggiati contatti. Qualche piccola contrarietà il 15. Il 16 non siate impaziente. Il 17, 18 e 19 potrete viaggiare.

Mario Segato

Terzo Programma

« Ho attentamente seguito la serie delle conferenze che il professore Paci ha tenuto alla radio qualche mese fa, sul problema della *Fenomenologia nella cultura contemporanea*, un argomento storico filosofico davvero molto interessante anche se, a volte, un po' oscuro per coloro che, come me, sono appena iniziati alla filosofia. Mi sarebbe utilissimo poter leggere con calma quelle note, e, poiché penso che voi abbiate raccolto i testi di tutte le trasmissioni, vi scrivo pregandovi, se vi è possibile, di inviarmi, oppure di farmi sapere come potrei ottenerli » (Ugo Malara - Potenza).

Sono molti gli abbonati che ci chiedono di inviar loro i te-

tecnic

Immagine in difetto

« Appena acceso il televisore l'immagine si presenta sbiadita, lo schermo troppo chiaro, anche riducendo al minimo la luminosità. Alcune volte però, dopo un po' di tempo, lo schermo si scurisce e l'immagine torna normale. Altre volte accade il contrario: schermo normale al principio e sbiadito in seguito. L'audio funziona regolarmente » (C. Levra - Mathi).

Purtroppo non possiamo esprimere un giudizio preciso circa la natura del difetto da (segue a pag. 66)

Un piano della Rai per una maggiore diffusione dell'ascolto LA RADIO È NECESSARIA

Gli abbonati alla radio in Italia hanno superato gli otto milioni di unità. Una cifra considerevole, una meta raggiunta, ma è dimostrato che vi sono ancora due milioni di ascoltatori potenziali

UN'AFFICHE» piuttosto singolare per concezione, di grande formato, edita dalla RAI, ha fatto la sua apparizione da qualche mese in alcuni comuni di varie provincie italiane. Vi sono rappresentati un tagliere con alcune fette di pane, e un bicchiere di vetro spesso, pesante, senza alcun ornamento, per metà colmo di vino; lì accanto un apparecchio radio di media grandezza, di sagoma moderna, ma — lo si intuisce — di

tipo corrente, a buon mercato; uno di quegli apparecchi insomma che comunemente si considerano alla portata di tutte le tasche. Più sopra, a grandi caratteri, domina una scritta: «La radio è necessaria».

«La radio è necessaria» è uno slogan, una formula: rappresenta il motivo conduttore di un vasto piano per favorire ulteriormente la diffusione della radio, che ha preso l'avvio a metà dello scorso mese di aprile.

Gli abbonati alla radio in

Italia hanno superato gli otto milioni di unità. E' una cifra considerevole, una meta raggiunta. Eppure è stato dimostrato che vi sono ancora due milioni di abbonati potenziali. Inoltre gli otto milioni di famiglie che oggi possiedono la radio non sono equamente distribuite al nord e al sud. Nelle città, in genere nelle zone più progredite, l'apparecchio radio ha raggiunto una diffusione tale che oggi risulta piuttosto difficile propagandare ulteriormente l'utenza. Ma in altre

(segue a pag. 4)

La scomparsa di Vittorio Malinverni

L'ingegner Vittorio Malinverni, Amministratore Delegato della ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana, è deceduto improvvisamente la mattina del 4 agosto nella sua abitazione di via San Tomaso 27, in Torino.

L'ingegnere Vittorio Malinverni era nato a Vercelli il 9 gennaio 1899. Entrato giovanissimo nel Gruppo SIP (Società Idroelettrica Piemonte) non tardò a segnalarsi fra quei tecnici e organizzatori, che costituirono il nucleo della futura organizzazione radiofonica e televisiva nazionale.

Numerose e varie furono le esperienze che l'ingegnere Malinverni, nel corso degli anni, fece in seno all'Azienda: responsabile per vari anni del settore degli abbonamenti, e successivamente delle trasmissioni di categoria, con particolare riguardo a quelle scolastiche, assunse, subito dopo la guerra, la direzione del Radiocorriere, passando infine alla carica di Amministratore Delegato della nostra Casa editrice.

Dovunque, informò la propria attività all'esercizio di due doti che, di rado, si trovarono così armoniosamente fuse: l'entusiasmo di un irresistibile animatore, un autentico creatore di energie, e la ponderatezza di un uomo profondamente saggio.

Nel 1945 riprese le fila, rotte e disperse dalla guerra, del nostro «Radiocorriere» che diresse fino al 1953. Furono, quelli, i suoi anni più ricchi e pieni. Posto di fronte a un'impresa che avrebbe scoraggiato molti, riuscì rapidamente a impadronirsi del mestiere di giornalista muovendosi con istintiva sicurezza nel mondo della carta stampata che, in breve, per Lui non ebbe segreti: il «Radiocor-

riere» d'oggi, nei suoi connotati di moderno e ardito rotocalco d'informazione radiotelevisiva, reca ancora la traccia dello slancio iniziale datogli dall'ingegner Malinverni, fa ancora tesoro di parecchi fra i suoi suggerimenti.

Passato all'Amministrazione della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana), la resse fino alla morte da avveduto editore, così come aveva guidato il «Radiocorriere» da abile giornalista. Con la collaborazione di uomini qualificati, scelse la parte non caduca delle trasmissioni radiofoniche e televisive e con esse alimentò una Casa editrice che a buon diritto può dirsi benemerita nel campo della divulgazione scientifica e culturale: i volumi di «Classe Unica» — per citare soltanto quella ch'era la sua Collana prediletta — hanno raccolto con modernità d'intenti la preziosa eredità della vecchia «Sonzogno» e ne continuano le funzioni d'immediata informazione e di aggiornamento popolare.

L'ultima impresa che Vittorio Malinverni editore ha condotto a termine, proprio di queste settimane, è il volume dedicato al Centenario: «L'Unità d'Italia, albo d'immagini 1859-60-61», curato dall'amico fraterno, Franco Antonicelli. E' un'opera monumentale cui l'ingegner Malinverni attese con una passione che — non è convenzione commemorativa dirlo — lo consumò. In mesi di lavoro febbrile radunò una massa imponente di documenti rari, assediò con pazienza irresistibile gli archivi più catafratti, le collezioni più difese. E, pagando di persona, ottenne come sempre ciò che voleva: il meglio. Su quel volume è morto, come forse aveva desiderato: da uomo senza risparmio che aveva la religione del lavoro.



LA RADIO È NECESSARIA

(segue da pag. 3)

zione lo è meno: vi sono ancora centinaia di Comuni in ciascuno dei quali non più di dieci famiglie possiede un apparecchio. Sono i comuni che appartengono alle cosiddette « isole deserte » nella rete pur vastissima di apparecchi radio esistente nel nostro paese. Le « isole deserte » sorgono un po' dappertutto, in ogni provincia: e proprio qui sta la singolarità del fenomeno. Vi sono in Italia molte aree depresse, paesi e villaggi su cui ancora grava la povertà; lontani dalle vie di comunicazione, per forza maggiore tagliati fuori dalla civiltà e che il progresso tecnico è appena riuscito a lambire. E' quindi abbastanza comprensibile che qui la diffusione della radio progredisca lentamente e a stento. Si consideri che in queste località molto spesso non esiste energia elettrica, non si è mai visto un apparecchio telefonico. Ma vi sono anche delle « isole deserte » nel cuore di regioni, come la Lombardia, il Piemonte, le tre Venezie, ed altre ancora, dove non si può certo dire alligni la miseria. Tutt'altro. Qui lo sviluppo economico, il progresso tecnico hanno seguito regolarmente il loro corso; un certo grado di benessere è diffuso fra tutti gli strati sociali. Ci troviamo dunque dinanzi a un fenomeno difficile a spiegarsi: vi si intrecciano ragioni psicologiche, raramente economiche, geografiche, che non sta a noi analizzare minutamente. Di fatto però in queste zone vivono almeno due milioni di famiglie che praticamente ignorano l'uso dell'apparecchio radio.

L'iniziativa della RAI interessa soltanto queste zone e queste famiglie: non ha dunque un carattere generale ma locale; e per questo acquista un significato e un interesse che trascendono quelli delle consuete campagne di propaganda, e si avvale di mezzi assolutamente dissimili da quelli tradizionali dei battages pubblicitari. Una serie di studi profondi e dettagliati è stato compiuto dagli appositi uffici della RAI, centrali e periferici, allo scopo di individuare con sicurezza tutti i comuni in cui la radio non ha ancora raggiunto la sua logica diffusione; essi sono stati localizzati, ad uno ad uno, poi divisi per provincia, infine raggruppati a dieci a dieci. Per ciascun gruppo è stata studiata un'azione di propaganda ad hoc, in cui si sono tenute in gran conto le caratteristiche, le tradizioni, le categorie sociali dei vari paesi. Si è quindi passati alla fase esecutiva. Un ruolo preminente viene svolto dalle radiosquadre. Non esiste paese, anche piccolissimo e fuori mano, che questi singolari mezzi della RAI non abbiano visitato nel loro quindici anni di vita. Sono attrezzati come dei veri e propri studi, autonomi e mobilissimi, su cui sono installate antenne dalle foggie più strane; sono carichi di apparecchiature che suscitano l'interesse delle persone

che vi si accalcano intorno nelle piazze.

Per tutta la durata della manifestazione la radiosquadra visita i dieci comuni in cui si svolge la campagna di propaganda; in ciascuno di essi vengono organizzati spettacoli ai quali prendono parte dilettanti locali, e diffusi su una lunghezza d'onda a raggio limitato in modo da poter essere ascoltati nelle località vicine; poi nel centro più importante uno spettacolo finale, registrato e successivamente trasmesso dal Programma Nazionale, con la partecipazione di attori e cantanti fra i migliori della RAI. Il pubblico ha così la possibilità di veder nascere un programma radiofonico e di osservare da vicino i volti di alcuni fra i più noti personaggi della radio. Nei dieci comuni interessati viene altresì organizzata una sorta di Fiera della radio, che si protrae per 15-20 giorni, alla quale cooperano le ditte costruttrici di apparecchi e i radiorivenditori locali. Mostre della radio, concorsi, vetrine particolarmente suggestive, carovane pubblicitarie, ne rappresentano le note dominanti. Inoltre fra tutti i nuovi abbonati della zona viene bandito un concorso a premi.

All'insegna dello slogan « La radio è necessaria » queste manifestazioni sono state organizzate fino ad oggi in undici provincie di varie regioni d'Italia (Avellino, Benevento, Massa Carrara, Matera, Potenza, Pesaro, Perugia, Frosinone, Brindisi, Viterbo, Piacenza) ed hanno interessato in totale 110 comuni. Ma l'iniziativa si protrarrà per tutto il 1962, perché si intendono visitare — in pratica — tutte le provincie italiane per complessivi 900 comuni.

Questo piano per la diffusione della radio è uno dei più impegnativi messi a punto dalla RAI. Esso rappresenta anche un contributo allo sviluppo sociale che oggi deve necessariamente investire tutti: la radio è uno dei più efficaci strumenti di progresso, indispensabile all'uomo moderno; ed il suo basso costo, sia d'acquisto, sia d'esercizio, la mette alla portata di tutti. Le persone che vivono in questi 900 comuni appartengono alla categoria di coloro che della radio hanno maggior bisogno, ancor più di tutti quelli che già la posseggono perché, nella maggior parte dei casi, risiedono in paesi isolati dove i quotidiani arrivano anche con un giorno di ritardo. Sono uomini che vivono spesso come rinchiusi in un guscio che impedisce loro di conoscere ciò che accade intorno, nel mondo di cui pur essi fanno parte, nonostante il loro anacronistico isolamento. Per costoro la radio è veramente un oggetto di prima necessità, proprio come il pane e il vino, riprodotti sulla affiche, che hanno visto o vedranno incollata ai muri delle loro case, su cui campeggia lo slogan « La radio è necessaria ».

Giuseppe Lugato



I servizi radio e TV per il volo spaziale di Titov

La prima comunicazione dell'impresa spaziale di German Titov è stata data al pubblico italiano domenica mattina, attraverso i microfoni della radio. Alle 11,29 del 6 agosto, pochi minuti dopo l'annuncio di Radio Mosca, lo speaker del giornale radio interrompeva la trasmissione Le orchestre della domenica per dare l'eccezionale notizia: « apprendiamo in questo momento: un secondo astronauta sovietico è stato lanciato nello spazio. E' il maggiore German Titov, che ruota intorno alla terra a bordo dell'astronave Vostok... ».

Per tutta la giornata di domenica, e mentre ancora il maggiore sovietico compiva le sue 17 rivoluzioni intorno alla terra, le varie edizioni del giornale radio hanno te-

nuto informato il pubblico italiano sugli sviluppi della straordinaria impresa.

Finché, alle 20,30, il telegiornale della sera ha fatto conoscere per la prima volta l'immagine dell'uomo che stava girando nello spazio, in un servizio speciale registrato 2 ore prima in collegamento diretto televisivo con Mosca, via Helsinki-Stoccolma-Amburgo.

I telespettatori italiani hanno potuto così conoscere il volto dell'uomo che ha ripetuto, e ampliato, l'impresa di Gagarin, mentre ancora egli stava ruotando intorno alla terra a bordo dell'astronave; e ne hanno addirittura ascoltato la voce, che il Centro di Ricerche RAI di Monza era riuscito a captare, durante i passaggi delle 13,36 e delle 16,45 sulla lunghezza di 20,06 Megahertz.

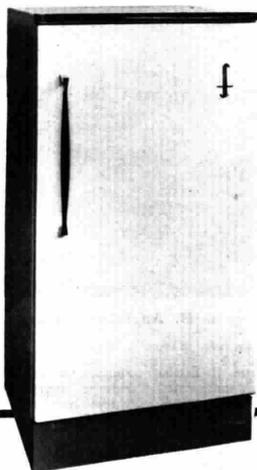
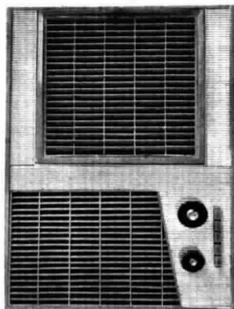
IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE

FIRTE



una produzione italiana
per la famiglia italiana

TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI



i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRCONE serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE

FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA



La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana
creata con l'impegno di affermare nel
mondo l'eccellenza tecnica di un'indu-
stria concepita secondo i criteri scientifi-
ci e organizzativi più moderni e attuali.



L'ultimo messaggio di Angioletti

USCITO DA POCHE SETTIMANE, *Tutta l'Europa*, (Ed. Rapporti Europei, Roma, 1961), l'ultimo libro di G. B. Angioletti ha oramai il significato ed il valore, non soltanto dolorosamente occasionale, di un autentico testamento spirituale e letterario. Non solo perché questo libro porta la eco proprio delle sue ultime parole, già nell'altra eco di una lunga malattia che ne acuiava la sensibilità e quasi vi anticipava la presenza ultimativa della morte, ma effettivamente *Tutta l'Europa* è un po' l'antologia ideale di tutto il suo lavoro di uomo e di scrittore: è il libro delle sue fedeltà, e più ancora delle sue conclusioni, e vedremo quali sono state.

Nato a Milano il 27 novembre 1896, è facile iscriverlo, non solo per ragioni di geografia, in quella grande e sobria famiglia lombarda che ha il Manzoni per capostipite (Angioletti, nel suo studio, sopra il letto, ne teneva una rarissima foto dei suoi ultimi anni), e che da Carlo Cattaneo al Rovani, dagli scapigliati al Dossi, a Linati, a C. E. Gadda presenta una galleria continua di intellettuali, che con maggiore o minore romanticismo hanno un po' sempre cercato di fare coincidere il proprio scrivere con un proprio vivere. Angioletti, questa vocazione congiunta l'ha sempre avuta dentro di sé, anche quando pareva che non volesse manifestarla, sino a rischiare d'essere scambiato per uno scrittore puro e addirittura un « calligrafo »: mentre è criticamente provato che quella sua purezza letteraria altro non era che la trasposizione e l'equivalenza di una onestà morale; in parole banali, direi che Angioletti, riconoscendosi senza superbie né umiltà prima di tutto scrittore, cercò di « scrivere bene », non per fare l'esteta (e mai fu tale), ma quasi per essere sicuro di fare poi ricadere sulla sua vita la bella luce redentrice della parola. Della letteratura, infatti, egli ha sempre avuto un'idea educatrice: e riteneva che primo dovere di uno scrittore fosse educare se stesso, per essere poi « capace di educare gli altri ».

Inquadrando storicamente la sua opera letteraria, indubbiamente gli si riscontrano i richiami coincidenti anche con una certa letteratura un po' preziosa, in bilico tra la memoria e l'evasione, com'era nel gusto dei suoi esordi letterari; il primo libro, *La terra e l'avvenire*, uscì nel 1923, e *Il giorno del giudizio*, che resta un modello di scrittura mitica, uscì nel 1927, vincendo il primo Bagutta; da quel '27 all'anno in cui pubblicò *La memoria*, (1949), Angioletti a più titoli risultò un prosatore travestito da poeta, o viceversa, e quella sua prosa d'arte o prosa poetica sembrava, e non era, innocente di idee e immune dall'azione.

Quando, invece, era vero il contrario; nella vita pratica, Angioletti era l'opposto di un sognatore, anche se ne aveva forse l'indole e senz'altro il fascino; ebbe un'infanzia stentata e povera, andò in guerra, quella del '15-18, da ragazzo ancora, poi lavorò in una libreria, fu tra i fondatori con Fracchia della *Fiera Letteraria*, e infine girò mezza Europa dirigendo gli istituti di cultura di Praga, Lugano, Parigi. Dopo il '45, cercò di ridare dignità alla *Fiera*; lavorò con intelligenza e dedizione in non pochi settori della nostra Radio; succedette ad Alvaro, come segretario del Sindacato Scrittori; ideò e fondò la Comunità Europea degli Scrittori; aperta a tutti i paesi europei, ed Emilio Cecchi ha scritto che, insieme ai suoi libri, la Comunità farà durare nel ricordo il suo nome.

Intanto, forse soppesando queste esperienze di vita, anche la sua letteratura andava mutando. Nessun capovolgimento, intendiamoci: *Eclissi di luna*, che è del 1943, e *Giobbe*, che è del 1955, sono due libri di approfondimento, non di mutamento, della sua « aura poetica »; ma in lui non c'era nessun residuo di gioco intellettuale, il lavoro sulla parola era un pagato scavo morale, e soprattutto non c'era traccia di quella letterarietà che rendeva fragili, se non fradice, anche le pagine più belle di tanti suoi coetanei. Quel che fosse davvero la sua idea di « bellezza », l'ha comprovato nei due ultimi libri, *I grandi ospiti* e *Tutta l'Europa*, ai quali con-



G. B. Angioletti in una delle ultime fotografie

verrebbe così bene il titolo caro a Thomas Mann: « nobiltà dello spirito ». Se in partenza fu un formalista, non fu mai un decadente; se sfiorò l'estetismo, fu tra i pochissimi a reincarnarlo in grazia e in volontà morale; se compì i primi passi tra i letterati « puri », ha concluso la sua vita esemplare di uomo e di scrittore tra gli scrittori più seriamente e più lealmente impegnati ».

Tutta l'Europa, mentre è il bel libro del suo addio, è il più onesto saluto alla speranza di un mondo nuovo e di una nuova letteratura, dove

ragione e fantasia, senso morale e progresso scientifico, valori individuali e responsabilità sociali finiscono a darsi la mano. Angioletti è morto, e il suo estremo messaggio a me pare di averlo trovato e raccolto in queste severe parole, quasi ad apertura del suo libro-testamento: « Quando eravamo i signori incontrastati del mondo, fuori dell'Europa andavamo soltanto come conquistatori o come maestri; ma ora tutto è cambiato, dobbiamo stare attenti a non lasciarci conquistare a nostra volta dai « barbari », e quanto ai discepoli da noi disseminati

per il mondo, essi stanno rifacendo con entusiasmo ciò che noi abbiamo smesso di fare, o continuiamo a fare con indifferenza e incredulità sempre maggiori. I popoli fino a ieri inerti hanno imparato tutte le nostre lezioni, non sentono più alcun bisogno di noi, e sono in quel particolare stato di eccitazione e di attivismo che caratterizza i moti risorgimentali; mentre noi non troviamo neppure quel tanto di ingenuità creatrice che ci consenta di unirli in una sola Europa, l'unico Risorgimento ormai possibile ».

Gli sportivi parlano della televisione

POCO CALCIO! TROPPO CALCIO!

Ciascuno vorrebbe qualcosa di più in favore dello sport preferito, ma in genere si dichiarano soddisfatti: amano anche la prosa, la musica e il varietà

LE DOMANDE

- 1 Vede spesso la TV?
- 2 Quali spettacoli preferisce?
- 3 La TV le ha creato interessi che prima non aveva?
- 4 Ritiene che la TV dia troppo spazio allo sport, troppo poco o in misura sufficiente?
- 5 Preferisce vedere la TV da solo o in compagnia?

VOGLIAMO CHE LA TELEVISIONE dedichi più tempo ai programmi sportivi». Questo il ritornello che quasi tutti gli atleti intervistati (uomini e donne, con netta maggioranza dei primi) hanno ripetuto nelle loro risposte: Manfredini vuole più calcio, Baldini più ciclismo, Gardini più tennis. Il sondaggio, compiuto su campioni di diverse specialità — altri saranno interpellati più tardi — ha però fornito una buona indicazione del gusto degli sportivi professionisti: alcuni atleti hanno affermato che il tempo dedicato dalla TV allo sport è insufficiente o appena appena notevole; uno si è lamentato perché vengono trasmesse troppe partite di calcio, gli altri si sono espressi favorevolmente in linea di massima pur chiedendo che il tempo sia meglio distribuito fra le varie specialità.

Gli intervistati sono apparsi più sicuri in quelle scelte che esulano dalla loro attività sportiva. La prosa e gli spettacoli musicali hanno avuto molte preferenze, quasi quanto le trasmissioni di varietà e un po' più delle stesse trasmissioni sportive. Qualche voto a favore dei gialli e dei film. C'è anche chi ha serbato un ottimo ricordo delle vecchie trasmissioni. Maspes, appassionato di Perry Mason e della attualità, è ancora oggi entusiasta di «Buone vacanze», Duilio Loi rimpiange molto «Lascia o raddoppia?», e moltissimo «Il Musicchiere». E' stato appassionatissimo di «Cinelandia». Anzi: per quest'ultima trasmissione suggerisce, per quando verrà ripresa, alcuni consigli: «Bisognerebbe — dice — rivolgere agli attori domande non attinenti al loro

BONIPERTI

Dopo quattordici anni di attività agonistica nelle file della Juventus di Torino, si è ritirato recentemente dalle scene calcistiche. E' nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928. Sposato con un figlio.

Io vedo la TV spesso e lo faccio sempre volentieri. Per me già l'immagine che compare sul video, chiara e nitida, è una cosa interessante ma i programmi che mi attraggono particolarmente ed ai quali sono molto affezionato sono i teleservizi di inchieste e viaggi, le commedie brillanti e — naturalmente — lo sport. Forse quest'ultimo dovrebbe essere più frequentemente trattato, ma nel complesso sono soddisfatto. Mi piace vedere la televisione da solo, tranquillo e senza essere disturbato.

DEFILIPPIS

Attuale campione italiano di ciclismo su strada, ha partecipato più volte ai Giri d'Italia e di Francia. E' nato a Torino il 24 marzo 1932. Non è sposato.

Quando sono a riposo o inattivo, seguo assiduamente la TV. Se posso, anche quando corro. La televisione ha suscitato in me un grandissimo interesse per il teatro e una cosa che mi ha colpito sono gli eccellenti documentari. Preferirei che la TV si occupasse più a fondo di tutti gli sport ma ritengo che già essi abbiano sul video il posto e la misura più convenienti.

lavoro, bensì su cose varie, per vedere che tipi sono e come la pensano».

Era interessante accertare se la TV, fra gli sportivi professionisti, ha suscitato nuovi e diversi interessi. Solo una parte degli intervistati ha risposto «sì» ma anche questo dato è comprensibile. «Il nostro mondo è ristretto anche se giriamo da un capo all'altro del continente — disse una volta Coppi. — Pedaliamo e pedaliamo, prima per allenarci e poi per gareggiare. Pedalando mangiamo, beviamo e qualche volta riusciamo anche a dormire. Giungiamo ad una tappa e siamo nelle mani dei massaggiatori. Ci strofinano i muscoli e intanto divoriamo un pollo senza sale. Poi beviamo l'acqua minerale e andiamo a dormire. L'indomani si riprende».

Uno degli intervistati, con tutto ciò, ha detto che grazie alla televisione ha cominciato a seguire i dibattiti politici che prima non lo interessavano. Altri, invece, hanno scoperto di avere una grande passione per gli spettacoli di prosa. Gli sportivi professionisti, alla sera, debbono essere molto stanchi delle fatiche affrontate sul campo, in palestra o sul «ring»: quasi tutti, infatti, dicono che non vedono l'ora di affondare nella poltrona dinnanzi al video, l'angolo più caro della casa. La maggioranza preferisce la compagnia, ma non rumorosa, e solo quando si tratta di trasmissioni sportive. La TV, allora, li avvicina a persone e luoghi lontani, visti di sfuggita, magari un anno o un mese prima, durante una volata, una «tournee», una «Sei Giorni». Per questo vogliono essere in molti dinnanzi alla TV: per commentare e ricordare.

G. F. Adami





PATERNOSTER

Forse la più completa fra le atlete italiane. Più volte campionessa nazionale di peso, disco, giavellotto e pentathlon. Nata a Roma ventisei anni fa, nubile.

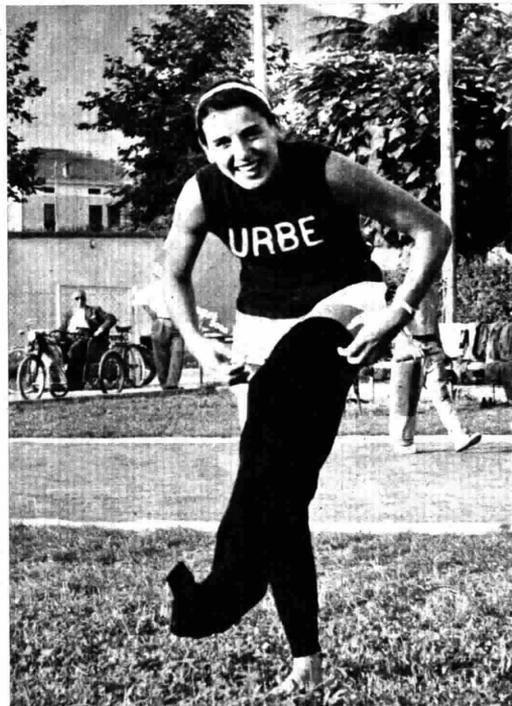
Non possiedo un televisore, e, per mancanza di tempo, raramente posso assistere ad uno spettacolo. Però, se ci riesco, seguo volentieri la prosa (mi sono scoperta, da quando c'è la TV, una grande passione per il teatro), il varietà e le riprese sportive. In questo campo trovo che la TV lavora assai bene, riuscendo a fare un'utile propaganda in favore dello sport. Non riesco a rimaner sola davanti al televisore: gusto lo spettacolo solo se lo commento con gli altri.



GARDINI

E' uno dei più forti tennisti italiani. E' stato campione italiano per cinque anni consecutivi (dal 1951 al 1955) eguagliando il record di Giovanni Palmieri.

Vedo la televisione spesso, di giorno e di sera. Il genere che preferisco sono gli spettacoli di « quiz », come « Lascia o raddoppia? ». La TV ha fatto e fa molto anche per lo sport. Agli spettacoli preferisco assistere in compagnia purché non sia rumorosa.



BALDINI

Campione mondiale su strada dei professionisti nel 1958, vincitore di un Giro d'Italia e di un titolo olimpico (Melbourne). Nato a Lugo di Romagna 29 anni fa, è sposato con un figlio.

I miei impegni professionali non mi consentono di aprire spesso la televisione. Preferisco le rubriche di varietà, musica leggera e la lirica. Ho notato che nei locali pubblici, quando la TV trasmette avvenimenti sportivi, c'è entusiasmo, mentre altri generi di spettacolo riscuotono minor interesse. Davanti al video preferisco essere in compagnia.



PAMBIANCO

Ha vinto il Giro d'Italia di quest'anno, precedendo il francese Anquetil. Nato a Bertinoro in Romagna nel 1935, celibe.

Seguo con vivo interesse gli spettacoli televisivi. Le mie preferenze vanno alle riprese dirette di avvenimenti sportivi, ma vedo volentieri anche la prosa e la rivista: anzi, direi che la televisione ha accresciuto l'interesse che avevo per questo genere di spettacolo. Per lo sport, ritengo che si potrebbe dedicare più spazio al ciclismo.



D'INZEO

Campione olimpionico di equitazione, forma con il fratello Piero la più prestigiosa coppia di cavalieri del mondo. E' capitano dei carabinieri. Nato a Poggio Mirteto (Rieti) nel 1925, è sposato con due figli.

Vedo la TV spessissimo, non appena le mie occupazioni me lo permettono. Il video ha saputo polarizzare l'ippica. I miei programmi preferiti sono quelli che si riferiscono a riprese sportive dirette: ma il tempo che viene concesso allo sport non è sufficiente. Alla TV cerco sempre di essere in compagnia.



RINALDI

Campione italiano dei mediomassimi professionisti, si è recentemente battuto con Moore per il titolo mondiale. Nato ad Anzio il 13 febbraio 1935, celibe.

La mia professione di pugile mi impedisce di seguire come vorrei gli spettacoli televisivi. La TV non ha creato per me interessi che non avessi già prima. Le mie preferenze vanno ai « gialli », specie quelli di Perry Mason. Vorrei che allo sport si concedessero più minuti: come sportivo dico che il tempo attuale è insufficiente. Mi piace gustarmi da solo un incontro di pugilato alla TV.



MASPES

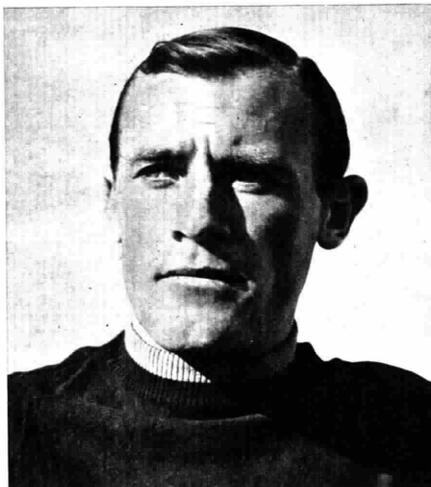
Campione mondiale di velocità su pista, professionista. Nato a Milano il 14 gennaio 1932.

Sono fortunato di dovermi trovare spesso a casa, così vedo più di sovente la televisione. « Il Muschiere » e « Buone vacanze » mi piacevano. Oltre all'attualità, seguo i film, specie quelli di Mason e di Hitchcock. M'è nato il gusto di vedere nuove regioni, usi e costumi di gente che non conosco. La TV dà, a mio parere, poco spazio allo sport. Preferisco essere solo, se lo spettacolo mi interessa.

MANFREDINI

Centravanti della Roma, proviene dal Racing Club di Buenos Aires. E' tra i più forti realizzatori del campionato. Nato a Maipu di Mendoza (Argentina) nel 1935, sposato con una figlia.

Vedo spessissimo la TV e per me è quasi un rito. Gli spettacoli ai quali vanno le mie preferenze sono quelli sportivi. Poi ci sono le riviste e i film. Secondo me, la televisione dedica poco tempo al calcio e al pugilato. Alle trasmissioni che prediligo assisto con mia moglie e vogliamo che nessuno ci disturbi.



SAINI

La più promettente fra le nuotatrici italiane: ha gareggiato lo scorso anno alle Olimpiadi di Roma. Ha sedici anni.

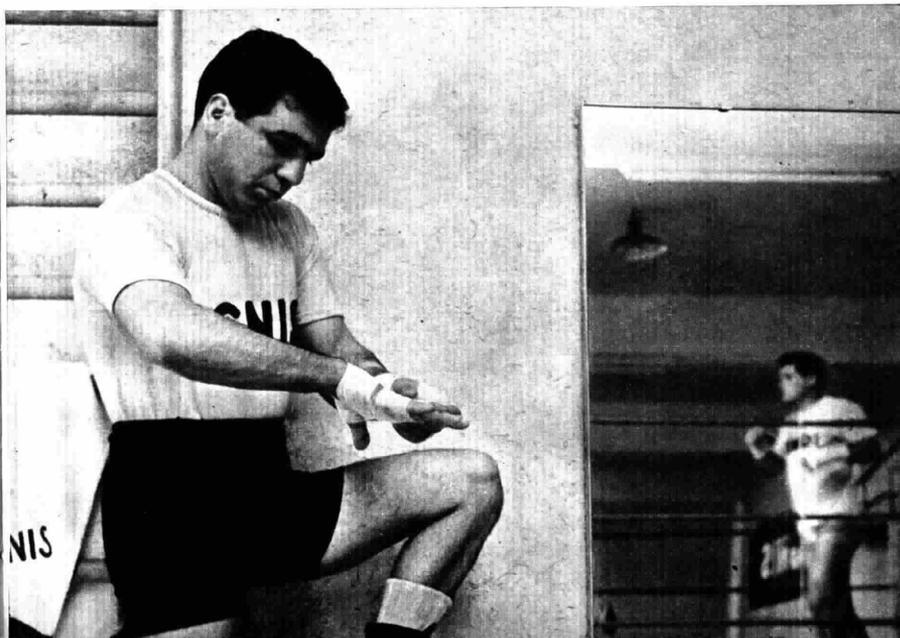
La televisione è il mio passatempo di ogni sera. Più che suscitarmi interessi mi sembra che la TV sia un divertimento. « Carosello » è lo spettacolo che mi diverte di più. Mi piacciono anche i « gialli », in modo particolare quelli di Hitchcock, e le commedie. I programmi sportivi, secondo me, sono insufficienti e, in genere, le discipline dilettantistiche (atletica, nuoto, pallacanestro, ecc.) trascurate a favore di quelle professionistiche. Non faccio alcuna differenza tra l'essere sola o in compagnia dinanzi alla TV.



LOI

Nato a Trieste il 4 aprile 1929. Detentore del titolo mondiale dei welters junior ed europeo dei welters. E' sposato, con quattro figli.

Alla sera e anche al pomeriggio, dopo gli allenamenti, mi metto al televisore. Mi piaceva molto « Lascia o raddoppia? » e moltissimo « Il Muschiere ». Mi chiedo perché li abbiano aboliti. Ora seguo l'« Amico del Giaguaro » e, finché c'è stata, « Cinelandia ». La TV mi ha spinto ad impegnarmi maggiormente nella professione perché, adesso, sono sotto gli occhi di tutti. Il tempo dedicato allo sport è sufficiente; forse andrebbe meglio distribuito. Vedo volentieri in compagnia gli spettacoli che invitano alla discussione.



**Parole
e musica:
Donida
e i suoi
partners**

PER NON D VA A SUON



In alto: Carlo Donida (a destra) con il giovane paroliere Giulio Rapetti, che firma i versi delle sue canzoni con lo pseudonimo di « Mogol ». In basso, Donida con le figlie

I SUCCESSI DI DONIDA

- 1951: *Sotto il mandorlo* (Testoni-Panzeri)
 - 1953: *Vecchio scarpone* (Pinchi)
 - 1954: *Canzone da due soldi* (Pinchi)
 - 1956: *Cadum* (Pinchi)
 - 1958: *Mais oui* (Pinchi)
 - 1959: *L'autunno non è triste* (Nisa-Bertini)
 - 1960: *Briciole di baci* (Mogol)
 - 1960: *Tu m'hai steso (con un beso)* (Mogol)
 - 1960: *Diavolo* (Mogol)
 - 1961: *Al di là* (Mogol)
- (Fra parentesi il nome dell'autore delle parole)

so frivolo della musica leggera non sono venuti meno neppure in occasione della grande vittoria sanremese. Bisogna sapere, infatti, che Donida odia i festival e tutto quello che sa di competizione. Egli ritiene che un musicista debba lavorare silenziosamente rifuggendo dai clamori della pubblicità e soprattutto non debba montarsi la testa poiché le canzoni possono rappresentare dei grossi affari commerciali,

ma quasi mai delle grandi affermazioni artistiche. Pochi sanno che Donida ha vinto quest'anno, quasi suo malgrado, il Festival di Sanremo. Mandare una canzone alla rassegna ligure era l'ultima cosa a cui pensasse. E' stato solo all'ultimo momento, e per volere dell'editore, che venne deciso di far « gareggiare » anche *Al di là*, composta molto tempo prima per Tony Dalara.

OGGI NEL CAMPO della canzone si parla di « vecchia guardia » e di « nouvelle vague » escludendosi, con questa approssimativa distinzione, ogni altra categoria di compositori. Esiste però una « terza forza » rappresentata da quei compositori che hanno un passato recente ma, per maturità e preparazione, non possono essere confusi con

gli autori di probabile rapida eclisse. Il capofila di questa « terza forza » potrebbe essere Carlo Donida che ha cominciato a scrivere canzoni dieci anni fa e che, nel gennaio scorso, ha ottenuto la più ambita affermazione per un canzoniere italiano: la vittoria al Festival di Sanremo con *Al di là*.

Carlo Donida non può definirsi un personaggio, la sua compostezza ed un certo senso di distacco dal mondo spes-



Carta d'identità

Nome e cognome:
Carlo Donida
nato a Milano
il 30 ottobre 1920
residente a Milano
in via Montepulciano 17
stato civile: sposato
e padre di due bambine
professione: musicista
hobby: pittura e giardinaggio
quante canzoni ha scritto: 100,
con una media di 10 all'anno

ISTURBARE I VICINI ARE IN CAMPAGNA



Festival di Sanremo 1954: il parollere Pinchi guarda divertito Carlo Donida che abbraccia Katina Ranieri subito dopo la sua felice interpretazione della « Canzone da due soldi ». Il pezzo, tradotto in tutte le lingue, è tuttora uno dei più grandi successi italiani all'estero e particolarmente nell'Unione Sovietica

Donida rompeva così un lungo periodo di assenza dal palcoscenico di Sanremo, dettato dal suo inguaribile scetticismo nei riguardi di questo genere di manifestazioni. Il suo ultimo Festival era stato quello del 1954 in cui aveva pur conquistato un lusinghiero secondo posto con *Canzone da due soldi*. Era già un bel traguardo in quanto coronava l'ascesa che aveva avuto come tappe precedenti il quarto posto nel 1951 con la canzone *Sotto il mandorlo* e il terzo posto nel 1953 con *Vecchio scarpone*. Ma Donida, come dicevamo, non si era mai fatto illusioni e per questo sulla vittoria di *Al di là* non avrebbe mai scommesso una lira.

Diplomato al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, pianoforte e composizione, Donida iniziò la sua carriera musicale in qualità di pianista di un complesso, denominato *I*

dundies, che, tra il 1946 e il 1949, suonò nei più eleganti ritrovi di Milano, Venezia, Riccione e Cortina. Successivamente venne assunto come arrangiatore dalla Casa Ricordi che in quel periodo aveva appena creato la sezione musica leggera.

Entrato nell'ambiente dei « canzonieri », decise di mettere sulla carta pentagrammata i primi motivi avvalendosi della collaborazione di Giancarlo Testoni con cui firmò le sue canzoni d'esordio: *Dimmi l'amo* e *Sotto il mandorlo*. Successivamente nacque il binomio Donida-Pinchi che per alcuni anni ebbe una certa fortuna nel firmamento della canzone. Pinchi, che in gioventù ha fatto il paracadutista, il professore di agraria e l'insegnante di educazione fisica, è uno dei più popolari componenti della « vecchia

guardia » dei parollieri. I suoi successi sono numerosi e sono stati ottenuti in coppia con diversi compositori. Sui versi di *Vecchio scarpone* e di *Canzone da due soldi*, sottoposti a Donida da Pinchi, il musicista costruì due motivi di grande successo. *Canzone da due soldi*, lanciata da Katina Ranieri, è tuttora tra i motivi italiani più popolari all'estero, specialmente nell'Unione Sovietica.

A Pinchi, il cui vero nome è Pino Perotti, è subentrato da poco più di un anno, come partner, un giovanissimo: Giulio Rapetti detto Mogol. Rapetti, che è nato a Milano ventiquattro anni fa, è figlio di uno dei dirigenti della Casa Ricordi e si è sposato alla vigilia dell'ultimo Festival di Sanremo con una graziosa disegnatrice di moda, Serenella. La prima canzone del tandem Donida-Mogol è stata *Briciole*

di baci che deve il successo all'interpretazione di Mina e che ha vinto il « Burlamacco d'oro » del 1960. Dopo sono venute *Tu m'hai steso con un beso*, un vispo *cha cha cha* lanciato da Wilma De Angelis, *Diavolo* che nell'interpretazione di Jimmy Fontana si è imposta anche all'estero, e quindi *Al di là*. Al successo sanremese hanno poi fatto seguito *Testa rossa*, presentato al « Burlamacco d'oro » del 1961 e che Celentano rilancerà in settembre, *Romantico amore* per la interpretazione di Nicola Arigliano, *Uno dei tanti* inciso da Tony Dallara e *Cupido* scritto su misura per Betty Curtis.

Donida è sposato ed è padre di due simpatiche fanciulle: Luisa di quindici anni e Laura di dieci. Da due anni a questa parte, tutti i sabati l'intera famiglia si reca a trascorrere il *week-end* sul Lago Maggiore dove il compositore pos-

siede un'accogliente villa in una zona isolata. « E' l'unico posto », ci spiega Donida, « dove mi è concesso di sedermi al pianoforte a qualsiasi ora della giornata senza correre il rischio di scatenare le ire dei vicini e dei familiari. A me piace molto improvvisare sulla tastiera oppure suonare brani classici di Grieg e trovo che per queste mie divagazioni, dopo una intera giornata di lavoro, le ore ideali siano quelle della notte. A Milano ciò non mi è possibile per le proteste dei coinquilini ed allora devo sfogarmi il sabato e la domenica ».

Oltre a suonare di notte, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo si diverte a dipingere, sia pure con uno stile un po' tradizionalista, paesaggi e nature morte. Anche il giardinaggio è uno degli *hobby* preferiti da Carlo Donida.

Ernesto Baldo

UN SECOLO DI GIALLI



L'ORA di HITCHCOCK

Hitchcock è un placido signore grassottello dalla faccia...



...di grosso bambino imbronciato. E' timido, ha paura...



...dei poliziotti, e non legge libri gialli alla sera. Ma...



...dietro questo aspetto si nasconde un ideatore di temibili scherzi...

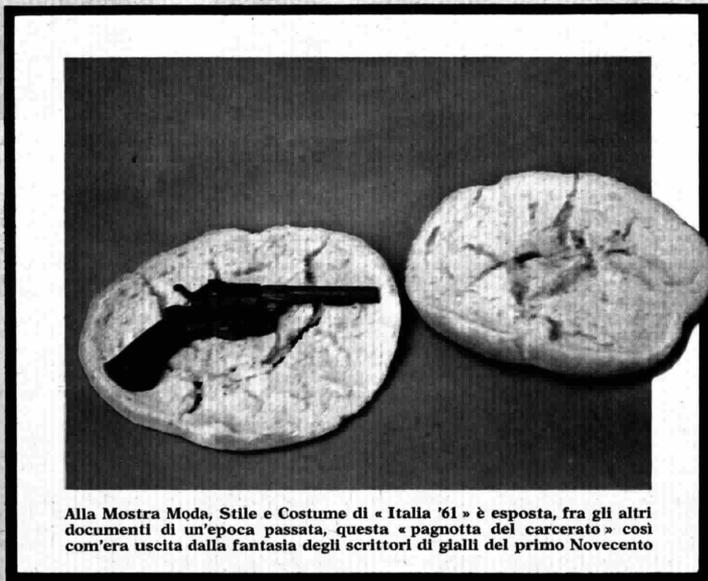
Ecco il capitolo finale: il giallo si stempera nel rosa, si mescola ad una punta di psicanalisi, si fa grottesco e talvolta comico e compare trionfalmente sugli schermi della TV e del cinema

OL « COLPO D'OCCHIO » generale che offre il giallo nella sua terza fase, iniziatisi in questo dopoguerra, è uno dei più complessi e variati. C'è il giallo rosa, vero e proprio romanzo psicologico che ci presenta movimentate redazioni di giornali, atelier di moda, eleganti uffici di pubblicità affollati di belle ragazze e fotogenici giovanotti, i quali anche sulle copertine hanno sostituito le paurose visioni offerte dalle copertine di un tempo; c'è il giallo d'azione in cui faccende di spionaggio, avventure di gangsters, cazzottamenti e risse sono subentrati alle raccapriccianti scene misteriose; c'è il giallo in cui entra una punta di psicanalisi, quello in cui entrano forti dosi di grottesco, quello stravagante e quello che si ricollega alla più classica scuola del brivido.

Ed è in questa sua straordinaria varietà che va ricercata la spiegazione dello sviluppo addirittura trionfale che il genere poliziesco ha assunto in questi ultimi anni. Teatro, cinema, radio e televisione si ispirano di frequente ad esso per i loro programmi, perfino

nel campo delle canzoni sono apparsi i vari *Criminal tango*, *Cadavere spaziale*, *Diabolic Melody*. Quanto alla narrativa, basti pensare che solo in Italia si stampano circa cinque milioni all'anno di libri gialli e che nelle file dei « fedeli » del poliziesco si inseriscono lettori di ogni tipo, comprese vecchie signore assolutamente insospettabili che hanno magari paura dei temporali, ma si leggono le più terrificanti storie senza battere ciglio e, insediate nella loro comoda poltrona davanti al televisore fanno il tifo per Perry Mason e non perdono uno dei telefilm di Alfred Hitchcock.

Fra le considerazioni che offre l'ultima fase del giallo, una delle più interessanti è che il numero delle donne autrici di polizieschi è andato aumentando. Accanto alle antiche regine, nuove regine si sono profilate: Mary McMullen, Christiana Brand, Kelly Sellars, Constance Little, autrici di piccoli capolavori quali *Occhio di linca* o *Delitto alla moda*, Margaret Millar, che col suo romanzo *Occhi nel buio* può vantarsi di aver apporato una innovazione introducendo decisamente nel giallo la psicanalisi. E a fianco dell'America anche le altre Nazioni hanno continuato a dare il loro contributo alla storia del poliziesco con opere di particola-



Alla Mostra Moda, Stile e Costume di « Italia '61 » è esposta, fra gli altri documenti di un'epoca passata, questa « pagnotta del carcerato » così com'era uscita dalla fantasia degli scrittori di gialli del primo Novecento



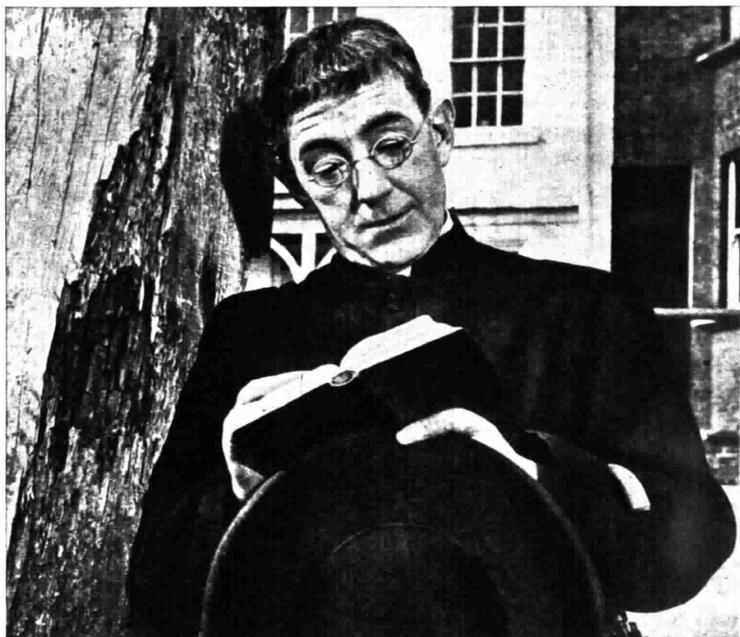
...attenti agli occhi di Hitchcock

versi aspetti assunti dal giallo in questa terza fase, per opera di una serie di innovatori che vanno da Steve Fisher, apportatore nella narrativa di un deciso « taglio » cinematografico, a Thomas Dewey, che si fa portavoce di problemi sociali svizzerando nel suo *Un'arma per la duchessa* il tema della delinquenza minorile; a William Campbell Gault, cui in *Grati agli onesti* e *La bara di tela* sperimenta il nuovo genere « psicologico d'azione ». Abbiamo, però, visto come anche la vecchia guardia degli assi del classico sia rimasta sulla breccia con i suoi intramontabili re e regine. Anzi proprio la scuola del mistero, da cui erano usciti dei maestri quali Phillips

Oppenheim, autore del famoso *Il corriere scomparso*, ha incluso fra le sue nuove leve uno dei più significativi giallisti del secondo dopoguerra: Cornell Woolrich. Misteriosissimo tipo celato anche sotto il pseudonimo di William Irish, Woolrich mirava veramente a qualcosa di più alto del poliziesco. Ma per un fatale errore il primo romanzo commissionatogli da un editore della nativa New York risultò talmente tenebroso che venne etichettato come « giallo ». E così il destino di Woolrich fu segnato. Rimasto con quella etichetta appiccicata per tutta la vita lo scrittore si rassegnò ad essere un asso del brivido e creò la bella ed originale « serie in nero » (*La spo-*

sa era in nero, Appuntamenti in nero, L'incubo nero, ecc.) che si collega alla classica corrente del delitto raffinato, del sottile brivido prodotto dal silenzioso schiudersi di una porta o da una fantasmagorica figura di donna velata che appare e sparisce come un fuoco fatuo.

Ma la più interessante, agli effetti dell'evoluzione del giallo, è la corrente del così detto « giallo d'azione », che ebbe il suo pioniere in Dashiell Hammett, il quale con il suo *Falcone maltese* rivoluzionò completamente la tecnica della letteratura poliziesca. Sulle orme di Hammett si misero i due « grandi » del giallo di azione: Mickey Spillane e Peter Cheney, entrambi in U.S.A.



L'attore Alec Guinness che ha portato sullo schermo il personaggio di Padre Brown

manzi polizieschi. Ma ciò che lo caratterizza e gli fa occupare un posto a sé nella storia del giallo è il fatto che il geniale bernese ha messo in crisi i due concetti che hanno retto sin qui l'impalcatura di questo fortunato genere letterario, e cioè: il pregiudizio che « il delitto non paga » e che la logica mette ordine al caos. Delle caratteristiche del romanzo giallo nei libri di Durrenmat rimane solo la tensione o *suspence*, il resto viene ironizzato, diviene accessorio. Nel suo gusto per l'assurdo e per l'insolito *l'enfant terrible* della Svizzera ha voluto dare al più famoso dei suoi polizieschi il titolo *Un requiem per il romanzo giallo* e in altri due fortunati racconti *Il giudice ed il suo boia* e *Il sospetto* ha creato una figura di detective davvero fuori del comune nel Commissario Bärlach, vecchio ed ammalato di cancro, che inizia la più brillante delle sue indagini alla vigilia dell'operazione, tentata come ultima via per strapparli all'inesorabile male che lo rode, e la conclude in clinica, nel suo letto di inferno.

Abbiamo accennato ai di-

re rilievo, quali *La donna che visse due volte*, dei francesi Boileau e Narcejac o *L'altra faccia della luna* ed *Il sepolcro di carta* del giovanissimo italiano Sergio Donati, un ragazzo di 28 anni che la critica ha definito « un fenomeno », il quale ha introdotto nel giallo un tipo di umorismo nuovo e malizioso, dandogli un'impresita prettamente latina. La Australia ha dato il suo apporto con Fergus Hume, autore de *Il mistero del Kol* e altri 130 volumi pieni di « orrori ». Perfino la pacifica Svizzera ha avuto il suo asso del brivido: Friedrich Durrenmat.

Nato una quarantina di anni fa a Berna, Durrenmat si è meritato egregiamente l'appellativo di *Enfant terrible della Svizzera* per edificanti *allures*, tipo quelle di sbronzarsi solennemente (per la cronaca prese la prima ubriacatura in grande stile a soli tre anni), di usare un frasario che farebbe impallidire un marinaio in gamba e di andarsene attorno malconcio come un mendicante. Divenuto, per lavori teatrali celebri quali *La visita della vecchia signora*, il più discusso ed il più fortunato dei commediografi elvetici odierni, Friedrich Durrenmat si è messo a scrivere anche ro-



Le copertine di tre romanzi di grande successo che sono stati scritti da altrettante « regine » dell'ultima fase del giallo: Constance Little, Kelly Sellars e Christianna Brand

Il primo lanciò clamorosamente il nuovo genere con il romanzo *Io ti ucciderò* di cui furono vendute in poche settimane 150.000 copie. Nel mondo poliziesco di Spillane, pieno di uccisioni, scazzottamenti, sparatorie, donne equivocate, tipi di « duri », descritto con una incisiva tecnica cinematografica, si muove a suo perfetto agio l'investigatore Mike Hammer, caratterizzato da modi molto spicci, in un crescendo rossiniano di emozioni e di esplosioni. Quanto a Peter Cheney, morto recentemente a Londra per infarto cardiaco, è considerato il maestro del realismo sensazionale, ha il merito di aver ritratto con rara competenza il regno della giungla d'asfalto e di aver creato il più popolare detective ultimo modello nel suo eroe: Lemmy Caution, l'agente federale alla nitidissima, un robustone sportivo dai pugni e dalla pistola facili, che beve *whisky* a tutto vapore, ha un debole per le belle ragazze di poco austeri costumi, si esprime in un gergo molto efficace e pittoresco, lotta vincente contro le peggiori canaglie del gangsterismo.

Figuriamoci se cinema, radio e TV potevano starsene a guardare. Già il cinema si era impadronito di Fantomas, dei

UN SECOLO DI GIALLI

libri di Wallace, di Simenon, di Van Dine, della Christie aveva portato sullo schermo, *Delitto nel Varietà*, un lavoro di un altro dei vecchi assi del brivido, Rufus King, creatore del famoso tenente Valcour. Il cinema ebbe anche la fortuna di trovare dei tipi di attori che parevano nati apposta per incarnare certi personaggi: Jean Gabin per l'ispettore Maigret, Alec Guinness per Padre Brown. Gettatisi a pesce sui libri di Peter Cheney produttori e registi ebbero la sorte di imbastirsi in Eddie Constantine, un Lemmy Caution fatto su misura con quel suo aggressivo fascino e quella grinta di simpatico pugile. Ed Eddie Constantine, nato nel 1917 a Los Angeles, avviato senza successo dai genitori alla carriera di cantante serio ed avviatosi poi con moderato successo alle carriere di attore e di cantonista, trovò in Lemmy Cau-

dai romanzi di Stanley Gardner. Dozzine di candidati si presentano per impersonare Perry Mason e vengono scartati dallo scrittore che ripete « il macabro personaggio non è così ». Ma quando giunge la volta di Raymond Burr lo scrittore ha un guizzo: « Ecco il mio avvocato del diavolo », grida. Le storie degli attori sono spesso straordinarie, ma quella di Raymond Burr è una delle più incredibili: che la creatura di uno scrittore assuma d'improvviso un volto, un corpo, una voce, per la gioia di un attore troppo provato dalla vita sembra finzione ed, invece, è realtà. Perry Mason era la grande occasione di Burr, l'occasione che lo avrebbe ripagato di tutto.

Mentre la radio per parte sua continuava attivamente a collaborare alla popolarizzazione del genere poliziesco con frequenti trasmissioni di gialli di

nito dalle sue zie « un ragazzo malvagio » per l'hobby di spalpare di colla le loro sedie, Hitch dopo aver studiato ingegneria si mise a disegnare cartelloni pubblicitari finché non giunse a lui il richiamo del cinema che doveva dargli la celebrità, rivelando al mondo le sue eccezionali doti.

Oggi Alfred Hitchcock è un placido, anziano signore grassottello dalla faccia bianca e rosa di grosso bambino imbronciato e dai languidi occhietti celesti. E' timido, ha paura dei poliziotti, trema se arriva in ritardo ad un appuntamento e non legge libri gialli di sera. Dietro questo rassicurante aspetto si cela però un formidabile ideatore di temibili scherzi. Lo scorso anno, per esempio, organizzò una « festa macabra » per ingaggiare al successo dei suoi telefilm del sabato sera. « E' prescritto venire avvolti in un lenzuolo come i fantasmi », diceva il biglietto d'invito e coloro che lo riceverono si recarono all'appuntamento avvolti nel loro bravo sudario, convinti che il macabro della festa fosse tutto lì. Ma appena misero piede nel salone mandarono un grido di terrore: davanti a loro, in una enorme stanza parata di nero e illuminata solo dalla luce di candele verdastre, stavano allineate dodici bare con altrettanti cadaveri di cera. Poco discosto uno scheletro era adagiato in una vasca da bagno, un altro stava steso in una poltrona, mentre lungo le pareti correva una sinfonia di teschi e si profilavano fosforescenti visioni di spettri. In mezzo a quella diabolica sara-banda il vecchio Hitch si teneva ritto, ostentando quella sua caratteristica figura che lo ha fatto definire « il pinguino ». Appareva orgoglioso di se stesso: « Che ne dite, miei cari? », chiese ai suoi ospiti che erano ad un pelo dallo svenire, « vi pare indovinata la mia festa macabra? ».

Se i suoi scherzi possono apparire discutibili, è indiscutibile l'impronta personalissima da lui impressa al poliziesco. Il suo modo originale di trattare il giallo, di creare climi di angoscia, quella fisionomia di umorista del poliziesco divenuta popolarissima a milioni di cinespettatori e di telespettatori, quel suo gusto per i finali imprevedibili, quel suo amore per il paradosso e per l'eccentrico fanno di lui un vero, grande artista. Definito « il re del brivido » Alfred Hitchcock si sta ora muovendo verso nuove vette, mira a diventare addirittura « re dell'orrore » ed ha già prodotto il primo film di questo nuovo genere *Psyco*. Ma forse i suoi capolavori rimarranno quelli della serie del brivido, opere indimenticabili come il bellissimo *La donna che visse due volte* tratto dal romanzo omonimo, film di squisita fattura, cesellato nei minimi particolari, pieno di suspense e di suggestivo mistero, allegrante dalla figura della protagonista, Maddalena, enigmatica giovane donna che ondeggia fra realtà e sogno, lucidità e ossessante follia. E quando la vicenda sembra concludersi, Hitchcock, il mago, schiude davanti a noi l'ultima, la più inaspettata, riempendosi di curiosità e di sorpresa.

Siamo giunti all'ultimo capitolo della storia del giallo: quello che registra vecchie signore insospettabili, sedute davanti al televisore a fare il titolo per Perry Mason o a godersi i telefilm di Hitchcock.

Anna Maria Recupito



Peter Cheney, lo scrittore morto recentemente a Londra, che ha creato la figura del « detective » Lemmy Caution

tion il personaggio che doveva finalmente portargli fortuna. Quel tipo di eroe della « nera », di poliziotto gangster, sensibilissimo collezionatore di coiffe formidabili, di « duro » che faceva girare vertiginosamente la testa alle donne, piacque subito follemente a Constantine, il quale per altro, nella sua vita privata, è il più innocuo dei padri di famiglia, e davanti ai cani neonati ed ai bambini ha il cuore tenero come una palla di burro.

Un altro attore divenuto popolarissimo perché è entrato in tutte le case attraverso il video della TV, interpretando una serie di telefilm che presto avrà un seguito, è Raymond Burr, che tutti chiamano ormai « Perry Mason » appunto perché ha incarnato in maniera meravigliosa il celebre avvocato poliziotto inventato da Erle Stanley Gardner e circondato dai simpatici collaboratori: Della Street e Paul Drake. Nato nel 1917 nella Columbia britannica, Burr pareva decisamente perseguitato dalla sfortuna. Si sposava e gli morivano le mogli, aveva un figlio e lo perdeva, tentava disperatamente di sfondare nel mondo dello spettacolo e collezionava rifiuti per la sua mole di « ipopotamo ». Finalmente, nel 1957, ecco arrivare la volta buona. La televisione americana decide di attuare una serie di telefilm tratti

Simenon, D'Errico, Giannini, Tanzi, ecc., la televisione non si è limitata ai telefilm di Stanley Gardner, ma ha messo e mette in onda tuttora originali televisivi ispirati al brivido ed organizzati rubriche di successo come *Giallo Club* tornata alla ribalta già due volte per l'entusiasmo suscitato fra i numerosi tifosi della *suspense*. Sempre tramite la TV, inoltre, è entrato in tutte le case, divenendo addirittura di famiglia, Alfred Hitchcock, « il re del brivido », già noto per la regia di parecchi bellissimi film gialli, tra i quali *La finestra sul cortile*, *Il delitto perfetto*, *L'uomo che sapeva troppo*, *La congiura degli innocenti*, *La donna che visse due volte*, *Psyco*.

Ci pare giusto concludere la nostra rapida corsa attraverso la storia del poliziesco con Alfred Hitchcock; perché in effetti egli attualmente costituisce una delle figure più significative ed interessanti di questo bizzarro regno. Nato a Londra nel 1899 Alfred Hitchcock (« Hitch » per gli intimi) da bambino apparve decisamente svitato, perché di notte scendeva dal suo letto per andarsene a dormire sul cuscino del cane che gli sembrava più confortevole. Poi si innamorò del suono delle campane e prese a dare la scalata ai tetti per poterle sentire meglio. Defi-



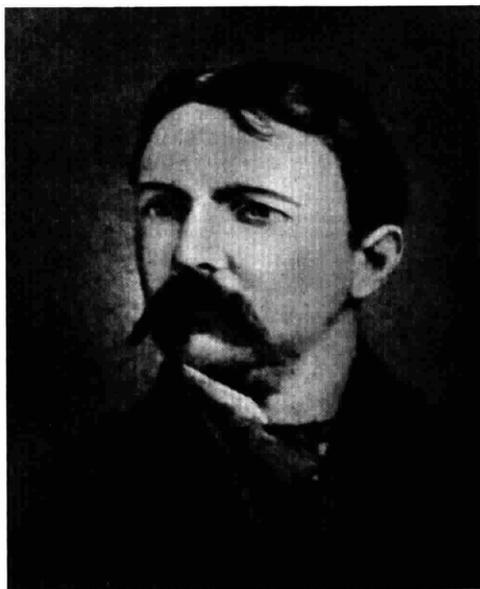
Un teatro
nato da un litigio
fra l'« Academy »
ed i Vanderbilt



gli 80 anni del
Metropolitan



Un'antica fotografia del Metropolitan di New York, come appariva nel 1892. Il teatro costò un milione e 732 mila dollari e venne inaugurato la sera del 22 ottobre 1883. La costruzione, che guarda sulla famosa Broadway, in breve venne chiusa in mezzo a costruzioni più alte e, un po' più tardi, letteralmente schiacciata dai grattacieli. L'edificio dovrebbe essere demolito entro il 1964 per far posto ad un nuovo, modernissimo teatro



Henry Abbey fu il primo impresario del Metropolitan. La stagione d'apertura, per suo merito, fu un grande successo artistico, ma si concluse con un deficit di 600 mila dollari.



La prima stagione ebbe un cartellone con nomi italiani ad eccezione della soprano svedese Nilsson. Il tenore era Italo Campanini, pagato mille dollari per recita

Dicono i difensori che il Covent Garden è decisamente più brutto; che il Festspielhaus di Bayreuth lo è press'a poco altrettanto e che la stessa Scala appare bella soltanto per la piazza che ha davanti. Aggiungono che per i teatri l'architettura deve essere a servizio completo della musica; che se l'esterno del Met è brutto, la sala è bellissima; che la visuale dei suoi 3045 posti originali, aumentati poi a 3389, è migliore che in ogni altro teatro; che la sua acustica è eccellente; in altre parole che, come teatro, il Metropolitan non ha rivali. E' « il primo del mondo ». Verdi prima e Toscanini poi avranno dei commenti da fare in proposito; anzi nel caso di Toscanini qualche cosa di più che commenti.

I newyorkesi del XX secolo avranno la possibilità di valutare le linee dignitose della facciata « ispirata al Rinascimento italiano » soltanto per pochi mesi, quando l'isolato che la fronteggia sarà raso al suolo per costruirvi un nuovo e più alto grattacielo. Oggi il Metropolitan è al fondo di un cratere; i mattoni gialli sono stati lavati una sola volta in ottant'anni sulla facciata di Broadway; quelli sugli altri tre lati, mai. Soltanto visto dall'alto — e lo abbiamo fatto fotografare da uno dei grattacieli — la struttura del Metropolitan dà un'idea di dignità ed anche di imponenza; fa accettare o per lo meno capire

Gli 80 anni del Metropolitan

l'attributo di « noble House » escogitato da un press agent dei Vanderbilt e avallato, vedremo con quali riserve, da Giulio Gatti-Casazza; Toscanini lo condannerà senza alcuna riserva.

Costruito il teatro, bisogna farlo funzionare, « operarolo » come dicono i proprietari che, saggiamente, pensano di affidarne la gestione all'uomo che è considerato il miglior impresario sulla piazza, Henry Abbey. Gli affidano il teatro e si impegnano a far buone le perdite fino a 60 mila dollari.

Abbey allestisce una stagione eccellente: diciannove opere, tutte cantate in italiano per quanto sette fossero francesi, una tedesca ed undici italiane, distribuite in sessantuna recite. Successo artistico sì, accoglienza del pubblico anche, ma finanziariamente il deficit risulta di 600 mila dollari, dieci volte il massimo previsto, e quel che è peggio — i proprietari — un terzo di quanto era costato l'intero teatro.

Non riescono a capire come mai un uomo del mestiere quale è Abbey, fornito del più bel teatro del mondo, non sia stato capace di far soldi per gli azionisti o per lo meno a restare entro i limiti preventivati di perdite. Aprivano una raffineria di zucchero e facevano dollari; una distilleria e piovevano altri dollari; fondavano una compagnia di navigazione ed erano ancora denari che entravano nelle loro casse. Si doveva fare altrettanto col Metropolitan.

Effettivamente il deficit era forte per i tempi e per gli uomini che pagavano un dollaro per una giornata di dieci ore ad un operaio e metà ad un manovale; alcune spese sembrano « ragionevoli », per esempio dieci dollari per settimana ai coristi italiani (anzi 50 lire, perché i loro compensi venivano conteggiati nella loro moneta), ma bisognava « vestirli »; i costumi costavano cari. Non risulta che i finanziatori del Metropolitan siano arrivati a pensare che, come un manovale deve presentarsi al lavoro col proprio badile, così i coristi avrebbero dovuto prov-

vedere ad elmi e corazze, a toghe e pepi.

Non sono arrivati a tanto, ma non vogliono rendersi conto che in quei 600 mila dollari di « perdite » erano comprese tutte le attrezzature, gli scenari, i costumi, le « robe » di scena che non potevano — in base ad alcun onesto principio contabile od economico — essere ammortizzati in una sola stagione. Inoltre su tale deficit gravavano i costi della tournée compiuta a fine stagione con 54 recite in varie città degli Stati Uniti.

I difensori di Abbey dicono che il disavanzo sia da imputare in gran parte alle esose tariffe applicate sulle proprie ferrovie dai Vanderbilt per cui il denaro perduto al Metropolitan era entrato con rapido giro nelle casse della Grand Central Rail Road. Nulla di strano in questo — quando si pensi che il vecchio Vanderbilt aveva litigato col figlio perché rifiutava di pagargli il troppo alto prezzo per il trasporto di un vagone di letame: « business is business » gli aveva risposto il padre.

Non capiscono, soprattutto una cosa: col teatro e particolarmente con l'opera, quando si fanno venire i costumi da Venezia o da Parigi, quando si vogliono i cantanti ed i maestri migliori del mondo — e bisogna tener conto che siamo in un'epoca in cui il Covent Garden battaglia a colpi di sterline contro il Colon, e questo a colpi di pesos contro l'Opera di St. Pietroburgo; che a sua volta batte a rubli l'Opera di Vienna che si rivala a suon di corone contro La Scala — i dollari non si possono fare. Bisogna invece tirarli fuori. Ed a fondo perduto. Il che per i Vanderbilt ed alleati è puro e semplice sacrilegio. E decidono di cambiare impresario.

Cercano di portar via Gye al Covent Garden; questi abilmente tentenna; dice di sì ma all'ultimo momento mette come condizione che a sua moglie la soprano Emma Albani, nome italianizzato anche questo, venga dato il ruolo di « prima donna ». C'era già la Nils-



STEINWAY & SONS'
PIANO-FORTES.

THE STANDARD PIANOS OF THE WORLD

Warehouses, Steinway Bldg.,
367, 379 and 441 East Broadway Street,
NEW YORK CITY.

Paik & Thibord,
917 and 919 Broadway.
656-660 Sixth Avenue.
118, 120, 122 Sixth Avenue,
NEW YORK.

39 Rue de Chateauf d'Eu,
PARIS.

RUNKEL BROS
CHOCOLATE

O. F. KLONDER
FLORIAN,
807 BROADWAY, NEW YORK.

ARTISTIC
GAS FIXTURES,
W. W. GIDDINGS & BROS.
37 WAL STREET, NEW YORK.

METROPOLITAN
OPERA HOUSE.

MR. HENRY H. ABBEY, Acting Manager. MR. MAURICE GRAU, Director.

MONDAY EVENING, OCTOBER 22, 1883.
INAUGURAL NIGHT
First Night of the Subscription,
WHEN NO OTHER OPERA OF
"FAUST"

FAUST. Will be presented with the following cast:
MEPHISTOPHELES, Sig. ITALO CAMPANINI
SIEBEL, Sig. FRANCO NOVARA
MARTA, Sig. GIUSEPPE DEL PUENTE
MARGHERITA, Miss. SOFIA SCALZI
Mme. LOUISE LABLACHE
Mme. CHRISTINE NILSSON

Musical Director and Conductor. **Sig. VIANESI**
WHEN NO OTHER OPERA OF
MASON & MANHATTAN Organ Used.

RUNKEL BROS CHOCOLATE
The Celebrated Swiss Chocolate of the Metropolitan Opera House.
The Confection is entirely new, and was manufactured at Venice by D. Acchi.
The Assurances by St. Bernard.
Mackintosh, Messrs. Lundy & Gillett.

NIGHTLY PRICES OF ADMISSION:
Boxes, including 40 seats, \$100.00
Boxes, including 20 seats, \$50.00
Boxes, including 10 seats, \$25.00
Boxes, including 5 seats, \$12.50
Boxes, including 2 seats, \$6.25
Boxes, including 1 seat, \$3.12

Doors open at 7 1/2. Performances at 8 o'clock.

General Collection of Box Placets at the Metropolitan Opera House.
Opera House in the Lobby.
Private Boxes and Seats in the Boxes, by Corridor.
M. W. V. TELEPHONE
"CHAS. H. NAYLOR"

Wm. Knabe & Co.
PIANO-FORTES.

Tone... Touch... Workmanship
and... Durability.

WILLIAM KNABE & CO.,
No. 112 Fifth Ave.,
NEW YORK

Bacon Pianos
TRADE MARK'S MARK FACTORY
112 Broadway & 113th St.
Broadway and 112th Street

RICHARD HECKSCHER, Jr.
COAL

Trinity Building, 111 Broadway,
415 East 23d Street,
301 East 14th Street.
NEW YORK.

Foot of 2d Street, East River.
Foot of Kingsway St.,
NEW YORK.

MITCHELL, VANCE & CO.
Manufacturers of
Gas Fixtures, Lamps, Clocks
AND BURNERS.
230 and 232 Broadway, New York.

BARBETT HOUSE,
BROADWAY AND 5th STREET - NEW YORK.
Rooms, 41-20 Park Street and 25th Street.
Building and Repairing of Pianos.

La locandina della serata inaugurale del Teatro Metropolitan con il « Faust »

son che pesava mille dollari per recita, e il valea; e poi due prime donne e il Met non aveva assolutamente posto.

Si corre serio rischio che il teatro non possa riaprire per la seconda stagione quando si presenta una soluzione che i proprietari considerano un grosso colpo. C'è sulla piazza il direttore dell'Orchestra Sinfonica, Herr Doktor Leopold Damrosch: lo si consulta ed egli suggerisce un rimedio che lo sapeva bene, e quello desiderato dall'ammalato presso alle strette. Strette non economiche che di denari i soli Vanderbilt ne hanno a sufficienza per montare non una ma dieci o magari cento stagioni. Era il tempo che premeva, più la coccigliaggine di non voler capire che la musica e l'opera in particolare, non è né una locomotiva né un pacchetto di maggioranza azionaria.

Il discorso di Damrosch è press'a poco questo: perché buttar via torrenti di franchi e di lire per ingaggiare celebrità ma costosi e maestri francesi ed italiani, quando con pochi marchi, si può radunare un eccellente insieme tedesco... Non è vero che Wagner è in voga anche in Europa?... la sua è la musica del futuro... i suoi lavori sono « drammi musicali » e quindi si adattano meglio dei melodrammi italiani e francesi allo spirito ed alle sensibilità degli americani.

Sua orchestra sinfonica sarebbe più che adeguata al repertorio; per i cori si possono usare quelli dell'Oratorio che era pure sotto la sua direzione: entrambi a prezzi

di assoluta concorrenza. Quanto a sé, per il duplice incarico di direttore generale e direttore d'orchestra, si accontenterebbe di diecimila dollari per stagione.

Sono argomenti decisivi, ma in aggiunta vi sono altre considerazioni a favorevoli: la colonia tedesca stabilita a New York ha raggiunto il quarto di milione. La stampa è germanofila, non soltanto ma specialmente, in musica, Wagner è il nuovo genio che mette rapidamente in ombra italiani e francesi. Come esitare?

Il Metropolitan dà il via a Damrosch. La strada della germanizzazione dell'opera newyorkese è aperta.

La seconda stagione s'inizia, un po' in ritardo, il 17 novembre '84 con *Tannhäuser* seguito da *Fidelio*, da *Der Freischütz*, da *Lothar* e *Die Walküre*; per non strafare vengono aggiunte sette opere italiane e francesi, ma tutte cantate in tedesco.

Finanziariamente è un successo: il deficit è ridotto a 40 mila dollari; la proprietà del teatro ne è così soddisfatta che offre a Damrosch una percentuale sugli utili non ancora presentati, ma certi: ne è tanto sicuro egli stesso che di fronte a tale offerta accetta di ridurre di 2000 dollari lo stipendio annuale.

Ma non vede il trionfo: lo coglie una polmonite e dopo quattro giorni — la polmonite — è sessant'anni lontano — muore. La sua bacchetta è raccolta dal figlio Walter che era maestro dei cori. Ma ha soltanto 23 anni; pochi per rac-

ogliere l'eredità piena del padre e gli azionisti gli affidano come direttore generale il segretario dell'anonima proprietaria del teatro.

I due partono nell'estate successiva per l'Europa dove raccolgono altri elementi, tutti tedeschi per la stagione successiva che si conclude con un deficit di 25 mila dollari. Non siamo ancora agli utili ma siamo sulla buona strada, e la germanizzazione del Metropolitan continua. Andrà avanti indisturbata per sette anni. Due anni più in là altro trionfo; la Academy of Music è costretta a chiudere i battenti col meccanico commento: « Non si può vincere contro Wall Street ».

Eliminato il concorrente, Wall Street decide che si può eliminare anche Wagner. Siamo entrati da poco nell'ultima decade del secolo, i gay nineties, gli « allegri anni novanta », e la musica del compositore tedesco è fuori tempo. Da fastidio non al pubblico, non ai critici dei giornali sempre germanofili; infastidiscono i baroni dei dollari che, conclusa una giornata di pericolose razzie finanziarie, andavano a teatro per distendere nervi e coscienze. Inoltre, dicono le cattive lingue, essi sentivano la mancanza delle opere italiane e francesi che permettevano, fra un'aria e l'altra, di parlare di affari e di organizzare le razzie per il giorno seguente.

Leo Rea

(continua)



Leopold Damrosch (a destra) direttore dell'orchestra del Metropolitan, con il figlio Walter, che gli succedette nel 1885

La beffa della radio inglese ai critici

RUMORI E MUSICA ELETTRONICA

È POSSIBILE CHE LA REGISTRAZIONE di suoni e rumori casuali, la fusione di colonne musicali diverse, la trasmissione rovesciata, e cioè iniziata dalla fine, di un qualsiasi frammento sonoro, riescano ad apparire opera musicale degna di essere presa in considerazione?

E' la domanda che molti si rivolgono dopo quanto è accaduto alla BBC, dove due funzionari della radio inglese hanno messo in onda un nastro musicale costituito appunto di rumori registrati, di sovrapposizioni e inversioni, attribuendolo ad un compositore inesistente nel quale alcuni critici, appunto, hanno ravvisato un giovane di grande talento e di avvenire sicuro. Senza voler gettare discredito sui critici, tutti sanno che sono noti alcuni infortuni nei quali alcuni scrittori di cose musicali sono incappati: specie quanti, basando il loro giudizio non già sull'opera ascoltata ma sul nome dell'autore, hanno demolito musiche notissime e acclama-

tissime solo perché attribuite falsamente all'autore ad essi invisibile e da essi sistematicamente boicottato, o quanti, sostenitori di una certa forma di espressione e di un certo linguaggio, hanno esaltato le facili parodie e le mistificazioni di quella espressione e di quel linguaggio.

Ciò non toglie che l'avventura della BBC abbia fatto scalpore ed abbia acceso interrogativi polemici; ché sappiamo contro quale bersaglio diretti. Se è stato possibile a due matracchioni in vena di burlarsi dei radioascoltatori di far passare un semplice giuoco per una creazione di impegno, come può essere presa in considerazione quella musica detta elettronica, o concreta, o astratta, che appare un raduno casuale e caotico di rumori più o meno fastidiosi, anziché un'architettura di suoni capaci di definire una forma e di dar vita ad essa? E' bene ricordare che molte espressioni artistiche, al loro sorgere, hanno l'andamento impacciato di chi muove i primi passi, quando non si sa bene dove buttare

avanti il piede ed equilibrare il corpo perché lo spostamento del centro di gravità non causi cadute, o quanto meno tentennamenti; e che essendo più facile in quei primi momenti procedere a balzi ed urtoni anziché correre spediti, è possibile che anche quanti sono sprovvisti di piedi riescono a muoversi e procedere alla meglio e ad apparire pari a quelli che di mezzi sono provvisti: sicché quanto domani sarà prerogativa di pochi è, oggi, possibilità di molti.

L'entusiasmo dei pionieri trascina anche quanti non avrebbero mai sospettato di possedere le qualità e il coraggio degli esploratori: è facile partire per una scalata difficile e tutti sono bravi quando ancora alla buona volontà non è necessario sostituire la capacità: ma quando il passo diventa pericoloso, la colonna diminuisce di numero: i giganti vengono seminati man mano lungo il pendio ed a perseverare nell'ascesa sono soltanto gli arrampicatori di professione, quelli che sanno come mettere il piede, come,

facendo forza sulle braccia, superare i gradini e le cornici. Tutti sanno ormai che l'elettronica ha permesso al suono di nascere da una oscillazione elettrica, non più dall'attrito, come accade per gli strumenti a corda o a percussione o dalla spinta del vento, come accade per gli strumenti a fiato: il suono cioè non è più generato da un atto umano che presuppone conoscenza e abilità, ma da un fatto meccanico che ciascuno è in grado di produrre, che pigiare un bottone o alzare una leva è assolutamente da tutti.

E così sono nate le prime composizioni con suoni prodotti da oscillatori diversi; composizioni sperimentali, dove il musicista e il tecnico procedevano con passi incerti nel tentativo di raggruppare e sovrapporre le sonorità ricavate negli studi di fonologia da apparecchi dapprima elementari e poi sempre più complessi, capaci oggi di produrre fin quattro suoni contemporaneamente. In quel primo periodo alla marcia dei pionieri e dei cercatori del nuovo potevano

accompagnarsi tutti: ai musicisti si aggregarono i tecnici, e ad essi tutti quanti fossero in grado di pigiare bottoni o muovere potenziometri. Ed ora domandiamoci: siamo ancora ai primi passi, ai tentativi e ai sondaggi, ovvero è già nata la tecnica nuova capace di convogliare i suoni disordinati entro forme e schemi che li distribuiscono e dispongono sì da dar vita ad un linguaggio che significhi qualche cosa? Certamente oggi è già possibile distinguere il frammento dell'inesperto dall'espressione realizzata: e ad alcune composizioni elettroniche già è dato creare ambientazioni e suggestioni che, quali scene sonore, accentuano le espressioni drammatiche, i racconti, le descrizioni verbali, valorizzando e potenziando il linguaggio radiofonico che oggi è assai più ricco di possibilità di quanto non fosse solo pochi anni or sono.

Già oggi i nastri elettronici li ascoltiamo usati, quali strumenti solisti, con l'accompagnamento dell'orchestra, ovvero sostenuti dai ritmi di strumenti a percussione, se non addirittura con la pretesa di raccogliere da soli l'essenza di un discorso sonoro. Certamente anche gli esperti e gli abili sono ancora al di qua dal definito, ed ancora non sappiamo quale e quanto cammino occorrerà percorrere prima di raggiungere l'espressione capace di significare, e di polarizzare perciò l'interesse degli ascoltatori: ed è ancora possibile perciò che un ascolto affrettato non permetta valutazioni esatte e, tanto meno, giudizi qualificativi, e che le beffe perciò vengano prese sul serio e definite lavori degni di interesse: ancora cioè è facile, per molti volontari sprovveduti, di accompagnarsi agli esperti ed ai tecnici malgrado questi già ritengano essere in grado di predisporre gli schemi della composizione elettronica a mezzo di notazioni esatte e di ottenere gli effetti richiesti agli oscillatori senza l'empirismo faticoso dei tentativi difficili e degli assaggi. Per tornare al confronto con la gita in montagna, siamo ancora lontani dalla parete che si staglia verticale per centinaia di metri: la marcia di avvicinamento verso il punto dove la scalata succederà alla passeggiata è ancora alla portata di tutti; ma già in questa marcia è facile avvertire il masso di chi ha conoscenza della montagna, di chi affronterà il cammino nuovo con l'arte e l'esperienza dell'alpinista vero.

La vetta è di là da venire e non sappiamo quali mezzi adopereranno gli audaci per raggiungerla; e ancora qualcuno può illudersi di figurare per quello che non è, e, marciando a fianco degli alpinisti abili, di confondersi con essi e darla ad intendere. Ancora per poco ché pensiamo non sia lontano il giorno che a tentare la cima saranno soltanto i buoni e i capaci: quel giorno lo scherzo realizzato dalla BBC non sarà più possibile. Però a guardare bene è già impossibile oggi. Tanto peggio per chi ci casca.

Mario Labroca



CELENTANO CONGEDATO L'artigliere Adriano Celentano è tornato a casa dopo aver terminato il servizio militare. Il « re del rock » tornerà ad impugnare il microfono: lo attende una lunga serie di impegni nei « night clubs » e nelle sale di registrazione. Qui abbraccia la madre all'arrivo nella sua abitazione milanese

Mina in Venezuela

La popolare cantante tornerà in Italia per partecipare, dal prossimo ottobre, ad una serie di spettacoli televisivi

Milano, agosto

ALL'AEROPORTO DI LINATE, giovedì 3 agosto, abbiamo visto un'altra Mina: dolce, affabile, disposta ad ogni «tortura» da parte dei fotografi. La cantante era giunta da Cremona a Milano al volante della sua potente automobile, accompagnata dal padre, dalla madre, dal maestro Gigi Cichellero, dal suo *manager* Elio Gigante e dai proprietari della Casa discografica per la quale incide.

Motivo ufficiale della partenza: una *tournee* artistica nel Venezuela, che terrà impegnata Mina a Caracas sino al 20 agosto. I suoi contratti prevedono una esibizione alla televisione venezolana, ogni sera, e subito dopo un fuori-programma nei più eleganti *night-club* di Caracas. Repertorio: quello che la giovane cantante cremonese ha già reso popolare, dai successi più vecchi, come *Tintarella di luna*, a quelli recentissimi, come *La fine del mondo*. In omaggio al Venezuela, inoltre, Mina ha incluso nel suo repertorio alcune famose canzoni in lingua spagnola.

Ai giornalisti, al momento di partire, Mina ha comunicato una notizia: il nuovo contratto firmato con la TV per una trasmissione di varietà che la ripresenterà sui teleschermi, ogni sabato, dal 21 ottobre al 6 gennaio. Era soddisfatta di questo importante risultato; andava dicendo che segnava la fine di un brutto periodo di incomprensione tra lei e il pubblico italiano, o meglio tra lei e i giornalisti italiani.

Ridendo, spiegava: «Grazie al cielo, ho finito di essere una donna detestata. Ora cominciano a volermi bene un'altra volta, e la Televisione, in questo ritorno, certamente mi sarà utilissima». Sì, era proprio un'altra Mina, docile, tranquilla, quasi patetica. Una donna innamorata?

La domanda era nell'aria, fin dal momento del suo arrivo, fin da quando lei — per stare sulle generali — aveva comin-

ciato a parlare delle sue scarpe, della sua tintarella («vedete come sono mora? sembra la sorella di Otello... Cattivi, perché non ridete?»), della sua grassezza («sono enorme, mi guardo allo specchio e non mi riconosco, questi sei chili in più devo perderli a qualunque costo»), perfino del suo vestito («no, io non so cos'è, ma mia madre giura che è tessuto francese»). A un certo punto della conversazione, malgrado tutte le cautele, la domanda esplose, e fu posta senza giri di frase, brutalmente: «A che punto è il suo amore per Walter Chiari?».

Ci fu un momento di imbarazzo. La signora Mazzini, che certo non era raffreddata, cominciò a tossire. Mina non rispose subito, e i suoi occhi si fecero improvvisamente tristi. Poi disse: «No, vi prego, questo è un argomento sul quale non ho niente da dire. Sono cose mie, lasciatele stare. Sono almeno tre mesi che non mi domandate altro. Via, un po' di fantasia. Lo sapete che sono una "tigre", no?...». Così, con una battuta dolce e amara insieme, l'argomento diventò subito tabù. Alle sette della stessa sera, comunque, Walter Chiari ha incontrato Mina all'aeroporto di New York, dove l'aereo Milano-Caracas ha fatto scalo per quaranta minuti.

Qualcuno giura che questo non è un semplice viaggio di lavoro. Walter e Mina avrebbero l'intenzione segreta di sposarsi, in settembre, a Città del Messico. La tesi è suggestiva, ma troppo azzardata. E' comunque accertato che, tra qualche giorno, l'impresario di Mina si recherà a New York per definire un contratto per sei o sette spettacoli straordinari della cantante nelle principali città del Nordamerica. E' anche dato per certo che Walter da New York, volerà spesso a Caracas. E dopo il 20 agosto, alla fine della *tournee* venezolana, chissà... Mina non ha impegni in Italia fino ad ottobre; e sembra che sia curiosa di conoscere bene New York.

c. z.



Mina alla partenza dall'aeroporto milanese di Linate, saluta il padre (foto in alto) e si avvia (foto in basso) verso l'aereo, seguita dal maestro Cichellero e dalla madre

LEGGIAMO INSIEME

“Le ultime lettere” di Dostoevskij

Tolstoj e Dostoevskij: non si finirà mai di coinvolgere e di opporre questi due giganteschi scrittori, tanto è vero che l'uno e l'altro sono tuttora considerati come le « due anime » permanenti della vecchia Russia (e, dei due, è senz'altro Tolstoj che è più vicino, o meno distante, alla nuova Russia), come Racine e Corneille o Pascal e Cartesio restano le « due anime » della Francia, Goethe e Schiller della Germania, e Dante e Boccaccio, Manzoni o Leopardi diversamente lo sono dell'Italia. Anche Moravia, quando pubblicò nel '58 il suo *Un mese in URSS*, aprì proprio il discorso sottolineando il confronto Tolstoj-Dostoevskij anche se di fatto finiva a proporre con acutezza e lucidità il nuovo incontro-scontro tra Marx e Dostoevskij.

Chi volesse avere qualche notizia in più intorno alla querelle Tolstoj-Dostoevskij — prima di affrontare la lettura di queste *Ultime lettere* (Boringhieri, Torino, 1961), di Dostoevskij, — può consultare ad esempio i due « numeri speciali » della gloriosa rivista francese *Europe*, l'ultimo del 1958 dedicato al romanziere di Karamazov e l'ultimo del 1960 dedicato al romanziere di *Guerra e Pace*; senza dimenticare che quel contrastante parallelo è stato affrontato da due vecchi scrittori russi, immaginificamente da D. S. Merezhkovskij, e drammaticamente, quasi con una anticipazione esistenzialistica, da Leone Chestov. L'anno scorso poi è uscito a Londra uno studio critico, che in certo senso documenta e riassume tutto questo lungo dibattito, non soltanto di natura letteraria, il *Tolstoj or Dostoevskij: an essay in contrast*, di George Steiner.

Ma io vorrei soprattutto ricordare qui — come guida perfetta — le pagine che Thomas Mann ha scritto sui due grandi russi, e che sono raccolte nel volume di saggi, *Nobiltà dello spirito* (Mondadori). In un primo saggio di oltre cento pagine, egli mette a fuoco un altro confronto capitale, quello Goethe-Tolstoj; ed in meno di venti pagine, invece, Thomas Mann affronta il mistero della personalità e dell'opera dell'altro gigante, intitolando non a caso il suo saggio *Dostoevskij, con misura!*

Si, il grande romanziere della *Montagna incantata* confessa una certa intolleranza, e diffidenza, di fronte a Dostoevskij, tanto d'essere arrivato, dire di riscontrare nel suo volto le stigmate opposte e quasi coincidenti del « santo » e del « criminale ». In parole spicciole, Thomas Mann, pur sostenendo con convinzione che « certe conquiste dell'anima e della conoscenza non sono possibili senza malattie », e pure confermando che Dostoevskij è uno di quei grandi testimoni dello spirito che « sono dei crocifissi, delle vittime offerte all'umani-

tà e alla sua elevazione, allo ampliamento della sua capacità di sentire e di conoscere, in breve, alla sua più alta salute » in effetti è proprio il frammento della salute, della volontà, della ragione, che riscontra, e teme, e condanna, in lui. E così conclude: « Dostoevskij con misura, Dostoevskij con savie limitazioni: questa è stata la mia divisa: che è un po' la divisa di tutti, oramai, i suoi lettori, anche i più fedeli e i più fanatici.

Il suo genio è fuori discussione, e certi suoi libri sono, e restano, unici nella storia della letteratura mondiale; ma la sua figura d'uomo rimane sconcerata, sino a dividerci tra l'incantesimo e un oscuro disagio. Presumere di conoscere un uomo e uno scrittore sino in fondo, sarebbe assurdo, e nessun critico, infatti, cade in questa stoltezza; tuttavia, di quasi tutti, si riesce, almeno in parte, a sciogliere i grovigli, ed a leggerne il cuore, a decifrarne i talenti. Anche Dante e Shakespeare sono « leggibili »; Goethe e Tolstoj, Baudelaire e Shelley, Gide e Mann, Kafka e Svevo, alla fine lasciano intravedere i loro misteri: Dostoevskij no, i suoi abissi invocano gli abissi...

Queste *Ultime lettere*, però, bisogna subito dirlo, riescono a diradare qualche tenebra, a dare qualche bagliore di più. Sono lettere importantissime, anche se sembrano meno « aperte » di tante altre del suo grosso epistolario; anzi, appunto perché qui Dostoevskij si confessa più « chiuso », e senza più voglia di scrivere lettere, per contrasto gli scappa dai denti stretti qualche brandello più lacerato di verità. Sono lettere che vanno dal 1878 alla notte tra il 25 e il 26 gennaio 1881, — il 27, moriva; e l'8 novembre 1880 aveva finito i *Karamazov*. Queste, quindi, sono le lettere che coincidono, a tutti gli effetti, con quel suo messianico romanzo; infatti i *Karamazov* li cominciò a scrivere nel dicembre del 1878 (quando iniziano queste *Ultime lettere*), dopo essere stato con Soloviev al convento di Optina, dove ebbe, in fondo, la sua estrema visione religiosa.

L'una per l'altra, sono tutte lettere capitali; anche quelle che sembrano affidate a notizie fittizie, portano sempre qualche suo grido, qualche folgore. Alcune, poi, sono autentiche, profetiche, e quasi attuali messaggi, come ad esempio la lunga lettera agli studenti di Pietroburgo, in data 18 aprile 1878, dove li persuade a non fare « i signorini », solo perché hanno imparato qualche cosa, e anzi li scongiura a non cadere nelle seduzione di una *intelligenza* aristocratica e solitaria, e li supplica di mantenere ogni profonda radice del cuore e della mente col popolo e con i costumi onesti del popolo.

Giuliano Vigorelli



Il dott. Mario Monti, presidente della Casa editrice Longanesi. E' nato e vive a Milano

I successi di Longanesi

Mario Monti, presidente della Casa editrice Longanesi, seppure nato a Milano, ha fatto il marinaio, non trascurando tuttavia gli studi classici. Autore del romanzo « Il mare chiama », pubblicatogli quando egli aveva solo sedici anni, è stato a lungo in America dove ha frequentato le scuole serali fino ad entrare nella facoltà di giornalismo della New York University. E' passato attraverso numerose esperienze di lavoro sia manuale che intellettuale. Ha scritto nel 1950 « I Pirati », nel 1958 « I Briganti Italiani » e nel 1960 « Gli Esploratori ».

Questo è il colloquio con lui:

D. - Qual è il genere che si vende di più fra le sue edizioni? *Gialli? Attualità? Romanzi? Ristampe di vecchi libri?*

R. - Potrei citare le tirature medie: *Gialli proibiti* (mensili) 18.000-25.000 copie e *Suspense* 37.000 copie. I libri di guerra (uno o due titoli al mese) hanno oscillazioni notevoli: ad esempio *Navi e poltrone* di Trizzino ha superato le 165.000 copie; la *Lunga marcia* di Fucso si trattiene invece ancora sulle 5000 copie. Per quanto riguarda la narrativa, si passa da best-seller che superano le 100.000 copie (come *I peccati*

di Peyton Place), a tirature sensibilmente minori.

D. - Qual è il maggior successo di vendita della Longanesi nel 1961?

R. - *I giardini segreti* di Furio Monicelli.

D. - Pensa che la vendita dei libri sia ostacolata di più dalla povertà o dall'ignoranza dei possibili compratori?

R. - Il mercato librario italiano è dominato, come in altri paesi, da influssi estemporanei: fatti sensazionali, casi letterari curiosi, notizie legate all'attualità. Dobbiamo ringraziare principalmente le signore italiane per la vendita dei nostri libri; infatti è provato che rappresentano più del 70 per cento dei nostri clienti. Il best-seller ha però lettori di tutti i ceti.

D. - Ritieni che la TV ostacoli o favorisca la diffusione del libro, e perché?

R. - Contrariamente a quanto si dice di solito, anche la TV e la Radio sono responsabili dell'aumentata diffusione del libro e questo va inteso non tanto perché la RAI abbia buone rubriche culturali e letterarie, ma proprio perché schiude orizzonti che prima non esistevano, e così si può dire del rotocalco e persino dei fumetti che, malgrado tutto, presto o tardi, incoraggeranno la lettura di un libro serio.

VETRINA

NARRATIVA. Gustave Flaubert: « Romanzi, racconti e teatro ». Un grosso volume che comprende la prima metà di tutte le opere di Flaubert a carattere narrativo (esclusi i saggi lirici e filosofici) e cioè: le opere giovanili con « L'educazione sentimentale », la celebre « Madame Bovary » e « Salammbô ». Precede una presentazione biografica di Renato Pinchofer, molto utile alla comprensione dei rapporti fra un lavoro e l'altro. Ed. Mursia, 1040 pagine, rilegato, 3000 lire.

INCHIESTE. Furio Monicelli: « La segretaria ». Undecimo volume di una collana di saggi sulle professioni e i mestieri. Descrive minutamente le caratteristiche del lavoro di ufficio affidato alle donne, da quello di dattilografa a quello, più complesso, di segretaria di direzione. Narrazione molto viva, di stile giornalistico, ma esatta e piena di annotazioni utili sia psicologiche che pratiche, scolastiche, sindacali, ecc. Ed. Vallecchi, 180 pagine, 800 lire.

Storia. Paolo Cesarini: « Il Palio ». L'autore narra la storia e la cronaca del Palio di Siena, gli aspetti aulici e deteriori, pittoreschi e segreti, il lento cammino dell'antica festa secondo i suggerimenti e le imposizioni dei tempi, nel quadro singolarissimo di quelle piccole patrie che sono le contrade. Il volume è corredato da numerose fotografie di gusto giornalistico e da riproduzioni di antiche incisioni. Ed. Olympia, 200 pagine, rilegato.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalge, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, extraforti per uomo, riparabili, non danno noie.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

Garanzia 5 anni

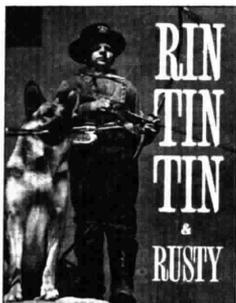
L. 450 mensili

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



IN **RINTINTIN**
e Rusty

RITROVERETE I
CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TELEVISIONE

Richiedetelo alla vostra Edicola

Interamente a colori - Lire 100

in Carosello **Dalida**

canterà "Harlem di Spagna" offerta dalla

permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

AUTAN
liquido
stick

applicato sulla pelle
evita la molestia
delle zanzare

è un prodotto
BAYER

AUTAN
zanzare in fuga

TV DOMENICA

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 50ª lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 S. MESSA

Pomeriggio sportivo

16-17.15 a) Varese - ARRIVO DELLA CORSA CICLISTICA «TRE VALLI VARESINE»

b) CAMPIONATO AL PALO
Servizio del Telegiornale sulle nuove formazioni delle squadre di calcio serie A

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
— Topolino presentatore
— Visita al sommergibile atomico «Nautilus»
— Pluto e il primo volo
— Le avventure di Billy e Marty (1° episodio)
— Paperino fotografo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Il tallamano dei Comanches
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Tide)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Società del Plasmon - Cinzano - Simmenthal - Brulcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO
(1) Supersucco Lombardi - (2) Durban's - (3) Alemana - (4) Rielto bruciatori - (5) Permaflex

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavril - 2) Ondateherama - 3) General Film - 4) Bruno Bozzetto - 5) Unionfilm

21.15 PEPPINO AL BALCONO
Sesto episodio
TUTTOFARE CERCASI
Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Girmaldi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Peppino di Santaroca
Peppino De Filippo
Maria Dolores Palumbo
La vicina di casa Maria Marchi
La signora Sofia Gina Amendola
Caterina Grazia Maria Spina Antonietta (il cameriere camuffato) Enzo Turco
Donna Margherita Lola Braccini
Donna Gabriella Ester Carloni Il marchese Uberto Luigi De Filippo
Il conte Amedeo Carlo Eurici Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci

22.05 ARIA DEL XX SECOLO L'Ammiraglio Byrd
Prod.: C.B.S.-TV

22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE
Edizione della notte

23.05 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Sanremo
RIPRESA DIRETTA DI UNA RIUNIONE DI PUGILATO IMPERNIATA SULL'INCONTRO BURRINI-LOYD PER IL CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI MOSCA
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese



Paperino nella sigla d'apertura del «Club di Topolino»

Il Club di Topolino

ore 18.30

La trasmissione «Il Club di Topolino» riprende questa sera sotto una nuova formula e il pubblico della domenica pomeriggio potrà seguire questo divertente spettacolo per ben tredici settimane. I protagonisti sono alcuni tra i più celebri personaggi della famosa galleria di Walt Disney.

La trasmissione incomincia con una sigla fissa e con una allegra canzoncina. Durante tutto lo spettacolo sarà Topolino stesso che sotto le vesti di annunciatore presenterà il programma composto da alcuni cartoni animati, da un breve servizio giornalistico che di volta in volta ci permetterà di fare conoscenza con argomenti di varietà e attualità (il documentario di que-

sta sera è dedicato al sommergibile Nautilus), e da un romanzo a puntate intitolato: «Le avventure di Bill e Marty». La novità sta appunto in questo romanzo che racconta la storia di alcuni ragazzi che passano le loro vacanze in un ranch scuola: uno degli ospiti del ranch è un bambino cresciuto come si suol dire «nella bambagia» e che logicamente diventa un po' lo zimbello dei compagni, finché, nello svolgimento della narrazione, assisteremo al suo progressivo adattamento alla vita degli altri ragazzi e al suo completo affiatamento.

Queste trasmissioni de «Il Club di Topolino» sono state appositamente create da Walt Disney per la televisione e rappresentano quindi una accurata selezione dei migliori cartoni animati a corto metraggio.

Ciclismo

Tre Valli Varesine: ore 16

La «Tre Valli Varesine» è ormai una classica del ciclismo. Si disputa dal 1919 ed è alla sua 41ª edizione. L'importanza non le deriva soltanto dal libro d'oro che reca nomi di illustri campioni come Piemontesi, Bizzi, Bartali, Leoni, Magni, Coppi, Defilippis, Albani, Nencini, Derijcke quanto nella specifica funzione che assume quasi tutti gli anni di selezionatrice per i campionati del mondo. A cavallo tra il Tour e la massima prova iridata, collauda le probabilità dei candidati ai mondiali che si correranno sul circuito svizzero di Bremgarten. Quest'anno, poi, è particolarmente attesa la «Tre Valli». Essa chiude il ciclo della preparazione dei professionisti (dopo la Milano-Mantova, il Giro dell'Appennino, il Giro del Ticino, la prova di Pescara) e si svolge su un percorso accidentato che si identifica come profilo altimetrico col circuito svizzero. Chi saprà superare agevolmente le rampe del Brinzio e del Motta Rossa non dovrebbe trovarsi in difficoltà a Bremgarten.

Il momento sembra particolarmente interessante per il ciclismo italiano. Il ritorno alla vittoria di Baldini, la strepitosa prova di Zamboni nel Giro dell'Appennino, la ripresa di Ronchini fanno bene sperare mentre altri corridori come Carlesi, Massignan, Defilippis potranno chiarire il livello della loro condizione.

Il percorso delle «Tre Valli»



L'attrice Grazia Maria Spina (Caterina) in una scena di «Tuttofare cercasi»

Peppino al balcone

Tuttofare cercasi

ore 21,15

L'attacco del destino, di quel destino che fino a ieri aveva assunto gli aspetti più diversi (ex compagno di collegio, madre in ansia, commesso viaggiatore, ecc.) per turbare la tranquillità del cavaliere Giuseppe Santacroce, questa volta astutamente si svolge sul fronte interno, facendo sì che sia la persona più vicina a Peppino, la più fidata, ad iniziare le ostilità. Il nemico in questa occasione non entra dal balcone, ma dalla porta di casa. Chiamata dal suo sindacato, la fedelissima Maria infatti apprende con stupore che il cavaliere ha verso di lei un non trascurabile debito costituito da marche, ferie e tredicesime non pagate, il tutto ammontante a un milione e mezzo di lire. Naturalmente Maria non le pretende, si limita a notificare la situazione a Peppino. Ma è quanto basta perché que-

sti esploda: secondo lui si tratta di un tradimento, di un ricatto, di un vero e proprio attentato. Un debito così alto, una cifra tanto astronomiche per le sue agonizzanti tasche, fanno uscire dai gangheri il cavaliere, lo spingono a dire parole irrimediabili all'esterrefatta Maria: non c'è altra soluzione che il licenziamento. E Maria se ne va, dopo decenni di onorato servizio. A sostituirlo giunge l'inesperta Caterina, tanto piena di buona volontà, che potrebbe anche funzionare, se non avesse il difetto di sparire di tanto in tanto nel nulla. Proprio così. Nei momenti meno adatti, quando il ferro da stiro surriscaldato poggia sui calzoni del cavaliere o l'arrosto è sul fuoco, Caterina si dissolve, è inteso che sparisce di tanto in tanto nel nulla. Proprio così. Nei momenti meno adatti, quando il ferro da stiro surriscaldato poggia sui calzoni del cavaliere o l'arrosto è sul fuoco, Caterina si dissolve, è inteso che sparisce di tanto in tanto nel nulla. Proprio così. Nei momenti meno adatti, quando il ferro da stiro surriscaldato poggia sui calzoni del cavaliere o l'arrosto è sul fuoco, Caterina si dissolve, è inteso che sparisce di tanto in tanto nel nulla. Proprio così.

o e pugilato

si snoda su un circuito di chilometri 40,600 da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 205; quindi i corridori dovranno ancora percorrere 35 chilometri per raggiungere la distanza di 240 che si avvicina a quella del circuito di Bremgarten.

p. m.

Burruni-Lloyd: ore 23,05

Dopo Saint Vincent, Sanremo. Il binomio pugilato-televisione percorre un itinerario che non potrebbe essere meglio intonato alla stagione. Il Teatro delle Palme, non nuovo ad alternare gli spettacoli musicali con quelli sportivi, offrirà stasera il suo suggestivo scenario al campionato europeo dei pesi mosca tra il sardo Salvatore Burruni e l'inglese Derek Lloyd. L'italiano è un piccolo pugile sardo, ventottenne, che ha un'eccellente passato dilettantistico. E' stato infatti campione d'Italia due volte ed ha vinto nel 1955 i campionati internazionali militari. Per la prima volta metterà volontariamente in palio il titolo che ha conquistato poco più di un mese fa (il 29 giugno) ad Alghero, sua città natale, battendo il finlandese Luukkonen. In un primo tempo lo sfidante designato era l'inglese Jackie Brown, poi la Federazione britannica indicò in Lloyd, che recentemente aveva battuto prima del limite il connazionale.

avversario di Burruni. Derek Lloyd è una vecchia conoscenza del pugile sardo. Sei anni or sono, a Berlino, quando entrambi erano ancora dilettanti, Burruni subì appunto da Lloyd una sconfitta ai punti che gli costò l'eliminazione dai campionati europei. Il verdetto lasciò gli italiani piuttosto insoddisfatti, né si può considerare molto indicativo, ritenendolo falsato dalla parzialità di giudizio che in quell'occasione ci perseguitò a tal punto da indurre l'allora allenatore federale Steve Klaus a ritirare la squadra dalla competizione per protesta nei confronti della giuria. Appena venticinquenne, l'inglese accoppiò alla potenza una scherma non disprezzabile e appare abbastanza completo sotto l'aspetto tecnico. Burruni, per via della statura, dovrà concedergli il vantaggio — come sempre gli accade — di un maggior allungo. Ciò che più preoccupa però è il fatto che il campione d'Europa dovrà offrire all'avversario il facile bersaglio delle arcate sopraccigliari, che nell'ultimo combattimento con Luukkonen vennero profondamente spaccate da tre o quattro dritti. L'animus del combattente non fa certo difetto a Burruni: è un successo gli spianerebbe forse la strada che porta al titolo mondiale. La posta vale quindi il rischio che il confronto con Lloyd gli impone. Il combattimento verrà trasmesso stasera in Eurovisione.

g. cap.

a. cam.

Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

«Carillon»

«Aida»

di Giuseppe Verdi

sabato 19 agosto alle ore 20,30 sul Secondo Programma

alla televisione

«La smorfia»

mercoledì 16 agosto in Carosello

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia della «Carillon»:

— Ma... se si spezza il cavo che cosa succede?
— Niente, signora! Le viene restituito il prezzo del biglietto...

ma... attenzione:
se non è Roberts non è Bortalco!

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 agosto ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

NUN ME DI NIENTE (Modugno)

Domenico Modugno

IT'S BEEN A LONG LONG TIME (Cahn-Styne)

Les Paul e Mary Ford

UN PTIT BEGUIN (Salvet-Besoyan)

Caterina Valente

SENZA FINE (Paoli)

Luciano Sangiorgi

GUARDANDO IL CIELO (Muller-Arnle-Bader)

Peppino Di Capri

VALZER BIONDO (C. A. Rossi)

Orchestra Enzo Ceragioli

Musica lirica e sinfonica

J. Offenbach - I RACCONTI DI HOFFMAN «BARCAROLA»

Royal Opera House Orchestra diretta da Georg Solti

A. Borodin - IL PRINCIPE IGOR « DANZE POLOVESIANE »

Orchestra della Suisse Romande diretta da E. Ansermet

Coro di giovani e Coro di Radio Losanna diretti da André Charlet

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 * Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

* Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 * Ezio Leoni e la sua orchestra

9.10 Armonie celesti a cura di Domenico Bartolucci

Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Organista Felice Asma); Bartolucci: *Corona Aurea* (Coro della Cappella Sistina)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Aldo Valentini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissioni per le Forze Armate

* «Silenzio, si legge!», rivista di Jurgens e D'Ottavii

11.15 Motivi, orchestre, cantanti dell'America Latina

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romana Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafiori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa

14 Giornale radio

14.15 * Canta Connie Francis

14.30 Celebrati duetti d'amore
Verdi: *Otello*: « Dio ti gioconda » (Renata Tebaldi, soprano); *Marito Del Monaco*, tenore; *Massenet*: *Manon*: « J'ai marqué l'heure du départ » (Pierrette Alarie, soprano; Leopold Simoneau, tenore); *Clara*: *Adriana Lecouvreur*: « La dolcissima effigie » (Carla Gavazzi, soprano; Giacinto Prandelli, tenore)

14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplemento di vita regionale » per: Sardegna

15 - Buon viaggio con l'Autorado

15.15 RICREAZIONE MUSICALE

- Musiche per banda
- Canta Claudio Villa

- Ritmi sudamericani

- La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo di Giammatteo: X - *Le dolci musiche di Rodgers, Versi di Hammerstein*

- Le interpretazioni di Johan Sutherland

- « Papillons » di Schumann eseguiti da Alfred Cortot

- Incontri con Trovajoli

- Musiques aux Champs Elises: programma di varietà internazionale organizzato dalla Radio Francese

- Can can

18.45 CONCERTO SINFONICO diretto da DEAN DIXON con la partecipazione del pianista Ludwigg Hoffmann

Gershwin: 1) *Overture cubana*; 2) *Concerto in fa per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Allegro agitato; 3) *Un americano a Parigi*

Orchestra della Radio Olandese (Registrazione della Radio Olandese)

19.45 La giornata sportiva

SECONDO

7.50 Voci d'Italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 - Notizie del mattino

05 La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

30 I successi del mese
(*Sorrisi e canzoni TV*)

10 - **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11-12 Parla il programmatista
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 La ragazza delle 13 presentazioni:
- Agrodolce: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20 La collana delle sette perle
(*Lesso Galbani*)

25 Fonnolampo: dizionario delle canzonissime
(*Falmitive-Colgate*)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Parole in vacanza
(*Mira Lanza*)

14 - Scatola a sorpresa
(*Sinmenthal*)

05 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Edizioni di lusso
Grandi orchestre: celebri motivi

14.30-15 Trasmissioni regionali
14,30 - Supplemento di vita regionale » per: Sardegna

15 - I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni

Cantano Tony Del Monaco, Enrico Fiume, Jenny Luna, Bruno Fallesi, Lilly Percy Patti, Franca Raimondi, Walter Romano, Anita Sol, Claudio Venturini

Amurri-Piccioni: *Muchacha cha cha*; Bernazza-Zauli: *Quel cerchio non so che*; Valleroni-Faleni: *Brutta*; Zannin-Bassi: *La notte ci appartiene*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Pinchi-Lasordi: *Forse*; Pinchi-Cavazzuti: *Braislero, lero lero*; Binacchi-Testa-C. A. Rossi: *Desiderio al chiaro di luna*; Memillo-Savar: *Vacca e franda*; Medini-Fenati: *Il mio pallino*

16 - **DOMENICA IN GIRO**
Rivista in movimento di Carlo Manzoni

Regia di Amerigo Gomez

17 - **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:

* *Tre Valli Varesine* - *cittistica*
Arrivo a Varese (Radiocronaca di Enrico Ameri)

18.30 * **BALLATE CON NOI**

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche (Trasmissione anche ad Onda Media)

9.30 **Musica polifonica**
Palustrina: « *Popule meus* », Improvvisi a 5 voci (Coro della Cappella Giulia, diretto da Ernesto Boezi); Marenzio: *F Madrigali*; a) *Vezzosi augelli* (4 voci), b) *Ahi dispietata morte* (4 voci), c) *Zefiro torna* (4 voci), d) *Ecco più che mai bella* (5 voci), e) *Scaldava il sol* (5 voci), f) *O dolce anima mia* (5 voci) (Coro « Singemus », direttore Rudolf Lamy), diretto da Rudolf Lamy)

10 - **Complessi da camera**
Leclair (rev. Dobernetter): *Trio sonata in re maggiore op. 2, n. 8*, per flauto, viola, da gamma e clavicembalo; a) *Adagio*, b) *Allegro*, c) *Largo* (Sarabanda), d) *Allegro assai* (Allegro), e) *Allegro moderato*, f) *Allegro moderato* (Severino Gazzelloni, flauto); Armando Renzi (pianoforte): Veretti: *Sonatina* per pianoforte; a) *Allegro non troppo*, b) *Grave*, c) *Presto* (Solista Pietro Scarpini)

11.30 Il Settecento operistico
Paisiello: 1) *Nina*; « *Sinfonia* »; 2) *La Semiramide* in villa; a) « *Col mio ciglio* », b) « *Serbo in seno*; »; Haendel: 1) *Ser-se*; a) « *Era vita e tesoro* »,

CONCORSO INTERNAZ. DI COMPOSIZIONE 1961

La Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC), dopo il successo del Concorso Internazionale di Composizione 1958, che parteciparono 1.400 compositori di 45 Paesi, ha indetto il **Concorso Internazionale di Composizione 1961** in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana e il Gruppo Universitario Nuova Musica di Palermo. Il Concorso, aperto senza limiti di età a compositori italiani e stranieri, è diviso in sei categorie:

1) Opera in un atto. Premio di un milione di lire; 2) Coro e orchestra. Premio di L. 500.000; 3) Orchestra sinfonica, e anche con solisti. Premio di L. 500.000; 4) Orchestra da camera, fino a 36 esecutori. Premio di L. 500.000; 5) Complessi strumentali, vocali o misti, da 6 a 11 esecutori. Premio di L. 250.000; 6) Musica da camera, da 1 a 5 esecutori. Premio di L. 250.000. Il premio di un milione di lire, riservato all'opera in un atto vincitrice della 1ª categoria, che rappresenta offerta del Teatro delle Novità di Bergamo, che rappresenterà anche la 2ª e la 3ª classificata. Tutti gli altri premi sono offerti dalla Radiotelevisione Italiana. L'esecuzione delle composizioni prime e seconde classificate delle altre categorie avrà luogo a Palermo nel quadro della III Settimana Internazionale Nuova Musica a cura del G.U.N.M. Le opere premiate saranno inoltre pubblicate dalle Case Editrici Theodor Presser & C., Swini Zerboni, Universal Edition.

Le composizioni dovranno essere inviate entro il 31 gennaio 1962 alla SIMC - Segreteria del Concorso - c/o Casa Musicale De Santis - Via del Corso 506 - Roma. Le informazioni potranno essere richieste al suddetto indirizzo.

b) « *Ombra mal fu* »; 2) *Alcina*: « *Danze* »; Mozart: *Don Giovanni*: a) « *Dalla sua pace* », b) « *Batti, batti, o bel Masetto* », c) « *Deh, vieni alla finestra* », d) « *La ci darom la mano* », e) « *Questo è il fin* »; Spontini: *La Vestale*: a) « *Caro oggetto* », b) « *O nuove tutelare*; »; Cimarosa: *GH Orazi ed i Curiazii*: *Sinfonia*

12.30 La musica attraverso la danza

Hindemith: *Tre danze da « Das Nusch-Nusch »* per due pianoforti (Pianisti Massimo Bogliackino e Ell Perrotta); Szymanowski: *Due Mazurke* op. 50 (Pianista Piero Ferraris)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 - **Pagine scelte**
Da « *Il dottor Zivago* » di Boris Leonidov Pasternak: « *L'Inganno* » - « *Gelosia* »

13.15 **Musiche di Bach, Schubert e Bartok**
(Replica del « *Concerto di ogni sera* » di sabato 12 agosto - Terzo Programma)

14.15-15 **Grandi interpretazioni**
Mozart: *Trio in do maggiore K. 543*: a) *Allegro*, b) *Andante* (Cabile), c) *Allegretto* (Trio « Fischer-Schneiderhan-Mainardi »); Schumann: *Sinfonia n. 4* in re minore, op. 120: a) *Lento assai* - *Vivace*, b) *Romanza* (lento assai), c) *Scherzo* - *Vivace*, d) *Lento* - *Vivace* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

TERZO

16 - Parla il programmatista

16.15 (*) **Wolfgang Amadeus Mozart**
Fantasia n. 1 con Fuga in do maggiore K. 394 - *Fantasia n. 2 in do minore K. 396*
Pianista Marcello Abbado

16.35 (*) **L'ORESTIADI DI ESCHILO**
Agamemnone
Traduzione di Pier Paolo Pasolini

Guardiano Giamberto Marcolin
Cittanova, Antonio Oliva
Messaggero Mario Erpicchini
Agamemnone

Vittorio Gassman
Cassandra Valentini, Fortunato Egisto
Andrea Bostic
Capo Coro
Orazio Orlando
e, inoltre: *Carlotta Barilli*, *Nino Belli*, *Gabriella Centa*, *Anna Maria Gherardi*, *Giulio Girola*, *Carlo Montagna*, *Arnaldo Nicchi*, *Giovanna Pellizzi*, *Antonio Salines*, *Carmen Scarpitta*, *Claudio Sora*, *Clara Zovianoff*

Musiche di Angelo Fusco
Regia di Vittorio Gassman
e Luciano Lucignani
(Registrazione effettuata il 27 maggio 1960 al Teatro Greco di Siracusa)

18 - (*) **Louis Saguer**
Dai « *Cinco cantares de Garcia Lorca* » per soli, coretto maschile e orchestra

Romano, Carlo Duquesne di Luciano - Romanze del Generale Torrijas - *Seguirigas de Don Pedro* - *Cantar de la Corrida de Ronda*

Solista Maria Luisa Nache, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Raffaele Lagares, tenore; Corina Maschiale, Orchestra di Musica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paolo Peloso

Daniel Lesur
Concerto da camera per pianoforte e orchestra
Solista Henriette Feuéré
Orchestra da Camera « A. Scariatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Vittorio Bodini

19 — Felice Giardini

Sonata in do maggiore per flauto e cembalo
Andante assai - Allegro molto
Sonata in la maggiore per flauto e cembalo
Brillante - Minuetto
Pasquale Rispoli, flauto; Riccardo Castagnone, cembalo

19.15 Biblioteca

La bandiera dei sette impavidi di Gottfried Keller, a cura di Pio Mazzone

19.45 Libri ricevuti



Il pianista Marcello Abbado che interpreta musiche di Mozart quest'oggi alle 16,15

LOCALI

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12,45 Cibi che si dice della Sardegna - 12,55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14,45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise Eine Sendung für das Autorado - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Concerte für Oboe und Orchester von Händel und Cimarosa: 1) G. F. Händel: Konzert in g-moll; 2) D. Cimarosa: Konzert in C-dur - André Lardot, oboe - Wiener Kammerorchester - Dirigent: Felix Prohaska - 9,50 Heimglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Siel (1. Teil) (Electrona-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12,10 Musikalische Einlage - 12,20 Katholische Rundschau von Peter Karl Eichart - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13,45 Kalenderblattin von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 Album musicale (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Siel (2. Teil) (Electrona-Bozen) - 17 Fünfhüttee - 18 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Gecconi (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica a richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 13,59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

In lingua slovena (Trieste A)

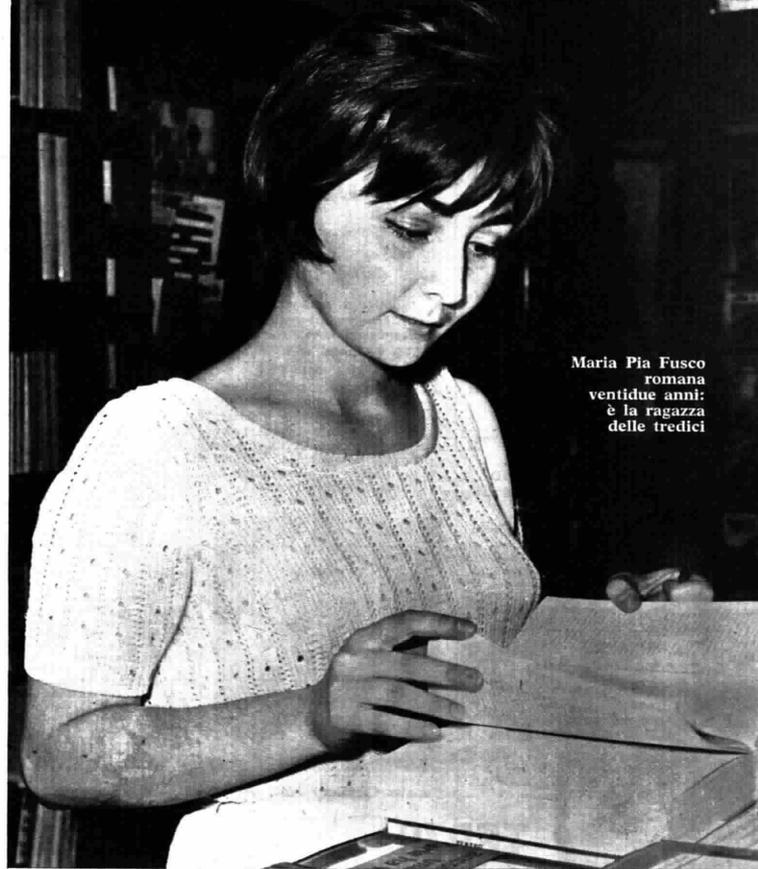
8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica in dialetto di George Melachro, Ambrose e le loro orchestre - 11,30 Teatro dei ragazzi: «Lo spazzacamino e la fortuna», racconto di Jote Zupan. Compagnia di prosa Ribalta radiotelevisiva, allestimento di Luigia Lombardi - 11,55 Trio Hotcha e Sid Hamilton all'organo Hammond - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Parte seconda) - 14,15 segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Sette giorni nel mondo - 14,45 Complesso di tamburize «Pleivi Veseli» - 14,50 «Suonano le orchestre Ray Martin e Herman Clebanoff - 15,40 Louis Armstrong con Oscar Peterson al pianoforte - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17,30 «18 cantante - 18 Panoramia turistica, inquadrateure esive da noi ed altrove - 19 La gazzeada della domenica - 19,15 Fantasia operettistica.

VATICANA

Kc/4. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/4. 1519 - m. 197 (O.C.);
Kc/4. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa. In collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti. Cristianità. Storia e Saggi di musica sacra: «Il canto liturgico della Roma cristiana» a cura di Ignio Angles.



Maria Pia Fusco
romana
ventidue anni:
è la ragazza
delle tredici

La ascoltate ogni giorno

La ragazza delle 13

secondo: ore 13

Maria Pia Fusco, romana, 22 anni, quattro lingue, figuretta snella ed elegante, faccia arguta, frangetta sofisticata, è il nuovo personaggio creato dalla radio. La sua voce garbata e gradevole accompagna tutti i giorni la colazione degli italiani che ascoltano il Secondo Programma. Maria Pia è, infatti, la «ragazza delle 13», quella che presenta rubriche ormai notissime come La collana delle sette perle, Fonolampo: dizionario delle canzonissime, Scatola a sorpresa. Le incredibili imprese dell'ispettore Scott.

Studentessa universitaria (facoltà di giurisprudenza), la Fusco ha avuto come «ragazza delle 13» un successo strepitoso. Le sono arrivate valanghe di lettere, naturalmente: complimenti, proposte di matrimonio, proteste per qualche battuta spiritosa nei riguardi di Claudio Villa o Tonina Torricelli, ecc. Praticamente, è il bagaglio dell'aspirante-dina. Ma la ragazza non ha ancora idee precise sul suo avvenire. L'incarico alla radio le serve ad arrotondare il bilancio di casa e ad aumentare il mensile per le piccole spese che le viene

passato dal papà, ufficiale dei carabinieri in pensione.

Pochi sanno che, prima di essere la «ragazza delle 13», Maria Pia Fusco è stata la «ragazza delle Olimpiadi». L'anno scorso, infatti, dopo aver tentato quasi per curiosità i mestieri più diversi (era stata impiegata in una ricevitoria del lotto, bibliotecaria, intervistatrice per conto di un'organizzazione di inchieste statistiche, segretaria in una compagnia teatrale, traduttrice, ecc.), partecipò al concorso bandito dai CONI per le hostess dei Giochi Olimpici. Fu scelta, perché parlava correntemente francese e inglese, se la cavava col russo e studiava il persiano. Fece anche una prova come speaker, e riuscì a leggere i risultati delle gare in più lingue senza sbagliare una sillaba. Della sua voce, che veniva diffusa dagli altoparlanti dello Stadio Olimpico, si innamorarono un atleta russo, un pallanuotista brasiliano e un lottatore iraniano che però non riuscirono a vederla mai, nonostante i biglietti imploranti che le mandavano.

Visto che aveva superato brillantemente la prova come speaker, Maria Pia bussò alla porta della radio, e fu accettata come annunciatrice saltuarie.

Era una delle tante che s'alternano al microfono. Il suo momento venne quando si trattò di trovare un sostituto o una sostituta di Enzo Tortora per la trasmissione delle 13. Tortora era stato il primo a presentarsi a suo tempo, e l'aveva ripresentato, dopo le parentesi affidate a Isa Bellini e al famoso attore-doppiatore Giorgio Capecci (la «voce italiana» di Spencer Tracy, José Ferrer e altri). Qualcuno pensò alla ragazza dalla voce frizzante ma gentile, che riusciva a dare un'intonazione singolarmente cordiale alla lettura dei «comunicati commerciali».

Convocato alla direzione del Secondo Programma, accettò subito la proposta, senza nemmeno porsi il problema delle vacanze (per il 1961, Maria Pia Fusco ha dovuto rinunciare a ogni idea di villeggiatura). Domandò soltanto quando doveva cominciare. Qualcuno si meravigliò di tanta disinvoltura. Ma in realtà la «ragazza delle 13» sa il fatto suo. Provate a domandarle qualcosa a proposito di eventuali progetti matrimoniali. «Non ho il fidanzato, risponde, non ho tempo».

s. g. b.

NAZIONALE SECONDO

20 — * Album musicale
Negli inter. con. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto).

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LA RISATA
Antologia dei comici italiani
a cura di Vittorio Metz

21,40 Cabina di comando
a cura di Gigi Ghirelli
V - La giornata di un grande
magazzino

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del
Giornale radio

22,35 Concerto del Quartetto
Parrenin
Chausson (1855-1899): Quartetto
incompiuto; a) Grave moderato,
b) Molto calmo, c) Allegro
Allegretto e non troppo presto
(Jacques Parrenin, Marcel
Charpentier, violini; Michel
Wales, violone; Pierre Penassou,
violoncello)

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con la
Sirena
Antologia napoletana a cura di
Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo -
Boll. meteor. - I progr. di
domani - Buonotte

20 Segnale orario - Radiosera
20' Zig-Zag
20,30 Carlo Crocchio presenta

IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da
Francesco Luzi

21,30 Radionotte
21,45 Musica nella sera
22,45 Una voce per sognare:
Fausto Cigliano

23 — Notizie di fine giornata
Sanremo: incontro di pugilato
Burrini-Derek Lloyd per
il campionato europeo
dei mosca (Radiocronaca di
Paolo Valentini)



Fausto Cigliano (ore 22,45)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma;
III canale: v. Rete Tre e Terzo
Programma; **IV canale:** dalle 8 alle
12 (12-16); dalle 15 alle 20
(20-24); musica sinfonica, lirica e
da camera; **V canale:** dalle 7 alle
13 (13-19 e 19-1); musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Schumann, Scene dal Faust di Goethe per soli, coro ed orchestra (Parte terza); Hindemith, Cantico della speranza per soli, doppio coro ed orchestra - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) Per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven, Concerto in re magg. per violino ed orchestra (F.lli Greco); Stravinsky, La Kerpe - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) Alfonso ed Estrella di Schubert - 19,40 (23,40) Musiche di Henneberger.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15): «Ribalta internazionale» con le orchestre Harry James, Robert Rossini, Philip Greco, Stan Kenton ed il complesso SII Austin - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) In stereofonia: Arturo Mantovani e la sua orchestra - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il complesso Badure-Lamaré e l'orchestra Chet Baker - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Schumann, Scene dal Faust di Goethe per soli, coro ed orchestra (parte prima e seconda) - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn, Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana, diretta da G. Solit - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 21 (1) in italiano di Rossini - 19 (23) Musiche di Schubert e Hindemith.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15): «Ribalta internazionale» con le orchestre: Heston, Madrie Dumont, Perez Prado, Pepe Luiz; il complesso The Troubadors - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) In stereofonia: Helmut Zacharias ed i suoi violini magici - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il sestetto Art Blakey e il complesso Freddie Green - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Ramena: Cantata Orphée a una voce; Prokofiev: Cantata Alexander Neusky (op. 78) - 9.15 (13.15) Autori italiani contemporanei eseguono i concerti concertisti - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn, Sinfonia in la magg. (op. 90) Italiana - 19.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) In stereofonia: A. Mantovani e la sua orchestra - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il quintetto Milt Baker e il quartetto Marty Paich - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7.15 (13.15-19.15): «Ribalta internazionale» con le orchestre Reg Owen, Franck Engelen, Pantaleon Perez Prado, Percy Faith - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) In stereofonia: A. Mantovani e la sua orchestra - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il quintetto Milt Baker e il quartetto Marty Paich - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: Shostakovich: Il canto delle foreste; Stravinsky: Cantata su testi inglesi di poeti anonimi del XV e XVI secolo - 10 (14) «Musica a programma» - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn, Sinfonia in la magg. «Italiana» (op. 90) diretta da

P. Dervaux - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 16,50 (20,50) Luisa di Charpentier.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15): «Ribalta internazionale» con le orchestre Sautter-Finigan, Jack Shaindlin, Cuban Petti, Nico Gomez e complesso Hal McKusick - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) In stereofonia: Franck Sinatra con l'orchestra di Billy May - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il complesso Muggsy Spanier e il quartetto Tony Scott - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6040 - 930 (15.30-21.30) e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.10 Vacanza per un continente - Note allegre - 0,36 Golo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Balconcino romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mi stucco - 4,36 Renster - 4,56 - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Fred Liewehr liest die unvergänglichste Dichtung «Die weisen von liebe und tod des cometa Christoph Rilke von Rainer Maria Rilke» - 20,30 Musik zur Unterhaltung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) E. Porrimo; Canti di Interferenza; 2) Scarlatti Nepe; Dir.: Nino Bonavolontà; A. A. Honnegger; Concertino für Klavier und Orchester Adriana Brugnolini, Klavier - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-21,15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Soli con orchestra» - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno (46) «L'Assunzione di Maria Vergine», a cura di Martin Jevnik - 21,30 Concerto del Quartetto d'Archi di Fagabri - Despic: Quartetto - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Serate d'arante» - 23 «Soli al pianoforte» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, danese - 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

20,10 Melodie allegre. 20,30 «Nella sala dei giganti», chiaro sulla Lapponia. 21,30 Kultur (con registrazioni originali). 21,30 Nel piccolo bar di danze. 22 Notiziario. 22,15-24 Musica leggera per la «buona notte».

MONTECARLO

20,09 «Il sogno della vostra vita», animato da Roger Bourgeon. 20,40 Sconosciuti celebri: «Cellarius lancia la polca», sceneggiatura. 21,35 Musica senza passaporto. 21,55 «Il sogno della vostra vita». Parte II. 22 Musica senza passaporto. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA AMBURGO

19,30 Autoritratto musicale di Henry Wolff che canta dei Lieder; trasmissione a cura di Josef Müller-Marein e Hannes Reinhardt. 21,45 Notiziario. 22,15 Ceccia al delinquente: «Il concorso fotografico», radio-giallo di Irmgard Köster. 22,55 Musica da ballo. 23,30 La ronda della guardia notturna col suo cane sentimentale, di Heio Müller. 0,05 Musica da jazz. 1,05 Musica fino al mattino.

MONACO

19,05 Musica per gli automobilisti. 20 «Una breve cura contro la noia», rivista radiofonica di Heinz Hartwig. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo internazionale. 0,05 Musica leggera nell'intimità. 1,05-2,00 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

17 «I Maestri cantori di Norimberga», opera in 3 atti di Richard Wagner diretta da Josef Krups (1° e 2° atto). 20 «I Maestri cantori di Norimberga» (3° atto). 22,40 Musica da ballo. 0,10-1,10 Musica fino al mattino.

SUEDWESTFUNK

18,50 Belle melodie e canzoni popolari. 20 Manon Lescaut, opera in 4 atti di Giacomo Puccini (Coro e orchestra della Scala di Milano diretta da Tullio Serafin). 20,15 Notiziario. 22,45 Musica da ballo per gli innamorati. 23,15 Appuntamento in Svezia, trasmissione di dischi con Rolf Gaurfin. 0,10 Musica e danze. 1,10-5,40 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 «L'importanza di chiamarsi Ernesto», commedia di Oscar Wilde. 22 Notiziario. 22,10 Recital. 23,06-23,10 «Interferenza» del colista Donald Andrew del pianista Clifford Hellwells. Haendel: Sonata n. 5 in fa; Sammartini: Sonata n. 10 in sol; Pastoral e Bourrée; Haydn: Larghetto.

PROGRAMMA LEGGERO

19,35 Melodie e ritmi. 20,30 Cantati scari. 21 Dischi presentati da Alan Keith. 22 Musica per gli innamorati. 23,00 «Eric Cook e la sua orchestra» con l'orchestra d'archi Stralli diretta da Michael Freedman. Il pianista Arthur Schnaflid e l'organista Gerald Shaw. 22,30 Musica per sognare presentata da Judith Chalmers. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

19,30 «Midas Beach», commedia radiofonica di R. F. Delderfield. 21,30 Cantati scari. 22,15 Concerto diretto da Colin Davis. Solista: pianista Edith Vogel. Mozart: «La tempesta di Tito», ouverture. Beethoven: Fantasia corale. Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re (Riforme).

SVIZZERA BEROMUNSTER

19,40 Musica d'opera e di balletto. 20,40 Coro maschile di Basilea. 21,30 Musica da camera. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore per clarinetto, violino e pianoforte, K. 498; Spohr: Quartetto doppio per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli. 22,15 Notiziario. 22,45 Lieder di Robert Schumann.

MONTECENERI

20 Complessi tipici siciliani. 20,30 I nostri sociati in tre atti di Ugo Betti. 21,55 Melodie e ritmi. 22,40-23 Selezione del l'atto dell'opera «Lo Zarevich», di Franz Lehar.

SOTTENS

20 Strade aperte. 20,20 Musica. 20,30 «La Maitre de Poste», adattamento di Wim Gérard da una novella di Puskin. 21,35 Musica da camera. 22-23,15 Musica da camera. 23,15-24 Musica da camera e orchestra.

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale
della Filodiffusione
Claude Debussy (1862-1918):
La mer Poema sinfonico
De l'aube au mid sur la mer
- Jeux de vagues - Dialogue
du vent et de la mer

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Sergiu Celibidache

Franz Liszt (1811-1886):
Tasso Poema sinfonico n. 2
Orchestra «Philharmonia» di
Londra, diretta da Constantin
Silvestri

Bedrich Smetana (1824-
1884): Blanik n. 6 da «La
mia patria»

Orchestra Filarmonica di Vienna,
diretta da Rafael Kubelick

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

21,30 IL MERCANTE DI VE-
NEZIA
Opera in tre atti di Mario

Castelnuovo Tedesco (dal
testo originale di William
Shakespeare)

Musica di Mario Castelnuovo
Tedesco

Rosanna Carteri
Shylock Renato Capecci
Bassanio Aurelio Oppicelli
Antonio Lino Puglisi
Gessica Jolanda Meneguzzi
Lorenzo Giuseppe Baratti
Veronica Renata Ongaro

Graziano Marco Stecchi
Il Gelo Enrico Campi
Tubal Valentino Natali
Baldassarre Ottavio Toddei
Un ufficiale di corte

Luigi Tavolari
Due voci di gondolieri
Paolo Stefanie
Giorgio Giorgetti

Direttore Franco Capuna
Maestro del Coro Andrea
Morosini

Orchestra e Coro del Maggio
Musicale Fiorentino
(Registrazione effettuata il
25-5-1961 al Teatro Comunale
di Firenze in occasione del
XXIV Maggio Musicale Fiorentino)

Edizione Ricordi



Mario Castelnuovo Tedesco, autore dell'opera «Il mercante di Venezia» programmata questa sera alle ore 21,30

Un'opera di Mario Castelnuovo Tedesco

Il mercante di Venezia

terzo: ore 21.30

Nella carriera musicale di Mario Castelnuovo Tedesco noi ravvisiamo una precoce vocazione shakespeariana. Nato a Firenze il 3 aprile 1895, già nel 1921 il nostro maestro metteva in musica trentatré canzoni del grandissimo poeta inglese e le andava poi pubblicando negli anni immediatamente seguenti. Più tardi, quasi in modo sistematico, Castelnuovo Tedesco si applicò a scrivere *ouvertures* sinfoniche per molti drammi di Shakespeare, badando, quasi sempre, a rappresentare i caratteri dei personaggi principali e a trarne fuori una dialettica musicale, piuttosto che a descrivere o a commentare con i suoni le diverse azioni in cui essi si trovavano implicati. Nacquero così le *ouvertures* per *La bisbetica domata* (1931), per *La dodicesima notte* (1935), per *Il mercante di Venezia* (1935), per *Giulio Cesare* (1935), per *Il racconto d'inverno* (1938); per *Sogno di una notte di mezza estate* (1940), per *Vita e morte di re Giovanni* (1942), per *La tragedia di Coriolano* (1947); per *Antonio e Cleopatra* (1947); *Molto rumore per nulla* (1951) e *Come vi piace* (1951). Nel 1945 uscivano ancora, del nostro autore, *Ventisette Sonetti di Shakespeare*, posti in musica per voce e pianoforte. Numero così imponente di lavori è, per se stesso,

garanzia di uno studio assiduo e, conseguentemente, di una conoscenza approfondita e sicura. Non dobbiamo quindi stupirci se Mario Castelnuovo Tedesco, ritornando al teatro dopo la bella prova della *Mandragola* (premiata al Concorso Lirico Nazionale del 1925) abbia scelto un soggetto del suo poeta preferito e, precisamente, quel *Mercante di Venezia* per cui già, molti anni prima, aveva scritto una *ouverture* da concerto. Le date, poco più sopra riferite, dimostrano come la fedeltà shakespeariana durasse in Castelnuovo Tedesco anche dopo il forzato esodo dall'Italia e il trasferimento negli Stati Uniti d'America. Il *mercante di Venezia*, terminato di scrivere nel 1958, partecipò al Concorso Campari dell'anno successivo, bandito dal Circolo della Stampa di Milano per la scelta di nuova opera lirica, italiana o straniera, ed ottenne il primo premio assoluto. Codesto premio, oltre una somma in denaro, contemplava l'esecuzione del lavoro vincitore alla Scala. Perché la Scala non abbia poi accolto *Il mercante di Venezia* nella sua stagione 1959-1960 non sapremmo dire. Fatto sta che l'opera di Mario Castelnuovo Tedesco andò in scena il 25 maggio del corrente anno al Maggio Musicale Fiorentino — nell'edizione che ora viene radiotrasmissa — e riscosse dal pubblico larga messe di

applausi. Lo direbbe allora il maestro Franco Capuana, lo inscenò Margherita Walmann e lo interpretarono, nelle parti vocali più importanti, Renato Capecchi (Shylock), Lino Pugioli (Antonio), Aurelio Oppicelli (Bassanio), Marco Stocchi (Graziano), Jolanda Meneguzzer (Gessica), Rosanna Carteri (Porzia) e Giuseppe Baratti (Lorenzo).

Come tutti sappiamo *Il mercante di Venezia*, malgrado il suo centrarsi sulla figura di Shylock, l'usuraio ebreo che stringe con Antonio quello strano contratto per cui, se il di pattuito i soldi da lui prestati non verranno puntualmente restituiti, egli avrà diritto a prelevare una libbra di carne dal corpo del debitore; malgrado il suo centrarsi sul tipo di Shylock, chiuso in se stesso, ringhioso, nemico di tutti, adoratore della lettera e spregiatore dello spirito, è una fra le creazioni più musicali, più armoniose, pittoresche ed eleganti di Shakespeare. Il mondo italiano e rinascimentale che si muove intorno al vecchio Ebreo, mondo cui appartiene, in fondo, anche sua figlia Gessica; la Venezia dogale e la villa di Belmonte, sfondi visivi all'intricatissima azione, echeggiano tutti di suoni, di tenerezze, di abbellimenti e di bravure poetiche. Il *mercante di Venezia*, fra tutti i drammi di un artista così appassionato e competente di mu-

sica come fu William Shakespeare, è uno di quelli che contengono più numerosi e più singolari accenni alla divina arte dei suoni. Ricordiamo la famosa, suggestiva e un po' enigmatica battuta di Gessica: « Non mi sento mai allegra, io, quando ascolto una musica »; ricordiamo l'uscita di Antonio: « L'uomo che dentro se stesso non ha musica, né si commuove per l'armonia di dolci suoni, è un uomo nato per esser traditore, frodatore e rapinatore ». La stessa diffidenza di Shylock per i canti, per gli strumenti, per i balli, non fa che marcare, come contrapposto evidente, l'esaltazione della musica.

Or noi diremmo che Mario Castelnuovo Tedesco, accingendosi alla composizione della sua partitura, sia stato dominato da questo fondo musicale, da questa vibrazione musicale che si nascondono dentro tutta la vicenda del *Mercante di Venezia*.

Fedele al principio della tonalità, convinto che la condanna a morte del sistema tonale non può pronunciarsi così, senza prove, per un atto di ritrosione o, forse, di disperazione, il maestro fiorentino ha inteso confondere a tutto il suo discorso musicale un accento soffuso di grazia, di vaghezza melodica e armonica; ha cercato di « far bel sentire », come già volle, ai suoi tempi, Alessandro Scarlatti. Anche i principi costrut-

tivi di Mario Castelnuovo Tedesco non si lasciano sedurre da certe metafisiche intinte di rigorismo positivista, ma continuano a seguire il naturale impulso delle entità sonore a comporsi in autonome strutture, per le vie tradizionali, e fisiologicamente spontanee, della variazione, dello sviluppo sonatistico ecc. Ogni personaggio del *Mercante* è caratterizzato da un suo tema o leit motif (temi che vennero presentati quasi tutti, a cominciare con quello di Shylock, nell'introduzione orchestrale); poscia le loro azioni e reazioni, i loro incontri, i loro sfoghi sentimentali, producono uno sviluppo, un processo evolutivo o involutivo (a seconda dei casi) dei medesimi temi. Rude, contorto, cocciuto e insistente è il leit motif di Shylock; tenero e sospirato, già parlante anche nella sua forma strumentale, è il tema di Gessica; vagamente simile a quello di *Dievidsbündler* schumanniani, è il tema di Lorenzo. Nella musica di Mario Castelnuovo Tedesco sta chiuso anche un sottile senso arcaico, a lui suggerito dagli *opere* e impedito dal testo shakespeariano quanto da certe tendenze e impressioni della sua giovinezza. Codesto senso arcaico si manifesta in due modi: o come richiamo all'epoca elisabettiana (e a tal proposito citeremo la Faviana intonata dai musicisti all'inizio del Finale dell'ultimo atto) o come richiamo all'istrumentismo e vocalismo italiani fra Cinquecento e Seicento.

Nella scena dell'apertura degli scrigni, quando gli aspiranti alla mano di Porzia debbono sottomettersi alla prova bizzarra, ognuno di essi si presenta in una specie di ritratto sonoro.

Così, mentre il Principe di Napoli viene accompagnato da una Tarantella davanti ai tre scrigni chiusi; mentre il Conte Palatino è siglato da un ritmo leggermente guerresco; il Conte Francese da una gavotta; il Principe del Marocco da sonuosi squilli di trombe e da una « danza barbara » dei suoi seguaci; il Principe di Aragona da una malinconica Sarabanda, ove due frasi, separatamente esposte al principio, si uniscono poi insieme; ecco che, quando Bassanio ha finalmente scelto il giusto scrigno, quello contenente il ritratto di Porzia, i Musici prorompono in un Madrigale festoso, ove preziose armonie per successioni di accordi di « nona » non impediscono di cogliere il senso della nostra grande polifonia. Ma, in più, occorre rilevare nel *Mercante* di Castelnuovo Tedesco il sincero, appassionato abbandono lirico delle scene fra Bassanio e Porzia, fra Lorenzo e Gessica. Nella chiusa del secondo atto questi ultimi due si fanno protagonisti di una specie di notturno d'amore. Le loro voci si inseguono, si rincorrono, si sormontano mentre l'orchestra tiene un « pedale superiore » di re. Dolcemente primaverili si affondano intorno alle tenerezze dei due giovani; l'eterna favola dell'amore pronuncia con estrema dolcezza le sue parole insostituibili e assurde.

Giulio Confalonieri



L'opera di Castelnuovo Tedesco venne eseguita per la prima volta e registrata per la radio al Maggio Musicale Fiorentino di quest'anno. Da sinistra il bozzettista Attilio Colonnello, Aurelio Oppicelli (Bassanio) e Rosanna Carteri (Porzia)

ora può partire
per le
vacanze

con
queste
letture
il riposo gli sarà
utile e piacevole



L'APPRODO LETTERARIO n. 13

Fascicolo dedicato alla figura di Haendel • Due ampi saggi di Emilia Zanetti sulla presenza in Italia del grande musicista e delle sue opere • Discografia ragionata delle musiche italiane di Haendel, di Allorto e Everhart • Terza puntata di *Italo Matone* su «La musica nella cultura romantica» • Un articolo di Luigi Rognoni su «Gli scritti e i dipinti di Arnold Schönberg» • La rubrica di Piero Santi «Vita musicale radiofonica» • Recensioni di libri e dischi • Numerose illustrazioni

Saggi e articoli di Giuseppe De Robertis, Gianna Manzini, Luigi Gaudenzi, Angela Bianchini, Mario Bergomi, Lynne Lawner, Cristina Campo, Piero Bigongiari, Leone Traverso • Poesie di Mario Luzi, Alessandro Parronchi, Ugo Fasolo • Un racconto di Gina Lagorio • Discussioni sulle idee contemporanee di Angelo Guglielmi e Leone Traverso • Rassegne sulla letteratura italiana, francese, tedesca, spagnola; sulle arti figurative, sul teatro, la musica e il cinema • Varie illustrazioni arricchiscono la rivista

L'APPRODO MUSICALE n. 12

Selezione dei testi trasmessi dal Terzo Programma nel primo trimestre del 1961 • Saggi su problemi d'attualità di Mario Bondini, Aldo Garosci, Giacomo Devoto • Studi critici di Rosário Romeo, Aldo Marcovecchio, Eugenio Gerin, Guido Calogero, Giuseppe Raimondi • Cronache di Ernesto Sestan, Silvio Bernardini, Nicola Abbagnano, Michele Federico Staccià, Elémire Zolla • Articoli di Nino Pirrotta e di Diego Carpiella per i cultori della musica • Testi scritti, tradotti o adattati per la radio

TERZO PROGRAMMA n. 2

Prezzo di ciascun fascicolo: L. 750
Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

PER LA VOSTRA CASA CONSIGLIAMO.... di comporre Voi stessi il



mobile che desiderate con:

selex

MODULARE
A PANNELLI
INDIPENDENTI
PER
L'ARREDAMENTO
DI ALTA CLASSE

BAROVERO
INDUSTRIA MOBILI

via belfiore 43
TORINO

CONCESSIONARI
IN TUTTA ITALIA

TV LUNE

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

- Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
- Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16 — Classe seconda:

- Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- Lezione di italiano
Prof. Mario Medici

17.10 Classe terza:

- Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
- Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) PANORAMA DI CURIOSITA'

a cura di Bruno Ghibaudo
Prima puntata
Uomini in gara

b) ALICE

L'elefante
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Dist.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

Ribalta accesa

20.05 TELESPORT

20.30 TIC-TAC
(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO

(Ola - Tornera - Pellegrino - Profumi Paglieri - Calze S&S)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Frizzina - (2) *Mar Factor* - (3) *Polenghi Lombardo* - (4) *Vecchia Romagna Buton* - (5) *Pavesi*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) *Organizzazione Pagot* - 2) *Ondalerama* - 3) *Recta Film* - 4) *Roberto Gavioli* - 5) *Unionfilm*

21.15 Nostro Risorgimento

Quattro film ispirati alla storia risorgimentale
III - 1860
Regia di Alessandro Basetti
Prod.: Cines
Int.: Gianfranco Giachetti, Aida Bellia, Otello Toso, Maria Denis, Giuseppe Gulino, Mario Ferrari

22.25 Dalla via Caracciolo in Napoli

LA STRADA DEL MARE
Panorama di celebri canzioni napoletane a cura di Aldo Bovio

Orchestra diretta da Mario De Angelis

Complesso a plectro diretto da Giuseppe Anedda

Presentano Adriana Serra e Corrado

con la partecipazione di Nino Taranto

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23.10 LA GALLERIA DELLE CARTE GEOGRAFICHE IN VATICANO

Questo servizio descrive una serie di affreschi dipinti nel '500 per illustrare in forma pittorica le regioni italiane

23.35 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una visita ai Musei Vaticani La Galleria

ore 23.10

Quantità dei romani autentici e acquisiti conoscono veramente, compiutamente Roma? Abbiamo ragione di ritenere che i risultati di un referendum sarebbero sconfortanti. La colpa è il merito è solo di Roma, troppo ricca di arte e di storia, così incurante del tempo, soprattutto del tempo disponibile di chi vive tra le sue antiche e nuove mura.

L'autore del documentario «La Galleria delle Carte geografiche», in onda questa sera, si è disposto all'opera col chiaro intento di fare scoprire ai telespettatori un'ala dei Musei Vaticani dove esiste uno dei più straordinari e meno conosciuti monumenti della cultura italiana. La Galleria, lunga centoventi metri, prende il nome dai quaranta grandi affreschi in cui è raffigurata, regione per regione, tutta l'Italia e, a quattro secoli dalla sua nascita, costituisce il più bell'atlante geografico che il mondo possiede. L'opera fu patrocinata da Papa Gregorio XIII nel 1581.

L'ideazione fu affidata a Egnazio Danti, grande matematico e cosmografo del tempo. I pittori Gerolamo Muziano e Cesare Nebbia ne intrapresero l'esecuzione pittorica che, col loro discepolo, portarono a compimento in poco più di un anno.

Ogni dipinto ritrae vedute panoramiche, dettagli storici e artistici, piante di città. In moltissime tavole sono illustrate le costanti salienti delle grandiose battaglie che si svolsero nel luogo della regione cui la tavola si riferisce; dall'assedio dei Turchi a Malta, alle galere che si fronteggiano nelle acque di Lepanto; dalla battaglia franco-spagnola di Bayona nel 1523; ai «Majora et minora romanorum castra» e i «castra punica» della battaglia di Canne. Ogni regione ricorda la sua storia e l'arte la tramanda, fedelmente. È commovente constatare come questi 120 metri di Galleria abbiano percorso i tempi della nostra unità. Il centro ottico di queste carte, visto dagli autori, corrisponde al centro ideale: Roma.

a. s.

Questa sera un film di Blasetti

1860

ore 21,15

1860 di Alessandro Blasetti va, forse, considerato, sia su un piano assoluto che su un piano relativo, il « pezzo forte » della breve rassegna « Nostro Risorgimento ». Infatti l'opera blasettiana oltre che possedere qualità indiscusse che la pongono tra le migliori del cinema italiano, è un film che molti considerano, oltre che per il contenuto, per il « modo » in cui è stato realizzato, come il capostipite del cosiddetto « neo-realismo » che rilanciò clamorosamente il cinema italiano nell'immediato dopoguerra. Realizzato nel 1933 — cioè nel periodo in cui imperversavano le « commedie ungheresi » ed i « telefoni bianchi » — esso costituì un'opera di rottura che, man mano che il tempo le si è accumulato sopra, ha acquistato un sempre maggiore valore. Il soggetto di 1860 — c'è bisogno di ripeterlo? — è la spedizione garibaldina in Sicilia, la leggendaria « impresa dei Mille »: uno spunto, fornito dall'allora « produttore » Emilio Cecchi attraverso le memorie dell'Abba, in cui confluiscono quel bisogno di verità eccitata in Blasetti dalla lettura dei « teorici » russi (Pudovkin, Eisenstein, ecc.) e dalla visione delle opere che ricostruirono le due rivoluzioni sovietiche (la « rivoluzione cruenta e quella pacifica de *La linea generale*»), nonché quell'amore, così intensamente sentito, per la gente più umile: uno spunto che, per dirla con

Emilio Cecchi, conteneva i rischi « della fanfara in testa e dei gonfaloni spiegati ». Ma Blasetti, in quest'opera corale di cui è impossibile raccontare la trama, riesce ad evitare i pericoli preventivamente identificati, e, assorbite e superate italianamente le esperienze dei russi, costruisce un film che, pur se percorso da un ampio respiro epico, mantiene una stringata misura che è vero e proprio stile. Fondendo il tragico all'umoristico (la battaglia di Calatufimi, con la sua confusione, con il suo « non ci si capisce niente » è un miracolo di humour che ricorda la Waterloo, raccontata da Fabrizio del Dongo in *La certosa di Parma* di Stendhal), il drammatico alla notazione saporosa, ottiene la « ricreazione » d'una verità autentica, d'un'atmosfera così reale che sembra quasi che una invisibile macchina da presa abbia ritratto i « fatti » mentre si svolgevano, nell'ormai remoto 1860. Del film di Blasetti, così inconsueto in quel periodo, un acuto critico ha scritto: « 1860 è un film interpretato da gente del popolo, e racconta un tratto della nostra storia che vide protagonista il popolo. Il fatto che nel film Garibaldi appaia soltanto di sfuggita, e che il filo conduttore del racconto sia piuttosto il modesto agire d'un montanaro siciliano e della sua giovane sposa, sembra sottolineare un'intenzione polemica che, se ci fu, in Blasetti fu sicuramente mediata e fusa in una spontanea e sincera inter-

pretazione popolare e anti-storica del nostro Risorgimento. Fatti, figure, paesaggio, sono la cornice essenziale di una passione patriottica vista nei termini più semplici ». Inoltre Blasetti in 1860 tenta una esperienza (già intuiva quando per il suo primo film *Sole*, scelse attori poco noti o quasi debuttanti): quella di affidare ad Aida Bellia e a Giuseppe Gulino, un contadino e una popolana di Sicilia, i personaggi principali, che essi rivestono ogni giorno, paesaggio, insomma, come abbiamo accennato più sopra, oggi più che mai si può affermare che il cosiddetto « neorealismo » affonda le sue radici proprio in 1860. E questo risulta tanto più evidente quando si pensi che gli sceneggiatori de *Il sole sorge ancora* — uno dei film del dopoguerra — hanno tratto la ispirazione per tutto la sequenza della fucazione del sacerdote e del partigiano, scandita dalle litanie, da un frammento di 1860 che, pur se non identico, è formalmente e concettualmente simile. Un film, dunque, di grande importanza, che, oltre tutto, consentirà ai telespettatori un paragone tra l'opera blasettiana ed il recente *Mille* di Roberto Rossellini: confronto, che a nostro parere, si chiude con un notevole vantaggio, nonostante la mancanza dello « schermo largo » e del colore, a beneficio del « bianco e nero » di Alessandro Blasetti. Accanto ai due protagonisti « non attori », recitano Gianfranco Giachetti, Otello Toso, Maria Denis, Mario Ferrari, Laura Nucci, Totò Majorana, Cesare Zoppetti, Vasco Creli, Ugo Gracci, Amedeo Trilli, Arnaldo Baldaccini e Umberto Sacripante. La scenografia è di Vittorio Cafero e Angelo Canevari, mentre i costumi sono disegnati da Vittorio Nino Novarese. La fotografia, assai bella, è di Anichise Brizzi e di Giulio De Luca, la musica reca la firma di Nino Medin.

caran



Aurelio Fierro e Maria Paris, beniamini del pubblico napoletano, partecipano allo spettacolo « La strada del mare ».

Melodie napoletane di ieri e di oggi

La strada del mare

ore 22,25

Come nei nove anni scorsi, anche quest'anno il 7 agosto una selezione delle più belle canzoni che siano state scritte da autori napoletani antichi e moderni è stata offerta al pubblico in una manifestazione popolare. Questo appuntamento è ormai diventato rituale, e conclude la Settimana Motonautica, organizzata da un quotidiano napoletano. I promotori della manifestazione (che si chiama E vie d'ò mare) la definiscono un Festival retrospettivo, che ha come scenario l'arco di mare che va da Castel dell'Oro a Mergellina, e come platea un tratto di via Caracciolo, il lungomare cittadino, lungo millequattrocento metri. Il palcoscenico è eretto nel verde della Villa Comunale, che funge da scenario. Il successo è sempre clamoroso. Assistono infatti in media al Festival retrospettivo circa duecentomila persone: ed è difficile stabilire se l'affluenza è dovuta alla passione dei napoletani per le canzoni, o al fatto che non ci si deve sottoporre al pedaggio del pagamento di un biglietto. Il Festival retrospettivo non ha un fine economico. Esso è offerto gratuitamente alla cittadinanza: e forse per questo è importantissimo per i cantanti, i quali hanno sempre dato la loro opera senza alcuna retribuzione, pur di potersi esibire con il pubblico televisivo. Nei giorni scorsi, quando ferveva l'opera di organizzazione, decine di decine di offerte da parte di noti cantanti sono state prese in attento esame. Alla fine, ne è venuta fuori una « rosa » fatta apposta per accontentare gli ascoltatori di ogni gusto. I cantanti napoletani sono: Maria Paris (che interpreta una edizione sceneggiata della di giacomiana Carciofiola), Nunzio Gallo (Marechiaro), Gloria Christian (Luna Caprese), Aurelio Fierro (Napule ca se ne va), Mario Abbate (che canta E vie d'ò mare), l'unica canzone non di « repertorio », scritta appostamente per la manifestazione da Bixio e Galdieri), e Luciano Giori (Ncopp'all'onne). Gli altri cantanti sono Claudio Villa (Marenarello), Flo Sandon's (Serenata a Mer-

gellina), Nuccia Bongiovanni (Silenzio cantatore), Luciano Virgili (Na' sera è maggio) Joe Sentieri (Furturella), e Umberto Bindi. Questi beniamini del pubblico hanno dovuto dedicare alla loro preparazione ben quindici giorni: gli organizzatori, infatti, hanno richiesto loro che la pronuncia del dialetto napoletano fosse quanto più perfetta possibile. L'orchestra che accompagna i cantanti è composta da quaranta elementi: è diretta dal maestro Mario De Angelis, ed è fiancheggiata da un'orchestra a plectro, che consiste di venti fra chitarristi e mandolinisti. Questo secondo complesso ha una strana storia. Non è solo napoletano, come si può far credere, perché, quando gli organizzatori fecero lo appello dei musicisti a plectro che vivono a Napoli, non riuscirono a metterne insieme più di sei. La qualità delle canzoni eseguite e l'inconfondibile scenario naturale che fa sfondo alla manifestazione sono alla base della manifestazione, mentre elementi visivi, come le barche infiorate che si dondano in mare con le lampare accese, e il finale con l'esplosione dei fuochi d'artificio, che fanno corona all'incendio, anch'esso pirotecnico, del Castel dell'Oro, ne assicurano la spettacolarità. Con il Festival retrospettivo duecentomila napoletani hanno avuto indietto nel tempo. De-fluendo, alla fine dello spettacolo, da via Caracciolo essi non si meraviglierebbero se dovessero incrociare, seduti in una « carrozzella » Salvatore Di Giacomo, Rodolfo Falvo, Libero Bovino, Ernesto Murolo, Ferdinando Russo e Giuseppe Tagliapietra, con le loro « pagliette » e i baffi spioventi. Questi famosi nomi sono vivi nell'aria, e originano lunghe discussioni, perché la manifestazione finisce fatalmente per contrapporre i vecchi, gloriosi motivi napoletani alla produzione corrente, e il confronto viene puntualmente vinto dai più famosi rappresentanti della tradizione classica, quella che è ancora viva nel ricordo nostalgico di tutto il popolo.

Giulio Frisoli

a delle Carte geografiche



Una veduta di Ariminum (l'odierna Rimini) situata nella Galleria delle Carte geografiche. Gli affreschi furono eseguiti nel 1581

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
— Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

9 — Le melodie dei ricordi
9.30 Concerto del mattino

1) Verdi: *La forza del destino*: a) Sinfonia; b) «O tu che in seno agli angeli»; Donizetti: *Bethyl*; «In questo semplice modesto asilo»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte»
2) Kodaly: a) *Danze di Galanta*, b) *Danze di Maroszek* (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt)
3) *Oggi si replica...*

11 — Le amate immortali a cura di Maria Falconi IV - *George Sand*

11.30 Il cavallo di battaglia di Mario Pezzotta, Natalino Otto, Maria Paris De Laroche-Holmes: *The black-smith blues*; De Santis-Otto: *Non ti posso dar che baci*; Giacobetti-Savona: *Piedgroitta*; Bronduani; Beretta-Casaded: *Corteggiatissima*; Rinkle-Meenken: *Wabash blues*; Vinder-Russo: *Un urlatore a Napoli*; Chiosso-Chellero: *Bonjour Carlotta*; Testoni-Filibello-Gigante: *Nu tantillo 'e core*; Mojoli: *E' charleston* (Invergniti)

12 — Musiche in orbita (Old)

12.20 * **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria di Luzzi e Werthmüller I) Carillon (Manetti e Roberts)
II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Elio Mauro (Agiappas)

30 Un ritmo al giorno: il merengue (Supertrim)
45 Canzoni per l'Europa (Motta)

10 — **AVANSPETTACOLISSIMO**

Tipi, cantanti e macchiette in passerella
— **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Malto Knetipp)

14-14.20 **Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — Programma per i piccoli
Spillino e il pescicane Avventure fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

II - **Il grande poliziotto** Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese **Portobello Road: la strada del sabato**

16.45 **Il Lido di Venezia, breve storia di una spiaggia famosa** (II)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Musici italiani all'estero**

a cura di Giuseppe Luigi Sabazio
Seconda trasmissione: Vincenzo Bellini
1) *La sonnambula*: «Ah non credea mirarti» (Soprano Virginia Zeani - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni);
2) *Norma*: «Oh non tremare» (Maria Callas, soprano; Ebeo Stignani, mezzosoprano; Mario Filipposchi, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, diretti da Tullio Serafin);
3) *I Puritani*: a) «O rendetemi la speme»; b) «Ah per sempre lo ti perdei» (Bartolo Giuseppe Taddè - Orchestra del Teatro S. Carlo, diretta da Ugo Rapallo)

18 — **Cerchiamo insieme** Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 **Vi parla un medico** Maurice Welsch: *L'abuso degli antibiotici*

18.30 **Viaggio azzurro** di Morbelli e Barzizza

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 **MUSICA DA BALLO**

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

25 Canzoni, canzoni
Inigo-Testa-Gallo: *Dimmelo tu*; Nigiaci-Mocca: *Il pulitore*; Brighetti-Pallavicini-Martino: *A.A.A. Adorabile cercasi*; Palomba-Mattozzi: *Tira 'a rezza che tene*; Di Capua: *Maria Mari*; Chiosso-Luttazzi: *Soltanto ieri*; Misseiva-Mojoli: *You and me*; Colombara-Guarneri: *Dammi la mano e corri*; Panzeri-Giraud: *Ce soir là*; Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticher le mie parole*; Bradtke-Hans-Gatte: *Calcutta* (Mira Lanza)

55 **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 perle**: Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

20 **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25 **Fonolampo**: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45 **Il seguito**: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 **Il disco del giorno**

55 **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 — **I nostri cantanti** Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 **Ruote e motori** Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 **Tavolozza musicale Ricordi** (Ricordi)

15.15 **Album di canzoni** Cantano Bruno Pallesi, Lilli Percy Fatì, Luciano Tajoli Ferruglio: *Serenata calypso*; Filibello-Rampoldi: *Parole chiare*; Zanin-Di Lazzaro: *Noite di Coppi*; Rivi-Innocenti: *Il tempo passerà*; Medini-Fenati: *Le dieci della sera*

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Novità Italdis-Carosello** (Italdis-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO**

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio di Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra** Canzoni e danze del popolo italiano

9.45 **La musica strumentale in Italia** (Da Boccherini ai giorni nostri)

Località: **Il pianto d'Arianna**, concerto n. 6 a quattro in mi bemolle maggiore op. 7 d'Armando Gramscini; Luigi Focaterre, violini; Enzo Fran-

— **Il mondo di Walt Disney** Livingston: *Bibbidì bobbidì boo*; Churchill: *1) Whistle while you work-height; 2) When I see an elephant Fly-Dumbo triumph-finale da "Dumbo"*

— **Ultimissime di Wilma** Nisa-Olivieri: *Il mio amore è una bacca di mirtillo*; De Simone-Livraghi: *Facciamo la pace*; Migliacci-Meccia: *Patatina*; Carriaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*

— **Vecchio Dixieland** Pecora-Bonano: *Sharkey strut*; La Rocca: *Arrivedio Dixieland one-step*; Young-Ahlert: *I'm gonna sit right down and write myself a letter*; Morton: *Shoe shiner's drag*

— **Cinque voci da Parigi**: Les Compagnons de la Chanson Druon-Poll: *Le galerien*; Rouzaud-Betti: *Elle chante*; Tretet: *La jeune da double*; Plante-Betti: *Maitre Pierre*

— **Cinema e musica**: «E' nata una stella»

Gershwin-Arlen: a) *The gal that got away*; b) *Gotta have me go with you*; c) *Here's what I'm here for*; d) *The man that got away*

17 — **Voci del teatro lirico**

Soprano Gloria Davy - baritone Aldo Protti
Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: Cavatina di Flauto; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Verdi: *Rigoletto*: «Corrigiani di razza dannata»; Donizetti: *Anna Bolena*: «Piangete voi?»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemica di patria»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

17.30 **Nunzio Filogamo presenta**

MAESTRO PER FAVORE Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (Replica)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Discoteca Bluebell** (Bluebell)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in tasca** Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

calanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella; Casella: *Un balletto per Fubia*: a) Sinfonia, allegretto; b) Valzer d'atonico; c) Siciliana; d) Giga; e) Carillon; f) Galoppo; g) Allegro vivace, valzer, apoteosi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo); Viozzi: *Ballata per orchestra* (Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

10.30 **Musica antica** Bononcini: *Divertimento da camera in do minore* per flauto e basso continuo; Lento - Con spirito - Largo - Vivace (Jean Pierre Rampal, flauto; Ruggero Gerlin, cembalo); Porpora: *Il mio amore è una bacca di mirtillo*; (Adriana Martino, soprano; Mario Caporali, cembalo); Geminiani: *Sonata in basso continuo per violino e violone*; Martini: *Allegro dalla sonata in fa maggiore n. 4* (Pianista Ruggero Gerlin); Sacchini: *Edipo a Colono*: Ouverture (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, direttore Franco Caracciolo)

11 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da RUDOLF KEMPE con la partecipazione del soprano **Magda Szabo**

Mozart: *Serenata in re maggiore K 250 (Haffner)*: a) Allegro maestoso - Allegro molto; b) Andante; c) Minuetto, Adagio (Allegro); d) Minuetto galante; f) Andante; g) Adagio - Allegro assai (Violino principale Matteo Roldi); Stravinsky: *Ode in memoria di Natalia Kussewitzky*: a) Eulogia; b) Egloga; c) Epitaffio; Berg: *Der Wein* (II atto); Aria tripartita da concerto per soprano e orchestra: a) *L'anima del vino*, b) *Il vino degli amanti*, c) *Il vino del solitario*; Mozart: *Sinfonia in si bemolle K 319*: a) Allegro assai; b) Andante moderato; c) Minuetto, d) Finale (Allegro-gro assai)

12.30 **Strumenti a fiato**

Varese: *Density 21,5* per flauto solo (Flautista Hans Jürgen Möhring); Grossi: *Composizione n. 3* in tre parti, per clarinetto, fagotto e corno (Detalmo Cornetti, clarinetto; Fernando Righini, fagotto; Roberto Rossi, corno)

12.45 **Danze sinfoniche**

Chalkovsky: *Valzer dei fiori*, dalla suite «Le scie magiche» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevitch); J. Strauss: *Sonata in re maggiore* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache)

13 — **Pagine scelte**

Dalla rivista «La Ronda» n. 5, maggio 1920: «Delle cose notturne» di Alberto Savinio

13.15 **Musiche per uno strumento**

Bach: *Dalla Suite inglese n. 5*, per clavicembalo; a) Preludio; b) Allemanda (Solista Ruggero Gerlin); Paganini-Liszt: *La campanella* (Pianista Franco Mannino)

13.30 **Musiche di Debussy, Liszt e Smetana**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 agosto - Terzo Programma)

14.30 **La Sinfonia romantica** Rimsky-Korsakov: *Sinfonietta in minore su temi russi*: a) Allegretto pastorale; b) Adagio; c) Scherzo (Finale) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Dvorak: *Sinfonia n. 4* in sol maggiore; Allegro con brio, Adagio, Allegretto grazioso, Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini)

15.30 **Rassegna dei giovani concertisti**

Pianista Gino Brandi
Bach (rev. Casella): *Concerto italiano*; Debussy: *Four le piano*

16-16.30 **Ribalta del Metropolitan di New York**

Stagione lirica 1960-61
Settima trasmissione

Pagine da

Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart

a) «Non più andrai» (Basso Cesare Siepi); b) «Voi che sapete» (Mezzosoprano Mildred Miller); c) «Ha già vinto la causa» (Baritono Kim Borg); d) «Dove sono» (Soprano Lucine Amara); e) «Pian pianin, là andrò più presto» (Roberta Peters, soprano); f) «Dove sono» (Soprano Lucine Amara); g) «Mildred Miller, mezzosoprano; Kim Borg, baritono; Cesare Siepi, basso» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf) (Registrazione)

TERZO

17 — * Le Sinfonie di Mozart

In re maggiore K. 385
Haffner

Allegro con spirito - Andante -
Minuetto - Finale (Presto)

Orchestra Filarmonica di New
York, diretta da Bruno Walter

In do maggiore K. 425
Linz

Adagio, Allegro spiritoso -
Andante - Minuetto - Presto

Orchestra Sinfonica della Ra-
dio Bavarese, diretta da Fer-
dinand Leitner

In sol maggiore K. 444

Adagio maestoso, Allegro con
spirito - Andante sostenuto -
Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Vienna,
diretta da Henry Swoboda

18 — Novità librarie

Pietro Giannone *riformatore
e storico* di Brunello Vi-
gezzi, a cura di Girolamo
Arnaldi

18.30 Claudio Monteverdi

Madrigali a cinque voci (dal
IV Libro)

Ah dolente partita - Sfogava
con le stelle - A un giro sol
de' degli occhi - Io mi son
giovinetta - Quell'augellin che
canta - Sì, ch'io vorrei morire
- Plagne e sospira

Piccolo Coro Polifonico di To-
rino della Radiotelevisione Ita-
liana, diretta da Ruggero Ma-
ghini

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 Walter Piston

The incredible flutist Suite
dal balletto

Lento, Allegro moderato -
Lento - Quasi minuetto - Tem-
po di valzer - Lento andante
- Tempo di polka

Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Robert Zeller

19.45 Il dolore degli altri

Racconto di Anton Cechov

Traduzione di Odoardo
Campa

Letture

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazio-
ni MF II).

SARDEGNA

12.20 Jack Lorenzi con Flo' Sandon's
e Sergio Franchi - 12.40 Notiziario
della Sardegna - 12.50 Fisarmonici-
stici al microfono: Tony Romano
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2
e stazioni MF I).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Can-
zoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1
- Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Cal-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen -
7.30 Morgensendung des Nachrich-
tendienstes (Rete IV - Bolzano 3
- Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
Eine Sendung für das Autoradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11.30 Opernmusik - 12.20 Volks-
kultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Trasmission per i Ladins de
Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 -
Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhuerte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Elvis Presly und
Connie Francis auf einem kurzen
Besuch in Österreich, Italien,
Deutschland und England - 18.30
Für unsere Kleinen • Der struwel-
peter • von Dr. Heinrich Hoffmann
- 18.45 Neue Kinderbücher - 19
Volksmusik - 19.15 Die Rundschau
- 19.30 Leichte Musik (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Paganella III).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Pan-
orama della domenica sportiva di
Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Radio
(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2
e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Ras-
segna della stampa sportiva (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Musica richiesta - 13.30 Al-
manacco giuliano - 13.33 Uno
sguardo sul mondo - 13.37 Pan-
orama della Penisola - 13.41 Giu-
liani in casa e fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 Nuovo
foculare - 13.55 Civiltà nostra (Ve-
nezia 3).

14.20 «Canzoni senza parole» -
Passerella di autori giuliani e fri-
ulani - Orchestra diretta da Alberto
Casasimassa Wilfinger: «E' tutto
un sogno»; Candiotto: «Solamente
tu»; Luffazzi: «Tutto il mondo
fra le tue braccia»; Brosolo: «A-
nanas»; Casasimassa: «Non val
la pena»; Rotter: «Bonjour Paris»
(Trieste 1 e stazioni MF I).

14.40 «Archivio italiano di musiche
rare» - Testo di Carlo de Incon-
tera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Vetrina degli strumenti e delle
novità a cura del Circolo Triestino
del Jazz - Testo di Orio Giarini e
Sergio Portaleoni (Trieste 1 e sta-
zioni MF I).

15.35-15.55 «Il Carso e la sua
preistoria» - di Dante Canarella
(Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - 7.15 Segnale me-
teorologico - 7.30 *Musica del mat-
tino - nell'intervallo (ore 8) Ce-
lendaro - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
La giostra; echi dei nostri giorni
- 12.30 *Per ciascuno qualcosa -
13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 Buon divertimento! Ve lo
augurano Jose Grandos, «The
Platters» e Stanley Black - 14.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 14.30
Fatti ed opinioni; rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra
Amara di Stacia - 17.15 Segnale
orario - Giornale radio - I pro-
grammi della sera - 17.25 *Can-
zoni e ballabili - 18.15 Arti, Let-
ture e spettacoli - 18.30 Musiche di
autori giuliani: Mario Bugamelli:
Musichetta, divertimento per tre
strumenti - Sonata per pianoforte
ed orchestra - 19 *Musica per
danza: Johann Strauss jr.: «Le
beau Danube»; balletto - 19.30
Scienza e tecnica: «La nave spa-
ziale Grigorijev volante»; con-
versazione di Slavko Andree.

VATICANA

Le trasmissioni meridiane e pomeri-
diane restano sospese.



George Sand

nazionale: ore II

Una donna che si aggiri per le strade con le mani affondate nelle tasche dei pantaloni e la pipa in bocca costituirebbe uno spettacolo d'avanguardia anche in questi nostri disinvolti tempi moderni. Eppure, fin dalla prima metà del secolo scorso, ci fu a Parigi una donna che osava presentarsi abitualmente in pubblico in tale ardit costume: la scrittrice George Sand, nata a Parigi nel 1804 con il vero nome di Aurora Dupin ed allevata dalla nonna materna nel casertello avito di Nohant. Per metà aristocratica come sua nonna e per metà figlia del popolo come sua madre, insieme atea e mistica, egoista e generosa, pratica e sognatrice, spregiudicata e *bonne fille*, la giovane castellana fece parlare di sé tutto il villaggio. A 17 anni, alla morte di madame Dupin, Aurora venne a Parigi dove, in casa di amici di suo padre, conobbe, nel 1822, il barone Casimir Dudevant, il quale, abbagliato più dalla sua dote che dalla sua bruna bellezza di saracena, le chiese di sposarlo trasferendosi con lei a Nohant. Fu un matrimonio infellicissimo che la nascita di due figli, Maurice e Solange, non valse a salvare dal naufragio. Perciò accogliendo l'invito di uno scrittore di vent'anni, Jules San-

deau, che si era innamorato di lei, Aurora nel 1831 ritornava nella Ville Lumière decisa a «sfondare» nel campo letterario. Gli inizi non furono facili. Il potente scrittore-editore Kératry borbotò squadrandola: «Una donna non deve scrivere libri, deve fare bambini». Al che lei ribatté senza scomporsi: «Ne ho fatti due, di bambini, signore, ma pare che questo non mi abbia giovato gran che». Il primo romanzo, *Rose et Blanche*, scritto in collaborazione con Sandeau, attirava già su di lei l'attenzione essendo un *peu trop égrillard* (piccante); il secondo libro, *Indiana*, firmato solo da lei, rivelava al mondo George Sand. Da quel momento l'eccentrica giovane donna divenne uno degli astri più brillanti della Parigi dell'epoca. Mentre scriveva articoli per i giornali e romanzi a getto continuo (in 45 anni di vita letteraria ella ci ha dato 145 libri tra romanzi e novelle, 24 commedie e 49 volumi vari) trovava il tempo di partecipare attivamente alla vita mondana e politica, di recarsi a Nohant a trovare i figli, di viaggiare, di intrecciare amori fra cui sono rimasti particolarmente famosi quelli con il poeta Alfred De Musset e con il musicista Federico Chopin. «Quella donna che veste da uomo? Antipatica», aveva sentenziato il romantico De Musset, ma appena vista l'aveva

disperatamente amata e non aveva esitato a seguirla a Venezia, in un soggiorno che doveva suscitare tanto scandalo per il profilarsi all'orizzonte di un nuovo amante: il medico Pietro Pagello. «Quella donna che fuma la pipa? Odiosa», aveva dichiarato il delicato Chopin. Ma una sera mentre, nell'esilio di Parigi, egli in un salotto in penombra suonava una polacca della sua terra martoriata, se l'era vista venire incontro in una lunga veste color pastello e non se l'era più potuta levare dal cuore. L'aveva seguita dovunque, anche nell'estroso soggiorno di Maiorca che sarebbe stato deleterio per la sua già scossa salute, aveva indissolubilmente intrecciato il suo nome a quello di lei, dando vita ad una delle più celebri passioni della storia, che l'odierna puntata di *Le amate immortali* rievcherà. L'avventurosa vita di George Sand si concluse l'otto giugno 1876. Rossa da un cancro all'intestino, la scrittrice si spense a Nohant, dove, pur continuando la sua attività letteraria, si era da anni ritirata a vivere tra i figli ed i nipoti e dove, alzando gli occhi verso l'impiido cielo della campagna, aveva ritrovato quel Dio del quale troppo spesso, nel corso della sua movimentata esistenza, si era scordata.

a. m. r.

NAZIONALE

- 20** — * **Album musicale**
Nasli *interi com. commerciali*
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano **Maria Callas** e del tenore **Gianni Raimondi**
Mozart: *La villanella rapita*: Ouverture K. 318; Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sare al placido»; Spontini: *La Vestale*: «Tu che invoco con orrore»; Meyerbeer: *L'Africana*: «O paradiso»; Bellini: *I Puritani*: «Oh, vieni al tempio»; Smetana: *La sposa venduta*: Marcia dei commedianti; Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina»; Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghier»; Thomas: *1) Mignon*: «A, non credevi tu»; *2) Amleto*: Scene ed aria di Ofelia; Donizetti: *Polauto*: Sinfonia
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** *Posta aerea*
- 22,30** **EVVIVA** Radiofonico Spettacolo radiofonico di Paolini e Silvestri
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 23,15** **Giornale radio**
Dal «Casinò Lido» di Venezia: Gian Armand e il suo complesso
- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 20** Segnale orario - **Radiosera**
20' Zig-Zag
- 20,30** Il **Quartetto Cetra** presenta
MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)
- 21,30** **Radionotte**
- 21,45** * **Giallo per voi** *
PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Pietro Robespì
Quinto episodio: *Un regalo per Steve*
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Paul Temple *Adolfo Geri*
Steve *Renata Negri*
Brian Dexter *Antonio Guidi*
L'ispettore Ivor *Lucio Rama*
Salty West *Tino Erler*
Stan Walters *Guido Gatti*
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Wanda Pasquini
- Una ragazza *Maria Pia Colonnello*
Un'altra ragazza *Grazia Radicchi*
Un cameriere *Franco Sabani*
Una centralinista *Franco Dinis*
Johnny Teako *Corrado Gatti*
Linda Teako *Alina Moradei*
Regia di **Umberto Benedetto**
- 22,15** * **Musica nella sera**
- 22,45-23** **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

FILODIFFUSIONE

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e da camera; V canale: dalle 7 alle 12 (12-16) e dalle 16 e 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; VI canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.
- Dai programmi odierini:
- ROMA** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori Italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Stamitz: *Sinfonia a 8 in re magg.*; Mozart: *Sinfonia in re magg. K. 297* - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Lalo: *Le roi d'Ys*; Gluck: *Ruslan e Lyudmila*; Gluck: *Iphigenia in Aulide* - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Goumoud: Faust: Balletto; Bellini: *Norma*: Sinfonia - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 20 (24) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.
- Canale V**: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Werner Müller, Jackie Gleason, Luis Oliveira ed il complesso The Brazos Alley Boys - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Our Selves, The Beatles - 10 (14) «Una sinfonia classica» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- TORINO** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori Italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Haydn: *Sinfonia in re magg.* - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Mozart: *Don Giovanni*; Ouesseli: *Goumoud*: Faust: Balletto; Bellini: *Norma*: Sinfonia - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 20 (24) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.
- Canale V**: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Leo Brown, Almo Biondelli, Roberto Delgado, Juan Herrera, il complesso Oscar Gantsch - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Franck *De Vol* e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il trio *Swing* - 11 (15) e il complesso *Matthew Gee* - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- MILANO** - Canale IV: 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Bach: *Sinfonia in re magg.* (op. 18); Boccherini: *Sinfonia in do min.* - *grande orchestra* - 10,30 (14,30) «La scuola madrigalistica inglese» - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Wagner: *Tannhäuser*; Mozart: *Il flauto magico*; Rossini: *Il turco in Italia* - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.
- Canale V**: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Arrimando Trovajoli, The Budapest Gypsy, Ramon Moncho, i complessi *Flaminia Jazz Street*, *The Swinging Seven*, Quintetto di Lucca - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: «es Baxter il suo coro e la sua orchestra» - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso *George Girard* e quintetto *George Redman* - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- NAPOLI** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori Italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: *Sinfonia in re magg.* n. 38 *K. 504* di Praga - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Wagner: *I maestri cantori*; Gluck: *Orfeo ed Euridice*; Catalani: *Le Wally*; Plick-Mangialardi: *Notturmo romantico* - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) Con-

- certo sinfonico diretto da L. Stokowsky.
- Canale V**: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Bobby Byrne, Noro Morales, Esquivel e il quintetto *Warne Masch* - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i complessi *Ruby Brad* e *Bill Ussett* - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- NOTTURNO**
Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di *Calanissetta O.C.* su kc/s. 650 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
- 23,05** Musica per tutti - 0,36 Mezze luci - 1,06. Senza confini - 1,36 I grandi interessi della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microcosmo - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto del mattino.
- N.B.: Tra il programma e l'altro brevi notiziari.
- LOCALI**
- SARDEGNA**
20 Fred Waring e il suo complesso - 20,15 *Gazzettino sardo* (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).
- SICILIA**
20 *Gazzettino della Sicilia* (Calanissetta 1 e stazioni MF I).
- 23 *Gazzettino della Sicilia* (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
- TRENTINO - ALTO ADIGE**
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20,15 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Antonio Janigro dirigiert die Zagreber Solisten - Lautner, piano - Quatro - 21,15 Neue Bücher - B. Freudfeld: «Völkerkunde» - Eine Buchbesprechung von Alfred Boensch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30 Kammermusik: L. Janacek: Streichquartett Nr. 1 und Nr. 2 Ausführend: Smetana-Quartett und Janacek-Quartett - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: «Eigenschaften und Lebensweisen einiger weichtiere» - 2 Folge - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).
- 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).
- VENEZIA GIULIA**
20-20,15 *Gazzettino giuliano* - «Il microfono a...» interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).
- In lingua slovena (Trieste A)
20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Jacques Offenbach: «I racconti di Hoffmann», opera fantastica in 3 atti - Direttore: Nino Verchi - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 14 dicembre 1956 - Nel 19 intervallo (ore 21,25 - ca) «Un colpo all'Opera» - Nel 20 intervallo (ore 21,55 ecc.) «Novità in biblioteca» inda «I Motivi dalle Hawaii» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.
- VATICANA**
21 Santo Rosario. 21,15 «Dixit Dominus» di G. F. Haendel, per soli, coro, orchestra, direzione di Eberhard Wenzel, coro del Conservatorio di Musica Sacra di Halle.
- ESTERI**
- AUSTRIA**
VIENNA
19 Buona sera, cari ascoltatori! 19,50 Alcuni dischi, 20,30 Lunedì giorno.

- 22,15** Parata di successi. 23 Notiziario. 23,10-24. Musica per i lavoratori notturni.
- MONTECARLO**
20,05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. 20,30 «Venti domande». 20,45 Se l'amore mi venisse raccontato. 21,15 Varietà. 20 «Filiations à tous vents», con Jacqueline Nigay e Pierre Chambon. 21,45 «Buone vacanze, signor X...», concerto. 22 «L'Album dei successi», presentato da Madeleine Guilgenbert. 22,30 «Danse à Gogo».
- GERMANIA**
AMBURGO
19,20 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour. Solista cornista Joseph Eger. Haydn: Sinfonia in si maggiore, n. 46; Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, K. 495; Strawinsky: Monumentum pro Gesualdo di Venosa, tre madrigali per strumenti; Dukas: Sinfonia in do maggiore, 21,45 Notiziario. 22,20 «Musica jazz. Non comment» - O.P. 23,20 Orchestra Harry Hermann: Melodie e canzoni. O.P. varietà musicale.
- MONACO**
19,05 Musica popolare della Francia. 21 Mosaico musicale: I. I. cosacchi del Don diretti da Serge Jaroff; II. Jemù Hubay; Hejre Kahl, eseguito da Richard Roda; III. Melodie cantate da Josef Schmidt; IV. Morton Gould e la sua orchestra; Richard Roda: «Suite dal musical «Oklahoma»». 22 Notiziario. 22,25 La morte di Danton, opera in due parti secondo George Bernard Shaw, composta da Gottfried von Einem, diretta da Leopold Ludwig. 0,05-5,50 Musica da Berlino.
- MUEHLACKER**
20 Melodie da musicals di Rodgers, Bernstein e Porter. 21,45 Jack Diéval (pianoforte) con gruppo ritmico. 22 Notiziario. 22,20 «Album del nostro tempo». Hans Zender: Serenata (Thomas Christian David, flauto); Roman Schimmer, violino; Helmut Reimann, violoncello; Jörg Wittenbach: Quattro Lieder su poesie di Hans Peter Matter (Hans-Olaf Hudemann, basso, Kaja Friedrich, pianoforte). Friedrich Voss: Fantasia per archi (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray). 23,45 Notturno per pianoforte. 0,15-4,30 Musica da Berlino.
- SUEDWESTFUNK**
20 Musica per la nuova settimana. 21,30 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,15 George Auric: Partita per 2 pianoforti, interpretata da Arthur God e Robert Fildale. 23-24 Igor Strawinsky: «Agon», analisi di Rudolf Stephan.
- INGHILTERRA**
PROGRAMMA NAZIONALE
19,30 Concerto diretto da John Pritchard. Solista: pianista Yvonne LeFebvre. Dukas: Fanfara, da «La Perle»; Debussy: «Images»; a) «Cigues»; b) «Iberia»; c) «Rondes de printemps»; Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 23,20 Recital. 22,45 Racconto. 23,06-23,40 Musica nella notte.
- SVIZZERA**
BEROMUENSTER
20 Concerto di musica richiesta. 21 «Strade», a cura di radiofonici. 22,15 Notiziario. 22,20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Musica inglese.
- MONTECENERI**
20 Il microfono della RSI in viaggio. 20,30 Nabucco, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Vittorio Gui. 22,35 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.
- SOTTENS**
20 Grande concorso polifonico di Radio Ginevra: l'enigma sceneggiato da Isabelle Villars. 21,05 Musica leggera. 21,35 Ludwig Spohr: «Olio in re magg.», con il fanteletto, due violini, due viole, violoncello, contrabbasso e due corni; Ferruccio Busoni: «Kammerfantasie su Carmen»; Max Bruch: «Nachtstück» per clarinetto, viola e pianoforte. 22,35-23,15 Jean Gabriel-Marie: «Sonata per clarinetto e pianoforte»; Messiaen: Tre melodie, per soprano e pianoforte; Mario Castelnuovo-Tedesco: Corale e variazioni per quattro corni.

TERZO

- 20** — * **Concerto di ogni sera**
Max Reger (1873-1916): *Variazioni e Fuga su una tema di Mozart* op. 132
Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Karl Böhm
- Igor Strawinsky (1882): *The chant du rossignol* Poema sinfonico
Orchestra della Radio di Berlino, diretta da Lorin Maazel
- 21** Il **Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Pietro Pintus
- 21,45** **La città italiana nel Medioevo**
a cura di Eugenio Dupré Theseider
- III - *Le fasi vitali della città, dall'epoca romana ai tempi di Dante*
- 22,15** * **I Quartetti di Bartok**
a cura di Guido Turchi
Seconda trasmissione
Quartetto n. 2 op. 17 per archi
Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento
Esecuzione del «Quartetto Parrenin»
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Serge Collet, viola; Pierre Penassou, violoncello
- 22,55** **Liriche di Miguel Hernandez**
a cura di Piero Chiara

- 23,30** * **Congedo**
Camille Saint-Saëns
Sonata n. 1 in re minore op. 75 per violino e pianoforte
Allegro agitato - Adagio - Allegro - moderato - Allegro molto
Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte



Il celebre violinista Jascha Heifetz, che alle 23,30 esegue la «Sonata n. 1 in re minore op. 75» di Saint-Saëns



Due fra gli interpreti: Giampiero Becherelli (George) e Alina Moradel (Linda Teako)

Paul Temple e l'uomo di Zermatt

Un regalo per Steve

secondo: ore 21,45

Quando Paul Temple decise di andare a cercare un po' di tranquillità per dedicarsi al suo nuovo romanzo poliziesco, e si fermò a Downburgh, non avrebbe mai immaginato che in quel pittoresco villaggio di pescatori avrebbe avuto inizio una storia così piena di emozioni e che poi, proprio a Downburgh, sarebbe dovuto tornare per tentare di far luce non solo sul rapimento di Sylvia Ross, la figlia di un capo del servizio di spionaggio, ma anche sugli attentati compiuti contro Steve, la bella e intraprendente moglie che divide con lui i rischi della sua attività di detective.

Eppure fu proprio durante una gita sul mare di Downburgh col giovane barcaiolo Bob Gardner che si verificò il primo misterioso incidente: da un promontorio qualcuno sparò contro la barca. Solo Bob rimase ferito ad un braccio, ma le conseguenze più tragiche si verificarono qualche giorno più tardi quando Bob e Salty West, uno strano tipo di vecchio vagabondo, nel tentativo di salvare un cane rimasto impigliato ad uno scoglio, si calarono nella roccia. Bob, con il braccio immobilizzato e malamente sostenuto dal vecchio, perse l'equilibrio e morì battendo violentemente il capo. Quando due settimane dopo fu recapitata a Paul Temple una lettera trovata fra le carte di Bob, la sorpresa del celebre

detective fu grande: vi era scritto un nome e un indirizzo; lo stesso nome e il medesimo indirizzo che Sylvia Ross aveva comunicato a Johnny Teako, direttore di un complesso di musica leggera, poco prima della sua inesplicabile scomparsa. Intanto la storia proseguì complicandosi in altre vicende collaterali e mettendo a fuoco via via personaggi che, in qualche maniera, risultano presumibilmente coinvolti nei delittuosi avvenimenti. Ma limitandoci a seguire (e saprete il perché) il filone riguardante il vecchio Salty West, ricorderemo che un giorno, mentre Paul e Steve si trovano a Maidenhead dove si sono recati per interrogare un eventuale indiziato, Steve ha la sorpresa di riconoscere, in un vecchietto seduto in una Rolls Royce nera targata UPF 485, proprio lui, il vagabondo di Downburgh, Salty West! In seguito, la moglie di Paul riesce a sopravvivere ad un attentato di cui cade vittima invece Mary Gardner, la sorella del povero Bob. La ragazza, prima di morire, ha solo il tempo di gettare alla signora Temple un avvertimento che a prima vista sembra piuttosto strano: attenzione a non perdere la borsetta! Ma la frase avrà una spiegazione: Steve infatti smarirà la borsetta, crederà poi di averla ritrovata sul sedile posteriore della macchina e quando andrà per aprirla, si accorgerà che non è la sua, e per miracolo scampierà ad un altro attentato che l'oggetto

apparentemente inoffensivo racchiudeva. Ma della borsetta, quella autentica, non sentiremo più parlare fin quando le avvincenti indagini di Paul non ci riporteranno nel villaggio di Downburgh. E' qui infatti che ritroviamo, nel quinto episodio, il brillante romanziere-poliziotto insieme ad alcuni principali indiziati. Ma a Paul quello che interessa è interrogare Salty West: egli è convinto che un colloquio col vecchio potrà chiarire molte cose. Invano però tenta di parlargli. Salty, in quel momento, sembra completamente ubriaco e a mala pena riconosce Paul. Più tardi Temple riceve una telefonata: è Salty che dopo essersi scusato gli fissa un appuntamento per il pomeriggio nella sua capanna situata in collina, raccomandandogli in maniera pressante che vada al convegno accompagnato da Steve cui deve fare un regalo. Senza troppo soffermarsi sulla misteriosa raccomandazione, Paul e Steve si avviano al luogo concordato. Un leggero ritardo sull'ora convenuta, consente loro di assistere da lontano ad un incendio: è la capanna di Salty West che sta bruciando. Il vecchio è stato trasportato fuori in cattive condizioni e a Paul, che gli si è avvicinato, non può che mormorare poche parole, sufficienti per spiegarli qual è il regalo che aveva preparato per Steve: i suoi orecchini che si trovavano nella famosa borsetta smarrita dalla donna...

f. d. l.

CAMIONISTI

10 S

SULLA STRADA NON VIGE LA LEGGE DEL PIÙ FORTE



Più il vostro automezzo è voluminoso e pesante tanto più avete il dovere di rispettare le disposizioni di legge.

Ricordatevi sempre che dovete:

marciare il più possibile sul margine destro della carreggiata;

mantenere la distanza di sicurezza;

non superare mai la velocità prescritta per il vostro automezzo;

osservare rigorosamente i prescritti segnali di divieto di sorpasso;

consentire, anzi, agevolare, quando è possibile, il sorpasso ai veicoli più piccoli e più veloci;

rallentare adeguatamente quando incrociate un altro veicolo anche se più piccolo e, se di notte, non lasciare accesi i fari abbaglianti;

nelle intersezioni, poi, non fate che il vostro procedere arrogante, senza il minimo cenno di rallentamento, tolga la precedenza ai veicoli più piccoli che ne hanno il diritto.

Non dovete pensare solo al fatto che in caso di collisione la mole del vostro autocarro vi assicura una certa incolumità. Sappiate, invece, che, se il vostro modo di guidare mette in pericolo la incolumità degli altri utenti della strada, vi potrà anche essere ritirata la patente di guida e non potrete esercitare il vostro mestiere, salvo più gravi provvedimenti.

Ricordate, comunque, CHE LE SANZIONI DEL CODICE SONO PARTICOLARMENTE GRAVI.



Rispettate il codice della strada



Stefano De Stefani cui è affidata la regia di «Volubile»

11-11.30 S. MESSA

Pomeriggio sportivo

12-13.30 Pescara - G.P. AUTOMOBILISTICO DELLA «SEI GIORNI DI PESCARA»

La TV dei ragazzi

18.30-19.55 NUOVE AVVENTURE DEL GATTO CON GLI STIVALI

Film - Regia di Alessandro Rou

Distribuzione: Cinelatina

Il simpatico personaggio della celebre fiaba di Charles Perrault torna a far divertire i giovani spettatori in una storia ricca di straordinarie avventure, ambientata nel fantastico Paese degli Scacchi.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Vidal Profumi - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cera 3-IN-UNO - Manetti & Roberts - Indanthren - Timor)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Omopiu - (2) Olio Dante - (3) L'Oreal - (4) Idriz - (5) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-IRIS - 2) Recta Film - 3) Slogan Film - 4) Fotogramma - 5) Adriatica Film

21.15

SOSPETTO

LA VILLA SUL MARE

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Stevens

Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Michael Rennie, Pamela Brown, Susan Cliver

22.05 VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa
Musiche di Piero Piccioni
Coreografie di Gino Landi
Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Stefano De Stefani

23.15 UN GIORNO A MONTEVIDEO

Servizio di Francesco Thellung

Seconda puntata

23.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

“Volubile” ultima puntata

Alida e il navigatore

ore 22,05

Ultima puntata di Volubile. Per le quattro ragazze, volubili e inconcludenti per eccellenza, è l'ultima occasione che si presenta per dare un senso alla loro vita, per uscire dagli spessi strati di noia che le avvolgono da mane a sera. Anche questa volta però i loro sforzi cadono nel nulla: le delusioni s'accavallano una sull'altra, e la noia seguita a lambirle con incredibile pervicacia. Anche questa sera, oppresse dalla realtà, Alida Rustichelli, Rossella Como, Alessandra Panaro, Paola Quattrini, si rifugiano nel mondo dei sogni, nella speranza di raggiungere i loro obiettivi, di poter vivere secondo le loro aspirazioni più vere. Così, dopo aver tentato la via del successo televisivo, dopo aver provato le più amare delusioni amorose, le quattro ragazze si lasciano andare al sonno. Appena i loro occhi si chiudono si ritrovano addirittura in Russia, fra le steppe brulle e i villaggi pittoreschi sulle rive del Volga.

Alida Rustichelli, ragazza di Kiev, si innamora del classico eroe russo, navigatore avven-

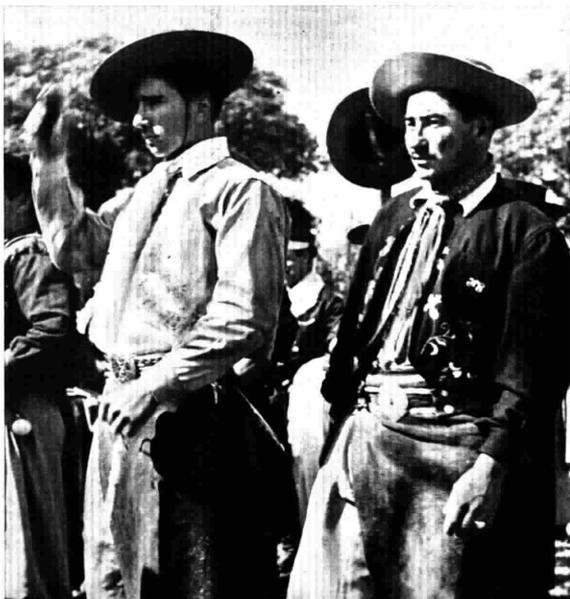
turoso, ma pur sempre abbarbicato alla sua terra, per la quale nutre una continua nostalgia. Ella immagina di vivere accanto a lui, di percorrere al suo fianco fiumi interminabili, a bordo di agilissimi battelli. Ma all'improvviso, come sempre, avviene il risveglio della nostra protagonista. Un risveglio amaro: il solito urto frontale tra realtà e fantasia, come vuole la chiave della trasmissione. Anche questa volta è Renato De Carmine a vestire i panni del principe azzurro di turno, Sdko, l'eroe russo, di cui il popolare attore abruzzese che in questa serie di trasmissioni ha saputo sfruttare a fondo le sue doti comiche, ci fornisce una raffinata caricatura. Attorno ai due protagonisti, Alida e Renato appunto, si muove la solita schiera di attori che questa sera si arricchisce della partecipazione di Carlo Croccolo, cui è affidata la parte del regista televisivo; vicino a lui, come sua segretaria di produzione, la giovane Antonella Della Porta.

Nella foto a destra, Alida Rustichelli fra il pubblico di «Volubile». Le sue vicende di scanzonata sognatrice si concludono questa sera



Uruguay: Un giorno a Montevideo

La seconda puntata del servizio sull'Uruguay, realizzato da Francesco Thellung, in onda questa sera alle 23,15, è dedicata interamente a Montevideo, capitale del Paese. Lambita dal Rio de la Plata, a soli trenta minuti d'aereo da Buenos Aires, questa città occupa un posto chiave nella economia sud-americana, soprattutto per l'attività del suo porto che rappresenta un punto di transito obbligato per tutte le navi dirette nel Brasile meridionale e in Argentina. Francesco Thellung si è però proposto di scoprirne con la macchina da presa i luoghi più suggestivi; le lunghissime «avenidas» che costeggiano il Rio de la Plata e che al calar della sera si popolano di migliaia di persone d'ogni colore, vestite nei modi più diversi e affascinanti. E i monumenti eretti a centinaia in ogni angolo della città, e le automobili, vecchissime, alcune quasi centenarie, che per gli uruguayani sono un vero e proprio hobby. Dalle immagini del documentario traspare in particolare il sistema di vita di questo paese, ricco di tradizioni millenarie che conservano intatto il loro fascino meraviglioso, pur senza compromettere il continuo progredire della comunità. Qui vecchio e nuovo coabitano, armonicamente; ed anche questo probabilmente è un effetto della autentica, per tutti esemplare libertà democratica che rappresenta il motivo di maggior fierezza e la maggior conquista del popolo uruguayano. Nella foto, alcuni «gauchos» uruguayani durante una festa patronale.



Il noto attore inglese Michael Rennie è il protagonista del telefilm delle 21,15

ore 21,15

Chi credesse che il «mistero» si addica esclusivamente ai vecchi castelli popolati di spiriti e di antiche leggende, vedendo *La villa sul mare* (The woman turned to salt), che Robert Stevens, da un racconto di Tension Jesse, ha diretto per la serie *Sospetto*, si accorgerà che il tema della casa-angoscia, così caro a tanta letteratura e a certo cinema anglosassone, può ancora mantenere, ai nostri giorni, un fascino spettacolare. Il pergolato di una bella villa sulla

AGOSTO

ore



Per la serie "Sospetto"

La villa sul mare

rieviera ligure conserva infatti un terribile segreto proprio come le mura annerite di un maniero.

La storia è raccontata da Solange Saint Rogers, una donna avvocato specializzata in divorzi, che si è trovata invischiata, a causa della sua professione durante una vacanza in Svizzera, in una complicata vicenda matrimoniale.

Rosemary Russel, contro la volontà di sua madre, ama Angus Martin, un uomo ricco che si diletta di pittura, più anziano di lei e per di più già sposato. Martin afferma, peraltro, di essere stato abbandonato dalla moglie, dopo due anni di matrimonio e quando la villa sul mare era in costruzione, e di non averne avuto più notizie; ma c'è qualcosa nel suo atteggiamento irreprensibile che non convince del tutto l'avvocato. E' veramente fugitiva la donna, ed è ancora in vita? Da un indizio fornito da Martin, Solange si reca a Londra e quindi a Kiladon sulla costa occidentale dell'Irlanda per svolgere una piccola inchiesta che le permette di rintracciare, in gravissime condi-

zioni, la moglie di Martin. Grace (tale è il nome della donna) prima di spirare ripete più volte un nome misterioso, ma il particolare, nella circostanza dolorosa, non viene rilevato e l'episodio appare così concluso.

La situazione è adesso chiara: Martin, ormai libero da legami o impegni, può sposare Rosemary e vivere felice con lei. Passa del tempo e Solange viene invitata alla villa per festeggiare il primo anniversario del matrimonio. L'accoglienza è festosa, il luogo incantevole, ma in Solange rinascono gli antichi dubbi. Qual è la vera personalità di Martin? Il caso lo viene in soccorso in modo assai imprevisto ed essa riesce a scoprire il burrascoso passato dell'uomo.

Un giorno che Martin è andato in città, Solange in compagnia di Rosemary, penetra nello studio di pittura del padrone di casa e si sente come attratta da un volto di donna che sembra quasi dipinto con « odio ». « E' Grace, la prima moglie » le spiega Rosemary un po' sorpresa che l'amica non l'abbia riconosciuta. Lo

stupore della scoperta non permette a Solange di andare a fondo nell'indagine, ma di una cosa essa è certa: la donna che ha visto morire in Irlanda, come moglie di Martin, non è la stessa del ritratto. Il mistero è dunque tutt'altro che risolto. Perché Martin non vuole mai sostare sotto il pergolato con la scusa che c'è troppa corrente d'aria, e perché proprio sotto il pergolato Solange avverte « come una specie di brivido freddo » ed ha « l'assurda sensazione di non essere sola, di avere una occulta presenza accanto a sé ». L'improvvisa comparsa di un giovane pescatore che chiede molti soldi a Martin complica ancor più le cose e le avvia nello stesso tempo verso una logica conclusione. Solange, che ha assistito al ricatto, finge di partire per Londra e ritorna di nascosto alla villa. Il cerchio sta ormai per chiudersi. A questo punto, come di consueto, non c'è che da interrompere il racconto ed affidare all' intuito degli spettatori la sorpresa finale.

Giovanni Leto

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA, chiedete il catalogo a colori RC/23 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle Imeaflex garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

questa sera
alle ore 20,45
in Arcobaleno
Indanthren
presenta

FOTO, CINE, OTTICA, RADIO

FULCAR

Roma, Galleria Staz. Termini.
Richiedete:
GUIDA FULCAR 961/R
Catalogo aggiornato di tutte le ultime novità. Invio gratuito. Spedizione ovunque. Organizzazione vendite a rate.

PILLOLE S.FOSCA



lassative

PURGATIVE

Regolatori dell'intestino curano la stitichezza

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori,
22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentante:

BALESTRI PIERO - P.za Solferino, 8 - TORINO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

9 - Il canzoniere di Angelini (Knorr)

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Aldo Valentini

10.15 *Nelson Riddle e la sua orchestra, i suoi cantanti

11 - Le figure femminili nel melodramma a cura di Franco Soprano IV - Violetta

11.30 UHimmisse

Cantano Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Davide Serra

Autori vari: Fantasia di motivi: Come prima, Splende l'arcobaleno, Non dimenticar, Giugliola; Terruzzi-Olivares: L'amore mi ha donato le ali; Franchini-Estrel: Souvenir de Fran-

ce; Valleroni - Faleni: Brutta; Cherubini-Bixio-Latini: Non mi sembra vero; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Pinchi-Labardi: Forse; Bracchi-D'Anzi: Sei bella come un angelo; Giacomazzi: Cuban cha cha cha (Invernizzi)

12 - Vita musicale in America

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Il frenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller

D Carillon (Manzetti & Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14 - Giornale radio

Gran Premio automobilistico di Pescara (Radiocronaca di Sergio Giubilo)

14.20 Canta Nino Taranto

14.30 Sidney Bechet e il suo complesso

14.45 In vacanza con la musica

15.45 GIRO DEL MONDO MUSICALE

- Napoli di Sergio Bruni

- Roma di Rascel

- Sicilia di Modugno

- Parigi di Piaf e Chevalier

- Vienna di Karajan

- Spagna di Segovia

- Londra di Mantovani

- Berlino di Werner Müller

- Buenos Ayres di Malando

- New Orleans di Louis Armstrong

- New York di Frank Sinatra

15.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 - *Musica da ballo

Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Artur Rodzinski; Borodin: Nette steppe dell'Asia centrale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Giorgio Gaslini)

15.30 King Cole Trio

15.45 Recentissime in micro-solo (Meazzi)

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

- Per sola orchestra: dedicato a Venezia

Mayr: La biondina in gondole; Trovajoli: Laguna argentata; Derewitsky: Venezia, la luna e tu; Trovajoli: Maschere veneziane

- Quando i comici cantano

Sordi: Carcerato; Mause-Betti: Tout ca c'est Marseille; Chiosso-Cicchello: Penuria de anguria; Da Postano-Iglio-Festa: Piccerà piccerà

- Tra strumenti e un'arpa: Marian Mc Partland

Strayhorn: After all; Mc Partland: With you in mind; Well: This is new; Gershwin: Love Walked in

- Con sentimento: Pat Boone De Lange-Mills-Ellington: Solitudine; Sigman-Maxwell: Ebbtide (Bassa marea); Notelgnis-Cavanaugh: Words (Parole); Rene: When the swallows come back to

- La musica di Francesco Lavagnino

a) Sotto il baobab; b) Primo amore; c) Canzone di Lima

17 - Jazz in un album

a cura di Rodolfo D'Intino

17.30 VECCHIO E NUOVO Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da Mario Migliardi (Replica)

18.30 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (Juke box Edizioni Fonografiche)

18.45 *TUTTAMUSICA

19.20 *Motivi in fascia Negli intervalli comunicati commerciali

Il taciturno delle voci (A. Gazzoni & C.)

chestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Hindemith)

12.30 Musica da camera

R. Strauss: «Alte tonne solitaria» per violino e pianoforte (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordini Brendola, pianoforte); Casella: Baccara e scherzo per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagine scelte Da «Cristianità o Europa» di Novalis: «L'unità cristiana»

13.15 Musiche di Reger e Strawinsky (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 14 agosto - Terzo Programma)

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: Variazioni su una antica melodia inglese («A Frog he went a-courting»); Martinu: Sonata n. 2, per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro comodo; Faure: Sonata n. 2 op. 117, per pianoforte e violoncello; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

14.15-15 Concertisti italiani Violoncellista Pietro Grossi - Pianista Eugenio Bagnoli

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri: Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Overture

Rameau: Zais, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorenzo Maselli); Schumann: «La fanciulla di Messine»; Overture (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmund Appia)

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Dukas: 1) La Péri, Poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Marcel Mizrouz); 2) L'Apprenti Sorcier, Scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Tansman: Suite per due pianoforti e orchestra: a) Introduzione e Allegro, b) Intermezzo (Largo), c) Variazioni, Doppia Fuga e Finale su tema slavo (Duo pianisti Gorini-Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Francaix: Sinfonia per archi: a) Andante misterioso - Allegro assai, b) Andante molto, c) Scherzo, d) Allegretto assai (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11 - Duetti e terzetti da opere

Verdi: La forza del destino: «Non imprecare, umiliati»; Puccini: La Bohème: a) «O soave fanciulla»; b) «O Mimì ti riprovo non torni»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Tu qui Santuzza»

11.30 Il solista e l'orchestra

Casella: Partita per pianoforte e orchestra: a) Sinfonia, b) Passacaglia, c) Bursella (Solista Enrico Lini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Grazioli); Hindemith: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro poco mosso, b) Largo, c) Allegro (Solista Pina Carmirelli - Or-



Il violoncellista Pietro Grossi (in alto) e il pianista Eugenio Bagnoli suonano questo pomeriggio alle ore 14,15



SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Mina (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il fox trot (Supertrim)

45' Contrasti (Motta)

10 - NOI E LE CANZONI I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

- Gazzettino dell'appetito (Omopfi)

11-12 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

Orchestre alla ribalta

15' Vetrina del Giugno della canzone napoletana

Cantano Gloria Christian, Enzo Jannace, Milva, Giuseppe Negroni, Maria Paris, Flo Sandon's, Nino Taranto De Angelis-Gigante-De Mura: «O tesoro»; De Lisa-Mangieri: «O fidanzato mio»; Forlani-Forte-De Crescenzo: Crederci; De Luttio-Cioffi: «N'napulitana»; Caccavalle-Bixio: Napoli dinto e fore; Manlio D'Esposito: «O sunno tene vintane»; De Filippo-Albano: Nuttata 'e manduline

45' Pochi strumenti e molto ritmo

13 La Ragazza delle 13 presentata:

- A voce spiegata (Falqui)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei dizionari (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Cinque minuti con Luciano Sangiorgi

14 - I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Le canzoni delle vacanze

14.45 Discorama Jolly (Soc. Saar)

15 - Breve concerto sinfonico Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); Beethoven: Leonard n. 3: Overture (Orchestra

Prestidigitateur chinois - Petite fille americaine - Rag-Tune du pacébot - Acrobates, Suite au prélude du Rideau Rouge

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19.15 I cento anni dell'«Osservatore Romano» a cura di Gabriele De Rosa

19.45 Umor nero Mario Praz: *Rodin o la retorica del gesto*

LOCALI

SARDEGNA

12.20 Armando Sciascia e la sua orchestra da concerto - 12.40 Un quarto d'ora con Anita Traversi e gli Oscar - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.15 Blasmusik - Ausschnitte aus dem V. Beethovenfest St. Ulrich ausgenommen am 15. und 16. Juli - 9 Volkslieder gesungen von der Sängervereinigung Wolkensteiner, Innsbruck (Rete IV).

9.30 W. A. Mozart: Konzert für Violine und Orchester Nr. 5 in A-dur KV 219 - 10 Heilige Messe - 10.30 Geistliche Chorwerke - 11 * Speziell für Sie! (Elektronia-Bozen) - 12.20 Das Handwerk - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Unterhaltungsmusik - 14.15-15 Film-Musik (Rete IV).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Der «neue» Vico Torriani mit seiner Begleittruppe Heidi Brühl - 18.30 Wir senden für die Jugend * Aus der Arbeit der Polizei: Ein Mann aus Mölten * Hörspiel von Achim D. Müller (Bandaufnahme des N. D. Hamburg) - 18.45 Musik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuristi in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

in lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 * Mattinata di festa - 9.30 * Paul Hindemith: «Mathis der Maler», sinfonia - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica in italiano * Helmut Zacharias, André Kostelanetz e le loro orchestre - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La storia del piccolo viaggiatore», racconto di Tonka Curk, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lucia Lombardi - 11.55 * Complessi tzigani - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 * Confidenziale! Canta Chris Connor - 15 Composizioni dei fratelli Benjamin, Gustav e Loize Ipvac - 15.20 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micòl - 15.40 Quartetto jazz di Udine - 16 Concerto pomeridiano - 17 * La statua di San Sebastiano, atto unico di France Bevk, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 17.40 Tà danzante - 18.30 Petric: Il Sinfonia - Orchestra della Radiotelevisione Jugoslava diretta da Bogo Leskovic - 19 Il Tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Gornjir Demšar - 19.30 Vite e destini: «L'architetto Le Corbusier», conversazione di Vinko Suhadolc - 19.45 * Art Farmer e la sua orchestra.

VATICANA

9.30 Santa Messa in collegamento RAI per la Giornata della Riconoscenza nelle Colonie della POA, precederà omelia di S. E. Mons. Ferdinando Baldelli.

Le trasmissioni pomeridiane restano sospese.

Un music-hall per Ferragosto



Giro del mondo

nazionale: ore 15,45

Pomeriggio di festa, musica per tutti. E' ormai lunga consuetudine che il pomeriggio di Ferragosto alla radio prenda le caratteristiche di un music-hall di lusso, in cui sfilano le più note voci internazionali. Il programma di oggi è un po' speciale, nel senso che propone un giro del mondo a suon di musica, con tappe nelle varie capitali del mondo del pentagramma: Napoli, Roma, Palermo, Parigi, Vienna, Madrid, Londra, Berlino, Buenos Aires, New Orleans (la favolosa città del jazz) e New York, quartier generale della canzone americana. E' un giro tutt'altro che faticoso, piacevolissimo anzi, che promette gli incontri più stimolanti e il repertorio più vario.

Le singole tappe, infatti, non corrispondono a scelte generiche, ma alla ricerca di un aspetto particolare, musicalmente parlando, delle varie città. Napoli, per esempio, non è Napoli tout court, ma la Napoli di Sergio Bruni, cioè del cantante partenopeo che vende più dischi nel resto d'Italia, il continuatore più raffinato di una grande tradizione di interpreti (un cronista in vena di scher-

zi lo soprannominò a suo tempo «il re delle due Sicilie della canzone»). Roma è la Roma di Rascel, la Sicilia è la Sicilia di Domenico Modugno, ossia vista attraverso i vari Muscicci niuru, Vittì na crozza o Lu piscispada. Parigi è la Parigi di Edith Piaf (da La vie en rose a Non, je ne regrette rien) e dell'intramontabile Maurice Chevalier, che rappresenta oggi una specie di mito vivente per tutti i grandi personaggi del music-hall internazionale.

Vienna e Madrid ci riserbanò poi due sorprese, rispettivamente con un grande direttore come Herbert Von Karajan, e con il più famoso chitarrista del mondo, Andrés Segovia, che l'anno scorso con i suoi concerti in Francia e in Italia trascinò i giovani all'entusiasmo, insegnando loro che c'era qualcosa di diverso e di meglio del rock and roll e del cha cha cha. Londra e Berlino riportano gli ascoltatori in pieno clima di musica leggera, con una nota però di particolare eleganza, grazie ai raffinati arrangiamenti di Annunzio Mantovani e di Werner Müller. L'Argentina ci offre poi una nota tipica con Malando, mentre New Orleans e



Da New Orleans ascolterete Louis Armstrong, la più celebre tromba d'America. Nella foto in alto: nessuno meglio di Edith Piaf può rappresentare la musica leggera francese

New York allineano i loro esponenti più autorevoli nel campo del jazz e della canzone: rispettivamente, Louis Armstrong e Frank Sinatra. Quest'ultimo, attore, produttore e industriale, è ancora il migliore cantante d'America, un interprete straordinario che in ogni ballad mette una nota personalissima e inconfondibile. Quanto a Louis Armstrong (che il 4 luglio ha compiuto 61 anni), egli rappresenta, come Chevalier, un mito vivente. Che sia stato scelto a rappresentare il jazz nel Giro del mondo musicale si spiega, perché senza di lui il jazz avrebbe difficilmente superato i limiti del folklore americano; che rappresenti New Orleans, è logico, dal momento che vi è nato. Tuttavia, Armstrong non ammette classificazioni: New Orleans, Chicago, Los Angeles c'entrano poco, ormai. Il vecchio Louis, infatti, non «suona» il jazz, «è» il jazz.

p. f.

Tappa a Madrid: Andrés Segovia e la sua chitarra



257 candidati per il

Concorso musicale, Ginevra 1961

Per il XVII Concorso Internazionale di esecuzione musicale che avrà luogo dal 23 settembre al 7 ottobre 1961 al Conservatorio di Ginevra, si sono iscritti 257 candidati di 31 Paesi, di cui 114 uomini e 143 donne; 79 cantanti (51 donne, 28 uomini) per il canto; 78 (46 donne, 32 uomini) per il pianoforte; 31 (9 donne, 22 uomini) per il violoncello; 48 (8 donne, 40 uomini) per il flauto e 21 (uomini) per il fagotto.

Le nazionalità si ripartiscono come segue: Francia 50, Svizzera 34, Germania 28, Italia 27, Stati Uniti 25, Inghilterra 12, Canada 10, Jugoslavia 7, Austria, Giappone e Paesi Bassi 6 ciascuno, Belgio, Brasile e Polonia 5, Bulgaria, Grecia, Israele, Spagna e Ungheria 3, Australia, Nuova Zelanda e Svezia 2, Africa del Sud, Argentina, Corea del Sud, Danimarca, Ecuador, Irlanda, Libano, Norvegia e Uruguay 1; 1 candidato è apolide.

Il concerto finale dei laureati che avrà luogo nella serata di sabato 7 ottobre al Victoria-Hall, con la partecipazione dell'Orchestra della Svizzera romanda, sarà diretto dal Maestro Jean Meylan. Il concerto verrà radiodiffuso da diverse stazioni straniere e svizzere e passerà anche alla Televisione svizzera.

RADIO-MAE SERA

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli musicali commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio - Radiosport**

20,55 **Applausi a...**
(Ditta Ruagera Benelli)

21 — * **Fiabe teatrali**
L'AUGELIN BELVERDE
di Carlo Gozzi

Adattamento in tre tempi di Vittorio Sermonti
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Speaker Giancarlo Dettori
Brighella Tomino Micheluzzi
Fantalone Marcello Moretti
Truffaldino Gianfranco Mauri
Smeraldina Gabriella Giacobbe
Barbarina Valentina Iampieri
Renzo Raoul Grassilli
Ninetta Maria Fabbri
Angel Giampaolo Rossi
Calmon Marcello Moretti
Tartaglia Ottavio Fanfani
Tartaglietta Italia Marchesini
Pompea Cristina Grado
Pomo soprano Liliana Pellegrino
Pomo tenore Walter Artigli
Pomo baritono Arrigo Cattelan

Musiche di Bruno Maderna dirette dall'Autore
Regia di Vittorio Sermonti (Registrazione)

23.15 **Giornale radio**
Dall' "Esedra" di Bologna
Luciano Zini e il suo complesso

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **CORSA A OSTACOLI**
Gara radiofonica a premi condotta da Silvio Gigli
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli (L'Oreal)

21,30 **Radionotte**

21,45 **Musica nella sera**

22,40 Una voce per sognare: Gloria Christian

22,55-23 **Notizie di fine giornata**



Gloria Christian, in programma questa sera alle 22,40

TERZO

20 — * **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi (1678-1741):
Due Concerti op. 9 per violino
e archi « La Cetra »

N. 3 in sol minore
Allegro non molto - Largo -
Allegro non molto

N. 4 in mi maggiore
Allegro non molto - Largo -
Allegro non molto

Violinista Reinhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica »
di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): *Sinfonia n. 5 in do minore* op. 67

Allegro con brio - Andante con moto, più mosso, Tempo I Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro, più presto)
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Inghilterra d'oggi**

Inchiesta del Servizio Italiano della BBC
a cura di Marco Montaldi
Presentazione di Giorgio Porro

Realizzazione di Charles Ricono
- Minuetto - Finale prestissimo
Ultima trasmissione

22 — **Musiche per strumenti a fiato**
Sesta trasmissione
Johann Michael Haydn

Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto

Andante marcia - Allegro - Minuetto - Siciliana (Andante)

- Minuetto - Finale prestissimo
Arturo Danesin, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Giorgio Romanini, corno; Gianluigi Cremaschi, fagotto

Carl Maria von Weber

Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello

Giovanni Sislò, clarinetto; Giuseppe Prencipe, Alfonso Musesini, violini; Giovanni Leone, viola; Giacinto Carmara, violoncello

Claude Debussy

Syrinx
Flautista Severino Gazzelloni

Franco Margola

Tre Epigrammi greci per soprano, corno e pianoforte
Alle Torniopoli - Memorie e oblio - Sulla tomba di Anacreonte

Iole Colizza, soprano; Domenico Cecarossi, corno; Lorenza Franceschini, pianoforte

22,50 **Racconti tradotti per la Radio**

Kenneth Martin: *E' tornata primavera*
Traduzione di Sofia Tronzo - Usigli
Lettera

23.15 **Congedo**

Franz Schubert
Der Hirt auf dem Felsen in sol minore op. 129 per soprano, clarinetto e pianoforte

Shige Yano, soprano; Hervert Stähr, clarinetto; Oskar Rothstein, pianoforte
(Registrazione effettuata il 14-1961 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società « Amici della Musica »)

Schubert - Liszt
Wanderer - Phantasy per pianoforte e orchestra
Allegro con fuoco, ma non troppo - Adagio, presto - Presto, Allegro
Solista Lidia Proletti
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Robert Zeller

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 17 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19,1 musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi edizioni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,25 (15,25) «Antiche musiche su antichi strumenti» - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Bonporti, Brahms, Dallapiccola» - 18 (22) Concerto del pianista W. Kempff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Billy May, Eddie Condon, Obdulio Morales, Nestor Amaral ed il complesso Claudio Luteri (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Lino Buscino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il sestetto Charlie Mingus e il complesso Armand Hugh - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,25 (15,25) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Mendelssohn, Fuga» - 18 (22) Concerto del pianista C. Curzon.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Ray Anthony, George Cales, Esquivel-Chico Pérez; il complesso Sal Salvador - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto di Piero Saffi» - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Serse Chalon e Urbie Green - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,40 (13,40) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Scarlatti, Mozart, Strawinsky» - 18 (22) Concerto del pianista W. Horowitz.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre The Crawford Dance, Otto Cesana, Frank Bourcels, il complesso Bob Cooper - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Marie Berthozzi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il trio Oscar Pettiford e il complesso Gerry Mulligan - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Eneane Milhaud» - 17 (21) «In stereofonia: musiche di Bloch, Krenciwok, Weber, Franck» - 18 (22) Concerto del pianista M. Pollini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Buddy Bregman, Billy May,

Peter Faith, Dick Hyman e il complesso Don Fagerquist - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto di autore»: Luigi Gelmini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i sestetti Edmund Hall e Kenny Dorham - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Appuntamento con Henry Salvador - 20,15 **Gazzettino sardo** (Caagliari) - Vuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II.

SICILIA
20 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzetta 1 e stazioni MF I).

23 **Gazzettino della Sicilia** (Agrigento 2 - Catanzetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen Abendnachrichten - Werbuchsungen 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 **Urs Kultur** - und Geisteswelt - Ursprung und Geschichte des modernen Dramas - Ein Vortrag von Milena Ratkovic (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano)

21,30 Opernmusik - Bayreuth 1936 - Historische Aufnahme Chor und Orchester des Festspielhauses Bayreuth - Dirigent: Heinz Tietjen - 22,30 **My Six**: Six and Pickett - von Dr. Josef Rempold - 22,45 **Das Kaleidoskop** (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 **Gazzettino giuliano** con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico 20,30 «Successi di ieri e di oggi» - 21 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Sasa Martelanec (12) «L'armata segreta» - 21,30 Recital del pianista Emile Guilleux - Musiche di Ciaikovsky, Prokofiev, Sciostakov e Debussy - 22 L'esperienza nella pianistica: intervista con Jancz Hribar (11) «Richard Delmel» - 22,15 «Musica da ballo» - 22,35 Teddy Wilson al pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

21,00 **Santo Rosario**, 21,15 **Missa Assunta est** - Paestrina, nella esecuzione del Coro «Pro Musica» di Vienna, diretto da Ferdinand Grossmann.

ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
19,45 **Musica leggera viennese**, 20,10 **«Quanto è bello il mondo!»,** operetta di Franz Lehár, con la direzione di Fritz Zwernz, 22 Notiziario, 22,45-24 **Musica leggera viennese** «Per la buona notte».

MONTECARLO

20,05 Super Boum estivo, presentato da Maurice Bruard, 20,30 I canzonetisti in vacanza, con Robert Rocco e tutti i cantanti parigini. 20,45 Luis Mariano e Maurice Bruard. 21 «Il dizionario ricreativo di Pierre Daninos», di Gisèle Parry, con la collaborazione di Pierre Daninos. 21,15 Il microfono delle vacanze. 21,30 Musica vivificante, presentata da Pierre Héglal. 21,45 «Radio Match», gioco di Noël Coutisson, animato da Henri Kubelick. 22 Vedetta della sera. 22,06 «Corso» 22,05 Sotto i lampadari, a cura di Pierre Cordelier. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

MONACO
19,05 Musica per gli automobilisti. 20 Chi è servo, deve rimanere servo, radiomusica di George Loehmer. 21,30 Alcune serenate. Volkman: Serenata n. 3 per violoncello e orchestra. Edvard Grieg: Sérénade pastorale. Orchestra diretta da Werner Schmidt-Boelcke, solista Philipp Schiede. 22 Notiziario. 22,05 Sotto i lampadari, parolieri, musiche da ballo. 0,05 Felix Mendelssohn: a) Cinque romanze senza parole b) Quartetto in mi bemolle maggiore per violini, viola e violoncello (Coro della Radio bavarese diretto da Josef Kugler). Il Quartetto Koeckert). 1,05-5,20 Musica da Francoforte.

SUEDETTA

Musica leggera diretta da Willi Stech. 20,30 «La divisione della Germania III» di Richard Hey. 21,45 Orchestra d'archi di Hubert Deuringer. 22 Notiziario. 22,30 Grande radiorchestra di Danimarca. Einar Smola. Mendelssohn: Marcia nuziale da «Sogno di una notte di mezza estate»; Ciaikovsky: «La bella addormentata»; Liszt: «Vostok»; suite di balletto; Bruch: Danze svedesi; Smetana: «Dai prati e dai boschi di Boemia». 23,15 «Il vecchio giardino», canzoni d'amore dei tempi passati con Elsie Antenhofer. 23,30 Melodie varie. 0,10-5,40 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
20,30 Poesie scelte da John Carroll, per le voci di Judi Dench e John Stride. 21 Cantanti celebri. 21,30 «Venti domande», gioco. 22 Notiziario. 22,30 Musical. 22,45 Racconto. 23,06-23,36 J. C. F. Fischer: «Le Journal de Printemps», suite di 2. Ignazio Schicchi. 23,30 Notiziario. 23,45 Musica da Francoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Whack-ol», testo di David Cline da un originale di Frank Muir e Denis Norden. 20,30 Concerto e la sua musica. 21 «Children of the Archbishop», di Norman Collins. Adattamento con Tony Howard. Monty Python: «Way and Means». 21,31 Dischi presentati da Jack Jackson. 22,30 Notiziario. 22,40 Serenata notturna. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
20 Musica per l'Assunzione. 20,40 Ciaikovsky: «Manfredi», sinfonia. 21,30 «Marianne Alconna», racconto di monsignor Cortoghesse. 22 Musica per strumenti a fiato. 22,15 Notiziario. 22,20 Debutanti della musica leggera.

MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall. 20,15 Interpretazioni del violinista Sandor Karolyi e della pianista Suzanne Godofredo. Pietro degli Antonelli. 20,30 «Il mio 5 n. 4»; Vivaldi-Respighi: Sonata in re maggiore; Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore; 21 «L'isola di Madama»; Poesie di Giovanni Bianconi presentate da Sergio Maspoli. 21 Orchestra «Les Boroni». 21,30 «I palati d'Italia», racconto estemporaneamente da Piero Chiara. Vii puntata. 21,45 Notturno, zica, 22 Melodie e ritmi. 22,35-23 I più noti refrains di Cole Porter.

SOTTENS

20,05 Concerto diretto da Edmond Gröpple. Sinfonia lirica op. 34; Danza norvegese n. 4 in re maggiore, op. 35; Danza norvegese n. 2 in la maggiore, op. 35, 20,30 «Le Chapeaux», commedia in cinque atti di Eugène Labiche. Musica di Pierre Métral. 22,35-23,15 Piaceri del jazz.

Una fiaba di Carlo Gozzi

L'Augellin Belverde



Valentina Fortunato dà vita al personaggio di Barbarina

nazionale: ore 21

«Sotto un titolo fanciullesco, e in mezzo a un caricatissimo ridicolo, non credo che nessun uomo bizzarro abbia trattato con più insidiosa facezia morale le cose serie, ch'io trattai in questa fola». Con queste parole, tra l'altro della prefazione, dove l'esibita conoscenza di sé («uomo bizzarro») era volta a temperare, o almeno a colorire ironicamente il sentimento dell'importanza dell'opera, Carlo Gozzi presenta l'ultima delle sue fiabe, *L'Augellin Belverde*, composta nel 1765. Ultima, e in certo modo conclusiva sia per il risultato artistico che per il contenuto ideologico, riassuntivo della poetica del Gozzi e delle sue aspirazioni filosofiche e politiche. La produzione di favolista teatrale aveva avuto inizio quattro anni prima, precisamente con la rappresentazione di *L'amore delle tre melaranze* avvenuta nel Carnevale del 1761. E l'origine occasionale di codesta attività si iscrive nella storia della polemica contro il Chiari e, in particolare, contro il Goldoni e la sua riforma teatrale: poiché quest'ultimo seguitava a citare osinatamente il concorso popolare per autenticità di merito delle sue teatrali produzioni, il Gozzi espresse un giorno che il concorso in un teatro non decideva che le opere scesiche sue fossero buone e che s'impegnava di cagionare maggiore concorso delle sue strutture colla fiaba dell'*Amor delle tre melaranze*, racconto delle donne a' lor nipotini, ridotta a scenica rappresentazione». Da un simile moto del temperamento, consono all'umore polemico del Gozzi, nacque dunque la prima fiaba e poi, con l'incoraggiamento del successo popolare, le altre. Nonostante lo «sforzo della fantasia», o dell'immaginazione, la cui meccanicità è variata dallo spiegamento dei metri più diversi e dal fre-

quente soccorso di una schietta comicità, *L'Augellin Belverde* è caratterizzato piuttosto dalla sua intonazione satirica che non dalla presenza del meraviglioso fiabesco.

Mista di versi e di prosa, inframmezzata da scene abbozzate sulla pagina e destinate a essere risolte in teatro dall'improvvisazione dei comici, la favola ha come personaggi le maschere tradizionali, ed esse, che nella riforma goldoniana erano utilizzate per ritrarre la realtà nel suo svolgimento contemporaneo, sono impiegate dal Gozzi nella dimensione fantastica e popolare per ribadire i concetti del suo rigido conservatorismo. L'alleanza dell'aristocratico codino con il buon senso popolare e con i suoi più antichi portavoce è volta soprattutto contro le conquiste razionali dell'illuminismo francese, contro lo spirito della nascente borghesia che doveva maturare le sue soluzioni politiche con la Rivoluzione Francese ma che già penetrava gli strati sociali più evoluti dell'intera Europa minacciando, in particolare, le strutture della vecchia repubblica veneta. Il rischio era sentito dal Conte Gozzi con tale amara intensità da indurlo, per una volta tanto, a recedere dalla sua polemica contro gli odiatissimi Goldoni e Chiari e persino contro determinati generi letterari indipendentemente dalle persone che li praticavano; e da fargli assumere, come motivo centrale della sua satira, appunto quelle idee filosofiche che dal Rousseau, dal Montesquieu, dal La Rochefoucauld, ecc. erano discesse fin sulle rive dell'Adriatico a sovvertire i principi tradizionali e a corrompere l'educazione dei giovani. Codesto motivo informa principalmente due personaggi della commedia, i giovinetti Renzo e Barbarina, i quali con l'evoluzione delle loro vicende son chiamati a dimostrare la falsità delle idee attinte dalla lettura di scrittori contemporanei come quelli sopra citati, atti soltanto, nel concetto dell'autore, a inaridire i buoni sentimenti e a seminare orgoglio intellettuale e odio verso i propri simili. La materia narrativa de *L'Augellin Belverde* è il seguito dei fatti esposti nella prima fiaba del Gozzi: *L'amore delle tre melaranze*. Ninetta, uscita da una delle tre melaranze, è andata sposa al re Tartaglia. Ma, perseguitata dall'odio della suocera Tartagliana è rimasta sepolta diciott'anni sotto un acquario, mentre i suoi gemelli, Renzo e Barbarina, salvati miracolosamente dalla morte decretata dalla terribile nonna, sono vissuti nell'ignoranza della loro nascita e del loro stato. Attraverso una serie di magiche peripezie, dove ha gran parte l'Augellin Belverde, si perviene alle agnizioni finali dove al castigo dei malvagi e al premio dei perseguitati fan seguito, sempre in chiave d'ironia, le nozze felici dei gemelli.

errezeta

ECCO IL NUOVO RASOIO per l'uomo moderno



CON UN GIRO SI APRE
CON UN GIRO SI CHIUDE

È un rasoio meraviglioso, automatico, di grande perfezione, che non si asciuga dopo l'uso perchè completamente inossidabile.

costa soltanto
lire **500**

Il rasoio Gillette Giromatic, in elegante astuccio, è corredato delle nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra contenute nel pratico dispenser - lampo.

Oggi il moderno sistema Gillette assicura la rasatura vellutata, rapida e pulita che nessun altro metodo può eguagliare.



Gillette
MARCHIO REGISTRATO
Giromatic

con le
nuove lame
Gillette Blu Extra



classe unica

MEDICINA FISIOLOGIA IGIENE

L'intensa vita moderna, individuale e collettiva, esige la migliore salute per lo sviluppo delle capacità fisiche: si impone quindi un certo grado di conoscenza e di cura del corpo umano. Un contributo alla soluzione di questo problema di istruzione e di educazione è offerto dai volumi pubblicati dalla ERI - Edizioni RAI.

- Lino Businco
8. LA SALUTE DELL'UOMO L. 150
17. L'IGIENE E LA SALUTE DELL'UOMO L. 200

- Autori vari
- cad. L. 200
27. 28. 29. IL CORPO UMANO » 200
39. CONQUISTE DELLA MEDICINA » 200
40. CONQUISTE DELLA CHIRURGIA » 300

- Gino Bergami
55. IMPARARE A NUTRIRSI L. 250

- Enrico Viganiti
61. MEDICINA E IGIENE DEL LAVORO L. 250

- Enzo Boeri
14. CORSO DI FISIOLOGIA L. 250

- G. Frontali - A. Marzi - L. Volpicelli
38. IL BAMBINO (dalla nascita ai sei anni) L. 250
31. IL FANCIULLO (dai sei ai dodici anni) » 200

- Giuseppe D'Alessandro
106. I MICROBI E L'UOMO L. 300

- Arnaldo Foschini
109. CONOSCERE I NOSTRI CIBI L. 250

- Ugo Teodori
129. LO SVILUPPO DELL'ORGANISMO UMANO
Fattori interni e ambientali L. 200

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente tutti i titoli pubblicati per Classe Unica

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenalo, 21 - Torino

TV MERCOLE

TELESCUOLA

Corso di Avviamento professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele
- c) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini
- d) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16.10 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcaini

17.20 Classe terza:

- a) Lezione di francese
Prof. Torello Borriello
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
- c) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella



Febo Conti è il presentatore del programma di giochi dal titolo «Chissà chi lo sa?»

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Althea Supdoro - Supertrim - Macleens)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Invernizzi Milione - (3) Reccaro - (4) Camay - (5) Sarti Special Fynsec
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ibis Film - 3) Derby Film - 4) Incom - 5) Adriatica Film

21.15 Selezione dall'operetta

MADAMA DI TEBE

di Carlo Lombardo

Adattamento televisivo di P. B. Bertoli

Personaggi ed interpreti:

Babà Nicola Filacuridi
Miche-Madama di Tebe Romana Righetti
Clara Blackson

Maria Luisa Zeri
Madama Picon Esperia Sperand
Blackson Nuto Navarrini
Angelo Michele Paolo Poli
Madame De Fleurs

Carla Agostini
Lilla Riabella Bruanoli
Piccadilli Antonio Cannas
Un chitarrista Armando Celso

Il lionese Mimmo Craig
Cascio d'oro Livia Graziosi
Monsieur De Fleurs

Ermanno Roveri
Pitu Guido Verdiani

Primi ballerini: Elena Sedlak e Paolo Gozzino

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Bruno Salerno
Costumi di Folco

Orchestra diretta da Cesare Gallino

Regia di Alberto Gagliardelli

22.40 ITALIA '61

a) Ori e argenti dell'Italia antica
a cura di Marziano Bernardi

b) Vincenzo Gioberti

23.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

A Torino per le Celebrazioni del Centenario dell'Unità



Cammeo di sardonice del periodo ellenistico raffigurante il busto di Giove Egizio

ore 22,40

La mostra di antiche oreficerie italiane, ordinata nel Palazzo Chiablese di Torino dal professor Carlo Carducci, Soprintendente alle Antichità del Piemonte, con la collaborazione di alcuni tra i più insigni archeologi italiani, offre anche al visitatore più sprovveduto, purché appena sensibile al senso della storia e delle vicende umane, una viva emozione. Direi anzi che l'emozione è più forte del piacere estetico. Di fronte a questi prodotti artigianali, molto più che davanti

alle rovine delle antiche costruzioni, si ha l'impressione esatta che il tempo che ci separa dagli uomini che vissero in Italia quattro o cinque millenni prima di noi è in realtà molto breve, enormemente più breve di quello che immaginavamo quando a scuola ne studiavamo la storia. Si tratta di poche decine di generazioni franate le une sulle altre. I procedimenti tecnici non sono mutati, le invenzioni degli orafi sono ancora quelle. Si può vedere una sottile collana a maglia d'oro del IV secolo a.C. ritrovata a Taranto eguale alle catenine che si regalano oggi con la medaglia per la Prima Comunione. Sempre da Taranto proviene una collana a maglie doppie in cui sono inserite pietre di vario colore, di fattura identica ai nostri rosari. Avevamo letto delle leggi che in Grecia ed in Roma vietavano l'uso smodato dei gioielli; le invettive di Seneca e di Plinio il Vecchio contro le ambiziose romane che non si vergognavano di sospendere agli orecchi più perle o pietre preziose in modo che scontrandosi fra loro facessero il rumore di un sonaglio. «In realtà — scrive il Carducci nel catalogo — questa cronaca vivace non trova sempre riscontro nei ritrova-

menti, perché gli esemplari tornati alla luce negli scavi raramente raggiungono forme di particolare ricchezza». Direi che l'impressione che si ricava osservando queste vetrine è di un'eleganza discreta, d'una modestia contadina. L'oro è lavorato in fogli sottilissimi. Presi in mano questi monili, fibule, diademi, bracciali, devono pesare pochissimo. Fanno pensare agli ori degli spozalizi in Sardegna. Tradizioni tramandate direttamente di padre in figlio, o meglio, trattandosi di gioielli, dalle madri alle figlie alle nuore. Passando di sala in sala si può leggere come in una filigrana la storia dell'Italia; o, meglio, come in un palinsesto. E' tutta una vicenda di successive sovrapposizioni: Etruschi, Fenici, Greci, Celti, Romani, Longobardi. «Concepita e attuata come la più ampia e compiuta rassegna dell'oreficeria antica nelle varie regioni d'Italia — scrive Amedeo Maiuri nella presentazione al catalogo — La Mostra si articola in più sezioni regionali e storico-stilistiche: Etrusca, Sardo-punica, della Sicilia e Magna Grecia, dell'oreficeria celtica, romana, tardoantica e barbarica, in modo da comprendere l'intero ciclo dell'arte antica in Italia dai primi commerci con l'Oriente medi-

L'orefici

DI 16 AGOSTO

Madama di Tebe

per la stagione di operette

ore 21,15

Il 28 novembre 1959, *Il Musiche* rese un omaggio inconsueto all'ultimo « re » dell'operetta, Carlo Lombardo. C'erano Renato Rascel, Della Scala, Magali Noël, Arturo Testa: tutti artisti che, all'infuori di Rascel, con l'operetta non avevano mai avuto niente da fare. Ma la rievocazione fu commovente lo stesso e il primo a giorno fu naturalmente Carlo Lombardo, ammalato e alla soglia dei novant'anni. Pochi giorni dopo, il 19 dicembre, si spegneva a Milano e tutti i giornali ne ricordarono la figura, rievocarono i tempi d'oro dell'operetta: i titoli di *Cimicia*, *Il paese dei campanelli*, *Madama di Tebe* erano ripetuti e qualcuno ricordava come Carlo Lombardo avesse anche collaborato, per il testo, con Mascagni (Si), con Franz Lehár (*La danza delle libellule*), con Costa (*Scugnizza*). I ricordi erano commossi: tra le righe si leggeva la frase « E' finita un'epoca » naturalmente con venature di amarezza e di nostalgia, anche se si ricordava come Lombardo non avesse mai rinunciato all'operetta, avendo scritto l'ultima appena dieci anni

prima. Il titolo era veramente *démodé* (addirittura *Tre studenti e una cocotte*, ovvero *Adio Oxford*) ma dimostrava il sincero e esclusivo attaccamento del suo autore a un mondo per il quale egli aveva speso tutta la vita. Oggi, ancora, Carlo Lombardo non è morto del tutto: le sue operette non hanno finito di percorrere il mondo. Anche la Televisione le allestisce con regolarità e se pochi mesi fa è stata la volta di *Il paese dei campanelli*, adesso tocca a *Madama di Tebe*. Di che cosa si tratta? Non è molto difficile spiegarlo: *apaches* e *gigolettes*. Com'erano di moda questi personaggi negli anni dai venti ai trenta? I *viveurs*, tornati da Parigi, ne parlavano sommessamente, ma già allora c'era chi fufava il trucco, chi sapeva bene che i duelli rustici tra le viette di Montmartre, gli sguardi assassini, le gonne di raso lucido e i fazzoletti attorno al collo, facevano parte di una messa in scena a fini turistici. (Del resto ancora oggi il mito degli *apaches* e delle *gigolettes* non è finito: ogni tanto, nelle riviste, riappaiono uguali a se stessi.) Carlo Lombardo, naturalmente,



Romana Righetti (a sinistra) e Maria Luisa Zerri: saranno rispettivamente *Madama di Tebe* e *Clara Blackson* nell'operetta di Lombardo. L'orchestra è diretta da Cesare Gallino

Oreficeria dell'Italia antica



Una testa scolpita nell'ambra, rinvenuta in una tomba a Roccanova (Lucania). VI-V secolo a.C.

terraneo al nuovo e più vigoroso impulso che le invasioni barbariche determinarono dal centro, dal nord e dall'oriente europeo ».

Gli oggetti più antichi esposti alla Mostra non sono, come si potrebbe pensare, quelli etruschi, del VII secolo a.C., ma alcuni gioielli d'arte greca anteriori alla colonizzazione greca dell'Italia meridionale. E' un gruppo di anelli del Museo di Siracusa, provenienti dalle necropoli di Pantalica e di Caltagirone, del X-IX secolo a.C. Gli oggetti più prossimi a noi giungono al VII secolo d.C. Sono esemplari stupendi di oreficeria longobarda, largamente diffusa in tutta Italia, dalle Alpi all'Italia centro-meridionale. L'oreficeria, ad ornamento muliebile si è trasformata in segno del potere o della pietà dei barbari convertiti al Cristianesimo. L'oro serve ad incastornare grosse pietre o smalti splendenti, con un gusto in cui si incontrano influenze del nord europeo e dell'oriente. Numerose le croci nella tipica forma « greca » a braccia eguali, rinvenute nelle necropoli. Le più umili non sono che una sottilissima foglia d'oro forata agli angoli per cucirla, così immagino, agli indumenti del defunto.

Tra questi poli estremi degli Etruschi, dei Greci arcaici e dei Longobardi, si svolge attraverso le quattordici sale della mostra la storia della lavorazione dei metalli preziosi in Italia. Avvertono gli specialisti che in questo campo è molto difficile la determinazione cronologica, sia perché le esigenze di un lavoro tecnico artigianale sono destinate a rimanere quasi immutate per secoli, sia perché gli oggetti preziosi vengono conservati a lungo nelle famiglie e trasmessi di generazione in generazione, sia infine perché possono essere stati portati da paesi lontani.

In questa selva di ipotesi conviene al visitatore abbandonarsi al proprio gusto che lo farà sostare, suppongo, nella sala degli Etruschi, davanti ai gioielli ellenistici, alle argenterie romane, alla grande Croce stazionale bizantina del Museo di Ravenna, o piuttosto di fronte ad alcune piccole terrecotte ritrovate negli scavi e portate qui quasi per ricreare un ambiente, per riportare lo sguardo vivo di una delle persone che hanno toccato queste piccole cose d'oro racchiuse nelle vetrine.

Renzo Guasco

non credeva al colore locale di Montmartre e lo dimostrò con *Madama di Tebe* dove appunto *apaches* e *gigolettes* vengono messi un po' alla berlina: dimostrano già i loro anni. Comunque, Blackson, sua moglie, un disegnatore di mode e i loro amici (personaggi dell'operetta) hanno un'avventura con questa ancora temibili rappresentanti della malavita parigina. Li incontrano in una *gargotte* di Montmartre dove passa le sue serate anche *Madama di Tebe*, ossia *Mirche*, donna furba che, fingendosi divinatoria, cerca di sbarcare il lunario: Blackson, americano e ricchissimo la vuole con sé, perché lo aiuti nei suoi affari (*haute couture*) e si trascina dietro anche tutti i suoi amici.

Nascono innamoramenti, principi di scandali, minacce di vere coltellate, ma poi tutto rientra nella normalità sull'onda del celeberrimo motivo « Spesso a cuori e picche ansiose bocche chiedono la verità... ». Le operette, si sa, hanno il lieto fine obbligatorio e in fondo non hanno un intreccio talmente complicato che possa essere raccontato. L'edizione televisiva ha come interpreti cantanti e attori di grande nome: Nicola Filacuridi, Esperia Sperani, Maria Luisa Zerri, Romana Righetti, Nuto Navarrini, Paolo Poli, Ermano Roveri ecc., scelti, come nelle altre operette, non esclusivamente tra gli specialisti dell'operetta. Paolo Gozzino e Elena Sedak sono i primi ballerini. Le scene, di Bruno Salerno, ci riconducono indietro nel tempo, ma con la necessaria ironia e con il melanconico scrupolo di chi vuol ricostruire un mondo perduto.

Camillo Broggi

RADIO - MERCOLEDI -

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)
- 9** — **Allegretto**
- 9.30** Concerto del mattino
- 1) Mascagni: a) Cavalleria rusticana: Intermezzo; b) Iris: «Un di ero piccina»
2) Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: a) Adagio; Allegro vivo, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- 3) Oggi si replica...
- 11** — **La Girandola**
Giornalino per gli scolari in vacanza del ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Duke Ellington, Nat King Cole, Annie Cordy
Russell-Ellington: Do nothin' hill you hear from me (concerto for Cootie); Gallop Minucci: A thousand thought of you; Ithier-Hortis-Canora: A la peñame; Cahn-Zaret-Chaplin: Dedicated to you; Hamilton: Theme for trombone; Ferre: Paname; Velasquez: Cachito; Capez: C. Capez M. Capez R.; Jambe de bois; Ellington: Flaming sword (Invernizzi)
- 12** — **Musiche in orbita** (Ola)
- 12.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** **Metronoma** (Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller
I) Carlillon (Manetti e Roberts)
II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag
- 13.30** RITORNANO LE VOCI NUOVE
Cantano Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati
Flora-Vian: Amore celeste; Art Crafer: Nessuno al mondo; Deani-Filibello-Moesser: Mor-den; Lariel-Cabral: La folia; Odorici-Sopranzi: Il tuo sorriso è amor; Testoni-Di Lazzaro: Luna del sud; Bonagura-Redi: Io amo, tu ami; Dura-Salerni: Serenata la co' ai co'no
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 14-14.20** Giornale radio

- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali
- 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I. Caltanissetta I)
- 15.15** In vacanza con la musica
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi
Appuntamento con le fate a cura di Maria Luisa Bari II - *Le fate inglesi, tedesche e russe*
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 16.45** Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)
A. K. Sykes: Uccelli marinari
- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** TRATTENIMENTO MUSICALE
- a) La satira nell'opera
Rossini: 1) La cambiale di matrimonio, sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretta da Vincenzo Bellini); 2) Il barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo» (Luigi Alva, tenore; Tito Gobbi, baritone; Orchestra Philharmonia diretta da Alceo Galliera)
b) Scherzi, improvvisi e danze
Chopin: 1) Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39 (Pianista Friedrich Gulda); 2) Improvvisi n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Wilhelm Kempff); Liszt: Tarantella, dalla suite Venezia e Napoli (Pianista Xenia Prochorova)
c) L'umorismo nei grandi compositori
Casella: La Gara, suite dal balletto (Tenore Tommaso Caprari - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 18.15** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 18.30** Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza
- 19** — * **Musica da ballo**



Feliciano Bellini è fra i cantanti che prendono parte alla trasmissione delle 13,30

- 9** Notizie del mattino
- 05' Allegro con brio (Palmolive)
- 20' Oggi canta Narciso Parigi (Asipgas)
- 30' Un ritmo al giorno: la conga (Supertrim)
- 45' Come le cantano gli altri (Motta)
- 10** — **Paolo Panelli e Bice Valori** presentano:
QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO
— *Gazzettino dell'appetito (Omopif)*
- 11-12.20** MUSICA PER VOI
CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
- 25' Canzoni, canzoni
Arnie - Bader - Pinchi - Muller: Guardando il cielo; Modugno: Vecchio frak; Prandi-Coppo: Noccolina; Cavazzini-Giacobetti-Kramer: La nostra melodia; Testa-Spotti: Un amore senza storia; Magaldi-Recca-Bruni-Espisito: Stelle e maschere; Faleni-Valleroni: Sogni colorati; Verde-Rascal: Quel primo bacio; De Lorenzo-Malgoni: Quando c'è la luna piena; Giacobetti-Savona: Pumarola boat (Mira Lanza)
- 55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.30** Trasmissioni regionali
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** La Ragazza delle 13 presentate:
— Discolandia
— La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 20' Fonosaggio: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50' Il disco del giorno
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — **I nostri cantanti!**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**

- 14.45** Concerto in miniatura
Soprano Mildred D'Amico
Puccini: 1) Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; 2) Turandot: «Signore ascolta»; Charpentier: Luisa: «Da quel giorno»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto
- 15** — **Vetrina Vis Radio (Vis Radio)**
- 15.15** Album di canzoni
Cantano Isabella Fedeli, Lilli Percy Fati, Walter Romano
Giacomazzi: Cuban cha cha cha; Coppo-Prandi: Fremito; Gaisano: Galia; Mi servono baci; Filibello-Faleni: Bello buono; Beltempo: Nulla; Berlin: Let's face the music and dance (Permetti un ballo)
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.45** Parata di successi (M.G.M. - Everest)
- 16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Musica chic: Leroy Holmes Noble: Cherokee; Kern: Smoke gets in your eyes; Rodgers: There's a small hotel; Abreu: Tico tico
— Natalino ieri e oggi
De Santis-Otto: Lunojo il viale; Castiglioni-Alvaro: «Pinoch»; De Santis-Otto: Che ritmo, senti che ritmo; Amurri-Faelli-Hendricks: I want you to be my baby (Tu, lei, lui...)
— Quattro mani e un pianoforte
Ellington: Caravan; Brooks-Berlin: Rag medley; Gordon: Unforgettable; Gold: Exodus
— Incontri: Rosemary Clooney e Perez Prado
Woods-Madrigrera: Adios; Lewis-Wayne: In a little spanish town; Dublin-Warren: I only have eyes for you; Lossner-Like woman; Gimbel-Ruis: Quien sera
— Dalla terra delle corride
Chabrier: España; Lara: Granada; Marquina: España cañi
- 17** — **Microfono oltre oceano**
- 17.30** POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli
Regia di Amerigo Gomez
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- 18.35** Fonte viva
Canti popolari italiani
- 18.50** * **TUTTAMUSICA**
- 19.20** * **Motivi in fascia**
Negli intervalli comunicati
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

- 10.15** Quando il pianoforte descrive
Schumann: Carnaval op. 9; Preambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique - Sphinx - Papillons - Lettres dantesques - A.S.C.H. S.C.H.A. - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Aveu - Promenade - Pause - Marche des Davidbuedler contre les Philistins; Debussy: Ondine (n. 8 dal II Libro del Prélude) (Pianista Walter Gieseking)
- 10.45** La scuola di Mannheim
Stamitz: Allemanda (Membri della «Chamber Society» di Stoccarda: Heinz Kirschner, viola soprano; Franz Beyer, viola d'amore; W. Biller, viola da gamba); Schobert: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clavicembalo, orchestra
a) Allegro moderato, b) Adagio ma non troppo, c) Tempo di minuetto (Solista Ruggero Berluti); Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)
- 11.15** Schumann: Papillons op. 2
Pianista Nikita Magaloff
- 11.30** CONCERTO SINFONICO diretto da GIOVANNI PRATSI
con la partecipazione del flautista Pasquale Esposito
Dvorak: Suite per orchestra op. 39 a) Prélude, pastorale, allegro moderato, b) Polka (Allegretto grazioso), c) Minuetto (allegro giusto), d) Andante con moto, e) Finale (presto); Zandonai: Il fauto notturno, poemetto per flauto solista e piccola orchestra; Mozart: Sinfonia K. 39, re maggiore K. 504: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (presto)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- 12.30** Musica da camera
Dvorak: Quattro duetti: 1) Möglichkeit, 2) Der Apfel, 3) Kraenzlein, 4) Schmerz (Trio Zadek: Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Høngen, mezzosoprano; Erik Werba, pianoforte); Wieniawski: Valse caprice (Ivry Gitlis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 12.45** Balletti da opere
Haendel: Alcina: Danze (Orchestra d'archi della CBS diretta da Daniel Barenboim); Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza delle furie (Orchestra Filarmonica Columbia, diretta da Solomon Lurie); Strakosky: Aida: Danze del trionfo (Orchestra sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Baroni)
- 13** — **Pagine scelte**
Da - Synnøve Solbakken - di B. Bjørnson: «L'incontro di Thorbjørn e di Synnøve»
- 13.15** **Musiche per uno strumento**
Bach: Dalla Suite n. 5, per violoncello solo (L. Verdi); Fuga (Solista Pierre Fournier); Albeniz: Cordoba n. 4, da «Cantos de España» (Pianista Arthur Schnabel)
- 13.30** * **Musiche di Vivaldi e Beethoven**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 agosto - Terzo Programma)
- 14.30** Composizioni brevi
Chopin: Notturno in mi bemolle (Pianista Mario Cecarelli); Casagrande: L'Uccello sacro (Pianista Ornella Vanucci-Trèves)
- 14.45** L'«Impressionismo» musicale
Debussy: Prélude a l'après midi d'un faune (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Debussy: Nocturne, tre Poemi per voce e orchestra su testo di Tristan Klingsor; a) Asie, b) La flûte enchantée, c) L'Indifférent (So-

RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

- 9.30** **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **Musiche di scena**
Mozart: Thamos, re d'Egitto (K. 345); Cori e Intermezzi (per il dramma omonimo di Tobias Philipp von Gebler) (Ise Hollweg, soprano; M. Nussbamer-Knaifach, contralto; Waldemar Kment, tenore; Walter Berry, baritone; Ruthilde Bosch, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner); Mendelssohn: Notturno; dalle Musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezz'estate» (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi. Maestro del Coro: Nino Antonelli)



Pippo Baudo e Vanna Polverosi sono i due presentatori di « Viaggio azzurro »

Mezz'ora di vacanza per turisti del sogno

nazionale: ore 18,30

« Finalmente siamo giunti al momento tanto desiderato d'andare in villa. Grandi smanie abbiamo sofferte per paura di non andarci! Smanie solite della corrente stagione. Buon viaggio dunque a chi parte, e buona permanenza a chi resta ». Dai tempi di Papa Goldoni ad oggi, il problema è sempre quello; anzi, le « Smanie della villeggiatura » si sono andate sempre più accentuando. Tanto che oggi la gente impegna magari i materassi, ma non rinuncia ad andare in vacanza; e non — come usava ancora vent'anni fa — nella casa dei nonni in un paesino sperduto. Si vuole andare nelle stazioni balneari o di montagna rese illustri da « dépliant » a vivaci colori. « La perla dell'Adriatico vi attende! » (è una bella figliola in bikini, che ve lo dice: come rifiutare?); « Capri vi invita con i suoi mille incanti! » (il millesimesimo incanto è una biondina che si sporge dall'ingresso della Grotta Azzurra; come fare a dire di no?); « Non vi affascina una crociera a Miami? »... E come, ci affascina! Ma, fatto un rapido conto, ci accorgiamo che, ahimè, quel poco che abbiamo in tasca ci consentirebbe al massimo una gita sul trenino che da Roma porta a Frascati.

Beato Jules Verne! Chiuso nel suo studio, riusciva a compiere viaggi meravigliosi con l'unico aiuto della fantasia. Ed anche noi — come tanti Jules Verne — diciottesimo — vorremmo diventare « viaggiatori nel sogno », trascorrendo vacanze da nababbi in pànlfi simili a quello di Onassis; e vorremmo viaggiare, viaggiare sempre, da Portofino alle Canarie, dalle Hawaii alle Bermuda... Per cercar di andare incontro a questi « viaggiatori nel sogno » (ossia, a quei milioni di sfortunati che non posseggono ville al mare, pànlfi e miliardi in banca) né questo programma che, per il titolo, trae spunto da una singolare poetica usanza ungherese. Gli innamorati di laggù, quando stabiliscono di fare insieme un viaggio sentimentale, anziché ricorrere ad un'agenzia si affidano al Caso. Il procedimento è semplice: chiusi gli occhi, aprono a caso un orario ferroviario e — unite le mani — puntano sulla pagina aperta le loro dita congiunte. La località toccata sarà metà del loro « viaggio azzurro ». Anche noi vogliamo offrire un « viaggio azzurro » quotidiano agli innamorati d'Italia, non limitandoci però ad una sola nazione o paese, ma addirittura a tutto l'orbe terraqueo. Faremo rotare il mappamondo e

punteremo a caso l'indice su quattro o cinque località per volta: saranno le mete della nostra trasmissione. Questo viaggio fantastico, che ha il pregio di non costar nulla, trasporterà idealmente gli ascoltatori in terre vicine e lontane, caratterizzate dalle loro musiche tipiche, usanze, tradizioni, folclore... In un'isola sperduta delle Hawaii, essi, adorni di collane di fiori, assisteranno alle tipiche danze; sull'ultimo piano di un grattacielo di New York parteciperanno ad una « jam-session »; o a Madrid — dopo aver assistito a una corrida — entreranno in una « posada » dove si esibisce ogni sera una famosa cantante di flamenco. Ogni ascoltatore del Programma Nazionale avrà diritto a mezz'ora di vacanza ogni sera (dalle 18,30 alle 19, esclusi sabato e domenica), senza limiti di tempo e di spazio e senza limitazione di generi musicali (il biglietto gratuito di *Viaggio azzurro* consente anche l'ingresso nelle sale da concerto e nei teatri). Le smanie della villeggiatura hanno trovato oggi un rime-dio; e Vanna Polverosi e Pippo Baudo — presentatori di questo programma — possono modificare così l'augurio goldoniano: « Buon viaggio a chi parte, ottimo viaggio a chi resta! ».

prano Teresa Stich Randall - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Mander)

15.15 Concerto d'organo
Franck: *Grande Pièce Symphonique* (Organista Flor Peters); Dupré: *Preludio e fuga in sol minore* (Organista Bedrich Janacek)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia
Frazzi: *Quartetto per archi* (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana); Ercole Giacomone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Mortari: *La lunga strada della morte* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

TERZO

17 — (*) **Antonio Vivaldi** (Revis. G. F. Malipiero)
L'Autunno da « *Le quattro stagioni* »
Violino solista Armando Gramigna
Justin Henry Knecht (Revis. R. Giazotto)
Le portrait musical de la nature
Michel Corrette (Revis. R. Giazotto)
Laudate Dominum de Coelis Salmo 148 per soli, coro e orchestra sul Concerto « *La Primavera* » di Vivaldi
Solisti Bruna Rizoli, soprano; Giovanna Fiorini, contralto; Ugo Trama, basso
Direttore Massimo Pradella
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — **La Rassegna Storia medioevale** a cura di Ottorino Bertolini
Momenti di storiografia cluniese

18.30 (*) **1. Quartetti di Bartok** a cura di Guido Turchi
Seconda trasmissione
Quartetto n. 2 op. 17 per archi
Esecuzione del « Quartetto Parenin »
Jacques Parenin, Marcel Charpentier, violini; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.45 L'uomo sotto la targhetta di smalto
Racconto di Gerhard Marx Mechler - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Lettura

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Red Prysock e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Valzer celebri (Cagliari I - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 *Gazzettino sardo* - 14.35 Canzoni e motivi napoletani (Cagliari I - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano

3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 *Leichte musik am Wornittag* - 11.30 Kammermusik - W. A. Mozart: Quintett in Es-Dur KV 452, für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott - L.v. Beethoven: Quintett in Es-Dur Op. 16 für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott - Friedrich Gulda, Klavier und die Bildervereinigung der Wiener Philharmoniker - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 *Mittagsnachrichten* Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

12.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 *Operettenmusik* (Rete IV).

14.20 *Gazzettino delle Dolomiti* - 14.35 *Transmission per i Ladins de Fassa* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 *Nachrichten am Nachmittag* (Rete IV - Bolzano I - Bolzano I).

17 *Fünfhuftee* (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Auch die kleinen « Grossen » sollen zum Zug kommen: unsere heutige halbe Stunde gestalten Gabriele und Jan und Kjeld - die beiden Dänenjungen - 18.30 « Die Jugendmusikstunde » - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 *Wirtschaftsfunk* - 19.30 *Leichte Musik* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12.25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 *Almanacco giuliano* - 13.33 *Uno sguardo sul mondo* - 13.37 *Panorama della Penisola* - 13.41 *Una risposta per tutti* - 13.47 *Mistero* - 13.55 *Civiltà nostra* (Venezia 3).

14.20 « *L'amico dei fiori* » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 *Concerto della pianista Clara Lenuzzi* - Musiche di Confalonieri, Menotti e Martucci (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 « *Applauditi ancora* » - I concerti d'arte dell'opera lirica (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 « *Incontro con i giovani* » Anna Maria Tiberi Peroni (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A).

7.15 *Calendario* 7.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - 7.30 « *Musica del mattino* » nell'intervallo (ore 8) *Calendario* - 8.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico*.

11.30 *Dal canzoniere sloveno* - 11.45 *La giostra*, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - 13.30 *Parata di guerra* - 14.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - 14.30 *Fatti ed opinioni*, rassegna della stagione.

17 *Buon pomeriggio con Guido Cergoli al pianoforte* - 17.15 *Segnale orario* - *Giornale radio* - I programmi della sera - 17.25 « *Canzoni e ballabili* » - 18.15 *Arti, lettere e spettacoli* - 18.30 *Mahler*: Sinfonia n. 1 - « *Il maggiore* » - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Van Kempen - 19.30 *Storie fra le Dolomiti* - 19.45 « *Piazza Grande o Piazza dell'Unità d'Italia* » - 19.45 « *Il fisarmonica di Gigi Delmo* ».

VATICANA

Le trasmissioni meridiane e pomeridiane restano sospese.

NAZIONALE

20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
con le orchestre di Carmen Dragon, Piero Sofici, Artur Fiedler, i cantanti Tullio Pane, Doris Day, Caterina Valente, il complesso di Red Nichols e il solista Laurindo Almeida

22,10 LA MODA
di Lina Werthmüller e Franco Luzi
Orchestra diretta da Beppe Moietta
Regia di Pino Gilloli

22,50 Novità discografiche: **MUSICA E LETTERATURA** a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Giornale radio
Dall'Hotel Excelsior di Venezia
Righi Saitto e il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20' Zig-Zag

20,30 MOSTRA PERSONALE
Giulietta Masina



Giulietta Masina cui è dedicata la «Mostra personale»

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici Violinista Wanda Luzatto Ciaikovsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Canzonetta (andante), c) Finale (allegro vivacissimo)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

22,25 Cronaca del Pallo di Siena
a cura di Silvio Gigli

22,45-23 Uffimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 50 in do maggiore
Adagio e maestoso, Allegro molto - Andante moderato - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra della Radio Danese, diretta da Mogens Wöldike
Robert Schumann (1810-1856): Fantasia in do maggiore op. 131 per violino e orchestra
Solista Giulio Bignami

Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Richard Strauss (1864-1949): Morte e trasfigurazione op. 24
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 I VENDITORI DI MILANO
Commedia in tre atti di Ottavio Offerti

Lucio Davoli Paolo Ferrari
Amministratore Delegato
Vittorio Saniponti
Un consulente

Mirtilli Carlo Hinternann
Nava Ferruccio De Cesena
Nuvoletti Gastone Moschin
La segretaria Luisa Rossi
La modella Silvia Menelli
Prima ragazza Gin Toschi
Seconda ragazza Silvana Buzzanca

Regia di Flaminio Bollini

23,25 * Congedo
Modesto Mussorgsky
Quadri di una esposizione per pianoforte
Passeggiata - Gnomo - Il vecchio castello - Tulleries (Disputa di bimbi che giocano) - Bydlo - Balletto di polcino nel loro rusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La canzone di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Pianista Sviatoslav Richter

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dal programma odierno:

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) «Retablo de Maese Pedro di De Falla» - 18 (22) Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Saech, Blavet, Haendel, Nardini - 19 (23) «Lieder»

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Vern Glenn Miller, Morton Gould, Eddie Warner ed il complesso Humphrey Little - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il duo Bruf-Larkins e il quintetto Francesco Rosolino - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) «Una notte in paradiso e il gioco del barone di Bucci» - 18 (22) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz, Mozart.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Hal Schaefer, Hugo Winterhalter, Luis Araque, Buddy Morrow; il complesso Jordan Gilmore - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Johnny Griffin e il quartetto Boots Mussulli - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) «La notte di un nevrastico, di Rola» - 19 (23) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Cimarosa, Haendel, Bach.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Ralph Mangin, Capitol, Xavier Cugat; complesso Gunther Fullis; Trio di armonici Ralmer - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Jack Teagarden e il quintetto Billy Mitchell - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) «La storia del soldato Stravinsky» - 18,25 (22,55) Concerto per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Giordani, Hindemith, Martinu.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Duke Ellington, Eddie Barclay, Augustin Lara, il complesso The Firehouse, il Plus Two - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera» orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15

(16,15-22,15) «Jazz party» con il sestetto Kay Winding e il complesso Cliff Jordan - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/a. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,75 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti delle lirice - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'opere al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Armando Fragna ed il suo complesso con: Wanda Romanelli e Fausto Cigliano - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbeshagen - 20,15 «Musikzum Sommerabend» mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches - 6 Folge - «Schreiber und Buchhändler im Altertum und Mittelalter» - Eine Sendung von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 Ein Viertelstündchen südamerikanischer Rhythmen (Rete IV Bolzano 3 - Brunesone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. «Josef Haydn, der Vater der Symphonie» in der Zusammenfassung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUII-VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», le raccolte notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Voci, chitarrre e ritmi» - H. Ho comperato una vecchia automobile», radiocommedia di Roderick Wilkinson, traduzione di Franc Orožen, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar - 21,50 «Melodie per la sera» - 22,30 George Genshuf: Concerto in fa per pianoforte ed orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Schnabel - 22,35 Julius Kaichen - 23 Fafa Lemos e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

21 Santo Rosario, 21,15 «Suite bergamasca» di R. Roncalli, trascrizione A. Vitalini; «Aria» di Porpora; «Quartetto n. 3» di Perosi, con l'Orchestra San Gabriele.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori (musica leggera) - 9,25 Dal Festival di Salisburgo: «La miniera di Falun», opera di Rudolf Wagner-Regeny, diretta da Heinz Wallberg. (N.B. intervist: Notizie) - 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 Parata Marlini, presentata da Robert Rocca. 20,35 «Il conte di Montecarlo» adattamento di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chateillard. 21,20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,30 «Dizionario del Turismo internazionale», concorso. Presentazione di Arabelle. 21,45 «Suspense & C.», di Erick Certon. 22 Vedetta della sera. 22,06 Ascoltatori fedeli. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

21,45 Amburgo. 22,30 Concerto da camera. 23,15 Musicisti di Roma e del Sestiero Italiano Luca Marenzio; Pargolesi; Concertino in sol maggiore n. 2 per orchestra d'archi; Di Lasso; a) Due canzoni, b) «Matona mie cara», madrigale; Donato; «Gagliarda», madrigale; Rossini; Sonata a quattro n. 2 in la maggiore. 23,15 Registrazioni dal Festival della Società internazionale per la nuova musica di Vienna. 0,10 «Musica leggera». 1,05 Musica fino al mattino da Mühlacker.

MONACO

19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20,15 Selezione di dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,25 Johannes Brahms: Sonata in fa minore per pianoforte interpretata da Pierre Boulez. 22,30 Sinfonia n. 3, Jazz Journal: Charlie Christian. 23,45 Charlie Kunz al pianoforte. 0,05 Musica da camera. 1,05-5,20 Musica da Mühlacker.

SUEDWESTFUNK

20 Dal Festival di Stankone 1961: Concerto dell'orchestra Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Pierre Boulez. Arnold Schönberg: Sinfonia da camera n. 1; Claude Debussy: Cinque pezzi per orchestra, op. 10; Johannes Brahms: Sinfonia n. 6, 22 Notiziario. 23 Appuntamento a Baden-Baden con musiche leggere e da ballo. 0,10-1,15 Musica leggera diretta da Emerich Smola.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da George Hurst. Solista: violinista Ralph Holmes. Verdi: «Cosa era del destino», sinfonia; Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra; Anthony Milner: Divertimento da ballo. 0,10-1,15 Musica leggera diretta da Emerich Smola.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Storie vere di spionaggio, dalle Memorie del T. Colonnello Oreste Pinto: «Margin of Error», testo sceneggiato di Robert Barr. 20,31 Musica per quadriglie moderne. 21,31 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Patricia Clark, John Mitchinson e Philip Challis. 22,30 Notiziario. 22,40 Edmund Ross e la sua orchestra lirino-americana. 23,15 Musica da ballo. Concerto dell'orchestra Victor Silvester. 23,45 Musica per sognare. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica leggera su 2 pianoforti. 20,20 Il processo di radiocostanti. 21,10 Il carattere nazionale nella musica boema. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo.

MONTECENERI

20 Concerto diretto da Erenc Ficsay. Solista: violinista Yehudi Menuhin. Kodaly: Sinfonia; Ciaikovsky: Concerto in re maggiore per violino. 21,10 Concerto di Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Orchestra Jan Coudverner.

SOTTENS

20,20 Telemann: Fantasia n. 11 in fa maggiore per violino, eseguita da Simon Bakman. 20,30 Concerto diretto da György Kurtág: orchestra flautista Brigitte Buxfort. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; Mozart: Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e orchestra. K.V. 313; Milhaud: «Saudades do Brazil», suite n. 1; Bartók: Due ritmi; Beethoven: Sinfonia n. 23,10-24,25 23,15 Musica da ballo.



Il pianista Sviatoslav Richter che interpreta alle ore 23,25 l'«Quadri di un'esposizione» di Modesto Mussorgsky

Una commedia di Ottiero Ottieri

I venditori di Milano

terzo: ore 21,30

Siamo nella Milano d'oggi, negli uffici di una azienda commerciale di media grandezza che vende elettrodomestici, e più precisamente ci troviamo nella stanza dell'Amministratore Delegato, cuore pulsante dell'intera ditta, in rapida e sicura ascesa. Il neo direttore dell'azienda, ingegner Lucio Davoli, è a colloquio con uno dei

rappresentanti, Nuvoletti: e il loro dialogo, impastato di gergo commerciale e condotto a ritmo telegrafico, ci introduce immediatamente in un ambiente dove tutto viene considerato all'ombra ossessionante del grafico delle vendite. In questo mondo totalmente alienato riesce tuttavia a spuntare, come meglio può, una vicenda d'amore tra Davoli e la segretaria dell'Amministratore Delegato.

Ma Davoli lavora 24 ore su 24: l'intera sua esistenza si svolge in ufficio; ed è lì, e solo lì, che può incontrare la segretaria, fuggelvolmente, di nascosto, in qualche corridoio meno in vista. Ma qualcuno ha visto la coppia, ha riconosciuto la segretaria e l'ha denunciata all'Amministratore Delegato che non può fare a meno di licenziarla. Davoli non ha il coraggio di svelare che lui è il complice, e questo non tanto per timore di perdere il posto quanto per non disilludere il capo che vede in lui la colonna dell'azienda.

Al secondo atto siamo in casa di Davoli, che è malato. Lo vengono a trovare una modella stipendiata dall'azienda per la pubblicità, poi la segretaria licenziata, l'Amministratore Delegato, Nuvoletti, il direttore di un'agenzia di provincia, ecc. Fino a che l'ambiente dell'ufficio si ricomponesse in casa Davoli e assistiamo anche qui ai martellanti discorsi sulla « curva del fatturato che tende a sdraiarsi » e sulla necessità di « sciogliersi in una pubblicità indiretta. Situazione che tende a ripetersi nel terzo atto, quando i colleghi si trovano in casa della modella e delle sue amiche. Senonché qui assistiamo alla crisi di Davoli e alla sua decisione di liberarsi dell'azienda, di affrancarsi dalla mistica delle vendite e di sposarsi la segretaria accettando un nuovo lavoro alla TV: sui teleschermi, in qualità di presentatore, pronerà, almeno, a « vendere se stesso ».

La commedia di Ottieri, oltre ad avere il pregio di un dialogo gustoso, parte da una angolatura originale: i metodi di una pubblicità abnorme non sono visti infatti, come di consueto, nei loro riflessi sulla



Luca Rossi sarà la segretaria dell'Amministratore Delegato. Per amor suo il protagonista, Lucio Davoli, lascerà l'azienda ed intraprenderà una nuova, più libera attività



A Paolo Ferrari è affidato il personaggio di Lucio Davoli, un direttore d'azienda oppresso dai grafici e dalle statistiche, che alla fine si libererà dalla schiavitù del commercio

massa dei consumatori, ma nelle loro conseguenze sugli stessi inventori dei nuovissimi mezzi pubblicitari e sugli stessi venditori del prodotto. Ottieri ci mostra come certi venditori, per ottenere che i compratori siano vittime passive dei loro slogan, devono a loro volta, e anzi prima di ogni altro, soggiacere ad altri e più pesanti slogan. Devono cioè crearsi dei sostegni psicologici, una sorta di mistica del commercio, una religione delle vendite con i suoi dogmi (infinita potenzia-

lità del mercato, priorità del commercio sull'industria, ecc.), e una visione del mondo con le sue presunte leggi statiche e dinamiche. Così gli ideatori dei miti pubblicitari vengono travolti e disumanizzati dai loro stessi metodi di pressione psicologica, dei quali sono le più autentiche vittime. Tutti sapevano che la pubblicità è l'anima del commercio, ma quanti sospettavano ch'essa potesse diventare anche, in taluni casi, commercio dell'anima? a. d'a.

Per i grandi concerti solistici

Wanda Luzzato

secondo: ore 21,45

Il Concerto in re op. 35 di Ciaikovski iniziò la sua esistenza in modo travagliato. Scritto nel 1878, non fu, infatti, eseguito subito per le controversie alle quali andò incontro. Il primo a rifiutarlo fu il violinista russo Josef Kotek, per il quale era stato scritto, che ritenne la composizione piena di difficoltà tecniche, a suo avviso, insormontabili. L'autore, allora, lo dedicò al famoso Leopold Auer. Ma anche questo insigne violinista, dopo aver letto lo spartito, comunicò a Ciaikovski che il concerto era « antiviolinistico e ineseguibile » e, pertanto, si rifiutava di studiarlo. La stessa risposta diede il violinista francese Emile Sauret che, oltretutto, dimostrò il più profondo disinteresse per la partitura. Più tardi, Ciaikovski, trovò in Adolf Brodski l'artista che si sentiva in grado di portare davanti al pubblico quello che l'autore chiamava ormai

« lo sfortunato figlio della mia fantasia, destinato al limbo delle cose dimenticate ». Ma i guai non erano finiti. L'esecuzione ebbe luogo a Vienna il 4 dicembre del 1881, con l'Orchestra Filarmonica, diretta da Hans Richter, e vi fu un successo di pubblico veramente sincero. La critica, però, capeggiata dal famoso Hanslick, demolì il Concerto, dicendo, tra l'altro, che il violino lì non era « suonato, ma strappato, massacrato, fatto a pezzi ».

Poi, anche il grande Auer si convinse della possibilità d'eseguire il Concerto e gli apportò, anzi, alcune modifiche di ordine tecnico e violinistico che l'autore accettò e che oggi sono inamovibili. Le controversie erano finite e il Concerto iniziava così il suo cammino nel mondo della musica consacrata. Oggi fa normalmente parte del repertorio di qualsiasi violinista che si rispetti e le difficoltà che avevano spaventato i violinisti di allora,

oggi, anche per il progredire della tecnica, per quanto se ne pre, sono strettamente pertinenti alla capacità di un concertista.

Ad eseguire questo Concerto la RAI ha chiamato Wanda Luzzato, che è uno degli esponenti più in vista del concertismo violinistico italiano e internazionale. Wanda Luzzato è nel pieno della sua maturità artistica e, benché ancor giovane, ha alle spalle una lunga carriera.

Nata a Varese, incominciò all'età di quattro anni a studiare il violino e la musica. A cinque anni già suonava in pubblico, dimostrando di avere doti e predisposizioni eccezionali per l'arte dei suoni. Fu, allora, mandata — per dare una solida base alle sue possibilità — al Conservatorio di Milano, dove seguì i corsi di violino sotto la guida del maestro Poltronieri. A dodici anni si diplomava a pieni voti. Per i corsi di perfezionamento si recò a Budapest dove in-

segnava il famoso Hubay, all'Accademia Liszt, ed anche lì, in quella famosa scuola, guadagnò un diploma col massimo delle votazioni.

Ebbe, poi, inizio la carriera che la vide anche vincente di numerosi grandi premi e concorsi internazionali. Il suo nome varcò assai presto i confini nazionali e le sue tournées si fecero sempre più lunghe e incominciarono a comprendere tutti i Paesi d'Europa e tutta l'America (Stati Uniti, America del Sud e Centrale).

Oggi il nome di Wanda Luzzato è noto a tutti coloro che seguono la vita concertistica e la stima che si nutre per lei negli ambienti musicali ha avuto l'anno scorso un'ennesima conferma, quando il maestro G. F. Ghedini le ha dedicato un suo *Divertimento per violino e orchestra*. La composizione dell'illustre maestro è stata portata al successo, da Wanda Luzzato, a Torino e al successo si è rinnovato, poi, a Firenze.

Quando non è in giro per il mondo Wanda Luzzato vive a Milano. I suoi gusti e i suoi interessi musicali sono vari. Non c'è autore che goda decisamente le sue preferenze. Tutti sono capaci di avvicinarla, per questo se la sceglie secondo il momento e l'umore. Si può, quindi, dire che l'autore da lei preferito è sempre quello che ella esegue.

In un certo senso, la sua vita è monotona, in quanto segue la solita prassi di tutti i concertisti: dopo un giro artistico, un altro e così via. Infatti, a settembre Wanda Luzzato riprenderà la strada della Scandinavia, e poi dell'Inghilterra, dell'America e di altre nazioni. Come accade tutti gli anni. Per il concerto in programma questa sera, con la violinista Luzzato collabora l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana diretta dal maestro Erem Kurtz.

Vittorangelo Castiglioni

Due signore di 45 e 51 anni e una signorina di 20, ci scrivono:

1) ... Sento dire da mio marito che la pelle del mio viso non è più quella di una volta. Va bene che non sono più giovane, ma mi piacerebbe lo stesso tenermi un po' su di giri.

Vittoria F. (anni 45) Genova

Per tenersi... su di giri, come dice lei, ci vuole una cura appropriata e continua. Ogni sera la sua pelle deve essere trattata e nutrita con la «Cera di Cupra», una crema a base di cera vergine d'api e olio di mandorle dolci che ha il potere di rendere l'epidermide fresca, giovanile, morbida, cancellando le rughe e le grinze. La troverà in farmacia a 500 lire e L. 1.000 la cura completa.

2) ... Tanto mio figlio quanto mio marito, benché curino sempre la loro persona, tornano a casa dal lavoro con i piedi umidi e maledoranti. Anche per le scarpe è la stessa storia. Cosa si potrebbe fare?

A. C. Trieste

Comperi ogni stacco in farmacia 350 lire di «Polvere di Timò» e la faccia usare a suo marito e a suo figlio. Cosparsa ogni mattina sui piedi e tra le dita, fa scomparire qualsiasi cattivo odore e i piedi saranno sempre asciutti e profumati. Ne metta un poco anche nelle scarpe.

3) ... Il mio fidanzato mi ha consigliato per i miei denti sempre gialli, la «Pasta del Capitano» perché buonissima. È proprio vero o è un dentifricio qualunque?

Marcella B. (anni 20) Aosta

Dia retta al suo fidanzato, cara signorina, e cominci da oggi a lavarsi i denti con la «Pasta del Capitano» che troverà in farmacia. Questo dentifricio assolutamente innocuo, perché privo di acidi, oltre a rendere la dentatura bianca e lucente, le farà sentire sempre la bocca profumata e gradevolissima. Non aspetti tempo!

4) ... Lavoro in una grande sartoria e mi trovo bene. Le gambe, però, quando la sera torno a casa, non mi reggono più. Le piante dei piedi mi bruciano e le caviglie sono gonfie e indolente.

Paola C. (anni 51) Palermo

Innanzi tutto le consiglio di rivolgersi al suo medico per i dolori alle gambe. Se però vuole avere un senso di fresco, di sollievo e di ristoro ai piedi affaticati, provi a massaggiarsi tutti i giorni con il «Balsamo Riposo» una pomata portentosa che troverà in farmacia. Non macchia e non unge. Le sembrerà di camminare come a 20 anni.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi

DOCUMENTI

QUADERNI DEL SERVIZIO OPINIONI n. 6 - Indagini sull'ascolto della radio

La pubblicazione illustra le caratteristiche del pubblico che ascolta le trasmissioni radiofoniche nel corso della giornata, sulla base dei risultati di indagini sull'ascolto eseguite nel secondo semestre del 1959 e nell'anno 1960; l'esposizione è corredata da numerosi grafici e tabelle.

Sempre attraverso un ampio panorama statistico, è considerato l'interesse dimostrato dal pubblico per i vari generi di trasmissioni e il gradimento manifestato dagli ascoltatori per i singoli programmi radiofonici trasmessi nel 1960. Un capitolo è dedicato all'ascolto dei servizi sulle Olimpiadi ed un altro a notizie varie riguardanti sempre l'ascolto della radio.

L. 1500

GLI ABBONAMENTI ALLE RADIODIFFUSIONI IN ITALIA NEL 1960

La pubblicazione fornisce una documentazione della utenza radiotelevisiva al 31 dicembre 1960, nel totale generale, per grandi circoscrizioni geografiche, per regioni e provincie, per comuni con serie di densità percentuali ed indici. La pubblicazione, a grande formato in ottavo, è completa da serie annuali e da confronti internazionali. Sovrapagina plastificata e tavole a colori a cura di Pino Tovaglia.

L. 4000

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

TV GIOVEDÌ

Galleria

È stato già osservato che *Campanile sera*, a differenza di *Lascia o raddoppia?*, non crea dei «personaggi»; non porta, cioè, i concorrenti alla ribalta della notorietà (per quanto effimera possa essere). Ciò può sembrare strano, da un lato, se si pensa che i «lasciaraddoppiati» comparivano sugli schermi un massimo di cinque settimane, mentre alcuni pulsantisti dell'attuale telegioco hanno raggiunto anche le otto settimane (due città, Bracciano e Monreale, sono state per sette volte campioni; ma Monreale dovette ripetere, in seguito a ricorso, il suo incontro con Chioggia). D'altro canto, però, *Campanile sera* è un tipico gioco collettivo, nel quale la personalità dei singoli finisce con l'annullarsi di fronte alla vera prima attrice dello spettacolo: la piazza.

Una piccola galleria di tipi, per qualche verso caratteristici, è pur tuttavia possibile raccogliergli. In primo luogo, ricordiamo gli assi del pulsante, vale a dire quei concorrenti che, per preparazione, memoria, scatto e prontezza di riflessi si sono particolarmente distinti risolvendo spesso, con una domanda bene azzeccata, le sorti della partita a favore della loro città. In testa a questa classifica (che, secondo le regole delle gare sportive, dovremmo definire «ufficiosa») troviamo Benito Lorito, detto

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

a) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

b) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

c) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.40 Classe seconda:

a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele

c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici

d) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

17.05 Classe terza:

a) Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

d) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

18.30 ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gili
Programma in ripresa diretta da parroci, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

19.30-20 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Invernizzi Milione - Cera Grey)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO

(Buttini - Totocalco - Mikana - Letric Shave Williams)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Liebig - (2) Prodotti Squibb - (3) Persil - (4) Linetti Profumi - (5) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Telead - 2) Cine-televisione - 3) Cine-televisione - 4) Ibis Film - 5) Paul Film

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Luigi Di Gianni

22.30 Dal Palazzo dello Sport in Pesaro

Ripresa diretta della serata conclusiva del

TORNEO INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

organizzato dall'Azienda di Soggiorno di Pesaro
Ripresa televisiva di Gianvittorio Baldi

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Canzoni e cantanti in gara sull'Adriatico

Il torneo di Pesaro

ore 22,30

Al Torneo internazionale di musica leggera, che s'è svolto quest'anno per la quarta volta al Palazzo dello sport di Pesaro, hanno partecipato parecchie «grandi firme» del mondo dei compositori e dei parolieri: Fanciulli, Calabrese, Renato Gali, Galassini, Carlo Alberto Rossi, Pinchi, Olivares, Principe, Malgomi, De Marco, Testoni, Beretta, Polito, ecc. Le canzoni italiane ammesse alla manifestazione erano 18, su 154 pervenute alla commissione selezionatrice, ma sono state ridotte a 17, perché Nunzio Gallo, ammalato, non ha potuto presentare Fuoco di paglia. I motivi in gara sono stati eseguiti dall'orchestra di William Galassini, e da quella di Pepino Principe, che aveva, per la precisione, il compito di proporre i refrains in una versione in lingua straniera. C'era inoltre molti cantanti di valore: Nilla Pizzi, Julia De Palma, Luciano Tajoli, Luciano Virgilli, Narciso Parigi, Alberto Rabb-

gliati, Mara Del Rio, Jolanda Rossin (che ha avuto un grosso successo personale), Cocky Mazzetti, Bruna Lelli, i giovani Italo Lo Vetere, Tony Cucchiara, Roberto Davini, Beppe Di Laura, Nico Ventura, Mara Morris, Gene Colonnello, Ambra Massimo e il duo Glori. Dopo la serata eliminatória di domenica 30 luglio, sono state scelte sei canzoni per la finale del 31 luglio: prima classificata, Eclissi di Galassini e De Marco (cantata da Jolanda Rossin e Luciano Tajoli), a pari merito con E' caduta una stella di Meneghini e Giara Longo (cantata da Julia De Palma e Ambra Massimo); al secondo posto, Pezzetti di cuore di Olivares e Parigi, cantata dallo stesso Narciso Parigi e da Mara Del Rio. La TV trasmette appunto questa sera la prima esecuzione della serata finale di Pesaro, comprendente l'esecuzione delle canzoni italiane finaliste e delle otto canzoni straniere partecipanti. Le composizioni estere del Torneo dovranno essere dirette in belga e l'ungherese, sono state ritirate.

Il programma delle canzoni straniere è perciò il seguente: Voy caminando di Branzini e Inigo (Argentina), cantata dal trio Los Santos e ripetuta in italiano da Gene Colonnello; Jone Mariam (Iran), cantata da Nassim Mekmat Farrokh (nessuna ripetizione italiana, giudicata impossibile, trattandosi d'un'aria folkloristica); Cuvaite i jubav (Non scupate l'amore) di Ristic e Jaksic (Jugoslavia), cantata da Dragan Tokovic e da Nilla Pizzi; Ik Wil Leven (Voglio vivere) di Bauer e Silberman (Olanda), cantata da Gerry De Groot e da Narciso Parigi; Theme from the stars (Svezia), cantata da Marie Dieke e da Julia De Palma; Si tendres... si douce di Pluto e Robbiani (Svizzera), cantata da Anna Peverelli e da Mara Del Rio; Le jugement dernier di Georges Moustaki (Francia), cantata dall'autore (che è lo stesso della famosa Milord) e da Cocky Mazzetti; Pigalle (Germania), cantata da Ines Taddio e da Jolanda Rossin.

Paolo Fabrizi

17 AGOSTO

di Campanile sera

— con facile rima — « dal facile dito ». Nell'estate del 1960, egli fu, con il dottor Giuseppe La Rosa e Benedetto Del Castillo (riserva), la colonna di Monreale; sebbene costretto, come pulsantista per l'attualità, a tenersi continuamente aggiornato, il Lorito trovò tempo e modo, proprio nel periodo della sua partecipazione al gioco, di laurearsi in giurisprudenza con 110 e lode.

Altro campione è stato Sergio Nati che costituì, con Alberto Cecconi e Guido Credazzi (riserva), l'équipe di Bracciano; lo rammentiamo anche perché era specialista nel raccontare barzellette; era, insomma, un uomo di spirito, che infatti accettò con molta filosofia la sconfitta giunta, dopo sette settimane di resistenza, nella primavera scorsa.

Arona ha « tenuto » soltanto quattro settimane ma uno dei suoi rappresentanti s'è imposto fra i più abili pulsantisti: era Gianfranco Capra. Lo rivedremo prossimamente perché, come è stato annunciato, la cittadina del lago Maggiore dovrebbe venir riammessa.

Continuiamo, sul filo della memoria, la visita a questa immaginaria galleria di ritratti. Potremmo dimenticarci le donne? La prima a cimentarsi fu la signorina Sheila Di Salvo di Mondovi che fu campione per tre settimane; l'ultima (per

ora, beninteso) è stata la signorina Graziella Zocchi di Cascina. Sempre indagando fra le esponenti del gentil sesso, notiamo che una sola città ha inviato al teatro della Fiera di Milano una rappresentanza prevalentemente femminile: Genova, i cui colori sono stati difesi da Wanda Candini e Maria Raffaella Gandolfo (riserva), insieme con Severo Maisto.

Altra curiosità: un'unica coppia di coniugi ha partecipato alla trasmissione. Veniva da Sestri Levante, ed era formata da Ruben e Maria Valsuani; conquistò il titolo contro Termoli, lo perdette la settimana seguente ad opera di Osimo riammessa in gara dopo aver atteso per un anno che il suo ricorso venisse accolto.

Infine, poiché siamo nella stagione delle reginette di bellezza, tentiamo di segnalare una anche per *Campanile sera*. Non è un riconoscimento ufficiale, sia ben chiaro (e speriamo quindi che le altre concorrenti non se ne addentino); ma a detta di molti spettatori, il titolo dovrebbe toccare a Paola Gori di Certaldo.

Dopo le donne, i bambini. Ne sono apparsi quattro nel recente incontro Taormina-Lavagna: due maschietti e due femmine per la gara di esecuzione musicale (pianoforte e violino) ed hanno ricevuto le congratulazioni e l'incoraggia-

mento d'una giuria formata nientemeno che dai maestri Giulio Confalonieri, Alberto Mozzati e Nicola Oriolf. La presenza dei fanciulli dà sempre un tocco di semplicità e di freschezza; perciò non abbiamo dimenticato Elia Bordignon e Angelo Surriani che la vigilia di Natale del 1959, rispettivamente per Castelfranco Veneto e Vasto, diedero vita a un simpaticissimo incontro.

Da ultimo, ci corre l'obbligo di ospitare, nella pinacoteca di *Campanile sera*, un concorrente che « fa numero » a sé: il signor Carlo Cazzaniga di Giussano. Egli non soltanto è stato — con il suo compaesano Giulio Cassina e i due avversari di Saronno — un pulsantista *ante litteram* avendo partecipato, il 22 ottobre del '59, alla prova generale (mai andata in onda) del telequiz, tornando poi in trasmissione regolare, sebbene senza fortuna, contro Castelfranco Veneto; ma è diventato, da allora, il più accanito e appassionato sostenitore della trasmissione, tanto che segue quasi ogni settimana gli spostamenti della troupe, da una città all'altra. Dice che il moto fa bene alla salute e che il ricordo della sua sconfitta gli dà l'impressione d'essere più giovane. Bisognerà che, presto o tardi, i responsabili di *Campanile sera* gli regalino un gettone d'oro. *Ad honorem*, naturalmente.



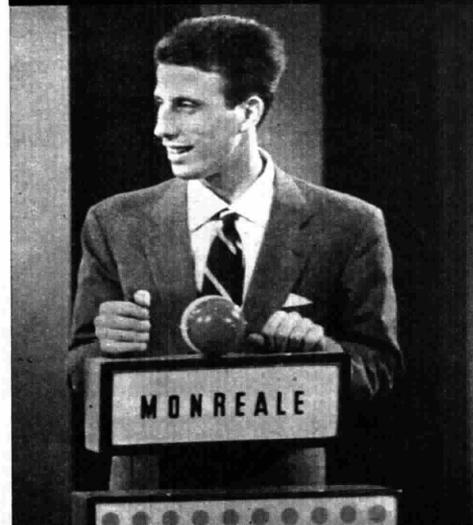
Qui sopra Sergio Nati di Bracciano: oltre che abile, un simpatico narratore di barzellette. Nella foto sotto, Gianfranco Capra di Arona



Il pulsantista di Monreale per l'attualità, dottor Lorito. I suoi riflessi gli valsero la denominazione di « Benito Lorito dal facile dito »



Fra i protagonisti del torneo: da sinistra, Cocky Mazzetti, Mara Morris, il presentatore Daniele Piombi e Jolanda Rossin. Le orchestre erano dirette da Galassini e Principe



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

Mattino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 - Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 - Canzoni napoletane classiche (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) Guglielmo Tell, sinfonia; b) La Semiramide; c) Ah, quel giorno; Bellini: I Puritani; d) Ah, per sempre lo ti perdeli

2) Wieniawsky: Concerto n. 2 in re minore op. 22, per violino e orchestra; a) Allegro moderato; b) Romanza (Andante non troppo); c) Allegro moderato alla zingara (Soloista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz)

3) Oggi si replica... Nell'intervallo (ore 9.55): Achille Millo: I sentieri della poesia; Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 - L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Allestimento di Ugo Amodeo

11.30 Ultimismo

Cantano Tony Del Monaco, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Anita Sol, Claudio Venturelli, Caterina Villaiba

Autori vari: Fantasia di motivi: Folle bandierole, Parlatemi d'amore Mariù, Nostalgico slow, Serenata a Daina; Giolaciov, Serenata: Tre rose; Filibello-Rampoldi: Parole chiare; Rasetti-Exposito-Improta: A canzone d'io viento; Cherubini-Rusconi: Ho visto; De Carli-Ceroni: Non soglio; Pinchi-Cavazzuti: Brasilero lero lero; Testoni-Bologna: Come è bello ilisideri; Autori vari: Fantasia di motivi: Personalità. Un pizzico di musica, Non è così, La sirena de laghetto (Invertizzi)

12 - Archi e solisti (Malto Kneipp)

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il treno dell'allegria di Luzi e Werthmuller

D Carillon (Manetti e Roberts)

II Semafori (G. B. Pezzoli)

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanisetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i giovani

I racconti del Gatto Nero a cura di Pino Tolla

VII - Specchi infranti Regia di Eugenio Salussolia

16.30 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

16.45 Passeggiate archeologiche estive

a cura di Cesare Brandi

I - Ansedonia

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica sinfonica

Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi; a) Maestoso, b) Larghetto cantabile, c) Allegro polonese (Soloista Renato Zanfini - Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano); Smetana: Moldava, Poema sinfonico da: «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gabor Ordás); Ravel: Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch)

18 - I libri che sceglieranno per le loro vacanze

Confidenze di personalità a Luciana Giambuzzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 - Musik von Nord und Süd

Programma scambio con la Radio Austriaca

19.30 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano

Catalani (V)

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Palmolive)

20' Oggi canta Maria Paris (Asippaga)

30' Un ritmo al giorno: il charleston (Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 - **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopit)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove

Cantano Lucia Altieri, Feliciano Bellini, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi

Esposito: Gioco d'archi; Bonagura-Fusco: Manuella; Deani-Alstone: Era scritto nei cieli; Locatelli-Metta-Starr: Mare incantato; Farina: Grido; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Misselvia-Goering: Rossetto sul colletto; Martucci-Marocco: Serenata a Margellina; D'Acquisito-Seracini: Colpevole; Galdieri-Reda: Thò voluto bene

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanzetta)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Gli allegri suonatori

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmental)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Concerto in miniatura

Quartetto di Madrid

Boccherini: Quintetto in re maggiore detto «Del Fandango», per due violini, viola, violoncello e chitarra; a) Allegro maestoso, b) Pastorale, c) Grave assai, d) Fandango (José Fernandez, Emilio Moreno, violinisti; Antonia Arias, viola; Carlos Baena, violoncello; Narciso Yepes, chitarra)

15 - **Orchestra alla ribalta**

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Cetra (Fonti-Cetra S.p.A.)

16 - **IL PROGRAMMA DELLA QUATTRO**

— Musica in famiglia: I Mendés alla tromba

Gascon: The brave matador; Anonimo: Las chiapanecas; Mendez: a) Polka in the box; b) Chunca

— Cinque canzoni per cinque stelle

Paoli: Il cielo in una stanza; Moulin: C'est un homme terrible; Galhardo: Lisboa antiga; Feltz-Gledz: Tipitiptipito; Madden-Edwards: By the light of the silvery moon

— Ingresso al night: I Campioni

Craft: Alone; Filibello-Testoni-Bassi: Egoista; Larici-Cahn-Stordahl: I should care; Larici-Leoni: Let's gonna rock

— Gloria Christian e lo swing

Maderna: G Man; Testa-De Vera-Grant: Pink shoes lace; Beretta-Maigoni: Juke box; Misselvia-Clare-Conrad: Max's making eyes at me

— I tanghi famosi

Rodriguez: La camperista; Gade: Jalousie; Vediani-Raven-Sanders: Adios muchachos; Albeniz: Tango

17 - Breve concerto in jazz

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano Maria Callas e del tenore Gianni Raimondi

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

tini: Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligati: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace (Giuseppe Prencipe, violino; Gennaro D'Onofrio, cembalo - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carracciolo)

10.30 Musiche di compositori contemporanei greci

Karyotakis: Sonata n. 2 in la maggiore, per violino e pianoforte; a) Allegro energico, b) Andante serioso, ma sempre espressivo, c) Allegro con brio (Vyron Colassis, violino; Krino Kalomiri, pianoforte); Theodorakis: Sonata n. 1, per violino e pianoforte: a) Vivo, b) Largo, c) Allegro (Spyros Tombar, violino; Chára Tombar, pianoforte)

11 - Letteratura pianistica

Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro molto (Duo pianistico Gold-Fizdale); Goltre: Ritornesse (Pianista Ermelinda Magnetti)

11.30 Musica a programma

Renzi: Viaggio d'Orfeo (quasi un nome citare) per due pianoforti (Duo pianistico Armando Renzi-Annamaria Orletti); Moussorgsky: (orchestrato); Schuyler: Quadri di un'esposizione; Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Pannaggiata - Tullerles - Bydlo

Balletto di pulcini nei loro gucci - Samuel Goldenberg - Schamyel: mercato di Salmoges - Catacombe - La panna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione, diretta da Armando La Rosa Parodi)

12.30 Arie da camera

Haydn: The mermaid song (Il canto della sirena) (Marcella Follis, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Caldara: Mirri, faggi (Guido De Amicis Roca, baritone; Giorgio Favaretto, pianoforte); Mozart: Ridente la calma (Margherita Ferras, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

12.45 La variazione

Tardini: Variazioni su un tema di Corelli (Zino Francescatti, violino; Arthur Balsam, pianoforte); Busoni: Variazioni canoniche e finali sulla «Offerta musicale» (Pianista Pietro Scarpini)

13 - **Pagine scelte**

Da «Il carnevale e i festini di Roma» di Alessandro Ademollo: «I festini romani»

13.15 Musiche per uno strumento

Bach: Sonata in la minore, per flauto solo: a) (tedesco), b) Corrente, c) Sarabanda, d) Bourrée anglaise (Soloista Severino Gazzelloni); Paderewsky: Minuetto (Pianista Mario Ceccarelli)

13.30 Musiche di Haydn, Schumann e Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 16 agosto - Terzo Programma)

14.30 L'«Espressionismo» musicale

Schoenberg: Fantasia op. 47, per violino e pianoforte (Stuart Canin, violino; Elisabeth Joan Brown, pianoforte); Weber: Trio per archi, op. 29 (Jacques Parrenin, violino; Paul Charpentier, viola; Pierre Penassou, violoncello)

14.50-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da ARVID JANSON

Grieg: Suite lirica per orchestra - Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39; a) Andante ma non troppo, allegro energico, b) Andante (ma non troppo lento) - Adagio (allegro), d) Finale (quasi una fantasia); Ciaikovski: Sinfonia in fa min. n. 4 op. 36; a) Andante sostenuto, moderato con



Nell'esecuzione del violinista Isaac Stern va in onda alle 9,30 il «Concerto n. 2 in re minore» di Wieniawsky

8-8.50 BENvenuto IN ITALIA

Bienvenu en Italie. Willkommen in Italien. Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Ras-

segne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Mozart: Concerto in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, presto (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Grazi); Mar-

anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (allegro), d) Allegro con fuoco (finale)
Orchestra Sinfonica di Leningrado (Registrazione)

TERZO

17 — * Le Sinfonie di Mozart
In re maggiore K. 504
«Praga»
Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto)
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Igor Markevitch
In mi bemolle maggiore K. 543
Adagio, Allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro)
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan

18 — La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Maria Luisa Astaldi

18.30 John Stanley
Concerto n. 3 in sol maggiore per archi e cembalo (Revis, Gerald Finzi)
Adagio, Allegro - Andante - Allegro

Carlo Jachino
L'ora inquietata per archi
Cesare Brero
Concertino per orchestra da camera
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

19 — Biologia dei pianeti
a cura di Leonida Rosino
IV - Da Giove a Plutone

19.15 (*) La città italiana nel Medioevo
a cura di Eugenio Duprè Theseider
III - Le fasi vitali della città, dall'epoca romana ai tempi di Dante

19.45 Umor nero
Guido Pannain: Richard Strauss il cuoco mitologico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Piccoli complessi - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Rock e cha cha cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Frohe Klänge am Morgen - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - **11.30** Symphonische Musik: 1) M. De Falla: «Liebeszauber», Suite aus dem Ballett Philharmonie Orchester London; Dir. Anthony Collins; 2) I. Albeniz: Aragon - Cadiz - Castilla - Granada aus «Suite espagnole» - Lyrisches Orchester Audio Museum Madrid; Dir. J. Olmedo - **12.20** Die Kulturschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).
14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Transmission per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 «Dai crepes del Sella», Transmission in collaborazione col Comité de les Vallées de Gherdeina, Badia e Fassa - **17.30** Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Gus Backus und Angele Durand - **18.30** Opernmusik - **19** Volksmusik - **19.15** Die Rundschau - **19.30** Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - **13.30** Almanacco giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Giuliani in casa e fuori - **13.44** Una risposta per tutti - **13.47** Il quadro d'italiano - **13.54** Nota sulle vita politica jugoslava (Venezia 3).

14.20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Albino Perosa: «Tre liriche per soprano e pianoforte»; Bruno Mansutti: «Contemplazione per quartetto d'archi»; Aldo Micheli: «Musica in forma variata» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 Trio del Circolo Triestino del Jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Dalla rubrica «Friuli nel mondo» a cura di Ermete Pellizzari: «Il festival di Pradamano» (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** Musica del mattino - nell'intervallo: (ora 8) Calendario - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Da canzoniere sloveno - **11.45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12.30** * Per ciascuno qualcosa - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** * Canzoni del giorno - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **14.30** Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchieri - **17.15** Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - **17.25** * Canzoni e ballabili - **18.15** Arti, lettere e spettacoli - **18.30** * Haendel: Concerto grosso in sol maggiore, op. 6 n. 1 - Concerto grosso in mi minore, op. 6 n. 3 - **18.55** Liriche di Hatze, Bersa e Matz - **19.10** * Folklore da tutto il mondo - **19.30** Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentica.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmissioni estere. **17** Serie Giovanni Conceristi: Musiche di Schubert, Dvorak e canti spirituali negri, indiani, bretoni con la soprano Paola M. Brompia. **19.33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Galleria letteraria: Nouvelle vague di M. Butor - di Ferdinando Castelli - Lettere d'Oltretorrentino - Dalla Germania Orientale - Pensiero della

Per la nuova serie "Passeggiate archeologiche"

Ansedonia

nazionale: ore 16,45

Non sono pochi coloro che fanno delle proprie vacanze uno svago eminentemente culturale. Specialmente i tedeschi, da più di un secolo, scendono nella Penisola con un ben preciso programma di visite archeologiche e artistiche. Da minor tempo, e purtroppo in minore numero, gli italiani si danno a conoscere le bellezze della propria terra: ma il turismo artistico degli italiani non è mai così assoluto; e comprende, saggiamente, le vedute naturali, le comodità del soggiorno e le bellezze dell'arte passata. Cesare Brandi, che è uno dei nostri più acuti cultori di cose d'arte, oltre che finissimo scrittore, suggerisce, con quattro conversazioni che saranno trasmesse a partire da questa settimana sul Programma

Nazionale, quattro itinerari archeologici che egli definisce «estivi» e che sembrano ben adatti ai viaggiatori italiani: Ansedonia, Sperlonga, Palinuro, Selinunte. Non lontani dalle città, confortati dalla presenza di ristoranti caratteristici e di buoni alberghi, questi centri rappresentano la possibilità di accoppiare, in una sola giornata, gli ozi della vita balneare all'intenso godimento spirituale della visita archeologica. Ansedonia, slanciata sul Mar Tirreno in uno con il suo promontorio ricco di pini e di arbusti, protende subito al visitatore i segni della sua remota storia, comune a quella degli Etruschi. Sperlonga racchiude invece nella minuscola casbah delle sue vucce, e nelle sue grotte, il fascino di un mondo soggiogato dalla paura delle incursioni saracene. Pali-

nuro ha più di un itinerario: Paestum, famosa e imponente, ed Elea, la patria della filosofia della Magna Grecia ridotta alla sua essenza planimettrica, ma ancor ricca di vestigia inconfondibili. Selinunte, infine, abbagliata con la luce dei suoi templi. Chi più, chi meno, tutti questi luoghi hanno sul capo una minaccia: il turismo giova loro sino ad un certo punto, se esso porta con sé il cemento armato, la lottizzazione, il juke-box. E l'autore delle nostre conversazioni, che tante battaglie combatte per la salvaguardia del patrimonio artistico nazionale, non trasalca anche qui il suo ammonimento: che ci vede uniti in una lotta, certo di impari forza, ma non perduta a priori, che vuole l'Italia la terra «wo die Zitronen blühen».

o. g.

Con la voce di Achille Millo

I sentieri della poesia

nazionale: ore 9,55

Il successo delle trasmissioni radiofoniche dedicate alle letture poetiche è costante, per non dire che va aumentando di anno in anno. La radio infatti va scoprendo quel tipo di comunicazione per la quale rimane uno strumento insostituibile ed unico e la parola, la parola poetica, è una parte preponderante in tale comunicazione. Dopo le cantiche di Dante, le rime del Tasso, i canti Leopardiani, le Myricae, e Gozzano è la volta de I sentieri della poesia, una trasmissione che ha incontrato il favore dei

radioascoltatori soprattutto per la sua formula. La scelta delle poesie, infatti, viene fatta seguendo un filo più o meno invisibile che ne unisce una all'altra. Questo, a volte, non può apparire evidente, ma a Giorgio Caproni, autore della trasmissione, serve una semplice immagine poetica, un nome, un qualsiasi appiglio per avvicinare un poeta del Trecento ad uno dei nostri giorni, un poeta spagnolo ad un poeta russo.

Molte volte è un tema a suggerire la trasmissione. Tra le più belle pagine della poesia di ogni tempo moltissime sono dedicate al mare. Il mare, si sa, con i suoi flussi, i suoi continui cambiamenti, la sua grandezza, i suoi tragici e solenni silenzi, le sue improvvise ribellioni, ha suggestionato non pochi poeti, ha fatto presa sui loro sentimenti. Caproni ha scelto un famosissimo sonetto di Petrarca, una lirica di Whitman, due poesie di Alberti e due di Saba.

Ogni settimana giungono molte richieste di poesie d'amore. La cosa non meraviglia e sarebbe inutile spiegarne le ragioni. Ne è nata una trasmissione che sembra quasi un dialogo a distanza tra quattro poeti, anche se vissuti in epoca diversa: la poetessa russa Anna Achmatova parla di un momento difficile della propria vita; Ugo Fo-



Achille Millo, il lettore di «I sentieri della poesia»

scolo canta a piena voce in un sonetto che non ha paese, pieno di malinconia; Guido Gozzano accende con i suoi versi melanconici le immagini del mondo che lo circonda; Cesare Pavese svolge il proprio dramma con versi semplici, umanissimi, amari. A queste voci che appartengono ormai alla poesia laureata, si uniscono quelle dei giovani poeti: da Rocco Scotellaro a Franco Fortini, da Pier Paolo Pasolini a Roberto Rossetti a Cesare Vivaldi. La trasmissione va in onda nell'intervallo del concerto del mattino; è condotta da una voce nota, quella di Achille Millo. Millo ha una predilezione speciale per le letture poetiche. Da molti anni è fedele a quel suo modo di porgere agli ascoltatori la parola poetica; un modo divenuto familiare, intimo, e che in definitiva, poiché è il più invitante, può essere ritenuto il più valido.

o. g.



Giorgio Caproni è l'autore della originale trasmissione

NAZIONALE

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commercianti
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20,55 Applausi a...
(Ditta Rasquero Benelli)

21 — DON PASQUALE
Dramma buffo in tre atti
di Michele Accursi
Musica di GAETANO DONIZETTI
Ernesto Salvatore Gioia
Norina Alberta Valentini
Don Pasquale

Sesto Bruscanini
Dott. Malatesta Paolo Pedrini
Un notaio Augusto Fratti
Direttore Nino Bonavolanti
Orchestra dell'Ente Concerto
di Sassari
Coro «Luigi Canepa» di
Sassari diretto da Francesco
Prestia
(Registrazione effettuata l'11-
12-1960 dal Teatro Verdi di
Sassari)

Nell'intervallo:
La grande poesia del mare
e dei campi
Pagine dall'«Odisea» tradotte
da Salvatore Quasimodo
e presentate da B. Marzullo

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo
- Boll. meteor. - I progr.
di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20' Zig-Zag

20,30 A CASA PRIMA DI COLAZIONE
Radiodramma di Alfio Valdarnini

Compagnia di Prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana
Un uomo Corrado Gaipa
Una donna Renata Negri
Un giovane Antonio Guidi
Un autista Rodolfo Martini
Una voce
Corrado De Cristoforo
Regia di Marco Visconti

21,10 Vetrina del Giugno della
canzone napoletana
Cantano Aura D'Angelo, Luciano
Gizzi, Maria Paris, Nilla
Pizzi, Achille Togliani e il
Quartetto Caravels

Martucci - Rendine: Ammore
senza fine; Bonagura-Romeo:
Come se fa ammore; Farnò-
Oliviero: E aspetto a te; Pa-
rente-Tonlutti-Amendola: Si
non se chiamme ammore; An-
nona-Acaparra: Ti aspettavo;
Ruccio-Chiarazzo-Mallozzi: Tut-
te aduje

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

temperato L. 2°): *Preludio e fuga in re magg.* di Brunn; *Preludio e fuga in mi min.*; Bach: (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa magg.*; Mozart: *Fuga in sol min.* K. 401 - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) in stereofonia; (18 (22) Concerto sinfonico di musica contemporanea diretto da E. Tuxen e F. Scaglia.

Canale V. 7,15 (13.15-19.15) «Ritaba internazionale» con le orchestre Bert Kampfer, André Kostelanetz ed il complesso Jutta Hip. - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9,30 (15.30-21.30) «Ritratto d'autore»: Di Paola - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» con i complessi Marwin Ash e Charlie Parker - 10,30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: *Preludio e fuga in la magg.*; Mozart: *Adagio e fuga in do min.* K. 546; Böhm: *Preludio e fuga in re min.*; Beethoven: *Grande fuga in si bem.* per quartetto d'archi (op. 133); Bach: *Preludio e fuga in la min.*; Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi min.* (op. 35) - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) in stereofonia; musiche di Bach, Ciaikovsky - 18 (22) Concerto sinfonico di musica classica; Concerto da D. Dixon e B. Maderna.

Canale V. 7,15 (13.15-19.15) «Ritaba internazionale» con le orchestre Billy Vaughn, Raymond Lefevre, René Fohry, il complesso Feia Sowande - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9,30 (15.30-21.30) «Ritratto d'autore»: Bruno Martino - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il quintetto Henry Renaud e il complesso Joe Jones - 10,30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: *Preludio e fuga in mi magg.*; Hindemith: *Lulus tonalis per pianoforte* - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) in stereofonia; musiche di Ivanova, Brahms - 18 (22) Concerto sinfonico moderno, direttori A. Dorati, P. Hindemith.

Canale V. 7,15 (13.15-19.15) «Ritaba internazionale» con le orchestre George Szell, Ray Martin, Fernandez Pray, Manlio Lopez, il complesso Billy Mitchell - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9,30 (15.30-21.30) «Ritratto d'autore»: Umberto Ciocchicchi - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il complesso George Wein e l'orchestra Eliot Lawrence - 10,30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: *Preludio e fuga in si min.*; Bach-Busoni: *Preludio e triple fuga*; Lubek: *Preludio e fuga in re min.*; Bach: a) *Preludio e fuga in si magg.*, n. 23 (Clavicembalo ben temperato L. 2°); b) *Preludio e fuga in sol min.*, n. 16 (Clavicembalo ben temperato L. 2°); Schumann: *Fuga in sol min.* n. 23 - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia; musiche di Beethoven, Beethoven - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da F. Previtali.

Canale V. 7,15 (13.15-19.15) «Ritaba internazionale» con le orchestre Marty Patch, Bill Savill, Joss Bassell, il complesso Horst Wendt, il sestetto George Shearing - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9,30 (15.30-21.30) «Ritratto d'autore»: Piero Morgan - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» con le orchestre Louis Armstrong e Ralph Burns - 10,30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 353 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Motivi in passerella - 1,06 Réverrie - 1,36 Tastiera prestigiosa - 2,06 Gradite una canzone - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Come le cantieno non - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canzoni in voga - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbeldrungen - 20,15 Speziell für Süd (Electron-Bozen) - 21,15 Film Magazin von Brigitte von Selva (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Kammermusik: Hugo Wolf: Ausgewählte Lieder aus dem Italienischen Liederbuch - Karl Greisel, Bariton - Walter Hindelang, Klavier - 21,50 Musik für Streicherorchester - 22,15 Jazz, gestern und heute von Dr. A. Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Reite I).

23-23,05 Spätnachrichten (Reite IV - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Vedette al microfono» - 21 «Celebri direttori d'orchestra»: Dimitri Mitropoulos - Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale - Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Strawinsky: Petruska: scene burlesche in quattro quadri - Nell'intervallo (ore 22,20 c.c.a.) Letteratura: «Storia delle letterature slovene» di Felice Meggiù, recensione di Martin Jevnikar, indi «Melodie in penombra» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 rasmisacov, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19,10 Buona sera, cari ascoltatori. 19,50 Alcuni dischi. 22,15 Musica da ballo. 23,05 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20,05 «Radio Match», gioco di Noël Coutissou, animato da Henri Kubnick. 20,20 Jazz al chiaro di luna. 20,45 «Quand un livreur...» sketch inedito di Fernandel con Relys, Andrex e Henri Crémieux. 21 «A che mondo è un po'», di J. B. Priestley. 22,05 «Un po' di fisarmonica. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,20 Musica da jazz, spirituals e blues. 21,10 Musica dei cacciatori. 21,45 Notiziario. 23,35 Musica per

organico; Rheinberg: Sonata-fantasia in la minore maggiore, op. 65 (Gertrud Merslowsky all'organo della chiesa di S. Pietro di Hannover); 0,10 Musica leggera e da ballo. 0,5 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

19,05 Musica da ballo. 20 Concerto dei Sinfonici di Bamberg diretto da Robert Heger (in occasione del 75° compleanno del compositore e direttore d'orchestra Robert Heger); Richard Strauss: Frammento sinfonico da «L'amore di Danae»; Robert Heger: Variazioni di fuga su un tema barocco per orchestra; Sergei Rachmaninoff: Sinfonia n. 1, op. 13. 21,30 «Il fidanzamento», scene di generazioni. 22 Notiziario. 22,10 Alla luce della ribalta (cronaca). 22,40 Melodie e canzoni. 23,20 Melodie. 23,30 0,05 Varietà musicale. 1,05-5,20 Musica varia.

MUEHLACKER

20 Dal Festival di Vienna: Orchestra sinfonica statale austriaca diretta da Konstantin vononov (solista violinista David Oistrakh); Peter Ciaikovsky: «Francesca da Rimini»; Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; Dimitri Sciostakowitch: Sinfonia n. 12. 22 Notiziario. 22,80 La Matinée des Jeunes Français, di Parigi (coro di giovani, diretto da Jacques Joussier-Grenson). 23,05 Composizioni francesi del Cinquecento e canzoni popolari francesi. 23-24 Musica da jazz.

SUEDWESTFUNK

20 La grande orchestra leggera del SWF diretto da Wolfgang Friedlrich Schröder e Gerhard Winkler. Friedrich Schröder: a) Viva España, b) Melodie d'Alsace. Ludwig van Beethoven: «Shanghai»; Gerhard Winkler: a) Stelle di Montmartre, b) Primavera a Sorrento, c) Tempeste sulla Pampana, d) Musica per sognare, e) Skandinavien-Express. 21 Le «disseuses» tedesche: serata cabarettistica con Kate Kühn, Willi Scheffers e il complesso «L'Arc de Noë» a cura di Guy Walter. 22 Notiziario. 22,45 Arnold Schönberg: Cinque pezzi per orchestra, op. 16, b) Serenata op. 24, c) Concerto per pianoforte e orchestra, op. 42 (Rachmaninoff diretta da Hans Rosbald, solista: Maria Bergmann, pianoforte, Derrick Olsen, baritono-basso). 0,15-5,40 Musica da Monaco.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Patricia Kern e Raimund Herinx. Musica da opere, opere e balletti. 21,30 Cabaret continentale. 22 Notiziario. 22,30 Ritratto di opere di Arca e di Grétry, interpretate dal soprano Hazel Schmid e dal pianista Clifford Hellmuth. 23,10 Musica. 23,06-23,36 Albionini: Sonata in sol minore per orchestra d'archi op. n. 6; Geminiiani: Concerto grosso in si bemolle op. n. 6.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Paul Temple and the Margo Mystery», giallo di Francis Durbidge. 5° episodio: «Breakwater House». 21,31 Serenata con Semprini. 22,15 Pianoforte con a di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 22,30 Notiziario. 22,50 Capriccio. 23,31 Buona notte. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Heinz Buchold e la sua orchestra. 20,20 Commedia dialettale. 21,35 Musica per pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra basilese diretta da Norman del Mar.

MONTECENERI

20 Parata di solisti leggeri. 20,30 Lettere, carteggi e diari del novecento, a cura di Eros Bellinelli. 21,15 Pianoforte con Art Tatum. 21,20 Formazioni vocali. 21,50 Vacanze sulle orme dei poeti. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35 Capriccio. 23,31 Buona notte. Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

20,15 Spettacolo di varietà. 21,30 Notiziario. 22,05 Pianoforte con V. Cambar: Concerto in la minore per cembalo e orchestra, BWV 1056; Strawinsky: Concerto in si bemolle, op. 10, n. 23. 23,10 «Dumbarton Oaks». 23,35-23,15 Canzoni nella notte.

TERZO

20 — *Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra
Allegro - Adagio, ma non troppo - Finale (Allegro moderato)

Solista Pablo Casals
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da George Szell
Dimitri Sciostakowich (1906) Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70

Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS, diretta da Alexandre Gaux

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Così facevan tutti
ossia: calze, anelli, spruzzi di genio, cambiali insolite, commerci e multiformi sventure di Lorenzo Da Ponte di Cene-da, abate, arcade, avventuriero nel secolo de' lumi.
Programma a cura di Vittorio Sermonti
con Paolo Ferrari, Achille Millo, Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Luigi Vanucchi
Regia di Vittorio Sermonti

23 — Georg Philipp Telemann
Concerto per violino, due flauti, due oboi, due trombe, timpani e archi
Presto - Corsicana (un poco grave) - Allegrezza - Scherzo - Allegro moderato - Polacca - Minuetto

Violino solista Giuseppe Prencipe
Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo

Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegretto

Solisti Severino Gazzelloni, flauto; Salvatore Cantore, oboe; Guido Mozart, oboino; Giuseppe Scelmi, violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

23,45 Piccola antologia poetica
Blaise Cendrars
a cura di Maria Luisa Spaziani

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-18 e 18-19): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: a) *Preludio e fuga in do magg.*; b) (dal Clavicembalo ben temperato L. 2°): *Preludio e fuga in fa min.*; Böhm: *Preludio e fuga in re min.*; Mozart: *Adagio e fuga in re min.* per trio d'archi K. 404; Bach: (dal Clavicembalo ben



Corrado Galpa, protagonista del dramma di Valdarnini

Un radiodramma di Alfio Valdarnini

A casa prima di colazione

secondo: ore 20,30

Ancora una volta ci siamo accorti, leggendo l'atto unico di Alfio Valdarnini *A casa prima di colazione*, in programma questa sera, quale forza di suggestione e quale profondità di indagine psicologica sia sempre in grado di esprimere la Radio ancor oggi che cinema e televisione ci hanno abituati a disciplinare la fantasia con l'evidenza dell'immagine. Ci siamo, insomma, confermati, per quanto semplice o addirittura banale, può diventare una piccola opera di poesia se la parola, purché franca e sincera, la sostiene. Valdarnini, del resto, è una firma largamente accreditata nella letteratura drammatica radiofonica e non ci sorprende, perciò, di trovare in questa sua breve commedia il senso delle proporzioni e il gusto di un linguaggio che sono le premesse indispensabili per un'opera espressamente destinata ai microfoni.

Una storia semplice, dicevamo. Una donna ha legato il proprio destino a quello, infelicitissimo, di un invalido che vedrà, chissà quando, spegnersi la sua malinconia in un letto. Si erano conosciuti sei mesi fa: un incontro senza originalità, sen-

za slanci. Lei, sdraiata sulla rena d'una spiaggia, gli occhi chiusi, sotto il sole cocente. Lui, che le si ferma dinanzi e, come si dice, attacca bottone con un pretesto. Si rivedono una settimana dopo; lei nemmeno ci pensava più. Ma lui insiste; sa, forse, d'essere un bell'uomo, attraente, pieno di vita e di desiderio di vivere. In lei si sgretola presto quella specie di culto della libertà personale che sembra essere la sua divisa.

Una sera egli la invita a casa; vive solo, separato dalla famiglia. E lì, per ambedue, comincerà una nuova vita. Non, purtroppo, quella che essi sognano, che chiunque, come loro, sognerebbe; perché l'indomani lui, durante una partita di polo, cade da cavallo. Rimarrà paralizzato, per sempre. Che cosa gli rimane, immobilizzato com'è, se non il sorriso, la pietà di lei, oltre al suo proprio struggente arrovello? Ma che diritto ha, d'altra parte, di chiederle un tale sacrificio? E che dovere ha, lei, di bruciare la sua esistenza nel misericoordioso compito di restargli vicino, a tu per tu, ogni giorno... a casa prima di colazione? Fuori, la vita. Ed ella finisce col buttarci, anzi col lasciarsene trascinare; innocentemente e appena un poco. Ma lui

capisce che qualcosa non è più come prima; « sente » la presenza di un estraneo. Non si inganna. L'altro offre alla donna infelice un avvenire diverso, pieno di luce, di serenità soprattutto. In fondo, togliere all'inferno l'oggetto del suo impossibile amore vorrebbe dire evitargli, una volta superata la bruciante amarezza dell'abbandono, una ragione di sofferenza. E il giovane attende che ella parli con lui; è certo che ella partirà con lui. Ma chi, fra i due uomini, è il più egoista? Ella, così premuta dalle necessità di una decisione, comprende quale sia la sua strada. Non è sacrificarsi, non è rinunciare. E' scegliere. Questa è la sua libertà. E non parte. Rimane accanto al disgraziato, a consumare sul suo letto, ancora e sempre, il pranzo delle loro strazianti solitudini.

Un motivo musicale accompagna la fragile vicenda: *Il cielo in una stanza*. Raramente — pensiamo — una canzone, una delle tante che sentiamo diffondersi dai juke-box, è riuscita tanto bene ad esprimere ed accompagnare il senso di un'azione drammatica: « Quando sei qui con me... questa stanza non ha più pareti... ».

c. m. p.

Nino Bonavolontà dirige Donizetti

Don Pasquale

nazionale: ore 21

Pazzia e genio: il luogo comune che viene ripetuto all'infinito ai giorni nostri, per Donizetti fu purtroppo realtà. Nel giro di un anno aveva perduto i genitori, la figlioletta, la moglie; affranto da tante sventure, aveva cercato di reagire lavorando d'impegno, ma le opere di quel periodo ebbero vita breve. Il vuoto d'intorno gli era divenuto angoscioso (scriveva al cognato, « per chi lavoro? ») per cui lentamente e inesorabilmente iniziò una vita disordinata e dissoluta che lo portò alla paralisi e infine alla pazzia. Interessato all'argomento del *Don Pasquale*, scrisse lo spartito di getto in soli diciannove giorni, e quando la sera del 4 gennaio 1843 fu rappresentato per la prima volta al Teatro Italiano di Parigi, il successo fu trionfale. Era la prima affermazione che il nostro musicista aveva dopo quanto gli era accaduto. Nulla però traspare della sua intima tragedia dall'opera, che rivela, anzi, una felice ispirazione e una ricchezza di fantasia che ne fanno un insieme armonioso e notevole.

Il *Don Pasquale*, come d'altronde *l'Elisir d'amore*, è un autentico gioiello. Dapprima rossiniano, Donizetti se ne distacca proprio col *Don Pasquale* per creare un nuovo tipo di commedia musicale; l'opera è di ambiente borghese, di una semplicità e « di una verità — dice Gavazzeni — che trova nello schema teatrale il mezzo più adatto per trascendere ogni espressione prosastica ». L'argomento dell'opera fu tolto dal Ser Marcantonio di Anelli già musicato dal Pavesi: il libret-

to, attribuito per lungo tempo a Michele Accursi, è ora accertato essere stato scritto da Giovanni Ruffini, l'autore del *Dottor Antonio*. La sinfonia, che è tra le più belle di quante abbia scritto il nostro musicista, sembra che crei l'ambiente dove si svolgerà l'azione: vi trova il bel motivo della « Serenata », il « Tema di Ernesto » e l'aria provocante di Norina. Don Pasquale, vecchio celibe danaroso, vuole sposarsi per impedire il matrimonio del nipote Ernesto con la bella vedova Norina. Il dottor Malatesta finge di approvare, e gli propone in ipotesi la propria sorella, giovane timida, allevata in convento, dice lui, che altri non è che la vedovella, pronta a recitare la commedia pur di raggiungere il suo scopo. Il vecchio rimane incantato e vuole celebrare il matrimonio senza indugi, ma non appena stipulato il contratto la sposa diviene una furia: mette in croce il marito, sperpera denaro, finché arriva persino a schiaffeggiarlo. Don Pasquale disperato vuole il divorzio e, quando il dottor Malatesta gli rivela che è stata tutta una finzione e che è libero da ogni impegno, è ben felice di cedere la sposa al nipote.

Da notare la bellissima melodia del quartetto del secondo atto, il declamato che il baritono fa al falso notaio, il finale del secondo atto, tutti pezzi di grande bellezza. Il *Don Pasquale* si può considerare come l'ultimo grande personaggio comico del teatro musicale, esso si trova fra il mondo spirituale del *Barbiere di Siviglia* e quello del *Falstaff*.

P. P.



Nell'opera di Donizetti, Alberta Valentini darà vita al personaggio di Norina. Don Pasquale sarà Sesto Bruscartini

Dufour
CARAMELLE

pistacchio
cioccolato
mandorla
nocciola

questa sera
nell' **ARCOBALENO**
alle 20 e 50

le inconfondibili creme

FOTO: GIOVANNI A. C. / TRUSSARDI

NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI

Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 a 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

MOD. JUPITER
L. 35.000

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS.
DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI

NEGRONETTO

Negrone

Orasiv, super-polvere, per ben sop-
portare l'uso della dentifera. Nelle
farmacie.

ORASIV

PESTO ALLA GENOVESE
ottimo e di facile digestione

LA LANTERNA

INDICATO PER FARE SQUISITI MINISTRONI
E PASTA ASCIUTTA

PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI

ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCO (Genova)

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Pro-
fessionale a tipo Industriale
e Agrario

Corso estivo di ripetizione

- 13 — Classe prima:**
- a) Esercitazioni di lavoro e di-
segno tecnico
Prof. Nicola Di Macco
- b) Lezione di musica e canto
corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati
- d) Lezione di disegno ed edu-
cazione artistica
Prof. Enrico Accatino

14.30 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Geografia ed educazione ci-
vica
Prof. Riccardo Loreto

15.30 Due parole fra noi:
Prof.ssa Maria Grazia Pu-
glisi

15.40 Classe terza:

- a) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano
Gallo
- b) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- c) Esercitazioni di lavoro e di-
segno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

17-18 Torino - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO

Telecronista: Furio Lettich
Ripresa televisiva di Giovan-
ni Coccoresse

La TV dei ragazzi

**18.30-19.30 a) XIII MOSTRA
INTERNAZIONALE DEL
FILM PER RAGAZZI**

Selezione a cura di Walter
Alberti

b) **LE MERAVIGLIE DEL
MARE**

Animali corazzati

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Chlorodont - Succhi di frut-
ta Gó)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(GIRMI Subalpina - Ohio Sas-
so - Dufour Caramelle - Sa-
pone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Fonderie Filiberti - (2)
Crema Bel Paese - (3) Mar-
tini - (4) Mira Lanza - (5)
Perugia

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ibis Film - 2)
Ondatelegram - 3) Craveri e
Gras - 4) Organizzazione Pa-
got - 5) Teleclad

21.15

IL CONTE AQUILA

Commedia in quattro atti
di Rino Alessi

Personaggi ed interpreti:

Conte Federico Confalonieri

Tino Carraro

Conte Vitallano Confalonieri

Aldo Silvani

Principe di Metternich

Luigi Cimara

Giudice Menghin Roldano Lupi

Conte Gabrio Casati

Raoul Grassilli

Conte Bubna Guido Lazzarini

Carlo de Castilla

Gianni Bortolotto

Conte Porro Gianni Mantesi

Conte Pallavicini

Luciano Rebergiani

Conte Saurau

Gastone Bartolucci

Fattore Bolchesi

Giuseppe Pagliarini

Un medico Riccardo Tassani

Un contadino Carlo Montini

Un carceriere

Gianni Ghedratti

Contessa Teresa Casati

Savah Ferrati

L'Imperatrice d'Austria

Gabriella Giacobbe

Principessa Carolina

Jablonska Jole Fierro

Marchesa Beatrice Serbelloni

Trivulzio Enrica Corti

Sofia Woyna Nats Lago

Una dama Rina Centa

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Maurizio Mon-
teverdi

Regia di Sandro Bolchi

(Registrazione)

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Figure risorgiment

Il cont



Rino Alessi, l'autore

ore 21,15

Si sa quali titoli sono d'obbligo
quando si parli di teatro ispirato
all'epopea risorgimentale:
primi a venire alla mente, ecco
Romanticismo di Rovetta,
Villafranca di Forzano, *Il tessi-
tore di Tumiati*. Due o tre al-
tri, al massimo; non più. Si
dimenticano, cioè, quelle opere
che, scritte proprio durante la
lotta per l'unificazione del Pae-
se, rimangono sì la chiara pro-
va d'un fervore e d'una pas-
sione senza però costituire una
pagina teatrale di qualche im-
portanza.

Nel saggio che introduce alla
lettura di tre « drammi della
libertà » nel volume *Teatro e
Risorgimento* edito in questi
giorni da Cappelli, Federico
Doglio rileva giustamente che
il repertorio patriottico del se-
colo scorso è sempre stato con-
siderato « come un episodio
esiguo e minore, un pittoresco
fenomeno di costume, animato
dall'irruenza vitale di grandi
attori e dalla momentanea ad-
esione del pubblico, piuttosto
che come una testimonianza si-
gnificativa della nostra vita cul-
turale ». L'argomento è torna-
to d'attualità con le celebra-
zioni del Centenario e nel qua-
dro delle varie iniziative è sta-
ta senz'altro avvertita la ne-
cessità di portare in scena ope-
re nate non dall'entusiasmo di
chi visse direttamente quei fat-
ti ma dal ripensamento, forse
anche critico, di chi quei fatti
ha studiato attraverso il natu-
rale ridimensionamento della
storia. Si sono così messi in
scena o se ne annuncia la
prossima rappresentazione —
drammi relativamente recenti e
comunque già consacrati dal
successo, nei quali il racconto
si nobilita attraverso un tono
celebrativo ma non retorico; e
drammi nuovi, scritti oggi, al



Giovanni Coccoresse, al quale è affidata la ripresa televi-
siva dell'odierna trasmissione dei « Campionati Italiani as-
soluti di nuoto » di Torino, che andrà in onda alle ore 17

ali in un dramma di Alessi

e Aquila

lume di un più freddo ma più acuto esame delle vicende e dei personaggi.

Tra i secondi ricordiamo *Antonello capobrigante calabrese* che è un rifacimento moderno, a cura di Ghigo De Chiara, della forte opera di Vincenzo Padula (edito tra il 1864 e il '65); *I falsi* di Carlo Maria Pensa, polemico quadro della Parma del '59; e, ultimo, *Il Re* di Giorgio Prosperi, ch'è una profonda indagine degli stati d'animo di Carlo Alberto all'indomani della sconfitta di Novara. Tra i primi vogliamo segnalare i già citati *Romanticismo* che verrà recitato nel prossimo ottobre alla Piccola Scala di Milano e *Il tessitore*, attualmente in tournée, nonché *I legittimisti in Italia* di Suñer e *Il conte Aquila*, ambedue trasmessi dalla Televisione e l'ultimo dei quali viene appunto ripreso questa sera.

Il conte Aquila, rappresentato la prima volta nel 1833 e replicato a lungo tra i più vivi consensi, è un copione di notevole rilievo innanzi tutto per la chiarezza di scrittura che ha fatto di Rino Alessi un giornalista vivace, un narratore affascinante e un abile commediografo; in secondo luogo per l'episodio storico che ne dà la materia ed i personaggi che lo animano.

Fu il Rovani a chiamare «conte Aquila» Federico Confalonieri per significarne la straordinaria forza d'animo e i patriottici ardori. Il nobile milanese è appunto al centro del dramma di Alessi il quale però pone in primo piano anche la figura, generosissima, della moglie, Teresa Casati. Il Confalonieri fu tra i più accesi liberali milanesi che, in accordo con i fratelli del Piemonte, prepararono i moti del 1821; arre-



Roldano Lupi: il Giudice Menghin. Nella foto in basso i due protagonisti, Tino Carraro (Federico Confalonieri) e Sarah Ferrati (a destra, Teresa Casati) con Jole Fierro



stato nel dicembre di quello stesso anno, fu a lungo interrogato, torturato persino, ma sopportò con stoica fermezza ogni violenza sinché venne condannato a morte. Era il 1823.

Teresa Casati si precipitò allora alla Corte di Vienna per implorare grazia all'imperatrice. E' certamente uno dei momenti più alti e più tesi delle piccole glorie risorgimentali e diventa, nell'opera di Alessi, una scena di straordinaria bellezza. Le lagrime di Teresa ottennero clemenza: Francesco Giuseppe commutò la pena capitale nell'ergastolo e Federico Confalonieri fu portato nel terribile Spielberg. Ne uscì nel '36, troppo tardi per poter riabbracciare la consorte, che sei anni prima aveva ceduto allo strazio.

Dalla commedia, recitata anche all'estero, fu tratto un film, *Teresa Confalonieri*, che vinse il primo premio alla Mostra di Venezia, negli anni precedenti la guerra.

Questa edizione televisiva, affidata alla regia di Sandro Bolchi, si raccomanda soprattutto per la partecipazione di alcuni fra i più illustri attori italiani; in primo luogo, Sarah Ferrati, che al personaggio di Teresa conferisce un acceso e allucinato tormento, e Tino Carraro, un Federico che alla ferocezza dei sentimenti unisce un toccante fremito umano. Ci sono poi Luigi Cimara, loico, freddo e insinuante Principe di Metternich, Roldano Lupi, il Grassilli, Jole Fierro, Enrica Corti e molti altri.

Uno spettacolo che, pur senza rilevare un'opera d'arte, merita senz'altro d'essere visto; anche perché saggiamente spogliato di quegli elementi convenzionali che sono il pericolo maggiore per i cosiddetti drammi storici.

e. b.

RADIO - VENERDI' - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * **Musiche del mattino**

Matutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno

(Palmolive-Colgate)

9 La fiera musicale

9.30 Concerto del mattino

1) Granados: *Goyescas*, Intermezzo; Massenet: *Manon*; «Chiodo agli occhi»; Catalani: *La Vally*; «Ebben ne andrò lontana»; Gounod: *Faust*; «Salve dimora»; Bizet: *Carmen*; «Canzone tigrana»
2) Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «Primavera»*; a) *Andante un poco maestoso*; Allegro molto; b) *Vivace*; c) *Larghetto*; d) *Allegro vivace*; e) *Allegro animato* (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferné Fricsey)

3) *Oggi si replica...*

11 Virtuose e interpreti a cura di Claudio Casini

IV - *Ida Haendel, Elaine Schäffer, Erica Morini, Gloria Davy*

11.30 Il cavallo di battaglia di Gorni Kramer, Nicola Arigliano, Silvia Guidi

Kramer: *Quante lune*; Mogol-Donida: *Romantica amore*; Danae-Conald: *L'organito*; Bettona-Casadei: *Ho bisogno d'amore*; Kramer: *Quant'è buono il bacio con le pere*; Colombara-Guarneri: *Dammì la mano e corri*; Pallavicini-Monegaso: *E' solo questione di tempo*; D'Anzil-D'Anzil: *Notturno senza luna*; Kramer: *Il mambò del trenino* (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Olà)

12.20 * Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valse - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafori

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Gulla

Romanzo di Martha Sandwell Bergstrom - Adattamento di Gian Francesco Luzi

I - *Il giardino meraviglioso* Regia di Giacomo Colli

16.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Henry Steele: *Conimager: Un secolo di progressi sociali*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da ballo

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 Il pianoforte nel jazz

a cura di Angelo Nizza V - *Duke Ellington* (Registrazione)

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri e Achille Fiocco

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio**

(Palmolive)

20' Oggi canta Gino Latilla

(Asipap)

30' Un ritmo al giorno: il calypso (Supertim)

45' Canzoni per l'Europa

(Motta)

10 QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO

a cura di Silvio Gigli

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopidi)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni

Colombara - Guarneri: *Cinque monetine d'oro*; De Santis-Otto: *Non ti posso dare che baci*; Pedini-Fenati: *Il mio palmino*; Testoni-Calbi-Young: *Shanno*; Migliacel-Mecia: *Patatina*; Villa: *Realtà*; Costanzo-Balma-Besque: *Boca innamorata*; Fanelli-Piga: *La grande scialata*; Della Santa-Giacomazzi: *Musicalità*; Cesareo-Ricciardi: *Luna caprese* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**

(Doppio Brodo Star)

12-13.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presen-

ta: Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (L'Enso Galbani)

25' **Fonolosso** = dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' *Scatola a sorpresa* (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Star

(R.C.A. Italiana)

15 Voci d'oro, i grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet Decca

(Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Paris, la nuit

Piccioni: *Titoli di Testa*, *Le Blue Bell del Lido di Parigi*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Trenet: *Boom!*; Bechet: *Petite fleur*

— I nostri oriundi della canzone: Lou Monte

Brooks: *The dark tonon struttur ball*; Merrill-Granata: *Oh! oh Rosy*; Di Capua: *Maria Maria*; Wheeler-Snyder: *The Sheik of Araby*

— Le cento voci dell'organo Hammond

Scott: *Evening dreams*; Rose: *Avalon*; Kern: *Yesterday*; Dominguez: *Freresy*

— Una voce, due stili: Connie Francis

Lewis-Gohring: *Lipstick on your collar*; Mendez-Arper-Mascheroni: *Tango della gelosia*; Kalmar-Snyder-Ruby: *Who's sorry now*; Barlow-Brito-Cherubini-Bixio: *Mamma*

— Marce e marcette

Troise: *The jelly archers*; Panzeri-Mascheroni: *Una marcia in fa*; Sowa: *King cotton march*; Mascheroni: *Papeveri e papeveri*; Sousa: *Stars and stripes forever*

17 — Cantastorie d'Italia

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni Dal '48 al '70

Testo di Paolo Toschi

Realizzazioni musicali e regia di Gianluca Tocchi

Settimana puntata

17.30 LA BELLISSIMA EPOQUE

Favola musicale di Dino Verde con Nino Taranto e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Mario Del Cupola - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 Torino: Campionati assoluti italiani di nuoto (Radiocronaca di Andrea Boscione e Baldo Moro)

19 — * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.15 Il concerto per orchestra

Donatoni: *Concerto per archi*, ottone e timpano principale (Timpano principale: Luigi Pellegrini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previti); con clavicembalo: *Orchestrastrusik n. 1 op. 9* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert)

11 — Musiche dodecafoniche

Webern: *3 Gesang op. 23 da «Viae inviae»* di Hildegard Jone (Marni Nixon, soprano; Leonard Stein, pianoforte); Dallapiccola: *Canti di prigione*, per voci e strumenti; a) *Frequiera di Maria Stuarda*, b) *Invocazione di Boezio*, c) *Congedo di Gerolamo Savonarola* (Orchestra e Coro della Accademia di S. Cecilia, diretti da Igor Markevitch)

11.30 Il gruppo del sei e la musica francese

Satie: 1) *Description automatique* (Pianista Francis Poulenc); 2) *En habit de cheval* (Duo pianistico Gold-Fitzdale); Honegger: 1) *Sonata per violino solo* (Violinista Henry Lewkovitz); 2) *Sonata n. 2*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Milhaud: *Poemes Juifs* (Ada Servi, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

12.30 Musica da camera

Haendel: 1) *Aria con variazioni* (Chiara Andrea Segovia); 2) *Pasacaglia* (Clavicembalista Josephine Prell); Beethoven: *Allegro, in re maggiore per mandolino*, clavicembalo (Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

12.45 Musica profana di Anonimi

Anonimo: *Pastre Jacques*, romance (Angela Tuccari, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte; Anonimo: *Francese del 700*; *Cinque canzoni*, per voce e strumenti; a) *Chansonnette*, b) *Dans cet agréable séjour*, c) *Ingrate bergère*, d) *Printemps*, e) *Air gai* (Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Silvio Clerici, fauto; Mario Gusella, violoncello; Luciano Bettarini, pianoforte)

13 — Pagine scelte

Da «Le più belle pagine» di Francesco Guicciardini: «Cristoforo Colombo», «Savonarola», «Alessandro VI»

13.15 Musiche per uno strumento

Frescobaldi: *Canzona IV dal Libro 2* (Organista Ferruccio Vignanello); Bach: *Sarabanda* (Chitarrista Andrea Segovia); Schubert: *Impromptu in si bemolle maggiore* (Pianista Mario Ceccarelli)

13.30 Musiche di Dvorak e Sjosctakovich

(Replica del Concerto di ogni sera) di giovedì 17 agosto - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Telemann: *Concerto per violino, due flauti, due oboi e due trombe, timpani e archi* (Violino solista Giuseppe Prencipe - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo); Danzi: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore*, per due violini e orchestra (Solisti Gullio Pellicola e Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

15.15 La sonata a due

Delius: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Silvestro Catacchio, violino; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Mozart: *Sonata in la maggiore K 305*, per violino e pianoforte (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte)

15.45-16.30 * La sinfonia nel Novecento

Dupic: *Sinfonia n. 2* (Orchestra Nazionale di Bari, diretta da René Desfossez)



Alle 19 viene trasmessa la quinta puntata della rubrica «Il pianoforte nel jazz» a cura di Angelo Nizza. Nella foto: il noto compositore e pianista americano Duke Ellington al quale è interamente dedicata la trasmissione odierna

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannonzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

(in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15'

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Buxtehude: *Missa Brevis*, a cinque voci (Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese, diretto da Mogens Woldike); Haendel: *Coelestis dum spirat aura*, Cantata per soprano, due violini e continuo (Luciano Gaspari, soprano; Matteo Roldi e Silvestro Catacchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benediti-Michelangeli, organo)

TERZO

17 — Musiche da camera di Brahms

Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro giocoso)

Esecuzione del Trio di Trieste Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

Due Lieder op. 106 n. 1 Ständchen

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte

n. 5 Ein Wanderer
Elsa Cavelti, contralto; Willi Hans Häusslein, pianoforte

Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24 per pianoforte

Pianista Pietro Scarpini

18 — Orientamenti critici

Iluminismo e storiografia: presupposti di nuovi temi di ricerca

a cura di Giuseppe Giarrizzo

18.30 Giovanni Salviucci

Sinfonia da camera per 17 strumenti

Allegro - Adagio - Allegretto vivace - Allegro

Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

Luigi Cortese

Preludio e Fuga op. 16 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paolo Peloso

19 — Discussioni sull'irrazionalismo del Novecento

a cura di Eugenio Garin

19.30 Georg Friedrich Haendel

Concerto op. 10 n. 7 in re minore per clavicembalo e archi

Adagio - Allegro - Ad libitum (Adagio quasi una fantasia) - Allegro

Solista Mariolina De Robertis Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

19.45 Diario di neo

Racconto di Yasunari Kawabata

Traduzione dal giapponese di Mario Teti

Letture

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Girotondo di canzoni presentato da cantanti chitarristi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Freddie Morgan al bagno (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger 71 Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait: Walther Ludwig singt Schubert-Lieder Walter Bohle, Klavier - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Wir stellen Ihnen heute zwei sympathische und erfolgreiche junge Leute vor: Tony Sand- und Macky Main - 19.30 Recital: Alfred Cortot, Klavier - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung des Morgensendungs (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.30 Adagio giuliano - 13.37 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuli in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

14.20 Carl Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 Duo pianistico Franco Russo-Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15.55 Le opere di Riccardo Wagner in lingua slovena (Trieste A).

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra - echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Bela Bartók: Concerto per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard Van Beinum - 19.10 * Jazz da camera: Orchetto Valdembri - 19.30 L'anniversario della settimana: «Grazia Deledda nel 25° anniversario della morte», conversazione di Josip Tavcar - 19.45 * Dom Frontiere ed il suo complesso.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione esortiva 17° quarto d'ora della Sørenità per gli infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario: «Vaticano II: i Protestanti e il Concilio Ecumenico» di P. Carlo Boyer - Silografia: «I Taccuini» di Cesare Pascarella (Edizioni Mondadori) - Pensiero della sera.



Il soprano Ester Orelli (qui sopra) è il chitarrista Mario Gangi (foto in basso) partecipando al ciclo di trasmissioni che rievoca la storia d'Italia attraverso le melodie popolari

Settima puntata: dal 1848 al 1870

Cantastorie d'Italia

secondo: ore 17

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni è il tema di *Cantastorie d'Italia*, la rubrica a cura di Paolo Toschi, che si propone di ricostruire in dieci puntate le vicende che condussero all'unità nazionale, partendo dalle origini più lontane: da certi canti e arie medievale, cioè, che rappresentano un po' l'antefatto d'un ricco sviluppo della musica popolare italiana. La trasmissione ha perciò due scopi: quello di usare il materiale musicale come illustrazione sonora d'un periodo storico, e quello di tracciare un disegno attendibile dell'evoluzione della canzone popolare in Italia. Sotto il primo aspetto, s'inquadra ovviamente nel ricco cartellone di programmi celebrativi del centenario del Risorgimento; sotto il secondo, reca il suo contributo all'opera di riordinamento degli elementi musicali popolari, che purtroppo da noi non è mai stata condotta a termine, a differenza di quanto è avvenuto in altri paesi.

La puntata di oggi (settima della serie) si riferisce agli anni fra il 1848 e il 1870, e comprende fra l'altro l'Inno popolare a Pio IX, *Pratelli d'Italia*, *Addio mia bella addio*, stornelli popolari, l'Inno di Garibaldi, *Camicia rossa* e la notissima *Flik-fok*. Nelle sei puntate precedenti, sono state rievocate figure e vicende del Medioevo, i moti religiosi e il misticismo popolare del Duecento, la vita italiana nel Rinascimento, il periodo che va dalla discesa di Carlo VIII alla metà del Cinquecento, l'età barocca, la Rivoluzione francese, Napoleone e i primi moti del Risorgimento. Il materiale presentato era eseguito dal soprano Ester Orelli, dal baritone Renzo Gonzales, dal pianista Renato Josi, dal chitarrista Mario Gangi, dal Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni, dal

Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola, dal violista E. B. Gardin, e dal soprano Nelly Pucci. Trasmissioni ed elaborazioni - erano opera (come lo saranno anche nelle prossime puntate) di Gianluca Tocchi, che è anche regista della trasmissione. Sono state utilizzate poi alcune registrazioni storicamente rilevanti. I prossimi numeri di *Cantastorie d'Italia* saranno dedicati al periodo compreso tra l'unità d'Italia e la conclusione vittoriosa della prima guerra mondiale. Non mancano tuttavia, le storie di pirati e di banditi, che hanno avuto un'eco larghissima e precisa, al tempo stesso, nelle canzoni popolari: un repertorio, questo, che è stato possibile ricostruire, at

tingendo alla raccolta di Giorgio Nataletti. Gli anni precedenti il primo conflitto mondiale (tema della nona puntata) ci offrono invece materiale meno difficilmente reperibile, come l'Inno di Oberdan, *La regina Taitù*, *Tripoli del suo d'amore*, ecc. Nella decima puntata, infine, rivivremo gli anni 1915-1918, ma non ascolteremo solamente *Sul Ponte di Bassano*, *Tapum*, *Le campane di San Giusto*, *La leggenda del Piave* e altre pagine notissime: riascolteremo anche l'Inno di Garibaldi, l'Inno di Mameli, *Addio mia bella addio* e *La bandiera dei tre colori*, quasi a sottolineare ancora una volta la continuità degli sforzi unitari del popolo italiano.

f. d. p.



RADIO-TELEVISIONE SECONDO

NAZIONALE

20 — Album musicale
Negli interv. com. commercianti
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL STRAUSS
con la partecipazione del
pianista Paul Badura Skoda
Beethoven: op. 1 Leonora n. 1:
Ouverture op. 138; 2) Concerto
n. 2 in mi bemolle
maggiore op. 19, per pianoforte e
orchestra: a) Allegro con brio, b)
Adagio, c) Rondò (molto
allegro); 3) Sinfonia n. 5 in do
minore op. 67: a) Allegro con
brio, b) Andante con moto,
c) Allegro, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione
Italiana

Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Giornale radio
Dal « Circolo dei Forestieri »
di Sorrento
Compiesse « I Dandies »

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo
- Boll. meteor. - I progr.
di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20' Zig-Zag

20,30 L'ALLEGRA VIA
Itinerario musicale: Vienna-
Broadway
a cura di Mino Caudana
Presentano Solveig D'Assunta
e Corrado
Orchestra diretta da Marcello
De Martino
Partecipa alla trasmissione la
Roman New Orleans Jazz Band

21,30 Radionotte
Vivace

21,45 Musica nella sera

22,15 Un giorno con Enzo
Ferrari
Documentario di Sergio Zavoli

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

(16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Sonny Criss e il sestetto Hampton-Tatum, 10,30 (16,30-20,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori cecoslovacchi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: a) Sinfonia in la magg.; b) Sinfonia in re min.; c) « Un'ora con Benjamin Britten » - 16,40 (20,40) La donna senza ombra di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Ken Hanna, Franck Pourcel, Pedro Gutierrez; i complessi The Firehouse Five Plus Two e Latin Combo - 8,30 (14,30, 20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Mitch Miller e il suo coro, Les e Larry Elgart e la loro orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Bill Harris e il quintetto Frank Morgan - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori austriaci » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: Sinfonia in mi bem. magg. La romantica - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) José e Astrid - 18 (22) di Schoenberg - 18,50 (22,50) Musiche di Haendel.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Claude Godeaux, Raymond Martin, Ken Hanna, Rubino, il complesso Shank-Rogers - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Mario Migliardi ed il suo complesso - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz Party » con il complesso Sonny Rollins-Clyford Brown e l'orchestra Birdland Stars - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,10 (13,10) « Compositori danesi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: Sinfonia in si bemolle maggiore - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 17 (21) Le donne curiose di Wolf Ferrari - 19,10 (23,10) Musiche di Haydn e Szymanowsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Nelson Riddle, Michel Ramez, The Crawford Dance Orchestra, Larry Green e il complesso Paul Gonsky - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

nissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchschaltungen - 20,15 « Das Fenster » Hospital von F. W. Brand - Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - S. Rachmaninoff: Klavierkonzert Nr. 2 in c-moll Op. 18 Moura Lympny, Klavier - Orchester Philharmonia Dirigent: Nicolai Malko - 22,05 Unterhaltungsmusik 22,30 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik » - Auswahl und verbindende Worte von Erik Köffer - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 SpätNachtrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica » prospettive industriali e commerciali di commercio della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,45 Archi alla fisarmonica - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Massimo Fradella con la partecipazione del tenore Gino Siminbergh e del mezzosoprano Adriana Lazzarini. Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jote Serežin (6) « Gioacchino Torma » in un cabaret di Parigi 23 « Complessi dialettali » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »
Allegro moderato - Andante con moto
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

Aram Kachaturian (1903): Concerto in re maggiore per violino e orchestra
Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace
Solista David Oistrakh
Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta dall'Autore

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'ORESTIADE DI ESCHILO
Coevole
Traduzione di Pier Paolo Pasolini
Oreste: Vittorio Gassman
Plade: Arnaldo Ninchi
Elektra: Valentina Fortunato
Poriere: Attilio Cucari
Cittestestra: Carlo Zaffini
Clilassa: Giovannaella Di Cosmo
Egisto: Andrea Bosisi
I servi: Nino Filippini
Calisto Calisti
1° Capo Coro: Maria Fabbri
2° Capo Coro: Edda Valente
e, inoltre: Carlotta Belli, Gabriella Genta, Anna Maria Gherardi, Giulio Girola, Carlo Montagna, Giovanna Pellizzi, Antonio Salinas, Carme Scarpitta, Claudio Sora, Clara Zavanoff
Musiche di Angelo Musco
Regia di Vittorio Gassman e Luciano Lucignani
(Registrazione effettuata il 31-5-1960 al Teatro Greco di Siracusa.)

22,30 Darius Milhaud
Sonatina per violino e violoncello
Animato - Moderato - Vivace
Maurice Ravel
Sonata per violino e violoncello

Allegro - Molto vivace - Lento - Vivace
Felix Ayo, violino; Enzo Altabelli, violoncello

23 — La Rassegna Letteraria italiana
a cura di Carlo Bo
E' possibile ricostruire il passato sulle riviste? - Dalla « Voce » al « Frontespizio » - Papini e Bacchelli critici - I finalisti dello « Strega » - I cartoni del « Gattopardo »

23,30 « Congedo »
Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 9 n. 1 per archi
Moderato - Minuetto (Poco allegretto) - Adagio - Finale (Presto)
Esecuzione del « Quartetto Beaux-Arts »
Gerald Tarack, Alan Martin, violini; Carl Eberli, viola; Joseph Tekula, violoncello

FILODIFFUSIONE
Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-15) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dal programma odierno:
ROMA - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori inglesi » - 10 (14) « Musiche di Bruckner »: a) Sinfonia n. 3 in re min.; b) Quintetto in re min. per archi - 16 (20) « Un'ora con Bohuslav Martinu » - 17 (21) Il Corregidor di Wolf - 19,10 (23,10) Musiche di Leclair e Poulenc.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Edgar Sampson, Buck Clayton, Les Baxter, Tony Redd e il complesso Maurice Larcange - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Artur Schnabel e la sua orchestra - 10,15

(16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Sonny Criss e il sestetto Hampton-Tatum, 10,30 (16,30-20,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

TORINO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori cecoslovacchi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: a) Sinfonia in la magg.; b) Sinfonia in re min.; c) « Un'ora con Benjamin Britten » - 16,40 (20,40) La donna senza ombra di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Ken Hanna, Franck Pourcel, Pedro Gutierrez; i complessi The Firehouse Five Plus Two e Latin Combo - 8,30 (14,30, 20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Mitch Miller e il suo coro, Les e Larry Elgart e la loro orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » con il complesso Bill Harris e il quintetto Frank Morgan - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

MILANO - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Compositori austriaci » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: Sinfonia in mi bem. magg. La romantica - 16 (20) « Un'ora con Robert Schumann » - 17 (21) José e Astrid - 18 (22) di Schoenberg - 18,50 (22,50) Musiche di Haendel.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Claude Godeaux, Raymond Martin, Ken Hanna, Rubino, il complesso Shank-Rogers - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Mario Migliardi ed il suo complesso - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz Party » con il complesso Sonny Rollins-Clyford Brown e l'orchestra Birdland Stars - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,10 (13,10) « Compositori danesi » - 10 (14) « Le sinfonie di Bruckner »: Sinfonia in si bemolle maggiore - 16 (20) « Un'ora con Darius Milhaud » - 17 (21) Le donne curiose di Wolf Ferrari - 19,10 (23,10) Musiche di Haydn e Szymanowsky.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribaltata internazionale » con le orchestre Nelson Riddle, Michel Ramez, The Crawford Dance Orchestra, Larry Green e il complesso Paul Gonsky - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) « Chiaroscuri musicali » - 11 (17-23) « Tre per quattro » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

VATICANA
20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI
AUSTRIA
VIENNA
19 Buona sera, carli ascoltatori, 19,50 Alcuni dischi, 20,15 Il profumo della musica: 20,15 Musica da jazz. Indovini musicali, 22 Notiziario, 22,15 Ricordi di canzoni di successo, 23,05-23,06 Corrida Margarine, 22,30 « Danse à Gogo ».

MONTECARLO
20,05 « Più felice di me », con Charles Aznavour, 20,20 « Quale dei tre? », con Romi, Jean France e Jacques Bénédit, 20,35 « Amore e umorismo », Clavo, 20,45 « Nella rete dell'ispettore V. », avventura di spionaggio, 21,15 « Ba ba ba », con Sacha Distel e Jacqueline Favre, 21,45 « Riportati vivi » con il Comandante Jacques-Yves Cousteau, 22 Vedette della serata, 22,06 Corrida Margarine, 22,30 « Danse à Gogo ».

GERMANIA
AMBURGO
19,20 Orchestra Kurt Wege, 20 Gioacchino Rossini: « Petite Messe solennelle » (dal Festival olandese), Concertgebouw - Orchestra diretta da Felix de Nobel con coro e solisti, 21,45 Notiziario, 22,20 Musica da ascoltare sotto la doccia, 23,15 Melodie e canzoni, 010 Serate di varietà, 1,05 Musica fino al mattino.

MONACO
19,05 Musica folkloristica, 20 « Buone note per buone note », allegro quiz musicale con Fred Rauch, 20,50 Musica leggera di vari secoli, trasmissione con Ludwig Kusche, III, « Ci vuole un po' di scherzo anche nell'opera » (Orchestra diretta da Hans Gierster, Paul Schmitz, Kurt Striegler, Joseph Keiberth, Rudolf Moralt e Ferdinand Leitner, con coro e molti cantanti), 22 Notiziario, 22,30 Musica leggera, 23,20 Musica della Vecchia Inghilterra, di Dunstable, Bird, Bulb, Giliberto, Wibley, Dowland e Purcell, « Esecutori: La Musica Antica, il Muziekkring di Utrecht, il Daler-Consort e il Gambaleone di Norimberga », solisti: Janny van Wering, cembalo; Albert de Klerc, organo, 0,05 Musica da ballo, 1,05-3,20 Musica da Colonia.

MUEHLACKER
20 Incantesimo della musica, Bedrich Smetana: Il cervone di Praga; (Filarmonia ceca diretta da Vaclav Talich); Vincent d'Indy: Sinfonia su una canzone di montagna francese, per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch, solista Robert Casadesu); Georges Enescu: Rapsodia rumena, n. 1 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Charles Münch); Concerto al castello di Etlingen, Paul Hindemith: Quartetto d'archi n. 3, op. 22 (Quartetto Borodin); Darius Milhaud: « La cheminée de Roi Renée », suite (Quintetto di strumenti e fiato dell'orchestra nazionale della Radio francese); 22 Notiziario, 22,20 Intermzzo musicale, 23,25 Béla Bartók: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Geza Anda e la radioorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray), 0,15 4,30 Musica da Colonia.

SUEDWESTFUNK
20 Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore diretta da Paul Kletzky (sopra: many); 21,30 Musica da camera, Christian Cannabich: Quartetto d'archi in mi minore; Johann Dismus Zelenka: Sonata in fa maggiore per 2 oboi e basso continuo, Esecutori: Lothar Faber e Horst Schneider, oboe; Fritz Neumeyer, cembalo; Helmut Müller, fagotto; Mifer Ockert; 22 Notiziario, 22,30 Musique aux Champs-Élysées e Berlino (Radioorchestra di Berlino); Terza riunione con la Radio francese, italiana, belga, svizzera, svedese, jugoslava, austriaca e col Südwestfunk di Baden; 23,05 Muffe-Orchestra con varie orchestre e vari solisti; 23,30-24 Orchestra Alfred Scholz.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Tibor Varga, Beethoven: 1) « Coriolano », ouverture; 2) Romanza n. 1 in sol per violino e orchestra; 3) Sinfonia n. 7 in la, 20,30 The Big Heave, Musica di Cliff Adams; 22 Notiziario, 22,30 Recital, 22,45 Racconto, 23,06-23,36 Musica nella notte.

PROGRAMMA LEGGERO
20 « Ritratto di Clara », romanzo di Francis Brett Young. Adattamento radiofonico di Lionel Lincoln. Terza puntata di « In mezz'ora di Tony Hancock, 21 Spettacolo di varietà, 22 Complesso « The Marimberos » diretto da Robert Palmer, 22,30 Notiziario, 22,40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson, 23,31 Phil Finch all'organo, 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE
19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Tibor Varga, Beethoven: 1) « Coriolano », ouverture; 2) Romanza n. 1 in sol, per violino e orchestra; 3) Concerto per violino, 20,30 Complesso vocale « The Adam Singers » diretto da Cliff Adams, 21,30 Musica di Rimsky-Korsakov, 21,45 « Bed and Breakfast », commedia radiofonica di Felix Felton, da una novella di Berkeley Mather, 23,15 Dello: « Big Feet », rapporto di un onirico in Spring.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
20 Grand-Preis Brunnhof, 21 Musica leggera, 21,30 « Cow-boys, colts e magnati del petrolio », 22,15 Notiziario, 22,20 Enesco: Concerto in 3 movimenti per violoncello; 22,30 « Der Vetter aus Züri », commedia radiofonica di Robert Schlegel; Sonata a solo, 23 Angerer: Quintetto.

MONTECENERI
20 Orchestra Radiosa, 20,30 « L'ignoto del Narciso », radiodramma di Jean Marsus, 21,50 Brahms: Nuovi canti d'amore e altri, Valzer per quattro voci e pianoforte, Versione italiana di Hans Müller-Talamona, 22,15 Melodie e ritmi, 22,35-23 Galleria del jazz.

SOTTENS
19,50 Panorama di varietà, 20,50 « L'antico di Stone Hill », di Hélène Misserly, 21,55 « La Ménestranche », Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Misserly-Wuilleumier, 22,35-23,15 Jazz.

Gassman interpreta Eschilo

Le "Coefore",

terzo: ore 21,30

La tragedia *Le Coefore* di Eschilo che il Terzo Programma offre nuovamente all'ascolto, è la seconda della trilogia *Orestie*. Oreste, a cui l'oracolo di Delphi ha svelato l'assassinio del padre Agamennone da parte di Clitennestra, torna in patria per compiere la vendetta. Giunto in Argo, si svela alla sorella Elettra, che dapprima non lo riconosce, e con essa sceglie un lamento sulla tomba del padre, al quale giura vendetta e chiede sostegno per portarla a termine. Clitennestra sarà trucidata con l'inganno, nella sua reggia così come con l'inganno ella uccise lo sposo Agamennone, e con essa cadrà anche l'usurpatore Egisto. Assolto il terribile compito, Oreste riappare mostrando agli astanti i cadaveri e giustificando di fronte al coro attonito il matricidio da lui compiuto. Ma ha appena pronunciato la sua difesa quando è colpito dall'improvvisa visione delle Erinni, alle quali, terrorizzato, tenta di fuggire. Così termina la tragedia che avrà la sua vera conclusione solo sulle *Eumenidi* con l'assoluzione di Oreste da parte del tribunale dell'Aeropo. Nella foto, una scena delle *Coefore* durante la rappresentazione al Teatro Greco di Siracusa.



Un documentario di Sergio Zavoli

Un giorno con Enzo Ferrari

secondo: ore 22,15

E' la storia di un personaggio solitario e dall'umanità apparentemente molto economica, ma è anche la storia di un uomo vivo come pochi e così solo, appunto, che quasi tutti i suoi ritratti sono inventati o imprecisi. L'incontro radiofonico vi promette di conoscere la più plausibile immagine del personaggio, essendo un'impresa disperata quella di voler rivelare l'uomo, così attento a difendersi.

Racconteremo della sua vitalità, della sua smania creativa, della sua ansia di vincere. Ferrari è sempre stato un combattente che non lascia la presa; le sue convinzioni, anche quelle oggettivamente meno armate di buon senso, gli stanno a cuore più dell'approvazione altrui, forse più ancora del successo. Se non fosse così, oggi sarebbe soltanto un costruttore di macchine da turismo e senza rischio alcuno, uno tra gli uomini più ricchi d'Europa. Invece, ogni tanto, si sente dire che Ferrari chiuderà i cancelli di Maranello. Non lo farà mai, e si suppone che non vi abbia mai seriamente pensato. Le cicliche decisioni di interrompere il suo lavoro fanno parte di un indecifrabile gioco nel quale la demagoga

gia e l'orgoglio si confondono. La più probabile verità deve essere questa: nella sua fabbrica artigiana egli compie prodigi che tutto il mondo gli riconosce e che, a sentir lui, non hanno mai trovato il giusto apprezzamento nel nostro distratto paese; ciò l'induce a ribellarsi, a minacciare. Si vanta d'essere un uomo finanziato soltanto da suoi operai, e crediamo sia questo l'unico caso in cui, di traverso, ha ringraziato qualcuno. Gigi Villorresi dichiara che Ferrari «non conosce la parola grazie». Non l'ha mai sentito ringraziare un tecnico, un organizzatore, un pilota. E' un giudizio molto severo, di una acerba sincerità, ma lo accogliamo perché è il tipico esempio di un'opinione convenzionale, esterna all'uomo. Villorresi dà, del personaggio, una interpretazione romantica di per sé negativa senza accorgersi che quanto c'è in essa di sgradevole rappresenta, in fondo, una specie di tributo al ruvido vigore della personalità di Ferrari. Al giudizio di Villorresi si lega, per contrasto, quello di Omar Orsi. Il proprietario e amministratore della Maserati, l'uomo che con Ferrari tiene in vita uno dei più appassionanti di-

lemmi dell'agonismo sportivo, offre una testimonianza di altissima civiltà, della quale può gloriarsi tutta la società industriale italiana. «Enzo Ferrari — sono parole di Orsi — ha creato dal niente un'opera esemplare attraverso un modo ascetico, quasi fanatico, di credere nel lavoro. Lo descrivono scontroso, intollerante, egoista, ma io mi chiedo se i difetti dell'uomo non siano un modo per difendersi dalle delusioni umane. Abbiamo le fabbriche nella stessa città, lungo la stessa strada, sullo stesso lato. Una cosa sola ci divide: la macchina che vince è una soltanto, a volte è mia e a volte è sua!». Anche a girarlo da tutte le parti, il discorso su Ferrari rimane costante, il giudizio fondamentale non cambia. Tutto, come spesso accade, è nato dal dolore. Alfredo si chiamano suo padre, suo fratello e suo figlio. Tutti e tre morti, un ciclo di vite chiuso malgrado il tentativo di sopravvivere l'uno nell'altro, fidando — attraverso un nome — di garantire la continuità di un lavoro raro e difficile. Una razza d'uomini che battezza i figli col proprio nome pianta nella sua terra alberi secolari e se qualcosa li abbatte fa il vuoto nell'universo, apre un panorama incalcolabile. Un giorno gli

dissero: «Lei costruisce macchine da corsa perché è in polemica con la vita...». E Ferrari rispose: «Io sono, al contrario, in polemica con la morte». Il rigore, il puntiglio, la proibita artigiana sono altri aspetti che l'incontro illuminerà; e così il rispetto della vita altrui e l'amore, disumano, per i suoi bolidi. Dicono che, inconsapevolmente, accarezza i metalli. Una volta lo videro sedersi in una carcassa appena giunta dal luogo di un incidente e restarvi una notte intera. Ogni tanto mormorava: «Era perfetta, era perfetta come un orologio...». La scomparsa del figlio ha interrotto la naturale continuazione di un nome legato ad una forte avventura umana; il pioniere, al culmine della sua opera dopo un'incessante stagione di lavoro, lascerà nel cuore di Maranello tutto ciò che gli è costato il fragore sempre più alto dei suoi motori. Maranello, infatti, è il luogo dove ha dato vita al suo mito, ma dove più dolorosamente lo paga. Queste, ed altre intime storie apprenderete dall'incontro con Ferrari; una specie di furto col quale, tuttavia, intendiamo rendere omaggio alla figura di un esemplare uomo moderno.

s. z.



Il costruttore modenese Enzo Ferrari, una delle firme più note dell'automobilismo sportivo mondiale

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Giugno Radio-TV 1961»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione di un premio già posto in palio tra i nuovi radio e telebonboni del periodo 15 maggio-30 giugno 1961, e non attribuito poiché il relativo assegnatario è risultato non in regola con le norme del concorso.

Sorteggio di riserva n. 31 per il 5-7-1961

Danielle Bergia, via Morosone, 2 - Vercelli, abbonamento ordinario alla televisione n. 2.581.516, al quale verrà assegnato, a scelta, uno dei seguenti premi:

a) *Una autovettura Fiat «500» con autoradio.*

b) *Viaggio per due persone, con permanenza di 15 giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000.*

c) *Corredo per biancheria e servizio di postieria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.*

Il suddetto abbonato maturerà il diritto alla consegna del premio se risulterà in regola con le norme del concorso.

«L'amico del giaguaro»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la soluzione dei quiz proposti e non risolti durante la trasmissione.

Trasmissione del 15-7-1961

Sorteggio n. 5 del 21-7-1961
Soluzioni dei quiz: 1) *Le età* (di Bramleri, Pisu e Corrado); 2) *2 Caffè*.

Vince: — *Un chilo di fagioli d'oro* (tombola della trasmissione del 24-6-1961).

— *Il fagiolone d'oro* (della trasmissione dell'8-7-1961).

— *Un chilo di fagioli d'oro* (tombola della trasmissione del 15-7-1961).

Il signor **Giuseppe Sabino**, via Nuova Villa - Isolato 24 - San Giovanni a Teduccio (Napoli).

Trasmissione del 22-7-1961

Sorteggio n. 6 del 28-7-1961
Soluzione del quiz: *Joe Sentieri*.

Vince un chilo di fagioli d'oro (tombola della trasmissione del 22-7-1961) e il fagiolone d'oro (della trasmissione del 22-7-1961) il signor **Roberto Migone**, via Priaruggia, 5/4 - Quarto (Genova).

Trasmissione del 29-7-1961

Sorteggio n. 7 del 4-8-1961
Soluzione dei quiz: *Il terzo e 144.000.*

Vince n. 100 fagioli d'oro per il peso di 500 grammi la signora **Anca Regno**, via Novelli, 10 - Ancona.

«Chissà, chi lo sa?»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 19-7-1961

Sorteggio n. 1 del 26-7-1961
Soluzione degli indovinelli: 2 - 1 - 2 - 1 - 2 - 2 - 2 - 1 - 2 - 2.

Vince una cinpresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile:

il signor **Luigi Cortesi**, via Zaira, 2/1 - Romano di Lombardia (Bergamo).

Vincino un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

Vittoria Cattaneo, via Monfalcone, 61 - Sesto San Giovanni (Milano); **Gianni Tormen**, via Calepio, 4 - Castion (Belluno); **Lilly Trischitta**, Villino Aidsio - Pal. B

- Scala 4 n. 32 - Ina Casa - Messina; **Paolo Lazzari**, via Aquarone, 42/5 - Genova; **Marisa Bramante**, via Negroni, 10 - Novara; **Maria Grazia Bertino** - Stazione F. S. - Vaglierano d'Asti (Asti); **Sandro Nicoli**, via Puccini, 35 - Longuelo (Bergamo); **Paola Zaniboni**, via Matteotti, 74 - Parabiago (Milano); **Rosaria Lombardo**, via degli Aceri, 107 - Roma; **Maurizio Prevosto**, via Casalina, 25 - Roma; **Giulia D'Angelo**, via Palermo, 136 - Pescara; **Rosanna De Ponti**, via Calvi, 1 - Bergamo; **Emilia Pascalandolo**, via Battistello Caracciolo, 57 - Napoli; **Silvano Garavaglia**, piazza Sempione, 8 - Milano; **Claudio Stridi**, via Frunch, 61/3 - Udine; **Rosanna e Ruggero Dargenio**, via Carlo del Gesù, 3 - Ostia Lido (Roma); **Rinaldo Ginelli**, via Fanchetto, 8 - Sondrio; **Eugenio Aguiari**, via Previati, 33 - Pescarecchio - Lecco (Como); **Antonio Sciabò**, via Bernardino Quaranta, 12 - S. Giovanni a Teduccio (Napoli); **Gianni Penetella**, corso Federico di Svevia, 70 - Altamura (Bari).

Trasmissione del 26-7-1961

Sorteggio n. 2 del 2-8-1961

Soluzione degli indovinelli:

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1° Pittori-Musicisti | 1 |
| 2° Calais-Dover | 2 |
| 3° Cameriere-Cameriera | 2 |
| 4° Iliade-Odissea | 2 |
| 5° Cantante-Attore | 2 |
| 6° 1700-1860 | 1 |
| 7° Clindro-Cassetta | 2 |
| 8° Gatto degli stivali-Pollicino | 2 |
| 9° Nord-Sud | 2 |

Vince una cinpresa da 8 mm. oppure un apparecchio radio portatile:

Laura e Cristina Raia, via Cuglia, 14 - Cagliari.

Vincino un volume «Storie di bestie» ciascuno i seguenti 20 nominativi:

Aldo Bet, via Duca d'Aosta, 29 - Vittorio Veneto (Treviso); **Fiorino Rizzo**, via Duca della Verdura, 58 - Palermo; **Annamaria Guizzardi**, via Egnazia, 23 - Bologna; **Maria Cristina Lolla**, via Pannonia, 9 - Milano (441); **Francesco Di Menna**, corso Vittorio Emanuele, 111 - Agnone (Campobasso); **Pietro Brosio**, corso Francia, 62 - Torino; **Paola Bernardi**, via del Tufo, 1 - Rocca di Papa (Roma); **Antonietta D'Errico**, via S. Attanasio, 55/bis - Napoli; **Franco Mereu**, via Mazzini, 20 - S. Antocco (Cagliari); **Giuseppe Buffi**, piazza Barbieri, 9 - Pinerolo (Torino); **Vite Menegozzo**, via Trento, 11 - Azzano Decimo (Udine); **Maria Luisa Omodeo**, piazza Risorgimento, 11 - Lulno (Varese); **Patrizia Pariboni**, via Pio Foris, 17 - Tor Sapienza (Roma); **Silvia Schiaffino**, Salita San Barbara, 24 C/19 - Genova; **Nucci Genoni**, viale Lombardia, 20 - Busto Arsizio (Varese); **Maurizio Tramonti**, via Ugo Antonio Amico, 22/A - Palermo; **Giulio Corradi**, via Crimea, 78 - Padova; **Pier Filippo Rossetti**, via Arrigo Boito, 59 - Monza (Milano); **Betty Anagni**, via Cesare Battisti, 5 - Gallarate (Varese); **Giorgio Bronzato**, via Torino, 70/2 - Bolzano.

«Segnate un amico»

Riservato a tutti i radioascoltatori che, a partire dal 16-7-1961 e nei termini previsti dal regolamento del concorso, hanno segnalato il proprietario di una autovettura sprovvista di autoradio.

Trasmissione del 23-7-1961

Sorteggio n. 2 del 28-7-1961

Vince un apparecchio radio a modulazione di frequenza la signora **Adele Carboni Percia**, via Roma, 121 - Cagliari.

Trasmissione del 30-7-1961

Sorteggio n. 3 del 4-8-1961

Vince un apparecchio radio a modulazione di frequenza il signor **Walter Dainese**, via Tiepolo, 22 - Padova.

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

Corso estivo di ripetizione

13 — Classe prima:

- Storia ed educazione critica. Prof.ssa Lidia Anderlini
- Lezione di educazione fisica. Prof. Alberto Mezzetti
- Esercizi di agraria. Prof. Fausto Leonori

14.10 Classe seconda:

- Esercizi di lavoro e disegno tecnico. Prof. Gaetano De Gregorio
- Lezione di francese. Prof. Enrico Arcaini
- Lezione di economia domestica. Prof.ssa Anna Marino

15.30 Classe terza:

- Lezione di economia domestica. Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- Lezione di francese. Prof. Torello Borriello
- Esercizi di lavoro e disegno tecnico. Prof. Gaetano De Gregorio
- Lezione di tecnologia. Ing. Amerigo Mei

17-18 Torino - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO

Telefonista: **Furio Lettich**
Ripresa televisiva di **Giovanni Coccorese**

La TV dei ragazzi

18.30 a) RACCONTI GARI-BALDINI

di Guglielmo Zucconi
Seconda puntata

Tre squilli di tromba

Personaggi ed interpreti:
Zù Cola *Michele Abruzzo*
Il conte *Ottavio Fanfani*
Morelli *Gastone Moschin*
Mario *Alvaro Piccardi*
Babbalucca *Giancarlo Dettori*
Ferrau *Maurizio Paternini*
Uno sbirro *Tony Martucci*

Scene di Gianni Villa
Pupi animati di Lampugnana e Colla

Regia di **Giulio Tofano**
(Registrazione)

b) TAILANDIA, TERRA DEL RISO

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19.30-20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI

Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante **Alberti Manzi**
(Replica registrata della 15ª lezione)

Ribalta accessa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Frullatore Go-Go)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Gancia - Manzotin - Succhi di frutta Go)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) *Cotonificio Valle Susa* - (2) *Algida* - (3) *Locatelli* - (4) *Rez* - (5) *Super-Iride*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

21.15

L'AMICO

DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di **Giannfranco Bettetini**

22.30 SERVIZIO GIORNALISTICO

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

A Torino dal 18 al 20 agosto

Gli "assoluti" di nuoto

ore 17

Dal 18 al 20 agosto Torino ospita — nel quadro delle manifestazioni sportive per il Centenario dell'Unità d'Italia — i campionati italiani assoluti maschili e femminili di nuoto. Le competizioni si svolgono nella vasca da 50 metri della piscina dello Stadio comunale e l'interesse maggiore circonda fin d'ora i nomi di Dannerlein, Lazzari, Avellone, Schollmayer, Galletti, Bianchi, Della Savia e Perondini. Si è i campioni assoluti di nuoto, ultima grande manifestazione della stagione estiva, forniranno ai tecnici federali la possibilità di tracciare un preventivo per la partecipazione italiana agli « europei » del '62. L'attesa è vivissima anche per le prestazioni singole: la piscina torinese, a fine agosto del '54, vide Romani battersi per la vittoria nei 400 stile libero e finire secondo alle spalle dell'ungherese Csordas che vinse in 4'38"8. Quattro anni dopo, dall'8 al 10 agosto '58, si disputarono a Torino gli « assoluti » di nuoto e l'anno successivo (1959) toccò alle gare dell'Universiade con la clamorosa sconfitta di Pucci, in un drammatico finale dei 100 metri, ad opera del sovietico Luzkowsky.

I motivi di maggiore interesse di questi « assoluti » vanno ricercati nell'immancabile duello fra il triestino Bianchi e i due velocisti del « Fiat », Perondini e Della Savia, che domenica scorsa 6 agosto, nei campionati di società disputati a Roma, occuparono, in ordine invertito, i primi due posti. Altro duello prevedibile fra il giovanissimo napoletano Contrada — nella « rana » — e Lazzari che, brillantissimo finalista delle Olimpiadi, si è fatto battere dal partenopeo. Altre speranze le forniscono il « dorsista » Rora, i « delinisti » Rastrelli e Fossati e il « quattrocentista » Rosi, di Livorno, che ad ogni gara si avvicina sempre di più al primato nazionale di Galletti nei 400 stile libero.

L'attesa per gli « assoluti » è vivissima anche perché il pubblico torinese ha sempre risposto con entusiasmo al richiamo delle gare di nuoto. La vasca da 50 metri dello stadio comunale è considerata, dai tecnici, « piuttosto dura » per via dello scarso livello dell'acqua sul lato opposto ai blocchi di partenza, ma la si può ritenere, comunque, un teatro di gare perenne.



Lazzari: attesissimo il suo confronto con il napoletano Contrada dal quale è stato recentemente superato

g. a.

Modugno ospite d'onore dell' "Amico del Giaguaro"

Ospite d'onore dell'ultima trasmissione dell'« Amico del Giaguaro » è stato Domenico Modugno, di ritorno da una lunga « tournée » all'estero. Ha cantato due canzoni: la prima, « Sì, sì, sì » con Marisa Del Frate che vediamo accanto a lui nella fotografia e la seconda, « Novia », da solo. Tutte e due le canzoni di Domenico Modugno corrispondevano ad altrettanti quiz: il numero dei « sì » che aveva pronunciato nella prima e il titolo della commedia musicale che egli interpreterà nella prossima stagione. Bisognava rispondere sessantadue al primo quiz e « Rinaldo in campo » al secondo, ma i concorrenti si sono sbagliati



Una delle solite scenette che allietano la trasmissione dell'« Amico del Giaguaro ». Si è trattato di una garbata presa in giro di « Campanile Sera », o meglio di Enza Sampò, che spiritosamente ha partecipato allo « sketch » accanto a Gino Bramieri e a Raffaele Pisu, travestiti, per l'occasione, da bagnini. Nel finale appariva anche Renato Tagliani ed era il nome di questi, appunto, che costituiva la risposta al quiz

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarri (Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 - Il canzoniere di Angelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino
1) Verdi: Rigoleto: Pagine scelte: a) «Questa o quella»; b) «Giovanna ho dei rimorsi»; c) «E' il sol dell'anima»; d) «Caro nome»; e) «Parla siam soli»; f) «Tutte le feste al Tempio»; g) «Solo per me l'infamia»
2) Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Adagio sostenuto assai, b) Allegro agitato assai, c) Allegro moderato, d) Allegro deciso, e) Marziale, poco meno allegro, f) Allegro animato
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anatole Fistoulari
3) Oggi si replica...

11 - Cielo sereno
Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
Regia di Lino Girau

11.30 Ultrimissime (Invermizzi)

12 - Canzoni napoletane moderne
Cantano Nunzio Gallo e Miranda Martino

12.20 *Album musicale
Negli interv. con commercialisti

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Biton)

SECONDO

9 Notizie del mattino
05' Allegro con brio (Palmolive)
20' Oggi canta Nella Colombo (Agipas)

30' Un ritmo al giorno: la beguine (Supertrim)
45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 - Renato Tagliani presenta IL GIRAMONDO
Istantanee e interviste tra meridiane e paralleli
- Gazzettino dell'oppetito (Omopità)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller
I) Carillon (Manetti e Roberts)
II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 PICCOLO CLUB
Johnny Dorelli e Tonina Torrielli
Gentile-Intra: Vuoi la luna? Cadam-Solovjev-Sodal.Matousovski: Tempo di mughetti; Bertini-Lerner-Loewe: I could have danced all night (Vorrei danzar con te); Fanculli-D'Anzi: Portami a Roma; Chiesso-Capotosti: I tuoi occhi; Ardiente-Giraud: L'arlecquin de Toledo (Arlecchino gitano); Testoni-Jones: My love; Darina-Sofici: Qualcuno mi ama; Giovannini-Garinel-Kramer: Chac-chac-China (da «Un mandarino per Teo»); Larici-Wittstatt: Pepe (L'Oreal)

14-14.20 Giornale radio
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl I - Caltanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17 - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da ballo

17.55 I libri della settimana
Valerio Mariani: Argomenti d'aria a cura di Giovanni Carandente

18.10 Nascita di un capolavoro
a cura di Luigi Calabria

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 Pancho Villa, dalla leggenda alla realtà (II)
a cura di Pino Tolla

19 - Vetrina del Giugno della canzone napoletana

19.30 L'ora del crepuscolo

Grilloni, Lilli Percy Fati, Taliani Raggi, Walter Romano, Dolores Sopranzi
Tosoni Calbi-Russell: Gardenia blu; Meccia: Il pullover; Donaggio: Come sinfonia; Testoni-Salvi: Mai dire mai; Panzeri-Santa: La canzone di Orfeo; Lol-Sopranzi: Elena; Evans-Livingstone: Bing, bang, bong; Calise-C. A. Rossi: Nun è peccato; Di Lazzaro: La vita è un ponte
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: V. d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 penne:
- Il sabato di Peppino Di Capri (Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - I nostri cantanti
Negli interv. con commercialisti

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphono S.P.A.)

15 - Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta (Melodicon S.P.A.)

16 - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
- Dall'album di Irving Berlin a Alexander's ragtime band; a Always; c) Cheek to cheek; d) Blues skies

- Ugo Calise, Ieri e oggi Mangione-Valente: A cascina

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
Benvenuto in Italia - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

- (In francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'Oratorio
Haendel: Overture dall'Oratorio «Il Messia» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi); A. Scarlatti (Revisione ed elaborazione di Giuseppe Piccoli); «Santa Teodosa», Oratorio in due tempi per soli, coro e orchestra; a) Santa Teodosa, b) Decio, c) Arsenio, d) Urbano (Lidia Marimpietri, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Agostino Lazzeri, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo) - Coro «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretto da Emilia Gubitosi

11 - La sonata classica
Haydn: Sonata n. 1 in do maggiore, per clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto (solista Sylvia Marlowe); Mozart: Sonata in si bemolle K 15, per pianoforte e violino: a) Andante maestoso, b) Allegro grazioso (Lya De Barberis,

forte; Calise-Rossi: «Na voce na chitarra e o poco e luna»; Murolo-Oliviero: «O ciucciaricci»; Calabrese-Calise: Ti regalo la luna

- Dal rock in poi
Burgess: Bandido; Gomez: Hay mullata; Pollack-Davidson: La pachanga; Carbello: La la la

- Lassù sulle montagne
Pigarelli: La montagna; Ignoto: a) Oì de la val Camonica; b) La vitarella; c) Quel mazzolino di fiori; d) La Valsugana

- A tempo di valzer
Strauss: Künstlerleben; Blak: Champagne cocktail; Laforgue: Mon premier amour; Strauss: Kaiserwalzer

17 - Canzoni dell'altro ieri
17.30 Umoreisti italiani
Autoritratto di CARLO MANZONI
Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.15 Ritmi da Cuba

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durlum (Durlum)

18.50 Torino: campionati assoluti italiani di nuoto
(Radiocronaca di Andrea Boscione e Baldo Moro)

19 - *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca
Negli interv. con commercialisti
Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

pianoforte; Pierluigi Urbini, violino)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Kabalewski: Concerto op. 49, per violoncello e orchestra (Violoncellista Giuseppe Selmi; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Kodaly: Hary Janos, suite dall'opera (Orchestra a) Preludio, b) Inizio della favola, c) L'orologio musicale viennese, d) Battaglia e sconfitta di un Realeone, e) Invermezzo, f) Entrata dell'imperatore e della sua corte (Orchestra Sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini)

12 - Suites
Hindemith: Suite di danze francesi (versione orchestrale sui temi di E. Du Tertre, C. Gervaise ed ignoti); a) Pavane e Gagliarda (Etienne Du Tertre), b) Tordion (Ignoto), c) Bransle semplice (Ignoto), d) Bransle di Borgoogna (Claude Gervaise), e) Bransle semplice (Claude Gervaise), f) Bransle di Scozia (Etienne Du Tertre), g) Invermezzo (da capo) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Petruski: Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto: a) Introduzione (allegretto moderato), b) Prima danza (andante mezzo), c) Seconda danza (ritmico ostinato), d) Intermezzo secondo (allegretto comodo e grazioso), e) Terza danza (adagio), f) Quarta danza (Presto drammatico e misterioso), g) Finale (molto moderato) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

12.30 Improvvisi e toccate
Chopin: a) Improvvisi in fa diassi op. 36, per pianoforte; b) Improvvisi in la bemolle op. 29, per pianoforte (Solista T. d'Avora); c) Toccata da «Le tombeau de Couperin» (Pianista Paul Badura Skoda)

12.45 Musica sinfonica
Haendel (Rielaborazione Stokowsky): Overture in re minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leopold Stokowsky); Sarti (Revisione Giuranna); Sinfonia in re maggiore «Argentina»: a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

13 - Pagine scelte
Da «Israel Potter» di Herman Melville: «Una missione di fiducia»

13.15 Mosaico musicale
Obrecht: Ricercare, per flauto dritto, viola soprano e viola tenore (Charles Koenig, flauto dritto; Rachel van Hecke, viola soprano; Jean Christophe van Hecke, viola tenore); Legrenzi: Sonata a sei, detta «La Basadonna» (Orchestra da Camera di Venezia, diretta da Bruno Maderna); Mahler: «Andante» (Renato Valesio, Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Kachaturian: Toccata per pianoforte (Pianista Giancarlo De Michel)

13.30 *Musiche di Schubert e Kachaturian
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 18 agosto - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto
Haydn: Quartetto n. 1 in mi maggiore op. 3; a) Allegro molto, b) Minuetto, c) Andantino grazioso, d) Presto (Georges Mares, Lucis Hartogh, violino; Louis Lou, viola; René Poussezelle, violoncello); Mozart: Quartetto n. 2 in sol maggiore K 168; a) Andante, b) Adagio, c) Minuetto (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

15-16.30 L'opera lirica in Italia
Pagine scelte da GIOCONDO E IL SUO RE
Commedia in tre atti di Gioacchino Forzano
Musica di CARLO JACHINO
Il re Astolfo Giulio Fioravanti
Glocondo Gustavo Gallo
Greco Antonio Spruzza
Paolo Guidi Francesco Sormano
Flammetta

Ginevra Giustina Raimondi
Primo oste Mario Zorognitti
Direttore Mario Figuera
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi

VARRONE E PERRICA
Intermezzo buffo di Nicola Serrino
Riduzione dall'opera seria «Scipione nelle Spagne»
Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

Realizzazione ed elaborazione di Giulio Confalonieri
Varrone Paolo Montarsolo
Perrica Gabriela Carturan
Direttore Ennio Gerelli
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

17 - *La Sonata per pianoforte
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»
Sonata in fa diassi maggiore op. 78
Sonata in sol maggiore op. 79
Sonata in mi minore op. 90
Pianista Wilhelm Backhaus

TERZO

18 — Pietro il Grande
a cura di Franco Venturi
I - Una giovane forza nella Russia del 600

18.30 Felix Mendelssohn
Overture delle trombe op. 101
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

La prima notte di Walpurga op. 60 per soli, coro e orchestra (da una ballata di Goethe)
Solisti Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso
Direttore Peter Maag
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
Orchestra da Camera e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19.15 (*) Piccola antologia poetica
Blaise Cendrars
a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 Jean Jacques Rousseau
Danze dall'opera «Le Devin du village»
(Revis., elaboraz. e strumentaz. di G. L. Tocchi)

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

19.45 Umor nero
Emilio Cecchi: Lord Byron vampiro e cherubino

wetterhahn zum wetterradar» Hörbild von Horst Lipsch: Regie: Günther Hoffmann (Bandaufnahme S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino e cura di Danilo Solti (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag - Moussorgsky-Ravelli - Quadri d'una esposizione - Orchestra Filarmonica di Trieste (sezione parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 18-4-1959 (Trieste 1 e stazioni MF I)).

14.55 Triestini a Vigo di Cadore: «San'Orca» (registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 18-4-1959 (Trieste 1 e stazioni MF I)).

15.10 «Tempo di cantare» Esecuzioni di cori giuliani e friulani»

9ª trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 «Arte e magia nel Friuli prelatore» di Giuseppe di Raogona - 7ª puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).
in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Benvenuti! Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Quartetto vocale «Veternica» - 15 * Piccoli complessi - 15,30 Itinerari triestini (6) «Opicina» - 16 * Echi d'Europa - 16,30 Caffè concerto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Delle opere di autori sloveni: Marij Kogoj - Schizzo, andantino per pianoforte - Tre liriche - Sette composizioni per violino e pianoforte - 19,10 * Ouverture ed intermezzi d'opera - 19,30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «7 Giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, a cura di Giorgio L. Bernucci - Il Vangelo di domani, lettura di M. Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).
14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Curioso in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8-9 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Klavierwerke: F. Chopin: 4 Scherzi Leonard Penrose, Klavier - 12,20 Das Glöckleinchen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenshrik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).
17 Fünföhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Heute bieten wir Ihnen gleich eine ganze «Starparade» mit Freddy, Margot Eskens, Peter Alexander, Lolita, Peter Kraus, Caterina Valente und dem Orchester Max Greger - 18,30 Wir senden für die Jugend «Vom

nazionale: ore 13,15

Uno zibaldone di barzellette sceneggiate, musica per tutte le età e aneddoti gustosi: questo è, praticamente, *Il trenino dell'allegria* di Francesco Luzi e Lina Werthmüller, che va in onda tutti i giorni sul Programma Nazionale, un treno di fatti seri, beninteso. Se il viaggiatore si annoia, può accomodarsi nella poltrona riservata a quanti desiderano parlare al manovratore; se ha qualche nemico personale, può usufruirne del servizio gratuito degli schiaffeggiatori telegrafici; se vuole divertirsi a tirare il segnale d'allarme, ha a disposizione una vasta gamma di questi apparecchi, che suonano nella tonalità preferita; se è triste perché non ha bagagli, non deve fare altro che rivolgersi al capotreno, per avere un corredo completo di valigie, borse e borsette; inoltre, può liberamente sporgersi dal finestrino, scendere quando la ventura ser in moto, ecc. Le barzellette, la musica e gli aneddoti che dicevamo arrivano sotto forma di cestino da viaggio, anche questo assolutamente gratuito. Il primo piatto, anziché da lasagne fredde, è costituito da una storiella sce-

neggiata: il secondo, anziché da pollo arrosto, è costituito dalla «musica per ringiovanze», che può essere un valzer come un rock, un charleston come un cha cha cha; il dolce, infine, è rappresentato da aneddoti e aforismi di scrittori famosi. Dopo il cestino, il viaggiatore passa al bar e consuma autoritratti beffardi di cantanti alla moda (Mina, Adriano Celentano, Wilma De Angelis, Teddy Reno, ecc.) e musiche eseguite dai solisti italiani e stranieri più noti. Al bar, invece del conto, viene fornito un Conte, che narra storie meravigliose o cita frasi definitive sugli alberi, le donne, i semafori. Se volete una idea del «genere» di storie che s'ha scelto non le *Il trenino dell'allegria*, vi basti quella del giornale autorevolissimo che aveva pubblicato erroneamente il necrologio di un tale vivo e vegeto. Alle proteste dell'interessato, il manovratore responsabile, non volendo pubblicare una smentita per non compromettere in avvenire l'attendibilità del giornale in questione, acconsenti soltanto a inserire il nome del mancato defunto tra quelli dei nuovi nati della giornata.

il vostro carattere

alle reali coperture che

A. R. 12 - Non potrebbe, anche volendo, mettersi in urto con le persone che ama: 1) perché le riesce più naturale ottenere ciò che vuole con la dolcezza insinuante, con l'abilità, il tatto e la pazienza; 2) perché i suoi sentimenti non si limitano a parole e niente ha maggior valore per lei dei legami familiari. Il lato affettivo è, anzi, un fattore determinante nella struttura della sua personalità che scarpeggia di quella forza maschia che ha invece l'uomo meno emotivo e perciò più energetico, più battagliero. Va da sé che non senta alcuna attrattiva per l'arido lavoro che svolge, e non certo di sua scelta, tanto poco le è congeniale. C'è sempre però la consolazione dell'hobby per alleviare agli scontenti il peso delle costrizioni giornalieri. Non s'illuda che i «quarant'anni» abbiano a modificare, a temperare, a dare impulso energetico alla sua natura morbida, vulnerabile ed apprensiva, inabile, con tutta evidenza, nello sforzo di erigere barriere contro la sensibilità interiore e le cause esteriori di perturbamenti. Se non vi è riuscito finora (la grafia dimostra) sarà più arduo in seguito, verso l'età meno focosa, meno spavalda, più attenta alle esigenze dell'animo, più adatta a rimanere crogiolata nelle proprie conquiste, evitando rischi ed incognite. Ben prima d'ora avrebbe dovuto esercitare la fiducia in se stesso e fortificare il carattere. Non è però sempre l'ardimento e la volontà d'oltrepassare i limiti che danno la felicità. L'essere un uomo stimato nel consorzio sociale ed amato nella sua vita privata, è già una ricchezza invidiabile che non molti raggiungono. Se «la goda» in serenità.

ella attraverso

Luisa Tafari - Tenuto conto della tendenza generale ad accentuare le proprie caratteristiche scrivendo al grafologo (inibizioni ed esuberanze) devo considerare il suo saggio grafico come una dimostrazione tipica di tale fenomeno emotivo. Lo sfoggio dei tratti smisurati, ad angoli aspri od a curve amplificate è, comunque, il segno di un temperamento ossessivo, agitato, impulsivo, che si lascia trasportare da emozioni violente, da colpi di testa subitanei, con scoppi bruschi di collera alternati ad effusioni affettive senza misura. Lei è sotto il dominio della fantasia esaltata, dei sensi vibranti, degli istinti incontrollati. Le nature come la sua vanno sempre all'estremo dell'odio e dell'amore; non riescono a conciliare i sogni con la realtà; si entusiasmano e si sdegnano con rapidi sbalzi d'umore; hanno impulsi generosi e malignità irriducibili; perennemente nervosa lei reagisce in grado eccessivo agli influssi che riceve dal mondo esteriore con effetti certo sfavorevoli tanto alla sua serenità quanto ai rapporti di buon accordo sociale. Resti irriflessioni nel parlare e nell'agire devono costare a lei e ad altri non pochi attrici e rancori, annullando con le improvvise aggressività i caldi slanci benefici del suo animo sempre combattuto da un carattere senza freno. L'esempio soprastante non dà che una minima idea di ciò che può rivelare una sua intera pagina di scrittura.

interessante conoscere meglio

Silvio di Ag. - Non è mai «fatica sprecata» il voler superare gli ostacoli che si frappongono tra la propria natura ed i risultati da conseguire, specialmente puntando a rinforzare le facoltà più deboli. Quindi, le sue esperienze attuali nell'attività pratica potranno rivelarsi utilissime, specie per trarsi fuori da un eccesso innato d'introversione della mente e del carattere, sfavorevole ad una più chiara visione della realtà. Però, alla sua domanda: «Sono un uomo più adatto all'esistenza od alle attività di studio?» devo senz'altro rispondere: le sue migliori conquiste saranno sempre in campo intellettuale. Se, dopo l'esperimento, volontario o forzato in altri settori, potrà tornare nel mondo della cultura e del pensiero non esiti affatto, la sua vera strada è quella. La grafia rivela chiaramente il tipo dello studioso, del cerebrale, amante del raccoglimento e della solitudine, rivolto ad interessi che ben poco hanno a vedere col lato economico e materiale dell'esistenza. Non fa stupire che tergiversi, che ci ragioni su senza nulla risolvere, che si ponga un tale carico di problemi da smorzare qualunque entusiasmo essendo un riflessivo ad oltranza, onesto e coscienzioso fino allo scrupolo, ed anche un egoista che ama vivere per sé, continuamente preoccupato delle responsabilità da fronteggiare. Il celibato è, di solito, preferito dagli uomini come lei, salvo la sorpresa di una decisiva intraprendenza femminile, che faccia cadere tutte le barriere.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bra-mieri, 20 - Torino.

RADIO-SATELLITE

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intero, com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Bonelli)

21 — Musiche di Cole Porter
21.25 STARE ALLO SCHERZO

Un programma di farse italiane dell'800 scelse, riscritte e compilate da Mauro Pezzati, presentate dalla Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Lucrezia Borgia di Benedetto Prado
Achille Ruggiero Bonelli
Corrado Gatta
Vittorina Renata Negri
Eugenio Lucio Rama
Chi non prova non crede di Tebaldo Cecchi
Orazio Antonio Guidi
Rosa Wanda Pasquini
Annetta Liliane Trinzani
Il padrone Cesare Bettarini
La casa disabitata di Giovanni Giraud
Eutichio Adolf Gert
Callisto Giorgio Piamonti
Alberto Franco Sabani
Sinforosa Alina Moradet
Raimondo Angelo Zanobini
Paolina Anna Maria Sanetti

Telemaco il disordinato di Alessandro Gnagnati
Giulia Giuliana Corbellini
Rosa Maria Pia Colonello
Telemaco Andrea Matteuzzi
Un negoziante di Giampiero Becherelli
Il pappagallo
Corrado De Cristoforo
Regia di Umberto Benedetto
Prima esecuzione radiofonica

22.45 Dal Comune più alto d'Europa a quello senza frontiera
Documentario di Luca Ligori

23.15 Giornale radio
Dal «Florida Danze» di Bologna
Ettore Ballotta e il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20' Zig-Zag
20.30 AIDA

Dramma lirico in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Re Paolo Dari
Amneris Adriana Lazzarini
Aida Gabriella Tucci
Radames Gastone Limarilli
Ramfis Giuseppe Modesti
Amonasso Gian Giacomo Guelfi
Un messaggero
Tommaso Frascati
Una sacerdotessa Dora Carral
Direttore Arturo Basile
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi (Manetti e Roberts)
Radiotonno
Negli intervalli: Asterischi
Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata



Il soprano Gabriella Tucci protagonista dell'«Aida»

rino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
I) Profili di lingua viva a cura di Alberto Menarini
Whisky-a-gogo, Coca Cola, Café society
II) Giulio Confalonieri: La XVIII Settimana Musicale Senese

23.05 (9) La narrativa spagnola contemporanea a cura di Angela Bianchini
Ultima trasmissione
Il romanzo spagnolo come testimonianza e documento della realtà d'oggi

23.35 Congedo
«Commedia nuova» da «Occhi e nasi» di Colloidi

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Napoli, Torino, Milano, Napoli
I canale: v. Programma Nazionale
II canale: v. Secondo Programma
III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma
IV canale: con 8 alle 12 (12-16) dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 11 (complesso); VI canale: leggera
VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:
ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Liszt: Sonata in si min. per pianoforte; Mendelssohn: Sonata in re min. (op. 58) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Debussy: Sylvia; Rieti: Barabau; Lambert: Horosope - 16 (20) «Un'ora con Bohuslav Martinu» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Testi, Milhaud, Strauss 18 (22) Recital del violoncellista E. Mainardi e del pianista C. Zecchi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» con le orchestre Robert Farnon, Monia Litter, Boston Pops (diretta da Arthur Fiedler), Neco Gomez ed il complesso; 8 (12) «Jazz party» con i complessi Vic Dickenson e Monk Mulligan - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Brahms: Sonata in fa magg. per pianoforte e violoncello (op. 99) - 10,30 (14,30) in «Musiche di balletto»: Ciaikovsky: Schiaccianoti - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bach, Prokofiev 8 (22) Concerto del violinista Z. Franciscatti.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» con le orchestre Benny Goodman, Morris Stoloff, Tito Rodriguez, Tito Puente; complesso Ben Light - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Rudolph Friml - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Trigger Alpert e l'orchestra Stan Kenton - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in re magg. per violino e pianoforte; Beethoven: Sonata in do maggiore per pianoforte (op. 13) Patetica - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Strauss: Panna montata; Shostakovich: L'Age del violoncello (op. 127) - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Rossini, Grieg, Krennigov - 18 (22) «Recital del violinista J. Heifetz»
Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» con le orchestre Michel Legrand, David Ro-

se, Guerra Peixe, Raymond Leffevre, il complesso Trigger Alpert - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Elmer Bernstein - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il quintetto Getz Hampton e il complesso Red Nichols - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Weber: Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte (op. 24); Brahms: Sonata in la maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 100) - 10,50 (14,50) in «Musiche di balletto»: Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstedt.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» con le orchestre Percy Faith, Helmut Zacharias, The Hollywood Bowl, Edmundo Zolotar, Perez Prado, il complesso The Australian Jazz Quartet - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Buddy Bregman e il quintetto Art Farmer - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invite in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Interezzi cori a questi di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Canta Paola Orlandi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberbudgetagen 20,15 - Opernhören aus dem 18. Jahrhundert gesungen von dem Sopran Tenor Bassen 20,45 - Blas- musikstunde - 21,15 Der Briefmarkensammler von Oswald Hellrigl (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bozico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» - zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Refe IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzeno II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)
20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro da camera di «Elpe» - 20,45 «Il simulacro», atto unico di Aldo Trionfo - traduzione di Franc Jaze. Compagnia di prosa «Ritalla radiofonica», regia di Roberto Benigni - 21,30 «Valzer e canzoni celebri» - 22 Club notturno - 23,15 Segnale

orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori. 19,50 Alcuni dischi. 20,15 «A Zonzo per Marsiglia» di Heinz Schröber. 22 Notiziario. 22,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zorpy Max, un'idea di Noël Couffiosin. 20,20 Réclat. 20,35 «Radio Match», gioco di Noël Couffiosin animato da Henri Kubnick. 20,50 «Bouillabaisse» con Antoine Dominique. 21 «Cavalletta», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 «Album lirico», presentato da Pierre Hiegel. Interpretazioni di Conchita Supervia. 22 Vedette della sera. 22,06 Ascoltatori fedeli. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA AMBURGO

19,30 Cinque madrigali di Claudio Monteverdi (Norddeutscher Singkreis diretto da Gottfried Wolfers). 20 Musica da ballo. 20,45 Difficile da credere, ma ecco una pubblicazione cabarettistica di Heio Müller. 21,15 Musica da ballo. 21,45 Notiziario. 22,10 Frederic «Sea Drift», da una poesia di Walt Whitman (baritone Herbert Fliether, radio-coro e l'orchestra sinfonica diretta da Carl Schürich). 22,35 Musica da ballo con le migliori orchestre del mondo. 23,30 Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. 0,05 Saturday-Night-Club con Heinz Piper. 1 Musica leggera e da ballo. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwesffunk.

MONACO

19,05 Una piccola melodia. 20,10 «Perbacchi Magnifici», rivista di Julius Freund con musica di Paul Lincke, diretta da Carl Michalski. 22 Notiziario. 22,20 Rapporto dei corrispondenti. 22,45 Musica da ballo. 0,10-0,55 Concerto notturno. Max Regier: «Alla speranza» per contralto e orchestra; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra (1950-51) (Radioorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray e il complesso di solisti: Christe Ludwig, contralto; Hans-Heinz Schneeberger, violino).

SUEWDWESTFUNK

20 Magazzino di fine settimana: Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,50 Musica da ballo. 2-5,50 Musica varia.

SVIZZERA BEROMUNSTER

20,20 Magazzino di fine settimana: Varietà musicale. 22,15 Notiziario. 22,20 Concerto della sera per tutti.

MONTECENERI

20 Ricordi del Sud. 20,50 Potpourri di musica leggera. 21,20 «Finalmente soli», atto unico di Eugenio Scobie. Libera riduzione di Alessandro Brissani. 22,20 Melodie e ritmi. 22,35-23,15 Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K.V. 595; Schumann: Sinfonia n. 3, Opus 56. 23,30 Musica da ballo. 22,35-23,15 Musica da ballo.

SOTTENS

19,30 Da Lucerna: Concerto diretto da Carl Schürich. Solista: pianista Robert Casadesu. Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504 (Praga); Concerto n. 27 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K.V. 595; Schumann: Sinfonia n. 3, Opus 56. 23,30 Musica da ballo. 22,35-23,15 Musica da ballo.

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach
(1685-1750): Suite inglese
n. 5 in mi minore per cembalo

Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Passepied I - Passepied II - Passepied I da capo - Gigue
Cembalista Isidore Ahligmann
Robert Schumann (1810-1856): Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte
Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte

Ernest Bloch (1880-1959): Quartetto n. 3 per archi
Allegro deciso - Adagio non troppo - Allegro molto - Allegro
Esecuzione del «Quartetto Grillier»
Sidney Grillier, Jack O' Brien, violini; Phillip Burton, violi; Colin Hampton, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Rudolf Kempe con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe
Arthur Honegger Pacific 231 Movimento sinfonico
Giorgio Federico Ghendini
Concensus Basiensiens per violino e orchestra da camera
Solista Giuseppe Prencipe
Johannes Brahms Sinfonia n. 4 in si minore op. 98
Allegro non troppo - Andante - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di To-

Quattro farse italiane dell'800

Stare allo scherzo

nazionale: ore 21,25

Come avverte la breve nota che precede lo spettacolo, l'autore del testo radiofonico ha liberamente adattato quattro farse di autori italiani dell'Ottocento, scelte tra le più rappresentative e divertenti. A parte il carattere unitario impresso all'intero copione dalla riscrittura, che pur rispettando i connotati originali tien conto delle abitudini e delle esigenze del pubblico d'oggi, le quattro farse hanno numerosi elementi in comune. Le situazioni comiche da cui partono sono tradizionali a un genere che si distingue per la costanza dei suoi motivi; gli ambienti sono tutti, dal più al meno, borghesi; oggetto della satira è, in tre casi su quattro, un personaggio maschile; e infine, il tono della comicità è prevalentemente bonario e familiare, caratteristico di una società abbastanza stabile e ordinata.

Sincominciò con una Lucrezia Borgia, elaborata sul canovaccio di una farsa di Benedetto Prato; Vittorina, onesta consorte di Eugenio, è insidiata

dal conte Pecorelli, giovane bellimbusto. E per confondere il nobile vaghegno, escogita una trama in pieno accordo col marito che le chiede una prova della sua onestà. Ella fingerà di condividere la passione del corteggiatore, esigendo anzi l'eliminazione dell'incriminato marito mediante veleno. Ovviamente il contino è spomentato da tale estrema e, quando la coppia nel corso di una cena comune recita la commedia dell'avvelenamento egli, in preda al panico, respinge Vittorina col risultato di assistere alla resurrezione del finto cadavere e al proprio scorno. La farsa che segue: Chi non prova non crede di Tebaldo Checchi, è una sapida variante del vecchio motivo delle scarpe strette, immessa in una situazione da commedia d'intreccio: gli amori furtivi di una ragazza e di un giovane, favoriti dalla tradizionale complicità della servetta ma esposti alle colere manesche di un padre furioso, per l'occasione maestro d'armi. Con la scoperta finale che la scelta della ragazza era caduta proprio sul giovane che

il collerico genitore le aveva destinato in sposo in quanto figlio di un suo vecchio amico. La casa disabitata, terzo numero dello spettacolo, porta la firma illustre di Giovanni Giraud; ma nella versione presentataci dall'adattatore sembra piuttosto ispirarsi ai truculenti orrori del Grand Guignol, posteriori di molti anni, per satirizzarli con felice comicità. La farsa che chiude la serata, Telemaco il disordinato, di Alessandro Gnagnatti, è imperniata sul carattere di un marito, appunto disordinato, che nel breve spazio di tempo tra il suo ritorno a casa e la partenza per un ballo sospiratissimo dalla consorte, trova modo di compiere le azioni più stravaganti e sconnesse. Tanto dissenso agitato risulta ancor più privo di senso quando si viene a scoprire che il famoso ballo è stato rinviato all'anno prossimo e che sia l'equivoico sia il suo fortunato chiarimento ad altro non sia dovuto se non alla distrazione, che possiede per intero la personalità del buon uomo.



Alcune fra le attrici che ascolterete questa sera in « Stare allo scherzo »: qui sopra Maria Pia Colonnello; in basso a sinistra, Anna Maria Sanetti e Wanda Pasquini

Un documentario giornalistico

Il paese senza frontiere

nazionale: ore 22,45

Raggiungere Livigno non è cosa facile neppure d'estate. L'impresa è impossibile, nei mesi invernali. Una strada di 40 chilometri parte da Bormio, nell'Alta Valtellina, e conduce, con un percorso che si snoda per la massima parte al di sopra dei 2000 metri, al paese « senza confini » di Livigno, un paese di affrontare il viaggio che porta ai confini con l'Engadina, nella valle del fiume Spöl, un affluente dell'Inn. Qui esiste da secoli una « zona franca ». Fu creata per sollevare le condizioni di vita degli abitanti che popolano quella valle e che per secoli sono vissuti nell'isolamento assoluto.

Per otto mesi l'anno, infatti, il comune di Livigno con le sue quattro frazioni di S. Maria, S. Antonio, S. Rocco e Trepalle viveva, fino a pochi anni addietro, separato dal resto dell'Italia. Un'isola bianca ai confini del mondo. Un potente spazzaneve rende ora praticabile la strada per la maggior parte dell'anno. Ma il progresso, la civiltà non hanno mutata ancora il carattere di questa gente.

Il documentario radiofonico che va in onda stasera vuole presentare agli ascoltatori Livigno che, con le sue frazioni appollaiate oltre i 2200 metri, è considerato anche il comune più alto d'Europa. Vuole parlare della sua gente: uomini tranquilli, semplici, rudi, amanti della quiete, avvezzi ad ogni tipo di pericolo e di rischio che la montagna offre ogni giorno. Le valanghe fanno paura ai valligiani. Le case del paese sono distanziate l'una dall'altra più di 40 metri. Di-

minuiscono così i pericoli di eventuali catastrofi provocate dalle slavine.

Abbiamo avvicinato lassù i personaggi più noti, i più umani, i più veri. Come ad esempio Don Alessandro Parenti, il parroco che da oltre trent'anni svolge la propria missione di fede a Trepalle. Fra i parroci d'Europa è senza dubbio il più vicino al cielo. E poi le guardie di Finanza che al Passo di Foscagno curano un confine che, sembra un assurdo, unisce e divide due lembi di territorio italiano.

Il sabato sera gli uomini di Livigno si riuniscono all'osteria; si parla, si beve, si canta. Si discutono i problemi della valle che maggiormente preoccupano. E' stata quella una buona occasione per violare con discrezione l'intimo mondo dei livignaschi. I vecchi soprat-

tutto hanno offerto ricco materiale documentaristico. Sono fra i più accaniti oppositori del progresso, legati alle tradizioni e al passato. Ed è appunto del passato che amano parlare. E delle numerose leggende delle quali è ricca tutta la corona delle Alpi Retiche. Personaggi umani, si diceva. Come Franco Rodigari, un pastorello che trascorre le sue ore raccogliendo stelle alpine da offrire ai turisti che transitano dal Passo d'Eira e sognando di vivere un giorno nella grande città. E ancora canti e racconti. Attraverso il labirinto della tradizione e della storia locali. Radici profonde dell'immensa vallata del Danubio, culla degli abitanti che vivono nel comune più alto d'Europa e nel paese senza frontiere.

Luca Liguori



L'interno della piccola chiesa di Livigno, a 2100 metri di altitudine. E' stata costruita interamente in legno

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare

La casa orizzontale

L'arredamento moderno è, indubbiamente, orientato verso schemi che tendono ad allungare ed abbassare i vari arredi che lo compongono, ottenendo un effetto di orizzontalità assai evidente.

Questa impostazione è dovuta, in parte, alla struttura degli alloggi di recente costruzione in cui le finestre allungate orizzontalmente, sino ad occupare l'intera parete di una stanza, i soffitti relativamente bassi, rispetto ai canoni costruttivi di trent'anni fa, rendono necessaria una diversa e più pratica interpretazione dei mobili tradizionali.

Una notevole e assai sensibile influenza è stata, pure, esercitata dal tipo di ambientazione giapponese a cui ci si è ispirati nell'ultimo decennio alla ricerca di nuove idee.

È indubbio che un arredamento impostato su queste caratteristiche unisce ai vantaggi di una reale eleganza stilistica, quelli di una comodità e di una praticità difficilmente raggiungibili diversamente.

Agli effetti di ottenere una maggiore validità estetica, è, naturalmente, necessario che agli elementi orizzontali vengano contrapposti alcuni elementi verticali che possano, per contrasto, renderne più equilibrata l'impostazione.

Questi elementi possono essere, secondo i casi, un trumeau antico di linea svelta ed elegante, un quadro alto e stretto, una fila di stampe allineate verticalmente sulla parete, una tappezzeria a righe, un oggetto di puro effetto decorativo.

Se, a primo acchito, una tale scelta può sembrar dettata da spunti puramente polemici, ad un più approfondito esame ci si renderà conto che uno qualsiasi di questi elementi ha funzione equilibratrice e risolutiva per ottenere un ambiente praticamente ed armonicamente risolto.

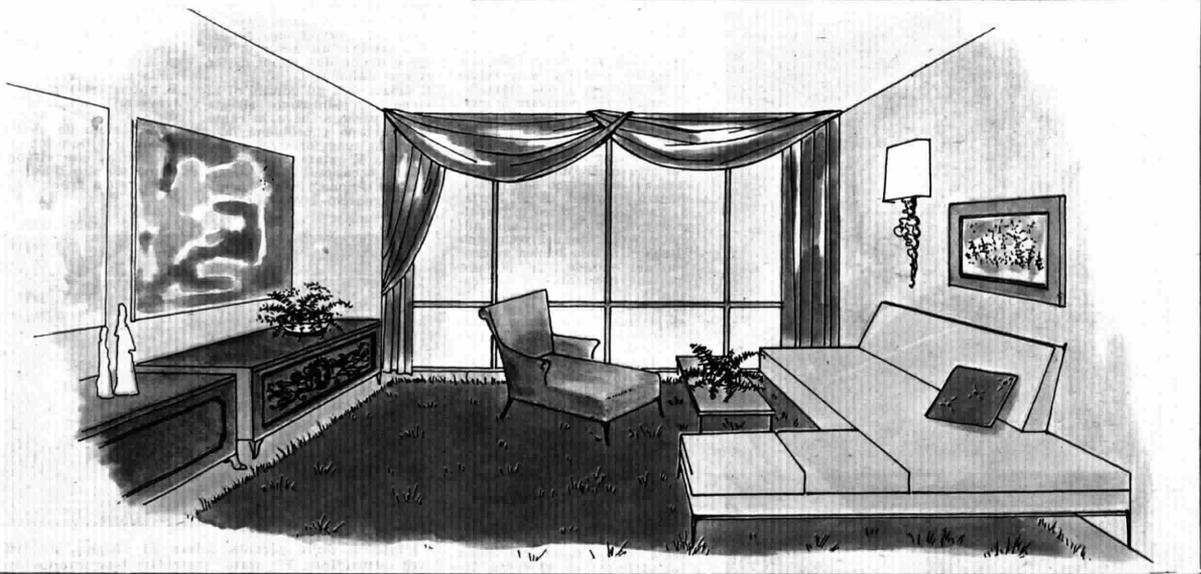
Achille Molteni

Moda



IL PUNTO SULLA «I». *Nell'abbigliamento di una donna elegante l'accessorio può essere paragonato al punto sulla «i», un elemento insostituibile. L'errore nella scelta del cappello, delle scarpe o della borsetta può rovinare l'effetto di un abito elegante e dare un'impressione di disarmonia. Ecco alcuni vestiti con i vari cappelli studiati caso per caso.*

Un cappello di Biancalani particolarmente adatto al cappotto-mantella. E' in feltro nero impunturato ed arricchito da una coccarda



E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Un modello in « poll posé » bianco e nero creato da Gigi of Florence. Forma classica ma materiale nuovo, modernissimo



Un esempio di calzature e borsetta, per mattino: solidi mocassini marrone di Ferragamo ed una borsa-sacco, di cuoio, creata da Roberta



Gregoriana illustra la sua linea con questo cappotto nero. Il collo a sciarpa può essere rialzato. Il grande cappello è in feltro nero e pelliccia

Per la nuova stagione molti cappotti sono arricchiti da una mantella come questa di Tita Rossi, in lana color prugna. Cappello in velluto arricchito bordato di feltro

(segue da pag. 2)

lei notato nel suo televisore, poiché per poterlo fare, occorrerebbe vedere l'apparato. Pensiamo tuttavia che debba trattarsi di qualche cattivo contatto nei circuiti amplificatori video o nei circuiti rivelatori.

Areola ionica

«Il mio apparecchio televisivo, benché abbia il potenziometro della luminosità al minimo, risulta troppo luminoso. Per diminuire detta luminosità ho ruotato di poco la trappola ionica ottenendo l'effetto desiderato. Ora chiedo se con questa variazione l'apparecchio ne soffre, o se conviene invece cambiare il potenziometro di luminosità e inserirne un secondo in serie» (Guido Dal Zero - Castiglione Stiviere).

Il cinescopio è, come noto, costituito da una ampolla di vetro di cui si possono distinguere due parti: lo schermo coperto di fosforo ed un collo nel quale trova posto il cannone catodico. Lo schermo si illumina quando è colpito dagli elettroni emessi dal cannone. Questi elettroni vengono deflessi da un dispositivo elettromagnetico montato sul collo del tubo così che con il loro movimento descrivono un quadro rettangolare di cui il diametro è di 625 righe. Il cannone catodico emette però, oltre che elettroni, anche ioni negativi, aventi la stessa carica elettrica dei primi ma una massa molto maggiore, i quali se non fossero filtrati servirebbero a bombardare lo schermo. Poiché gli ioni hanno una massa molto più grande degli elettroni l'azione deflettente sarebbe meno efficace e pertanto, mentre il fascio di elettroni descrive tutto il quadro, il fascio di ioni si distribuirebbe su una area centrale dello schermo piuttosto ristretta. La concentrazione di energia su questa area produce un rapido deterioramento dei fosfori, rendendoli inattivi agli effetti della produzione della luce. Il metodo per eliminare l'areola ionica dei tubi a deflessione magnetica consiste nell'orientare il cannone in modo che essa diriga il fascio catodico, comprendente elettroni e ioni, non più verso il centro dello schermo ma verso un punto periferico che si chiama l'areola dello schermo stesso; in tal modo il fascio andrà a colpire una parte del tubo invece che lo schermo. Un campo magnetico trasversale fisso viene allora introdotto vicino al catodo per mezzo di un piccolo collare che porta un magnete permanente, applicato al collo del tubo e chiamato «trappola ionica» cosicché il fascio di elettroni viene deviato sul centro dello schermo. Questo campo magnetico non ha sostanziali effetti sugli ioni, data la loro maggior massa, così che essi continuano a sbattere contro la parete laterale del tubo e non possono raggiungere lo schermo. La trappola ionica viene regolata per ottenere la massima concentrazione di elettroni nella zona centrale dello schermo ed una cattiva regolazione della stessa produce una riduzione di luminosità dell'immagine o deformazioni della stessa. Tornando al suo caso particolare, possiamo quindi concludere che l'asportazione della trappola ionica non produce mai una deviazione al tubo per effetto degli ioni in quanto essi, in ogni caso, cadono fuori dello schermo; tuttavia riteniamo che questo non sia il metodo migliore per regolare la luminosità del televisore in quanto preferiamo agire direttamente sull'organo incriminato.

Audio-video

«Sul video del mio televisore appaiono delle strisce bianche ondegianti in senso orizzontale e contemporaneamente nell'audio si sentono delle scariche. Potrebbero, tali disturbi, derivare dall'antenna?» (S. A. - Napoli).

Molto probabilmente i disturbi da lei notati nel suo televisore possono provenire dall'antenna e dalla rete di alimentazione. Nel primo caso occorre esaminare se l'impianto di antenna è efficiente ovvero controllare il buono stato dell'antenna e della linea di discesa o addirittura migliorare l'impianto, onde poter ricevere un segnale più intenso. Nel secondo caso si può provare ad introdurre sulla linea di alimentazione un filtro di rete e verificare se con esso i disturbi diminuiscono.

Linee e bordi

«Il mio televisore presenta i seguenti difetti: a sinistra delle immagini si vedono tre linee verticali - grigie, larghe 1 cm; l'una a destra delle immagini scure si presentano dei bordi bianchi e a destra degli oggetti bianchi si vedono bordi neri. A nulla conta manovrare la sintonia. Sono questi difetti di fabbricazione?» (Dino Mencolini - Castelborgnese).

In generale le linee verticali grigie che si notano sul lato sinistro dell'immagine e che si estendono quasi fino al centro di essa, sono dovute ad oscillazioni del segnale di deflessione orizzontale che si manifestano allorché il diodo incrementatore è esaurito o è difettoso un componente del suo circuito. A volte anche un difetto nel trasformatore di uscita per segnali di deflessione orizzontale può causare lo stesso fenomeno. Quando si nota un'unica sbarra chiara verticale verso il centro dell'immagine, si tratta di un componente difettoso nel circuito oscillatore orizzontale o della valvola dello stesso non più efficiente. La distorsione che si verifica sul lato destro dell'immagine può essere provocata da cause diverse: riflessione dell'onda trasmessa da parte di

ci scrivono

un ostacolo vicino al ricevitore o al trasmettitore; cattivo adattamento di impedenza fra antenna e linea di discesa o fra queste e il ricevitore; cattivo allineamento dei circuiti a radiofrequenza o a frequenza intermedia. Queste ultime distorsioni variano di forma, muovendo la regolazione di sintonia fine. Tutte le altre possono essere eliminate migliorando l'adattamento di antenna o spostando quest'ultima in una posizione migliore per la ricezione.

Estensione della flodiffusione

«Desidererei sapere quando verrà estesa la flodiffusione a Salerno» (Enzo Ippoliti - Salerno).

Il servizio di flodiffusione verrà esteso entro il prossimo mese di settembre nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia. E' possibile che in avvenire tale servizio possa essere esteso ad altre reti telefoniche urbane di una certa importanza. Lo sviluppo di questo nuovo servizio è limitato principalmente dal costo elevato degli impianti che lo rendono di conveniente applicazione soltanto nei grandi centri con un rilevante numero di abbonati al telefono.

e. c.

intervallo

Gozzano e sua madre

Il signor Pier Paolo Cavallini ed Elio Spagnolo, rispettivamente segretario e fondatore e presidente della «Unione Latina» (via Tuscolana, 404 - Roma) protestano per essere non incorsi in «Intervallo» nell'errore di far nascere Guido Gozzano ad Aglié e non («come risulta dall'estratto n. 3688/2/1 di quella città») a Torino. L'indicazione del foglio anagrafico è, senza dubbio, inoppugnabile per dirimere ogni perplessità sulla questione che era stata sollevata in questa sede da altri nostri lettori. In realtà non avevamo affermato nulla

di nostro: ci eravamo limitati a ricordare ciò che si legge in un libretto tanto utile per la biografia gozzaniana, *La Vita, il Pessimismo e l'Arte di Guido Gozzano* di Tina Noccioni. In questo libretto, che è presentato al pubblico da un'affettuosa lettera della signora Diodeta Mantino Gozzano, madre del poeta, si legge: «Nell'anno paesello di Aglié, dove G. Gozzano ebbe i natali il 19 dicembre 1883, risuonò per la prima volta il mesto canto del poeta». Nella lettera-prefazione, la signora Gozzano scrive, tra l'altro, all'autrice: «L'immagine da Lei riprodotta del mio dolce e caro Poeta è così esatta e profonda, ch'io ne rimasi veramente toccata e impressionata». Inespugnabilmente, come si vede, la madre del poeta non si era preoccupata di rilevare l'errore.

Altra lettera sullo stesso argomento ci ha inviato il signor Pier Franco Sannino, che contesta anche la data di morte del poeta basandosi sulla lapide che esiste a Torino nell'edificio di via Confienza angolo via Bertolotti. Nella lapide è scritto che Gozzano «approdò a Dio il 19 agosto 1916». L'errore non è nostro ma della lapide perché Gozzano morì inopinabilmente il 9 agosto e non il 19. Sulla Stampa del 10-11 agosto 1916, c'è un articolo di Enrico Thovez in «Morte di Guido Gozzano».

V. Tal.

lavoro

«Potete dirmi, per favore, quale trattamento di previdenza è riservato ai dirigenti di aziende commerciali?» (Giuseppe Viganò - Macerata).

I dirigenti di aziende commerciali hanno diritto di richiedere, all'apposito Fondo di previdenza gestito dall'Istituto Nazionale Assicurazioni (I.N.A.), la liquidazione del conto individuale al compimento del 60° anno di età.

Nel caso in cui il dirigente continui a prestare servizio oltre tale età, la somma da liquidare può totalmente o parzialmente, a richiesta del diri-

gente stesso, essere capitalizzata insieme ai successivi versamenti alle stesse condizioni concordate dall'I.N.A.

La liquidazione del conto individuale, in caso di morte del dirigente, va fatta alle persone designate da quest'ultimo o, in mancanza, agli eredi legittimi fino al 4° grado. La liquidazione del conto individuale viene fatta su richiesta inoltrata dall'I.N.A. a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dal dirigente o dagli aventi diritto in caso di premorienza del dirigente stesso.

Gli aventi diritto alla liquidazione del conto individuale che, entro cinque anni, non ne facciano richiesta con le modalità prescritte, decadono da tale diritto.

«Sono stato assunto da poco presso una grande azienda agricola, con la qualifica di impiegato. Esiste anche per la nostra categoria una forma di assistenza previdenziale?» (Emilio Gargiulo - Sassari).

St. La gestione previdenziale per la sua categoria è affidata alla Cassa Nazionale di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali.

L'Ente provvede alla gestione di un fondo di previdenza; alla gestione di un fondo di accantonamento delle indennità di anzianità a favore dei dirigenti, dei tecnici e degli impiegati di Consorzi di miglioramento fondiario e di Consorzi di Bonifica; dei dirigenti, dei tecnici e degli impiegati di aziende agricole e forestali; dei tecnici e degli impiegati di aziende esercenti concessioni di tabacco e di aziende esercenti frantoi di olive.

I contributi dovuti alla Cassa consistono in percentuali della retribuzione complessiva corrisposta, così ripartite:

- a) il 4% (di cui 2,50% a carico dell'impresa e l'1,50% del lavoratore); per il fondo di previdenza;
- b) l'8% per l'accantonamento delle indennità di anzianità.

g. d. J.

avvocato

«Ho letto la sua risposta relativa alle radioline moleste. Bene, benissimo. Ma come la mettiamo con i chiacchieroni molesti? Mi spiego. L'altra sera mi trovavo in un ristorante a mare in compagnia di una simpatica fanciulla. Tutto andava per il meglio, quando sono entrate nel locale due coppie di turisti (non le dico di quale provenienza) che si sono messe letteralmente a schiamazzare, scambiandosi frasi grassocce con grande accompagnamento di risate. A me ed alla mia compagna non è rimasto che andarcene, troncando una piacevole serata» (L. S. Alasio).

Anche per gli schiamazzatori del genere da lei indicato vale l'art. 659 cod. pen. Arzi, a titolo di chiarimento per tutti i lettori, ecco il testo integrale del primo comma di essa: «Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire ventiquattromila».

a. g.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961					
Periodo	NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
luglio	- dicembre	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
agosto	- dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
				AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
				L. 2.950	L. 7.450
				» 1.750	» 6.250
				» 1.250	» 1.250
				» 1.150	» 5.650
				» 650	» 650
		RINNOVI			
		TV	RADIO		
	Annuale	L. 12.000	L. 3.400		
	1° Semestre	» 6.125	» 2.200		
	2° Semestre	» 6.125	» 1.250		
	1° Trimestre	» 3.190	» 1.600		
	2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650		

UNA FUGA SOSPETTA...



... ovvero, il nuovo Noe?

in poltrona



— Questo cappotto, signora, va bene per tutte le stagioni. Quando fa caldo non deve far altro che toglierselo.

AL RISTORANTE



— ... e quanto alla bistecca...

MODI DI DIRE



— Non è più che l'ombra di se stesso...

EFFUSIONI ELETTORALI



— Ci pensi, Onorevole, ci pensi: da qualche parte deve pur averlo preso!

DIETRO LE QUINTE



— Eppure nel mio copione la battuta: « Accidenti, quanto pesa quest'animale! », non c'è assolutamente!



*in città, al mare, in montagna,
nei giorni di lavoro,
nei giorni di vacanza
milioni di automobilisti
preferiscono*

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA